

RADIOCORRIERE

anno XLVII n. 50 130 lire

13/19 dicembre 1970

COPIA
di SERVIZIO

**Continua
l'inchiesta per
i giovani**



**IL ROCK IN
CONSERVATORIO**

**LA CHIAVE
DELLA
FORTUNA
IN DONO
AI LETTORI
SUL PROSSIMO
NUMERO
DEL
RADIOCORRIERE**

**Prenotate in tempo
la vostra copia
presso i rivenditori**



Due incontri TV con il teatro di Pirandello: «Il berretto a sonagli» e «La morsa». Fra gli interpreti, Lea Massari

sommario

Franco Scaglia	26	Tradizione e tradimento dei classici
Ernesto Baldo	28	La domenica di Mariolina
Lina Agostini	30	Canzonissima '70
	32	Inspirazione dal folklore
Nato Martinori	36	Una chiave per il futuro
Pietro Pintus	38	Un patetico Pierrot nell'America dei gangsters
INCHIESTA PER I GIOVANI		
	42	Il rock entra in conservatorio
Giuseppe Tabasso	43	La via italiana del pop
Renzo Arbore	46	Nasce l'ascoltatore solitario
Ennio Morricone	48	Inspirazione dal folklore
Edmondo Rossi	50	Invito al professionismo
	96	Quanto costa formare un complesso
S. G. Biamonte	98	Più tecnica, meno divismo
Mario C. Albini	104	Come una folgorante presenza sovranaturale
Leonardo Pinzuti	108	Quattro teatri che non pensano alla crisi
Antonio Lubrano	112	Voi e loro per un anno
	116	I molti amori della signora de Lagarde
Guido Guidi	118	Doppio Pirandello sperimentale a colori
Salvatore Piscicelli	119	Le vicende e i personaggi

54/83 PROGRAMMI TV E RADIO

84	PROGRAMMI TV SVIZZERA
86/88	FILODIFFUSIONE

2 LETTERE APERTE	
8 I NOSTRI GIORNI	
Andrea Barbato	Rapporto dal Vietnam
vice	10 DISCHI CLASSICI
B. G. Lingua	13 DISCHI LEGGERI
	14 PADRE MARIANO
Sandro Paternostro	18 ACCADDE DOMANI
Mario Giacomazzo	20 IL MEDICO
Ernesto Baldo	22 LINEA DIRETTA
	23 LEGGIAMO INSIEME
Italo de Feo	Le opere di France
P. Giorgio Martellini	Nel mondo senza tempo della fantascienza
25 PRIMO PIANO	
Corrado Guerzoni	Divorzio e famiglia
Carlo Bressan	53 LA TV DEI RAGAZZI
Franco Scaglia	89 LA PROSA ALLA RADIO
	90 LA MUSICA ALLA RADIO
qual.	92 CONTRAPPUNTI
Renzo Arbore	BANDIERA GIALLA
	122 LE NOSTRE PRATICHE
	124 AUDIO E VIDEO
	126 COME E PERCHÉ
	128 MONDONOTIZIE
Angelo Boglione	130 IL NATURALISTA
Achille Molteni	132 ARREDATE
cl. rs.	134 MODA
Maria Gardini	138 DIMMI COME SCRIVI
Tommaso Palamidani	138 L'OROSCOPO
Giorgio Vertunni	PIANTE E FIORI
	140 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
 direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino /
 tel. 57 191 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino /
 tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma /
 tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 130 / arretrato: lire 200
 abbonamenti: annuali (52 numeri) L. 5.600; semestrali (26 numeri)
 L. 3.000 / estero: annuali L. 9.200; semestrali L. 4.800.

I versamenti possono essere effettuati:
 sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53
 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
 sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41
 distribuzione per l'Italia: SO.D.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 /
 20125 Milano / tel. 69 42 51 2 3 4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio
 Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 23 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2; Germania D.M. 1,80;
 Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5,50; Libia Ptg. 15; Malta Sh. 2/1;
 Monaco Principato Fr. 2; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20);
 U.S.A. \$ 0,65; Tunisia M. 180

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino
 sped. in abb. post. gr. 11/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948
 diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
 è controllato
 dall'Istituto
 Accertamento
 Diffusione



Musica seria e no buona e cattiva classica e leggera

«Egregio signor direttore, mi riferisco alla lei risposta assai discutibile che lei dà con tanta certezza alla signora Fossati di Livorno. Lei, signor direttore, a parer mio sta facendo una grande confusione riguardo il "terzo" punto e cioè circa musica leggera e classica o, come preferisce, musica buona e cattiva. Che Wagner amasse Johann Strauss è cosa notissima e non c'è assolutamente da meravigliarsene. Dopotutto il "re del valzer" faceva della musica sempre nei limiti del buon gusto. Non si può dire altrettanto, me ne sarebbe to, delle canzonacce sgangherate, per esempio, di Morandi e compagni. Poi cosa c'entrano, mi spieghi meglio per favore, i "lieder" di Schubert, di Schumann, che sono universalmente considerati, per chi li conosce, degli autentici altissimi capolavori di spiritualità? Che cosa hanno, le chiedo, in comune con certe canzonette trasmesse fino alla follia dalla radio e dalla TV? Anche l'osservazione circa i "divi", peraltro non sempre perfettamente divini, Bernstein e Michelangeli è, a mio avviso, completamente fuori tiro. Fra l'altro anche loro ogni tanto, avranno pur diritto di prendersi qualche svago, no? E non è detto che un canto di montagna o che molti pezzi di jazz genuino siano da paragonarsi agli ululati di Milva o (immagino perché non conosco) di Adamo. Se poi molti "classici" si sono ispirati, altra cosa arcinota, a motivi popolari del loro tempo e della loro terra, non ha mai detto chi vedevo con quello che rileva giustamente la gentile signora Fossati. E' un'altra faccenda e non occorre un gran cervello per equivocare tanto è ovvio un altro discorso che qui sarebbe lungo a farsi. A questo punto si ha da constatare per la millesima volta quanto l'Italia sia indietro in fatto di cultura musicale. E se un giorno la TV deciderà di trasmettere (non parlo di Mozart o di Wagner perché sarebbe chiedere troppo) il Pipistrello o La Vedova allegra con cantanti veri, accenderò con gioia il televisore. Si renderà conto anche lei delle "differenze". Mi creda» (Mario Schiaffino - Genova).

«Egregio signor direttore, ella ha forse senza volerlo equivocato sulla distinzione tra musica classica e musica leggera. Questa distinzione si pone — e come! — anzi "si deve" porla quando si paragoni la musica "classica" in generale, e cioè tutto un "certo" universo, "non seria" fatta di insubdugni, di idiozie, di oscenità e simili, che tanto affascina le presenti generazioni (e non soltanto le giovani purtroppi); ed è certamente "seria" l'ultima, non allude la scrivente, quando dice musica leggera! Ella ha creduto di avere buon gioco contro di lei, sciorinando una serie di citazioni erudite che non hanno a che vedere con la questione, perché certamente la Fossati non alludeva né a Strauss, né a Poulenc, né agli altri musicisti da lei addotti quali esempi; tanto meno poi a Schubert, i cui lieder sono tra le cose più divine che esistono nel creato, e a considerarli musica "leggera" — sia pure del tipo strausiano — la Fossati avrebbe commesso la più irri-

verente profanazione, dimostrando di non aver né cultura né sensibilità musicale. A dimostrarle che tutti gli autori da lei citati non hanno scritto "musica leggera" (nemmeno gli anonimi dei canti corali della montagna) basterebbe il solo punto con cui lei si fonda: è quello della Pappa col pomodoro, al qual riguardo ben si potrebbe dire che "semel in vita licet insimare...". Lasciamogliela passare a Nino Rota, ma non consideriamola musica soltanto perché l'ha scritta un autore di musica seria; tutt'al più un pasatempo! (Angelo Fierro - Vallo Lucania).

«Egregio signor direttore, mi riferisco alla lunga risposta ch'ella ha dato alla signora Gabriella Fossati per aver questa mossa un appunto all'affermazione, sentita in una trasmissione, che "non c'è differenza tra musica classica e musica leggera". Essendo ovvia tale affermazione ella farebbe inve-

le materne ed elementari. Quando l'adolescente giunge alle medie è troppo tardi, o sbaglia il pudore che si manifesta proprio a quell'età. Zoltan Kodály, il musicista al quale il popolo ungherese deve il merito di essere al primo posto nel mondo per l'educazione musicale, diceva negli ultimi anni, scherzosamente: "Una volta affermavo che l'educazione musicale d'un bambino deve cominciare nove mesi prima della sua nascita, ora modifica questa asserzione: dovrebbe incominciare nove mesi prima della nascita di sua madre". A che vale, signor direttore, che la Radiotelevisione non si metta per il popolo musica classica e lirica quando esso è privo di quella educazione musicale assolutamente indispensabile per la comprensione di tale musica costosa, nella struttura maggiorata a nutrirsi solo di canzonette (con l'orecchio refrattario al buon gusto e alle sintonie) ottenendo così, per la sua anima, i medesimi risultati che i bambini ottengono, per lo stomaco, rimpinzandosi solo di dolci e caramelle?» (Mario Macchi - Trieste).

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134)

Torino, indicando quale

dei vari collaboratori della

rubrica si desidera inter-

pellare. Non vengono

prese in considerazione

le lettere che non portino

il nome, il cognome e

l'indirizzo del mittente.

Data l'enorme quantità di

corrispondenza che ci ar-

riva settimanalmente, e la

limitatezza dello spazio

solo alcuni quesiti, scelti

tra quelli di interesse più

generale, potranno esse-

re presi in considerazione.

Ci scusino quanti,

nostro malgrado, non ri-

ceveranno risposta.

ce distinzione "tra musica buo-
 na e musica cattiva, tra musica
 piacevole e pagine stucche-
 voli", cadendo così dalla pa-
 della nella brace, in quanto il
 Bello e soggettivo, non ogget-
 tivo. "Quando si ripetono so-
 vente, e senza interruzioni
 troppo prolungate, sensazioni
 simili ad anche ripugnanti
 (così si esprime Giuseppe Ro-
 ta), di tutte s'acquista l'abito
 del senso". Il nostro popolo,
 che si nutre quasi esclusiva-
 mente di canzoni, ha già ac-
 quisito un "certo" abito del
 senso, per cui arriviamo al parados-
 che, per il nostro popolo, di-
 venta piacevole. Chi non lavora
 non fa l'amore e stucche-
 vole uno degli ultimi Quartetti
 di Beethoven! Ed allora qua-
 tora ad onore della signora
 Fossati l'aver chiamato in causa
 la "tragica situazione musica-
 le del popolo italiano". Per chi
 non è buongustato, qualunque
 pietanza è buona. Perché lo la-
 scierci stare la musica così co-
 me è e farei invece distinzio-
 ni tra ascoltatori educati alla
 musica e ascoltatori non edu-
 cati alla musica. L'educazione
 musicale non è impostata nel-
 le scuole italiane, dobbiamo ri-
 conoscerlo, è un assurdo. Non
 si tiene conto dell'educazione
 della voce, che deve essere cu-
 rata seriamente fin dalle scu-

Il giorno 25 settembre (data
 della lettera del signor Schiaf-
 fino) la radio ha parlato di tra-
 smettere e di imporre fino al-
 la follia «certe canzonette»,
 offriva in ascolto ben 15 ore e
 25 minuti di musica «seria»,
 «classica», più o meno «al-
 tamente spirituale», per usare
 i termini del lettore genovese;
 mentre dal IV Canale della Fi-
 lodiffusione — considerate le
 non comuni esigenze dello
 Schiaffino — i «classici» pote-
 vano intrufolarsi in casa mi-
 lare. Auguro comunque sia a
 lui, sia a chiunque ne sia un
 patito di ascoltare un giorno
 alla televisione il Pipistrello o
 La vedova allegra. Sono prefe-
 renze, e leggere, e per questo
 non si possono che rispettare;
 anche se milioni di teleabbon-
 nati avrebbero da protestare.
 A questi (la colpa delle igno-
 ranze musicali richiederebbe
 un'analisi a parte che non è
 il tempo) piacerebbe di più le
 «Milve» delle «Vedove alle-
 gre», gli «Adamo» delle «Te-
 tragie».

E la televisione italiana, per
 il momento, non può permet-
 tersi davvero trasmissioni liri-
 che o sinfoniche quotidiane
 sull'esempio del Terzo radio-
 fonico. Nel passaggio serenate,
 minuetti e passacalle faceva-
 no andare in brodo di giuggio-
 le arcivescovi e margravini. Ma
 i tempi cambiano, e non abba-
 mo oggi la musica che merita-
 vamo. Da una parte le can-
 zonette, più o meno urtate, più
 o meno belle, più o meno scio-
 che; dall'altra i diplomati di
 conservatorio, che si sacrificano
 non sovente alle musiche alea-
 torie, all'elettronica, alle par-
 titure impegnate. Si salvano in
 pochi, ma lo Schiaffino non li
 cita, poiché ha bisogno, per
 ascoltare musica, del linguaggio
 di ieri e non di quello di
 oggi. Forse che Bach dilettava
 Federico il Grande con i me-
 lodrammi della Camerata Flo-
 rentina? Se esistono oggi Mo-
 randi e Milva, vivono ancora
 Stravinski e Britten. I primi
 hanno il loro linguaggio ed i
 loro fans; i secondi un altro
 con relativi appassionati. E
 non è in fondo un grande ma-
 le che i giovani preferiscano
 i Rolling Stones ai dodecalfoni,
 i Morandi a Stockhausen.
 A ciascuno il suo.

limpida, delicata e generosa
un "carattere" che piace
al primo incontro

JULIA

la grappa di carattere



mille e una le facce dello sporco



una sola la faccia del pulito!



AiAx Tornado Bianco,
pulisce qui, pulisce lì,
pulisce tutto in casa
(e non solo in casa).
E' l'instancabile tuttofare
al vostro servizio: non c'è
angolo di sporco che gli
resista perché è l'unico
con **Ammoniasol**.

**ci puoi contare
...è il tornado tuttofare**





**Questo Natale fatele
un regalo utile...**

**Regalate Kodak Instamatic® X
gli unici apparecchi con Magicube,
il flash senza batterie.**



**Instamatic 133 X
14.000 lire**

**Instamatic 233 X
21.400 lire**

**Instamatic 333 X
34.000 lire**

**Chiedete sempre
pellicole Kodacolor
nelle inconfondibili
scatole gialle.**

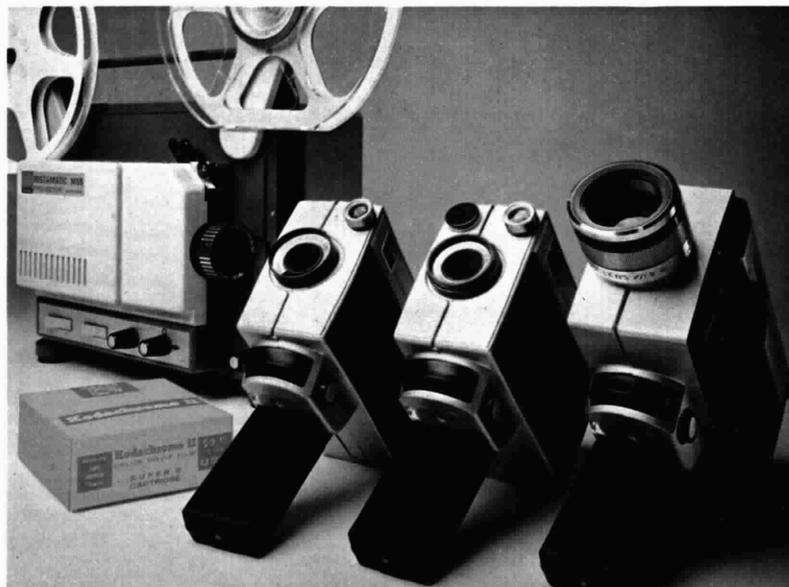
Kodak

*** Gli apparecchi Instamatic
sono solo Kodak**



**Questo Natale fategli
un regalo utile...**

**Regalate una delle nuove
cineprese Kodak Instamatic®.
Prendono la vita com'è.**



Instamatic M22
34.500 lire

Instamatic M24
cellula fotoelettrica
50.700 lire

Instamatic M30
mirino reflex
e zoom elettrico
100.000 lire

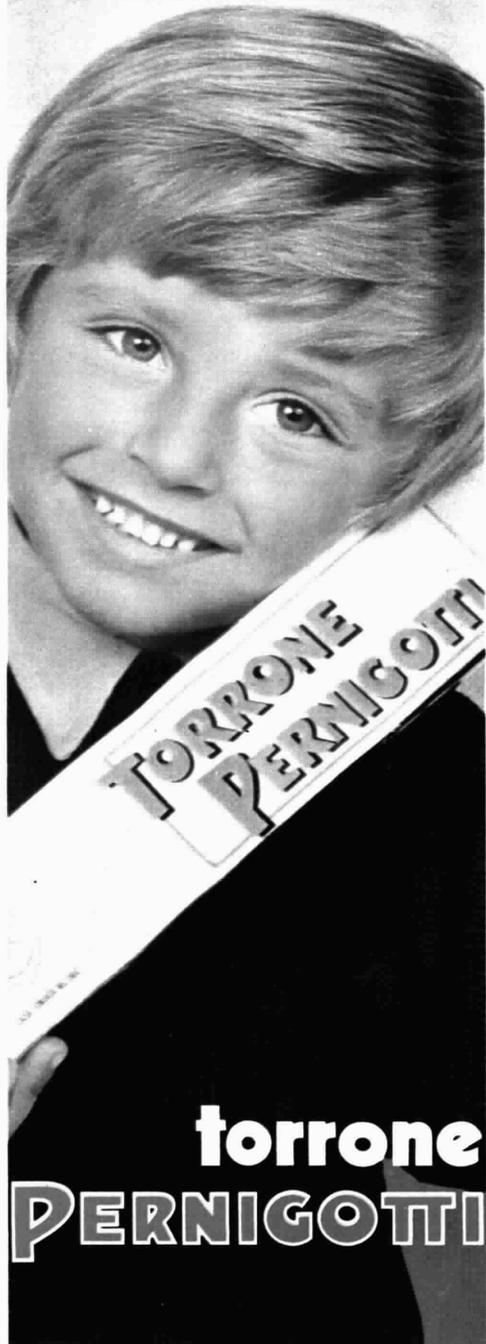
**Chiedete sempre
pellicole Kodak Super 8,
nelle inconfondibili
scatole gialle.**

Kodak

* Gli apparecchi Instamatic
sono solo Kodak

la dolce promessa mantenuta

TRENDOR



**torrone
PERNIGOTTI**

I NOSTRI GIORNI

RAPPORTO DAL VIETNAM

Vorrei dedicare questa nota ad un documento giornalistico che sarà forse sfuggito all'attenzione di molti, e che merita invece attenzione e riflessione. Un tema drammatico e angoscioso, come è quello della guerra e delle sue tragiche conseguenze sull'uomo, una testimonianza spaventosa nella sua oggettività scientifica: questo è il rapporto, apparso sotto la forma d'una lettera al presidente degli Stati Uniti, pubblicato da *Look*. Ne è autore un maggiore del servizio sanitario dell'esercito americano, Murray Helfant, e non è esagerato dire che il suo racconto è passato come una bufera sull'opinione pubblica americana.

La guerra asiatica ristagna in attesa d'un accordo che sembra sempre più difficile; è il periodo del « fight and talk », cioè dei combattimenti che s'accompagnano ai negoziati. Sui fronti si continua a morire, anche se i bollettini, come nel celeberrimo romanzo di Remarque, segnalano che « non c'è niente di nuovo ». E le immagini di quella guerra ci hanno colmato gli occhi per anni e anni: massacri, assedi, bombardamenti, villaggi in fiamme, prigionieri, agguati, guerriglia. È una guerra che ci è quasi familiare, tanto vi abbiamo fatto l'abitudine. Ricordo che alcuni aerei di linea in volo sulle rotte orientali quando giungevano sul delta del Mekong si abbassavano sotto le nuvole per permettere ai passeggeri della cabina pressurizzata di vedere i villaggi e le risaie dove si svolgeva (e si svolge) il combattimento, e — se erano proprio fortunati — le fumate dei colpi di mortaio.

Credevamo di sapere tutto, e non sapevamo quasi nulla. Ed ecco il racconto del dottor Helfant, la sua fredda e terribile lettera di dimissioni, il ricordo d'una esperienza umana che ha scosso anche l'uomo abituato alla sofferenza e al dolore. Dunque, il dottor Helfant viene inviato, un paio d'anni fa, nel 249° ospedale generale dell'esercito americano ad Asaka, alla periferia di Tokio. È un dottore giovane ma già esperto, e avvezzo ai casi più gravi: è un neurochirurgo. Questo ospedale in territorio giapponese è la retrovia dell'inferno: qui arrivano gli uomini feriti gravemente sulle colline o nelle paludi boschive del Vietnam, raccolti dagli elicotteri, medicati alla meglio e poi smistati « in transito » verso i più attrezzati centri medici delle Fi-

lippine o, appunto, del Giappone.

Uomini colpiti in modo gravissimo e soccorsi con un sistema rischioso ma efficace di recupero, dunque. Erano questi i pazienti che giungevano ad Asaka sotto le cure del dottor Helfant e di un altro giovane neurochirurgo americano. Gli arrivi rispecchiavano l'andamento della guerra, i ritmi delle offensive o delle tregue. Ed è osservando quei feriti spesso irrecuperabili, ascoltando le loro reazioni, registrando i loro commenti sull'avventura militare che costava talvolta la perdita della vista o della parola o della capacità di movimento, che il chirurgo compone un'immagine di

scientifico, quasi a ricordare agli immemori che la realtà della guerra è questa, sofferenza e sangue, e che rende gli uomini paralizzati, inerti, privi della ragione: « Vorrei solo testimoniare, in tutta umiltà, che i giovani e gli uomini che ho dovuto curare non erano in alcun modo rincuorati alla idea di una possibile vittoria; per parte loro, avevano piuttosto la sensazione di aver comunque perduto... ». L'autore rifiuta ogni visione strategica, ogni enfasi teorica (la guerra come « grande successo tecnologico », i feriti calcolati come « produzione di perdite ») e si trova perciò spaesato in quell'immenso quadro tecnico-tattico che è una guerra che dura da anni e anni. Vede il lato umano della guerra, la sofferenza e l'inutile dolore, e questo fa di lui uno sbandato, un ingragnaggio che inceppa la mac-



Paracadutisti americani impegnati in un'operazione di rastrellamento nel Vietnam del Sud contro i Vietcong

quell'inferno fisico che è la guerra, dove fragilissimi corpi umani sono esposti al meccanismo della distruzione, e dove la rovina e il danno non sono impalpabili operazioni politiche ma concrete realtà da tabella clinica o da tavola operatoria. Spesso la gravità maggiore d'una ferita era addirittura una fortuna, poiché toglieva al colpito anche la coscienza della propria spaventosa diminuzione fisica. E da questa diagnosi spaventosa Helfant giunge a domandarsi (e a domandare al suo interlocutore) quale sia lo scopo che tiene laggiù quei giovani, e che li ha portati a perdere la capacità di vivere una vita normale, di lavorare, di avere una famiglia. « Alcuni », scrive il dottore nel suo rapporto, « non potranno mai più parlare, né ragionare, né acconsentire, né protestare. Ed è in nome di questa maggioranza silenziosa che io scrivo... ».

Un girone dell'inferno dantesco sarebbe meno spaventoso della corsia dell'ospedale 249° descritta dal dottor Helfant, o delle fotografie che accompagnano la sua lettera. Gli effetti di una esplosione sul corpo umano sono narrati con lucidità

china. Sa che il suo dovere è quello di curare i feriti, ma è insoddisfatto, si domanda perché essi siano stati feriti in quel modo, e conclude che « questa guerra non meritava il loro sacrificio »; da questo momento è la logica stessa a portarlo all'abbandono del servizio nell'esercito, e a lasciare il posto a « uomini di tempra migliore ».

La lettera del neurochirurgo al presidente rivela fatti che vogliamo dimenticare, perché troppo difficile sarebbe per la nostra coscienza cercare di giustificarli. Nessuno vuole la distruzione dei propri simili, ma poi spesso si dimenticano, a tavolino, le reali sofferenze degli uomini in divisa, né si valutano appieno le conseguenze di certe decisioni. Saper rompere il silenzio e affrontare la verità angosciosa e scomoda è il merito della lettera del dottor Helfant, che non si propone altro scopo che quello di fornire alcuni dati alla meditazione dei governanti. La forza d'un popolo, si sa, si misura dalla sua capacità di denunciare i problemi, di ascoltarli con cuore saldo, e anche di trovare il coraggio di risolverli.

Andrea Barbato



**Lei, temperamento d'artista, si arrabbiava
quando non riusciva a regolarlo.**

**Lui, perito elettronico, le ha comprato il nuovo Naonis
con preselettore, che si regola con un... tocco.**

Ogni volta che lei doveva accendere il televisore, era una piccola scena buffa: lui sorrideva, ma lei protestava "non capisco perchè i televisori debbano essere così complicati e ci voglia tanta fatica per metterli a fuoco". Lui, esperto e affettuoso, alla fine si è deciso: le ha regalato il nuovo Naonis con il preselettore: cioè dotato di un dispositivo speciale grazie al quale basta premere un pulsante per avere subito e perfettamente a fuoco l'immagine del canale desiderato.

NAONIS

Per acquistare un prodotto Naonis
a prezzo già scontato e sicuro
basta chiedere al rivenditore il
PREZZO VALORE NAONIS RACCOMANDATO

lui per lei vuole Naonis

Mendelssohniano

Per capire lo spirito dell'arte più consapevole e quindi anche del *Concerto n. 2 in sol minore per pianoforte e orchestra, op. 22* di Saint-Saëns, possiamo rileggere — dice Gianfranco Zaccaro, presentando questo lavoro inciso dalla «RCA» (Red Seal stereo LSC 3165) — un celebre periodo di Alfredo Casella: «Nell'anno 1900 l'aspetto della musica francese era quello di un clima grigioridico, di un cromatismo lisztiano-wagneriano se lo si considerava dalla parte frankista; chiaro, limpido, elegante, ma anche superficiale e mendelssohniano se si guardava all'arte di Saint-Saëns». Nel medesimo disco alla cui realizzazione hanno felicemente collaborato Artur Schnabel e Eugène Ormandy (Orchestra di Filadelfia) figurano le *Notti nei giardini di Spagna* di De Falla scritte nel 1915 con il sottotitolo «impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra, in tre parti»: *En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba*. E' sempre lo Zaccaro a precisare: «Qui, nelle *Notti*, vi è ancora, ripetiamo, un tratto d'unione con la Francia: la scrittura, attenta al trascinare dell'impressione, è sagace, puntigliosa, precisissima; la provocazione «sensuale» dell'argomento dei tre «notturni» che compongono la «suite», subisce un'avvertibile frizione con

questo linguaggio: una frizione che attenua il pur entusiastico, ma forse incontrollato, amore del colorismo e che rende prezioso ciò che supera l'esame tenuto da un compositore pieno di talento che era ancora un acuto e inflessibile critico di se stesso».

Fanfare e trombe

Nell'età barocca, quando la musica divenne elemento di un vasto e quotidiano cerimoniale, trombe e corni trovarono una loro specifica collocazione. Nelle «ouvertures» e nelle serenate, nei concerti e nelle «suites» lo squillo del trionfo, la voce dell'eroismo si identificavano con l'argento timbro della tromba. Baldorie e passatempi di quel periodo tornano ora a vivere grazie ad un microsolco della «Ricordi» (SXXG 4175), in cui sono state riunite con gusto e con competenza antiche pagine di Morin, Purcell, Fannini, Vivaldi, Fux, Lulli, Torelli e Aubert brillantemente interpretate dal «Collegium Musicum» di Parigi diretto da Roland Douatte, dall'«Ensemble d'instruments anciens» diretto da

DISCHI CLASSICI

Pierre Devevey e dall'Orchestra da Camera di Versailles diretta da Bernard Wahl.

Un'altra Nona



ERICH LEINSDORF

Di «None sinfonie» di Beethoven, di questi tempi — anche per via del bicentenario della nascita del maestro — ne vediamo parecchie sul mercato discografico: ce ne sono per tutti i gusti. C'è veramente da scegliere tra quelle dirette da Ansermet, Böhm, Horowitz, Jochum, Kleiber, Klemperer, Kletzki, Ludwig, Münch, Ormandy, Scherchen, Schmidt-Isserstedt, Toscanini, Karajan, Walter. A queste, reperibili attual-

mente in Italia, si aggiunge adesso quella di Erich Leinsdorf a capo della «Boston Symphony»: solisti Jane Marsh (soprano), Josephine Veasey (mezzosoprano), Plácido Domingo (tenore) e Sherrill Milnes (baritono). Il disco è della «RCA» (Red seal stereo LSC 20130). Nelle discoteche ove dovesse mancare una *Nona Sinfonia* può entrare con molto decoro.

La voce e la chitarra

L'accostamento tra la voce umana e lo strumento a corde pizzicate ha valide tradizioni, sia nell'arte vocale da camera, sia nella musica popolare. In questa la voce umana ha sempre prediletto la chitarra tanto per la sua portatilità quanto per la sua attitudine a creare morbide e scorrevoli sintesi armoniche, assai adatte a sostenere le formule più popolari dell'accompagnamento; in quella, la chitarra ed i suoi illustri parenti (il luto, ad esempio) hanno per molto tempo costituito un civilissimo mezzo di linguaggio polifonico ed una fonte ricchissima di risorse timbriche felicemente integrabili con le caratteristiche della vo-

ce umana. A così alta civiltà musicale ci riportano adesso, in un 33 giri della «Bentley» (BE/SO 3011 stereo compatibile), Jolanda Torriani e Mauro Storti cantando e suonando brani di sicura suggestione a firma di Girolamo Frescobaldi, Francisco Tarrega, Villa-Lobos, Costanzo Festa, Giacomo Gorzanis, John Dowland, Thomas Ford, Federico Garcia Lorca e anonimi italiani, spagnoli, polacchi e russi: un programma vivo e ricco di esempi significativi, sia nel settore della musica colta che in quello popolare.

Flauto barocco

Nominare oggi musicisti quali Locatelli, Gaultier, Haendel, Telemann, Vinci e Blavet significa tornare indietro nel tempo e mettere a fuoco un periodo tra i più fortunati della storia della musica: il barocco. *Gavotte, allemande e sarabande* si trovano adesso racchiuse in un microsolco della «Decca» (stereo SXL 6430) interpretate dal flautista André Pepin accompagnato dal clavicembalista Raymond Leppard e dal violoncellista Claude Viala. La delicatezza melodica, la ritmica fresca, la estrema sensibilità agogica e dinamica sono caratteristiche di questo «flauto» che raccomandiamo ai patiti del barocco. Il disco è corredato d'una lunga e dotta nota critica in inglese firmata da Nicholas Anderson.

vice

GRUPPO G

BARBERO

Arrivano i piemontesi!

Sono i grandi Vini, i prestigiosi Spumanti, i Vermouth della Barbero che portano in tutta Italia il genuino

«sapore Piemonte»

Al prezzo giusto, una scelta completa per bere bene.

PIEMONTE
1995
BONGUSTO



Inserite il tagliando in una busta o incollatelo su una cartolina postale indirizzando a

I.A.G. **MIS** spa - CASELLA POSTALE 210 - TREVISO

Inviatemi il **NUOVO SHOES I.A.G.** da L. 9.800
con in regalo **IL FOULARD** (cm. 80 x 80)

COGNOME _____ NOME _____
VIA _____ N. _____ N. CODICE _____
CITTA _____ PROVINCIA _____
Pagherò al postino alla consegna



**i a g...
i a g!**



A. G. D.



**FOULARDS
IAG
PER VOI!**

**ACQUISTANDO
IL NUOVO SHOES IAG
A L. 9'800**

(I.G.E. e trasporto gratuiti - escluso dazio)

Potete averlo inviando il talloncino richiesta a I.A.G. **MIS** spa CASELLA POSTALE 210 TREVISO o ritirarlo nelle nostre filiali o presso i rivenditori che espongono il marchio



Aut. Min. Conc. n. 2/201060



In auto con Gibaud
(500 chilometri in autostrada
sette ore di viaggio e niente dolori)



articoli elastici in lana
Dr. GIBAUD
INELCO®

**CONTRO: REUMATISMI - DOLORI CERVICALI
ARTRITICI - MUSCOLARI**
coprispalle; cintura elastica per uomo,
ragazzo, bébé; guaina per signora e per
gestante; ginocchiera; bracciale; cavigliera.
In vendita in farmacia e negozi specializzati.



DISCHI LEGGERI

Voci di casa nostra



MARISA SANNA

Da Venezia a Campione e intitolato un nuovo 33 giri (30 cm. stereomono «CGD») che propone tutta una serie di canzoni presentate in varie occasioni anche alla TV da alcuni cantanti di casa nostra: Raineri, la Sannia, Dorelli, la Cinquetti, Don Backy e la Caselli. Le canzoni sono *Sogno d'amore*, *La sirena*, *L'imo alla gioia*, *Il condor*, *L'umanita* e *Cronaca*, cui è stato aggiunto il best-seller *Yellow river* di Christie. Un contenuto che equivale praticamente a sette 45 giri. Con dischi come questo ci si propone di spostare sempre di più l'interesse del pubblico nella area del long-playing.

Gli Aguaviva

Bene in vista nella Hit Parade spagnola, dopo i passaggi televisivi per la Mostra di Venezia e per *Nemilano*, gli Aguaviva stanno raccogliendo simpatie anche presso il pubblico italiano che ha potuto apprezzare la vivacità della loro azione scenica e l'originalità dei temi da loro proposti con semplicità di esecuzione e così evidente partecipazione da destare tenerezza. L'entusiasmo non manca infatti a questi giovani studenti che affrontano con disinvoltura testi di León Felipe e di Rafael Alberti sulla falsariga musicale preparata dal capogruppo degli Aguaviva, Manolo Diaz, inframmezzandoli con pezzi assai meno impegnativi, ma non per questo meno efficaci. Gli Aguaviva portano quindi una nota nuova nel mondo della canzone con la registrazione dei loro pezzi su un 33 giri (30 cm. mono e stereo «Carosello») che essi sperano riesca ad allargare la cerchia dei loro ammiratori.

Trio vocale

I Sandpipers non sono una scoperta d'oggi: nonostante siano giovanissimi (sessant'anni in tre), hanno già al loro attivo un successo mondiale del calibro di *Quantanamera* che essi incisero prima ancora che Pete Seeger presentasse la canzone alla Carnegie Hall. Da allora hanno continuato a perfezionare il loro stile che, innestandosi sulla tradizione, trae alimento da una modernissima sensibilità nell'interpretazione delle canzoni. L'impasto di voci di Michael Piano, Jim Brady e Richard

Shoff è quanto di più raffinato si possa ascoltare oggi in fatto di musica leggera, ed il merito va al lungo tirocinio che essi fecero insieme, quand'erano ragazzi, nel coro californiano dei Mitchell Boys. Scoperti da Herb Albert, hanno continuato a fornire oneste prestazioni che hanno convinto in modo eguale giovani e meno giovani, attraverso una serie di dischi, l'ultimo dei quali, *Come Saturday morning* (33 giri, 30 cm. «A&M») è stato messo in commercio in questi giorni in Italia. Fra le canzoni incise, molte quelle famose, come *Santo Domingo*, *The long and winding road*, *La valle delle bambole* e *A song for you*, tra dall'ultimo movimento della *Nona* di Beethoven, che è servita come traccia a Dorelli per il suo *Imo della gioia*.

Con gentilezza

Dalla Giamaica ci giunge la voce di un nuovo cantante di colore. Si chiama Desmond Dekker, e giovanissimo e per alcune settimane il suo nome è stato in vetta alle classifiche della Hit Parade britannica. Ascoltando *You can get it if you really want* (45 giri «Ember») si ha una prima sorpresa: in questo momento in cui impazza il rock, Dekker si sforza di rassomigliare più a Henri Salvador che non a Ray Charles. La sua voce è dolce, il ritmo ci ricorda più quello delle ballate latino-americane che non il *rhythm & blues*; e ciononostante è riuscito a conquistarsi la simpatia di schiere di giovani che gli avevano decretato il successo prima ancora che lasciasse la sua patria, la Giamaica, per approdare a Londra. E, nonostante la sua canzone di successo sia stata scritta per lui da Jimmy Cliff, Dekker l'ha piegata ai suoi gusti, facendone una gentile canzonetta melodica giocata fra la nostalgia dei tropici e la moderna estrazione rock.

Dalla California

Ancora un successo internazionale inconfondibilmente firmato da Burt Bacharach e in vista in un complesso californiano della nuova generazione. Parliamo di *Close to you*, un pezzo bene in vista nelle Hit Parade americane e inglesi, e del sestetto dei Carpenters che, forte di voci gentili e di melodiosi suoni, ha conquistato di colpo giovani e meno giovani con un sound educato che ricorda insieme Sergio Mendesi e i complessi vocali americani. Al 45 giri con la splendida melodia è stato fatto seguire un long-playing (33 giri, 30 cm. «A&M») che unisce alla canzone best-seller numerosi altri pezzi composti dal capogruppo, Richard Carpenter, e dallo stesso Bacharach. La forza del nuovo complesso consiste proprio nelle voci di Richard e di sua sorella Karen, che si rivelano abilissimi manipolatori del gene-

re country, cui si aggiunge un sapiente accompagnamento basato soprattutto su strumenti a corda.

Gli emigranti

Qualche tempo fa il Quartetto Cetra, seguendo il filone folk, incise una famosissima canzone, *Mamma mia dammi cento lire*. Dalle ricerche fatte a suo tempo per reperire il testo più valido, Virgilio Savona ha tratto lo spunto per un nuovo long-playing della serie «I dischi dello Zodiaco», che egli personalmente cura come hobby, dal titolo *Le canzoni degli emigranti* (33 giri, 30 cm. stereo «Vedette»). Come i precedenti, il disco è stato oggetto di particolari cure da parte dell'autore, che ha proceduto ad una scelta rigorosa dei pezzi da presentare, affidandone l'esecuzione ad un trio vocale di giovanissimi da lui personalmente diretto, dopo aver provveduto alle trascrizioni ed agli arrangiamenti. La scelta è stata particolarmente felice: le voci della studentessa diciottenne Daniela Fava, di Antonio Calderaro e di Giorgio Salvatore, entrambi chitarristi,



VIRGILIO SAVONA

trovano una buona fusione ed il giusto tono per affrontare i canti ingenui e malinconici della tradizione popolare. Testi che vanno da *Italia bella*, mostrati gentile del 1899 alla recente ballata ispirata alla tragedia di Maitmark e che abbracciano un po' tutte le regioni italiane, dalle Marche al Veneto, dal Piemonte alla Campania. Il disco è corredato da un libretto con i testi delle canzoni, la loro traduzione in italiano e in inglese, e da note critiche che chiariscono le intenzioni dell'antologia ed introducono all'ascolto ragionato.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- THE JAGGERZ: *What a bummer* e *Memoirs of the traveler* (45 giri «Kama» - KMS - NP 77503). Lire 950.
- TONY JOE WHITE: *Save your sugar for me* e *My friend* (45 giri «Monument» - MNS - NP 74030). Lire 950.
- GENE GUGLIELMI: *Il ditone* e *Ada* e *Il nostro grande amor* (45 giri «Ri.Fi.» - RFN - NP 16414). Lire 950.
- PASCAL: *Con le ragazze e I giorni di allegria* (45 giri «Ricordi» - SRL 10607). Lire 950.
- QUELLI: *Dietro al sole* e *Quattro pazzi* (45 giri «Ricordi» - SRL 10590). Lire 950.

dopo un buon pranzo rimette ogni cosa a posto



Se il pranzo è buono perché rinunciarvi? Vi piacciono le aragoste, i funghi, il gelato? Non tiratevi indietro. Tanto, vi piace anche la Sambuca Molinari, il digestivo gradevolmente forte; e oggi lo sanno tutti che, dopo un buon pranzo, basta un bicchierino di «Molinari» per rimettere ogni cosa a posto.

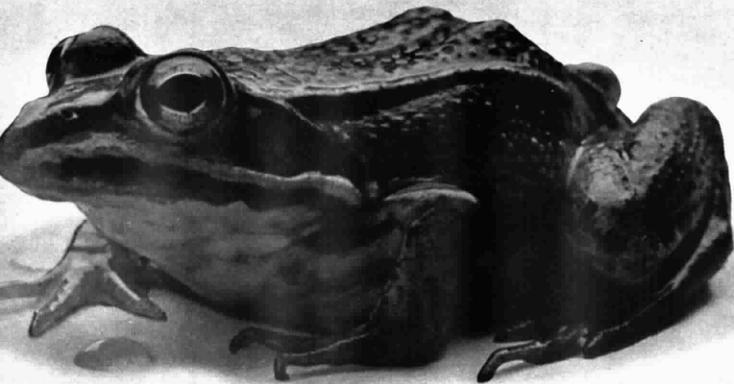


questa sì!
...è

MOLINARI

LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO

GLI ANFIBI.



Rana Verde d'Europa
(*Rana Esculenta L.*)



Veglia Swiss Subacqueo
(*Orologio Subacqueo*)

Anfibi è chi vive indifferentemente sopra e sotto l'acqua.

Una rana. Un orologio subacqueo Veglia Swiss.

Perché è tutto qui il problema di un buon orologio subacqueo: passare da sotto l'acqua all'aria aperta e viceversa senza risentirne.

Molti orologi subacquei sono impermeabili e resistenti alla pressione.

Ma a scapito della precisione.

Altri orologi subacquei sono precisi nella vita di tutti i giorni, ma sotto l'acqua sono malaticci e delicati.

Gli orologi subacquei Veglia Swiss sono a loro agio sopra e sotto l'acqua.

Precisi, resistenti, sicuri sulla terra. Precisi, resistenti, sicuri sotto l'acqua.

Veglia Swiss: 38 modelli di orologi subacquei per uomo, signora, ragazzi.

Tutti anfibi. Come le rane.

Veglia Swiss Subacquei
"sopra e sotto l'acqua"

PADRE MARIANO

A ciascuno il suo

«Mi fanno veramente "rabbia" quanti — dicendo di non essere e di non volere essere cristiani — ciurmiato di amori per tutti gli uomini, di fratellanze universali, di libertà, di uguaglianza, cioè di valori che l'umanità — essi compresi — ha cominciato a conoscere e apprezzare — se anche pur troppo non ancora universalmente a praticare — proprio grazie al cristianesimo» (G. B. Chianciano Terme).

Non c'è da arrabbiarsi, ma da constatare un'effettiva incongruenza di alcuni sedicenti negatori del cristianesimo: i principi che vanno sbandierando non sono altro che «cristiani». Il mondo moderno è pieno di verità cristiane, pur troppo alcune volte «impazite» (ossia esasperate e alterate, come, per alcuni aspetti, nel comunismo) altre volte dimenticate, trascurate, quando non calpestate (dai falsi cristiani). Ricordo di aver letto in un bellissimo studio di N. Yaeger, *Il diritto nella Bibbia* (Assisi 1960), a proposito del valore del messaggio biblico al mondo, e particolarmente all'età moderna, questa profonda e verissima osservazione: «Sono stati necessari secoli per giungere, prima in Inghilterra e negli Stati Uniti, poi in Europa al riconoscimento di quei diritti di libertà e di uguaglianza, che la Legge di Israele, portata a compimento dal Cristo, aveva già riconosciuto e profetato. Molti dei filosofi e dei politici che prepararono l'opinione pubblica o capeggeranno le rivoluzioni contro gli antichi regimi, si professarono scettici, atei o addirittura avversari alla religione, che di solito conoscono solo approssimativamente, sotto aspetti meramente esteriori, in modo non degno di uomini di cultura; se ne sapessero la storia vera, o anche se fossero in grado di analizzare a fondo se stessi, e di scoprire l'origine e il processo formativo delle proprie idee, dovrebbero ammettere che essi hanno semplicemente ritrovato nella propria coscienza un fondo, che vi era stato immesso da Dio, tanto che corrisponde ai principi fondamentali ed eterni di una Legge ispirata da Dio stesso» (op. cit., p. 221). Onesta vuole che si dia a ciascuno il suo!

Einstein

«Il grandissimo Einstein era religioso o no?» (H. R. - Catania).

Tanto si è scritto e discusso sulla «religiosità» di Einstein. Antiteista o ateo certo non si può dire chi ha scritto queste riflessioni: «Voi troverete difficilmente uno spirito profondamente devoto alla scienza, che non abbia un suo proprio sentimento religioso. Si tratta però di una religiosità diversa da quella dell'uomo semplice. Per questo ultimo, Dio è un essere di cui si cerca la beatitudine e si teme il castigo; la sublimazione di un sentimento simile a quello che nutre il bambino verso il padre; un essere col quale si stabilisce, per così dire, un rapporto personale, per quanto rispettoso esso sia. Al contrario, lo scienziato è penetrato dal senso della causalità universale. Il futuro per

lui è altrettanto necessario e determinato del passato. Il suo sentimento religioso assume la forma dello stupore estatico di fronte all'armonia delle leggi della natura, rivelandogli un'Intelligenza talmente superiore che, confrontata a essa, tutto il pensiero e l'agire degli uomini appare come un riflesso del tutto insignificante. Questo sentimento è il principio che lo guida nella sua vita e nel suo lavoro nella misura in cui egli può elevarsi al di sopra della schiavitù dei suoi egoistici desideri. Un tale sentimento è certamente assai vicino a quello che hanno provato gli spiriti di tutti i tempi» (A. Einstein, *Come io vedo il mondo*, pp. 33-39). I veramente grandi sono veramente umili e quindi intimamente religiosi e questo spontaneamente, come l'occhio spontaneamente si rivolge alla luce e l'orecchio ai suoni.

Di solo pane...

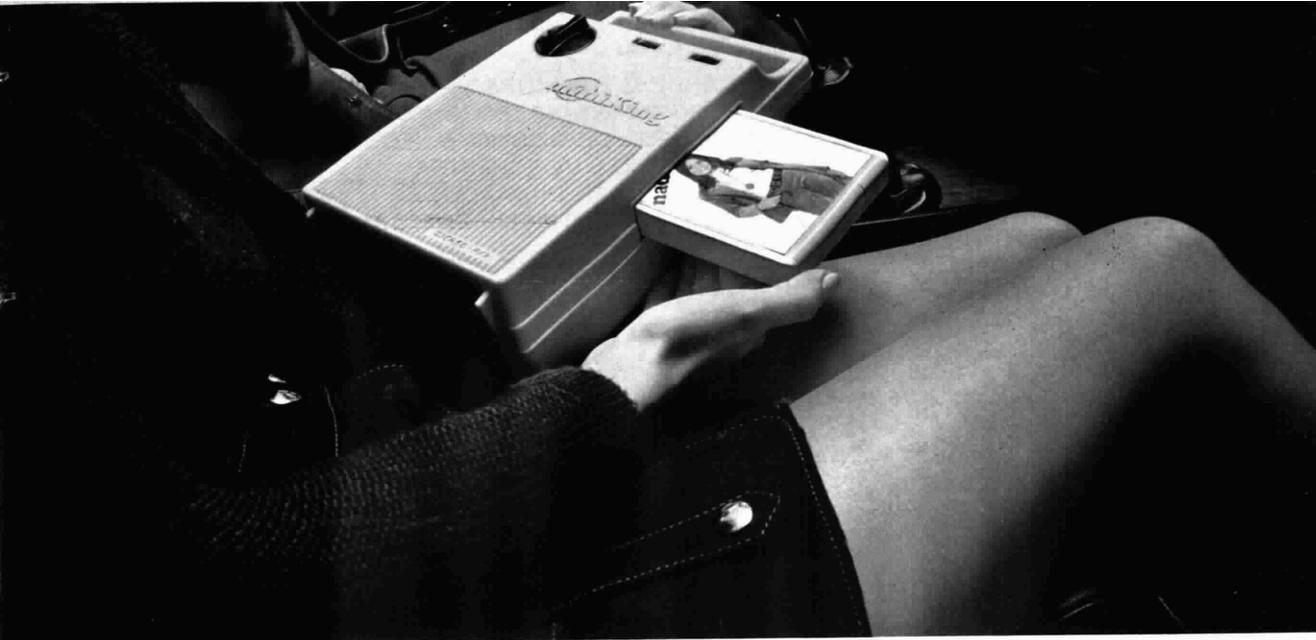
«Com'è vero che l'uomo non può accontentarsi di beni materiali, ma ha vero bisogno anche di beni spirituali?» (N. Z. - Civitavecchia).

E' esperienza secolare e universale: nessuno potrà mai contraddirla. Io l'ho toccata con mano vivendo tra malati e carcerati; tra ricchi e poveri, tra credenti e non credenti; nessuno può accontentarsi di realtà materiali — siano pure le più attraenti e rare — ma tutti abbiamo bisogno di nutrire con realtà spirituali il nostro spirito. Nessuno tradisce mai tanto se stesso come chi si illude di negare un pane spirituale allo spirito: è quanto ammonisce una semplice poesia indù: «Quando avrai tutto perduto, / proprio tutto, tutto / salvo due tozzetti di pane, / rimasti in fondo alla bisaccia, / vendi uno e col ricavato compra un fiore / per nutrire l'anima tua». Il bisogno dello «spirituale» è inestinguibile!

Tecnica e Dio

«Molta tecnica finisce per allontanarci dalla natura e da Dio. Non le pare?» (G. F. - Lodi).

I passi giganteschi della tecnica a servizio della comodità e dei piaceri dell'uomo sono veramente pericolosi per lo spirito dell'uomo, se non sono controllati e disciplinati a servizio anche dello spirito dell'uomo. Noi facciamo un numero e possiamo telefonare con una nave nel mezzo dell'oceano; ci sediamo in una seggiola e in pochi minuti da 30 a 40 metri di altezza accendiamo la televisione e vediamo avvenimenti che stanno accadendo in quel medesimo istante a Washington o a Mosca. E' inevitabile che finiamo per convincerci che oggi tutto dipende dalla tecnica dell'uomo, e che i valori superumani impallidiscono nel nostro apprezzamento. C'è un modo assai semplice per raddrizzare codesta stortura: basta pensare che la terra, che ci sostiene e ci nutre, non l'ha fatta la tecnica dell'uomo; che il sole che ci illumina e ci riscalda e ci conserva la vita fisica (i cinesi chiamano l'uomo «figlio del sole»), non l'ha fatto la tecnica. E' infine che l'uomo, capace di tanta tecnica, non l'ha fatto la tecnica. Ridimensionare le cose: ecco tutto.



All'AGIP c'è il mangianastri-novità (è il portatile Miniking)

All'Agip vi aspetta un compagno di viaggio interessantissimo:
si chiama Miniking, è il mangianastri portatile per le cartucce STEREO 8.

Il Miniking, quando siete in viaggio, funziona con la batteria dell'auto;
funziona a pile quando siete in casa o all'aperto.

Ogni volta potrete concedervi il piacere di 40 minuti ininterrotti
di musica (o se preferite una lezione completa d'inglese).

Il Miniking costa solo 17.500 lire - completo di cartuccia - con garanzia per tre mesi.

Approfittate subito della straordinaria offerta Agip!

all'Agip c'è di piú

Le Stazioni Agip
contraddistinte
da questa insegna
offrono i MINIKING
e la possibilità
di un ascolto dimostrativo.



Attenzione!
Ogni cartuccia dissigillata STEREO 8
può essere acquistata a sole 500 lire
da chi ne restituirà una già ascoltata.



BEL PAESE



regala
500 LAVATRICI
SUPERAUTOMATICHE
PHILCO 

QUARTA ESTRAZIONE

Acuto Giuseppina - Valenza (Al)
Albanese M. - Manfredonia (Fg)
Albus Domenica - Saluggia (Vc)
Altobelli Evangelista - Roma
Ambrosi Maria - Verona
Anceschi Giovanna - Parma
Barale Teresa - Torino
Basile Elena - Milano
Beggotti Carlo - Ceneselli (Ro)
Bernasconi Anna - Caccivio (Co)
Bionca Antonio - Cupramarittima
Boano Marcella - Asti
Bonazzi Romana - Gabibioneta (Cr)
Bonasi Amedeo - Roma
Boni Angela - Milano
Borriello Luisa - Napoli
Bosi Lina - Felino (Prma)
Brivo Lina - Osnago (Co)
Caflero Teodoro - Milano
Carugati Carolina - Lomazzo (Co)
Cerato Maria - Pescara
Chianello Floderie - Firenze
Cipolletta O. - S. M. Nuova (An)
Coccaro Pietro - Roma
Compagnè Vittoria - Milano
Coranconi Ezio - Roma
Crocco Ottonello C. - Sestri (Ge)
Dazzi Madina - Forte dei Marmi (Lu)
De Andrea S. - Lonate Pozzolo (Va)
Della Torre Carolina - Cantù (Co)
Del Rio M. Luisa - Reggio Emilia
De Renzis Bruna - Pavia
Di Rosa Domenico - Milano
Fassi Primo - Vanzhoglio (Mi)
Fischetti Maria - Salerno
Francione Serafina - Napoli
Francucci Romilde - Roma
Fregullia Maria - Contarina (Ro)
Gabiano Ada - Torino
Gentili Carla - Neviano Arduini (Pr)
Grimaldi Maria - Bra (Cn)
Imporiti Giovanni - Rho (Mi)
Landini Romano - Livorno
La Maestra Emanuele - Catania
Lorenzini Anita - Busto Garolfo (Mi)
Luca Filippo - Alatri (Fr)
Malaspina Dolores - Sanremo (Im)
Manca Giovanna - Ge-Pontedecimo
Marcioni Tina - Novara
Mensa Clementina - Osasco (To)
Molino Maria - Napoli
Montagni Giolide - Quarrata (Pt)
Muzio Gina - Sestri Levante (Ge)
Nadalini Luciana - S. Giorgio (Mn)
Nerozzi Tintori Quintina - Roma
Nigrilli Leopoldo - Napoli
Palumbo Alfredo - L'Aquila
Parascandolo Angela - Napoli
Parlanti Elena - Villadossola (No)
Petrantoni Elena - La Spezia
Politi Bonsignore A. - Sciacca (Ag)
Ponti Maria - Genova
Ranieri Matilde - Ventimiglia (Im)
Rapetti Carolina - Asti
Ricci Giovanna - Perugia
Rigamonti Franca - Villasanta (Mi)
Rizzo Rosa - Canicatti (Ag)
Robella Rosa - Torino
Roccegiglio Margherita - Genova
Rossi Lea - Colombaro C.F. (Bs)
Rovere Mimma - Casal Carmelli (Al)
Ruggieri Giovanni - Roma
Russo Bianca - Genova
Santambrogio Giovanna - Milano
Saruggia Paola - Varese
Scali Nada - Firenze
Schwarzer Geltrude - Padova
Serra Giulio - Borgovalvezzaro (No)
Severini Eutica - Roma
Siveri Alessandro - Roma
Silva Wilma - Gratosoglio (Mi)
Solano Giovanna - Messina
Soldi Pietro - Prato (Fi)
Sorbi A. - Lucca-Monte S. Quirico
Tosetti V. - Vigliano d'Ani (At)
Trovati Rosa - Milano
Turconi Giuseppe - Lomazzo (Co)
Urbinati Maria - Rimini (Fo)
Urso M. - Marina di Carrara (Ms)
Valentini Lidia - Napoli
Valentini Mario - S. Severa (Roma)
Verminetti Primina - Vigevano (Pv)
Veronesi Giulietta - Verona
Zermani N. - Varano Marchesi (Pr)
Zocchi Luigi - Busto Arsizio (Va)

REGALEREMO
100 LAVATRICI OGNI MESE

CHIEDETE LE CARTOLINE NEI NEGOZI
SPEDITELE SUBITO PARTECIPERETE
ALLE PROSSIME
ESTRAZIONI



VUOL DIRE FIDUCIA

**BANDO DI CONCORSO
PER PROFESSORI D'ORCHESTRA
PRESSO L'ORCHESTRA SINFONICA
DI MILANO E L'ORCHESTRA
A. SCARLATTI DI NAPOLI
DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

* ALTRO 1° FLAUTO
CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3°

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

* ALTRO 1° CLARINETTO E CLARINETTO
PICCOLO

CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° CLARINETTO

presso l'Orchestra A. Scarlatti di Napoli

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, redatte in carta semplice, dovranno essere inoltrate entro il 31 dicembre 1970 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copie dei bandi presso tutte le sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

Il Premio « Valcarenghi »

Il Premio Musicale « Guido Valcarenghi » per un'opera lirica, istituito da Margherita Wallmann e posto sotto la presidenza onoraria di Herbert von Karajan, ha avuto un significativo successo. Vi hanno partecipato 36 autori appartenenti a 12 Paesi diversi d'Europa e d'America. La Giuria — presieduta dal M° George Auric dell'Institut de France e composta dai Maestri Boris Blacher, Luciano Chailly, Giulio Gontaloni, Ernesto Halffter — riunitasi a Villa d'Este di Cernobbio dal 24 al 29 settembre con la collaborazione di Emanuel Bondeville, Giancarlo Menotti, Darius Mihalud e Francesco Siciliani, ha attribuito il Premio all'opera « Hamlet » del rumeno Pascal Bentoiu. L'autore è risultato precedente vincitore di un premio dello Stato rumeno (1964) e di un Premio Italia (1968) della RAI. La Giuria ha quindi conferito la medaglia d'oro, istituita dalla Società Italiana degli Autori ed Editori, all'opera « The Scarlet letter » dell'americano Robert W. Mann ed ha altresì segnalato le seguenti opere: « Il ghezzo » dell'italiano Giancarlo Colombini, « Strategy » dell'inglese Sydney John Kay.

Il premio e la medaglia d'oro verranno consegnati ai vincitori nel corso di una cerimonia che sarà tenuta alle ore 18 dell'11 dicembre c.a., a Roma, presso la Direzione Generale della Società Italiana degli Autori ed Editori, alla presenza di autorità e personalità del mondo politico, artistico e culturale italiano.

Concorsi alla radio e alla TV

« Canzonissima 1970 » - Lotteria di Capodanno

Sorteigio n. 6 del 20-11-1970
Vince L. 1.000.000: Baffie Lalla, Strada 23, n. 17 - L'Aquila; L. 500.000: Waelddmann Carlo, via Mons. Bologna, 2° traversa n. 2 - Campobasso; Nanni Pietro, via Purrazzi, 34 - Monte S. Savino (AR); Mazza Giovanni, via Pia Due Torri, 43 - Roma; Mastrolanni Giovanni, via Tripoli, 40 - S. Marco Evangelista (CE).

« Formula uno »

Sorteigio dell'11-11-1970
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 4-11-1970: « Per voi giovani ».

Fra tutti coloro che hanno inviato

nei modi e nei termini previsti dal regolamento l'esatta soluzione del quiz è stato sorteggiato il signor Curcio Antonio - Sarratino Martelletto (Catanzaro) al quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della S.p.A. Zucchi.

Sorteigio del 18-11-1970

Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'11-11-1970: « I tre moschettieri ».

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Scaldone Edda, via Mantelli, 3 - Castellammare di Stabia (Napoli), alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della S.p.A. Zucchi.

STRACALZONI REGUITTI

un regalo «per due»

Natale si avvicina. Ed incomincia la ridda degli interrogativi sui regali da fare ai parenti ed agli amici. Si girano i negozi alla ricerca di un qualcosa d'originale, che faccia bella figura, ma sia anche di utilità pratica, in modo che possa tornare doppiamente gradito a chi lo riceverà. Ecco perché una delle più brillanti soluzioni al riguardo è data dallo Stracalzon Reguitti, un regalo che è di per se stesso testimonianza di sensibilità e di affettuosa premura nei confronti della persona alla quale si intende offrirlo.

Lo Stracalzon Reguitti, infatti, ha il merito di « presentarsi bene », perché è un mobile niente affatto ingombrante, armonicamente inquadriabile, quasi si arredamento, sia nelle versioni che mantengono il colore naturale del legno (noce lucido, palissandro semilucido, mogano, noce opaco), sia in quelle a tinte vivaci ed attuali (laccato bianco, verniciato rosso) che contribuiscono a dare un tocco di allegria fantasia all'ambiente. Ma, al tempo stesso, ha una funzione pratica, estremamente comoda serve, cioè, all'uomo per avere i calzoni con la piega impeccabile, sempre perfettamente in sintonia mentre solleva la donna da un'incombenza fastidiosa come quella della stiratura.

Basta sistemare i pantaloni fra i due pannelli, quando ci si spoglia, per ritrovarli perfettamente stirati al momento di indossarli di nuovo.

E lo stesso discorso vale anche per la giacca, che potrà mantenersi nella forma migliore, grazie al portabito anatomico - Aggiungiamo i vaschetta portoggetti che consente la sistemazione di tutto ciò che può ingombrare e deformare le tasche.

La sua utilità, dunque, è fuori discussione. Ma con questo di fondamentale e di caratteristico che è un'utilità riguardante tanto l'uomo (pantaloni) quanto perfettamente in ordine) quanto la donna (stiratura eliminata).

Tenendo inoltre conto del sempre più largo uso dei pantaloni anche da parte delle donne e del fatto che le nuove versioni e i colori dello Stracalzon rispondono particolarmente al gusto femminile, si può concludere che lo Stracalzon Reguitti è veramente un regalo con il quale si può andare a colpo sicuro se è destinato a una signora, farà piacere a lei quanto a suo marito, se non sarà solo lui a gradirlo, ma anche sua moglie. Il regalo - per un uomo o per una signora - quindi doppiamente apprezzabile anche in questo senso. Resta da aggiungere che, insieme al modello Leader sono disponibili due altri modelli, Oscar e King, per cui la gamma degli Stracalzon Reguitti offre ancora una notevole possibilità di scelta dal punto di vista dei prezzi, da L. 10.950 in su.

Un asciugacapelli assolutamente nuovo: I'HL D 4 BRAUN

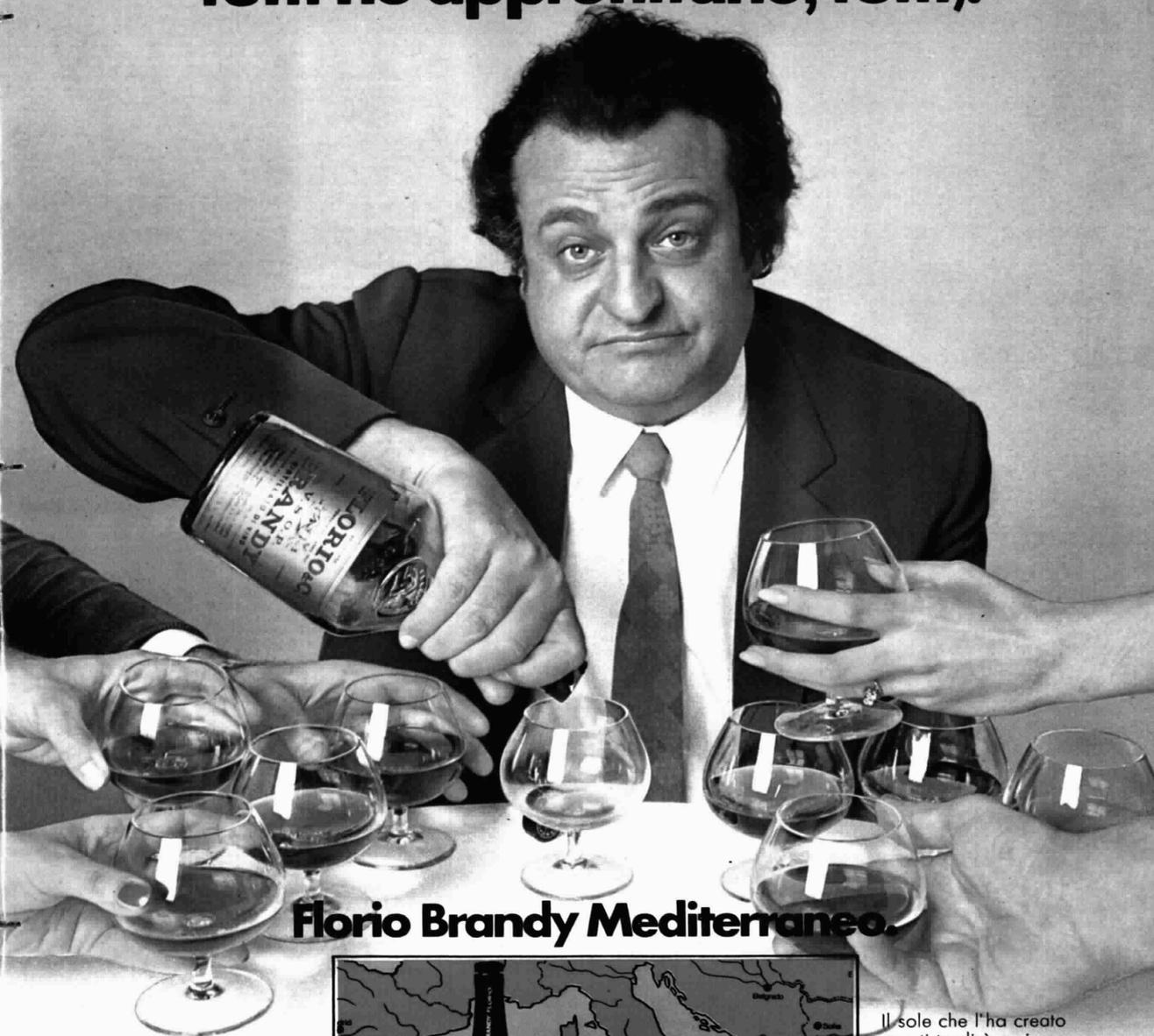
L'asciugacapelli HLD 4, ultima novità della BRAUN, è stato ideato e realizzato per la donna moderna, dinamica, disinvolta. Di dimensioni ridotte, si muove maneggevole. L'asciugacapelli HLD 4 occupa pochissimo spazio ed è quindi particolarmente adatto per i viaggi, le vacanze e i brevi week-ends.

Il design nuovo ed originale differenzia l'HLD 4 dagli altri asciugacapelli esistenti sul mercato e fa sì che possa essere inserito nella stanza da bagno come un vero e proprio elemento decorativo. Essendo inoltre disponibile in tre diversi colori (rosso, blu, giallo) si ha anche la possibilità di scegliere la versione più adatta ai colori base dell'arredamento. L'asciugacapelli HLD 4 è estremamente funzionale, dalle numerose fessure che si trovano sulla parte frontale esce un largo getto d'aria che, oltre a esser particolarmente rapida asciugatura, solleva i capelli senza attirarli.

L'HLD 4 è in vendita a lire 8.900.

E' la fine.

**(Roba da matti, con la scusa
che un brandy naturale non tradisce,
tutti ne approfittano, tutti).**



Florio Brandy Mediterraneo.



Il sole che l'ha creato
non ti tradirà mai.
Perché Brandy Florio
nasce giusto al centro
del Mediterraneo,
dove il sole brucia
da maggio
da ottobre inoltrato.

raffreddore?

con
CORICIDIN
siete ancora in tempo

...si siete ancora in tempo
anche se avete già
un po' di febbre



efficace, ben tollerato, completo
Coricidin è studiato espressamente
per combattere i molesti sintomi
del raffreddore:
mal di testa, lacrimazioni, brividi di febbre,
sindromi influenzali.
In casa, in ufficio a portata di raffreddore
Coricidin. E' la stagione!

CORICIDIN
cura sintomatica del raffreddore
e sindromi influenzali

ACCADDE DOMANI

MICROBI ANTIMACCHIA

La distruzione di macchie e residui di petrolio attraverso microbi è stata ottenuta da un gruppo di scienziati dell'Università della Florida negli Stati Uniti dopo anni di ricerche. Le conseguenze pratiche sono incalcolabili: dalla smacchiatura di indumenti particolarmente delicati alla eliminazione di eccesso o perdita di carburante in parti di macchine difficilmente raggiungibili con i mezzi consueti. Spruzzando il liquido contenente i microbi « mangiapetrolio » su zone portuali o impianti esposti a incendio, si possono in teoria evitare le fiamme. « Gli straordinari batteri esistono in natura », ha spiegato in un recente congresso l'ingegnere Carl Oppenheimer, capo-gruppo degli scienziati dell'Università della Florida, « da milioni di anni. Noi li abbiamo rafforzati attraverso incroci e mutazioni e analizzati ». Secondo Oppenheimer sulle banchine e nei depositi di petrolio del porto di Boston i microbi hanno manifestato il loro singolare « appetito » per il petrolio da un secolo o poco più. Relativamente più recente è la loro presenza attiva nel porto del Canale di Santa Barbara in California e presso una raffineria della Pennsylvania. Quando i microbi hanno, per così dire, « digerito » le molecole di petrolio, muoiono senza alcun effetto dannoso per il prossimo, sia esso fauna o flora. L'unico inconveniente constatato finora da Oppenheimer e dai suoi collaboratori è costituito dal fatto che i batteri « mangiapetrolio » divorano soltanto determinati tipi di petrolio e non altri. Scherzosamente Oppenheimer parla di batteri « buongustai » che addentano il petrolio grezzo del tipo « Bunker C » per uso domestico, oltre ad un altro grezzo estratto in California ed uno nella Louisiana. Nel suo nuovo ciclo di ricerche e di esperimenti il gruppo Oppenheimer si accinge a stabilire il « comportamento » dei microbi di fronte alle varietà di petrolio con elevate percentuali di idrocarburi naftenici come quelli del Venezuela e del Messico del Caspio e del Caucaso, e di fronte alle varietà con prevalenza di idrocarburi paraffinici della Pennsylvania, Polonia, Africa del Nord e Medio Oriente. Viene studiato altresì l'« appetito » dei batteri a contatto con i petroli del Borneo che in taluni casi presentano percentuali di idrocarburi naftenici nella misura del 75 per cento ed in altri fino al 50 per cento di idrocarburi aromatici che forniscono poi benzine ad alto numero di ottani. In quale misura contribuisce l'ambiente esterno (condizioni climatiche) a tale misterioso « appetito »? Sembra che i batteri reagiscono in maniera diversa nei confronti di uno stesso tipo di petrolio mutando il clima e la località. Ad esempio, vi sono tipi di petrolio della California, del Venezuela, del Giappone e del Caspio che, accanto alla consueta miscela di idrocarburi nafteno-paraffinici, hanno percentuali fino al 12 per cento di composti ossigenati. Ebbene, varia il comportamento a seconda dell'origine geografica e delle condizioni climatiche, anche se è uguale o molto simile la struttura chimica. Oppenheimer spera, in termini di nuovi esperimenti, di gettare piena luce su alcuni aspetti tuttora misteriosi dell'origine geologica e biochimica del petrolio. La scienza moderna ritiene che la maggior parte del petrolio oggi esistente nel mondo abbia origine dal « sapropel », cioè dalla « sapropelite », la melma che si forma nelle acque e nei laghi e nei depositi nei secoli, resti organici di ogni sorta. Quando prevalgono i resti organici vegetali, il « sapropel » dà origine a carboni fossili molto ricchi di gas (carboni sapropelici) attraverso un processo di carbonizzazione in assenza di ossigeno. Quando prevalgono organismi animali, soprattutto acquatici, il « sapropel » dà origine alle rocce madri petrolifere. Ora nel « sapropel » vivono legioni di microrganismi dall'attività e dalle funzioni solo parzialmente note (batteri, protozoi, rotiferi, ecc.). Assai accurato è lo studio di Oppenheimer sui batteri anaerobi presenti nel « sapropel » che sottraggono ossigeno alle sostanze organiche.

CONTRO LE FUGHE DI PETROLIO

Verrà annunciato presto un nuovo dispositivo attualmente in fase sperimentale in Inghilterra per evitare lo spargimento in mare di petrolio e di sostanze affini. Il dispositivo è stato costruito dagli impianti segreti di popolazione per missili nel Centro di Westcott nel sud-ovest del Buckinghamshire, una ex base aerea della Royal Air Force (RAF). L'ultimo esperimento è stato davvero sensazionale. Gli scienziati del Centro hanno immaginato che una petroliera con un carico ingente di petrolio, speronata da un'altra nave, fosse in procinto di affondare. Il rischio di inquinamento delle acque marine e delle spiagge circostanti (sul piano teorico) era evidente. Il nuovo dispositivo provoca appunto l'immediato e continuato incendio del petrolio o di altro simile carburante fino alla completa distruzione. Non basta che il petrolio prenda fuoco, ma occorre che le fiamme siano « alimentate » da iniezioni di ossigeno. Il nuovo dispositivo è stato appunto applicato ad un enorme contenitore di otto metri di altezza ed altrettanti di larghezza riempito di duecento tonnellate di petrolio grezzo. L'incendio è durato trentasei ore esatte fino alla totale distruzione del petrolio. Il funzionamento del dispositivo non è stato reso noto. Da autorevoli indiscrezioni si è appreso che al momento stesso della prima deflagrazione, si spalancò un sistema di valvole di sicurezza a controllo termostatico ed elettronico che immette nella massa di carburante in fiamme il necessario ossigeno in parte ricavato dall'atmosfera esterna.

Sandro Paternostro

Techmatic Gillette®

un regalo in piú una barba in meno



Techmatic
il nuovo modo di radersi
creato da Gillette
ora in elegante confezione
da regalo a L.1900

LE FEBBRICOLE

Il problema della «febbriola», cioè della piccola febbre, è problema medico quotidiano. Non vi è medico infatti che non annoveri nella sua clientela un buon numero di pazienti, in maggioranza di sesso femminile, clinicamente sani, ed il più delle volte in buone condizioni generali, che presentano come unico fatto morboso una tenace, monotona, esasperante febricola.

Tale febricola o «febbriattola», come spesso viene indicata dai pazienti, mette a dura prova l'abilità diagnostica del medico, specialmente quando motivi di indole ambientale o la stessa condizione sociale dei pazienti non permettono di eseguire i necessari esami di laboratorio. Sicché il medico, spesso, non avendo potuto comprendere l'essenza della febricola e non avendo quindi potuto formulare una diagnosi sulla natura di essa, premuto da ogni parte dal paziente e dai familiari di questo (che meno pretendono una giusta diagnosi di quanto invece desiderano una adatta ed efficace cura), rinunciando ad approfondire e a risolvere quindi il problema, tende ad adattarsi in una diagnosi cosiddetta «di comodo» quale quella di «febricola di natura indeterminata o indeterminabile», «febricola da causa indagnosticabile», «febricola di oscura origine o criptogenetica».

I successivi trattamenti terapeutici suggeriti, non fondati su una diagnosi causale e quindi per lo più sintomatici, quasi sempre prolungati e costosi, non riescono, in genere, a risolvere e nemmeno a modificare la situazione febricolare del malato, cosicché questi, scoraggiato e titubante nella sua fiducia verso il proprio curante, tenta alla cieca e consulta vari medici e specialisti più o

meno illustri, ripetendo all'infinito il suo pellegrinaggio ambulatoriale nella ricerca ansiosa di un rimedio che valga a guarirlo. Ciò è umanamente comprensibile quando si consideri che la maggior parte di tali ammalati si reca dal medico con la mente già sinistramente polarizzata, come scrive giustamente il Marconi, verso la malattia tubercolare come quella che, per diffusa nozione popolare, nel suo inizio insidioso, è particolarmente capace di provocare un movimento febbrile di lieve entità, anche in assenza di altri sintomi soggettivi ed oggettivi. Talvolta infatti è accaduto ed accade che questi «febricolari», dopo aver consultato medici e specialisti, senza aver ricevuto una corretta diagnosi e dopo aver eseguito inutilmente prolungate e complicate cure presso gli ambulatori dei quali sono divenuti clienti abituali, vengono ricoverati nei pubblici ospedali o addirittura nei sanatori, etichettati come tubercolosi. E' chiaro quindi che un'esatta diagnosi — quando è possibile — riveste in questi casi un'importanza fondamentale, non tanto per un giusto indirizzo terapeutico conseguente, quanto per la risoluzione dello stato nevrotico del paziente affetto da una «innocente febricola», stato nevrotico che può giungere fino alla cronica neuroastenia con tendenza verso la «patofobia ossessiva», cioè l'ossessione di essere gravemente ammalati. E' certo peraltro che di solito l'ammalato di febricola è sicuramente un neuro-labile, nel quale l'au-

IL MEDICO

mento di temperatura, specie in talune ore della giornata, trova il terreno favorevole per l'instaurarsi. Il problema delle febricole è di notevole importanza sociale; numerose statistiche di Istituti assicurativi americani, russi, austriaci, ungheresi, ecc., fanno notare l'alta incidenza delle febricole, si da farle assurde addirittura ad un fenomeno di massa. Molto verosimilmente infatti, a determinare uno «stato febricolare» possono essere chiamati in causa vari fattori ambientali, di lavoro, di alimentazione e di neurosensibilità. Ne consegue che molti individui, minorati nel loro rendimento, vengono esclusi dalla vita normale e dal lavoro con gravi ripercussioni morali ed economiche. Bisogna sapere innanzitutto che la temperatura dell'uomo sano, misurata nella stessa parte del corpo, presenta oscillazioni regolari durante le 24 ore con un minimo intorno alle 3-6 del mattino ed un massimo alle ore 18-20. La diminuzione della temperatura di notte e l'aumento di essa di giorno sono stati riferiti all'attività muscolare, alle oscillazioni del ricambio materiale, ad una oscillazione automatica della regolazione termica, dovuta al sistema nervoso della vita vegetativa. Una inversione della curva della temperatura quotidiana è stata osservata negli individui che avevano invertito il loro regime di vita (infermieri obbligati per lungo tempo al lavoro notturno, ferrovieri, foinai ed operai che lavorano la notte e dormono il giorno, eccetera), a

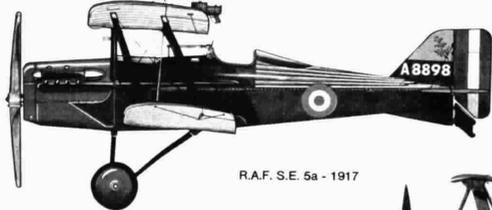
confermare l'opinione che la diminuzione della temperatura notturna sia effetto del riposo e del sonno, della cessazione cioè di quelle eccitazioni che di giorno tendono ad aumentare il metabolismo e conseguentemente la temperatura corporea. Ciò premesso, passiamo a definire il concetto di febricola: per febricola si intende un movimento febbrile aggravesi tra 37° e 38° (di solito 37,4-37,6). Temperature oltrepassanti i 38° costituiscono la vera febbre. Il movimento febricolare suddetto assurge a dignità di vera febricola quando perdura da un mese almeno. Vi sono febricole in corso di infezioni generali (febbre malsane, tubercolosi, tifo, paratifo, influenza, malaria, sifilide); febricola da focolai settici più o meno latenti, focolaio tubercolare polmonare o extra-polmonare, focolaio sifilitico, focolaio digerente (colite cronica, appendicite, eccetera), focolaio bucco-faringeo-nasale (pietra alare, ascessi e carie dei denti, faringiti, tonsilliti, adenoidi), focolaio uro-genitali (cistiti o infiammazioni della vescica urinaria, più frequenti nella donna), focolaio cardiaco (endocardite), focolaio respiratorio (bronchiti). Esistono febricole da funghi, da vermi parassiti; si annoverano anche febricole da malattie primitive del sangue (anemie e leucemie), da tumori maligni, da intossicazioni, da agenti meccanici, fisici, da medicinali, da alimenti particolari. Un gran numero di febricole è invece di origine nervosa o endocrina, soprattutto per malattie tiroidiche.

Da questa arida classificazione il lettore avrà compreso quanto varia sia la gamma di malattie che possono essere responsabili di uno stato febricolare, che può essere del tutto «innocente» come può essere la spia di più gravi malattie.

Mario Giacovazzo

FIGURATEVI!

G'E' UNA LINEA AEREA CHE VOLA CON BIPLANI

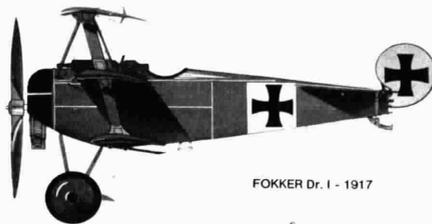


RAF S.E. 5a - 1917

AEROMODELLI COSTRUITI IN METALLO, COMPLETAMENTE MONTATI, IN SCALA 1:72, CHE RIPRODUCONO IN ALTA FEDELTA', NEI MINIMI PARTICOLARI, I PIU' FAMOSI AEREI DI TUTTI

OGNI MODELLO L. 850 PREZZO CONTROLLATO

EDISON AIR LINE H.F.



FOKKER Dr. I - 1917

I TEMPI. IN PIU': UN'AFFASCINANTE STORIA DELL'AVIAZIONE PER CHI E' GIÀ UN ESPERTO E PER CHI VUOLE DIVENTARLO. INFINE, UN FAVOLOSO CONCORSO* CON MIGLIAIA DI PREMI.

UNA COLLEZIONE DA INIZIARE SUBITO

EDISON AIR LINE H.F.

METTE IL CIELO NELLE VOSTRE MANI



ANSALDO A.1 "Balilla" - 1917

PRODUZIONE EDISON GIOCATTOLI S.p.A. FIRENZE

VIDAL prepara ai grandi incontri

Avvicinarsi sicuri con Deodal



Essere sempre pronti.

Sicuri e fieri del proprio corpo. Deodal di Vidal, deodorante personale. Sottili essenze che annullano gli odori e profumano la pelle. Sia stick che spray e in tre profumazioni: Pino Silvestre, Lady, Sporting. Ed ora anche i saponi deodoranti Vidal. In astuccio, e nelle stesse profumazioni.

Deodal

Capodanno in TV

Immagini di montagna, di mare e di città caratterizzano quest'anno lo spettacolo televisivo di fine anno. Sono infatti previsti collegamenti con Cortina, la Versilia e con una « balera » dei dintorni di Milano (Malpensa o Garlasco). Il programma prevede la presenza al « King » di Cortina di una vedette della canzone, alla « Bus-sola » (Le Focette) delle gemelle Kessler e di Paolo Villaggio. Nella « balera » lombarda si esibiranno alcuni complessi musicali.



A Ornella Vanoni è dedicato il primo show del 1971

Per la sera del primo dell'anno prossimo è, invece, in preparazione uno show con Ornella Vanoni che dovrebbe intitolarsi *E tu che fai, io stasera vado a casa di Ornella*. Gli ospiti dovrebbero essere Lucio Battisti, Vittorio De Sica, Arnoldo Foà, Giorgio Albertazzi, Lando Buzzanca ed altre celebrità dello spettacolo. Il programma,

che avrà come regista Lino Procacci, si avvarrà per i testi di una coppia di giornalisti che debuttano nel settore del varietà televisivo: si tratta di Mario Pogliotti e di Tommaso Chiaretti.

Majano 10 anni dopo

Anton Giulio Majano, che ha appena finito di registrare per la televisione *Il corsaro*, si riaccosta dopo oltre dieci anni alla radio per curare la regia di un originale in quindici puntate sulla vita della scrittrice romantica George Sand. Questo originale radiofonico, che è il secondo realizzato negli Studi di Bologna, si intitolerà *Una carriera sentimentale*: per la parte di George Sand è stata scelta Ilaria Ochini. La figura, e la personalità della celebre scrittrice rappresentano, infatti, un modello: quello romantico e, allo stesso tempo, moderno, della donna libera dalle convenzioni, padrona del suo destino, aperta al-

LINEA DIRETTA

lo scambio vivificante con il mondo che la circonda, non inibita nell'espressione dei suoi sentimenti. Da Mèrimèe a de Musset, a Chopin, al nostro Mazzini, molti uomini ebbero parte nella vita appassionata della scrittrice. Amleto Miccozzi, autore di questo sceneggiato, propone la vita di George Sand ambientata fra Parigi, Venezia e le Baleari, sullo sfondo di avvenimenti spettacolari come le insurrezioni del 1848, e accompagnati dalle musiche del grande Chopin che fu per lunghi anni a lei teneramente legato. Chopin, in questo originale radiofonico, è Warner Bentivegna. Negli altri ruoli saranno impegnati Raoul Grassilli, Maresa Gallo, Antonella Della Porta, Angelica Cavo, Lida Ferro e Mario Maranzana.

Garibaldi americano

Concluse le riprese dell'*Eneide* televisiva, il regista Franco Rossi affronterà in estate un nuovo sce-

neggiato legato al periodo trascorso in Sudamerica da Garibaldi, dopo la condanna a morte per aver partecipato all'insurrezione di Genova. Rossi, rientrato da poche settimane dalla Jugoslavia, sta procedendo al montaggio dell'*Eneide*, mentre i suoi collaboratori si apprestano a compiere sopralluoghi per l'inizio di questo nuovo lavoro.

Jancso in Ungheria

Appena finirà l'inverno in Ungheria, cominceranno le riprese dello sceneggiato televisivo, in cinque puntate, sulla storia del re ungherese Mattia Corvino. Quest'opera, scritta da Miklos Jancso con la collaborazione di Gabor Deme e di Giandomenico Giagni, sarà realizzata dallo stesso autore-regista dei film *Il silenzio e il grido*, *I disperati di Sandor* e *L'armata a cavallo*. Del regista ungherese, che ha appena finito di girare a Milano un film con Monica Vitti e Pierre Clementi, è stato recentemente presentato alla critica *Il mio cammino*, una pellicola che dimostra come Jancso non conceda niente al gusto del consumismo deterioro.

(a cura di Ernesto Baldo)

Giordani SPA 903, l'auto allegra

La SPA 903 è tanto simpatica che desta allegria al solo vederla. E quando i vostri bambini la proveranno non vorranno più abbandonarla. La SPA 903 è a pedali, ha i fari che si accendono, il clacson a tromba, il cofano che si apre e un comodo tettuccio pieghevole. La SPA 903 è l'auto amica del vostro bambino.

Giordani
prepara alla vita



Edite da Mursia per «I Capolavori»

LE OPERE DI FRANCE

Giosue Carducci disse che la vita media di un romanzo è di ventiquattro anni: trascorso questo tempo cambiano le abitudini, gli ambienti e i gusti. Certo noi ci sentiamo spaesati nel leggere che « il cavallo andava come il vento » all'epoca degli aeroplani e dei missili lunari, o altre particolarità che non si addicono al presente; e tuttavia non ci sentiamo di condividere l'opinione di Carducci. Quello che conferisce al romanzo la sua vitalità è l'interesse, e l'interesse non ha nulla a che vedere con la cornice, diremmo così, storica entro cui si colloca il racconto. Altrimenti romanzi come *Don Chisciotte della Manica* e *I promessi sposi* avrebbero già riaccolto chili di polvere nelle biblioteche, mentre vanno ancora per le mani di chi ha senso per l'arte.

Il discorso ci viene a proposito della raccolta delle opere di Anatole France nella collana « I Capolavori » dell'editore Mursia che contiene *Taide*, *La rosticceria della regina Piedoca*, *Il giglio rosso*, una serie di racconti fra i più apprezzati, *Gli dei hanno sete* (75 pagine, 2800 lire).

Anatole France fu il romanziere più famoso e fortunato di Francia nel periodo che va tra la fine del secolo XIX e il principio del XX. Lo si ritiene, a ragione o a torto, un garbatissimo narratore e un maestro quasi insuperabile di stile. La grazia francese e la chiarezza di espressione gli valsero una specie di culto nazionale. Ricordo che quand'ero ragazzo v'erano anche associazioni internazionali per tener vivo questo culto.

Ma, come suole spesso accadere, a tale culto esagerato seguì, nella generazione seguen-

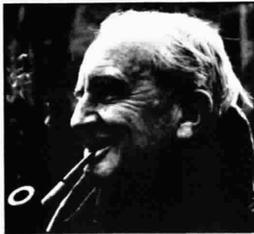
te, un oblio immeritato. Mi vado sempre più persuadendo che queste variazioni di apprezzamento hanno una loro logica. Non a caso, per esempio, v'erano regole fisse, un tempo, nell'elezione dei pontefici, e una di queste regole era che ad un pontefice di una certa tendenza bisognava far seguire un pontefice di orientamento contrario: per ristabilire l'equilibrio. Padri e figli sono eternamente in guerra sui gusti, salvo a ritrovarsi d'accordo quando, purtroppo, i padri sono scomparsi e i figli divengono padri.

Così Anatole France, anche in Francia, dovette cedere il posto a più giovani penne che non valevano certamente, tranne Proust, quella sua.

La raccolta dell'editore Mursia contiene, tra gli altri, romanzi molto celebri ai loro tempi, non tanto per l'intrigo quanto per la fine tessitura. France è un « causeur » ammirevole, e alcune sue pagine possono benissimo sostenere il confronto con quelle dello scrittore più discorsivo del secolo XVIII, Voltaire. Ma è anche un moralista, che trae materia del suo dire dai maggiori classici antichi e moderni.

La sua cultura era straordinaria ed egli seppe tradurla in arte. Raramente accade questo fenomeno, che si possa conciliare il sapere con il sentimento del bello: eppure vi sono spiriti eccezionali che danno anche alla minima erudizione un non so che di poetico. France era tra questi.

Anzi il suo romanzo migliore, *La rosticceria della regina Piedoca* (e in certa misura anche *Il giglio rosso*), mantiene alto il tono, insieme poetico, didascalico e moralistico, che era nel genio del suo autore.



Nel mondo senza tempo della fantasia

Tutto quello che si vorrebbe dire, presentando il Signore degli Anelli di Tolkien, non trova spazio in questa rubrica di segnalazioni: tante sono le suggestioni che nascono dalla lettura d'un libro così singolare, così estraneo a tutti gli schemi più o meno forzosi in cui si è soliti catalogare la produzione letteraria contemporanea. Diciamo intanto che l'edizione italiana della trilogia (la pubblica Rusconi) s'è fatta attendere fin troppo, quindici anni per l'esattezza; e in qualche modo si può giustificare il ritardo con gli ostacoli che un'opera così ampia e complessa, e il linguaggio stesso usato da Tolkien, oppongono al traduttore che si faccia scrupolo di non sminuire per fretta e superficialità il fascino originale della narrazione. In questi quindici anni, dapprima nei Paesi anglosassoni, poi a mano a mano un po' dovunque nel mondo, il Signore degli Anelli s'è conquistato milioni di « fans »; e non uso questa parola, ormai consueta, soltanto per caso. Tolkien è piaciuto e piace soprattutto ai giovani: negli Stati Uniti i ragazzi indossano magliette che riproducono i suoi personaggi, o tappazzano le pareti delle loro camere con cartine geografiche della « Terra di Mezzo », il mondo fantastico in cui si svolgono le vicende da lui raccontate.

Insigne studioso di letteratura anglosassone e inglese medioevale (ha insegnato ad Oxford per trentacinque anni), Tolkien ri-

propone al disincantato lettore del secolo ventesimo il mondo misterioso e bizzarro della fiaba, delle saghe nordiche, dei poemi cavallereschi medioevali. Ma non è, il suo, un « rivisitare » quel mondo per imitativa curiosità di studioso, non è polemica costruzione « a freddo ». Il romanzo, se si vuol chiamarlo così (ma è forse porgergli un limite), nasce da un'immaginazione incredibilmente ricca e coerente, originalissima e mai gratuita. E a mano a mano che ci si addentra fra le creature di Tolkien, nelle lande e nelle foreste che i suoi eroi percorrono in una coraggiosa lotta contro il Male, fra incantesimi e mostri e prodigi, s'avverte, insieme con una tensione mai soggetta a cadute, tutta la modernità del messaggio che l'autore affida alla fiaba: una meditazione profonda sull'uomo e sulla sua condizione, sulle leggi incommutabili che regolano la storia, sulla guerra mai placata fra il Bene e il Male. I « fans » di cui s'è detto sopra, i giovani hanno trovato in Tolkien, crediamo, una coscienza, severa e ironica insieme, che addita le storture, le insidie, le imperfezioni della nostra civiltà; e un ammonimento che, per esser consegnato alla fantasia, tocca tanto più da vicino la nostra sensibilità.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: John R. R. Tolkien, l'autore di « Il Signore degli Anelli » (ed. Rusconi)

Forse la mancanza di fantasia ha nociuto a France nel giudizio della critica posteriore, ma gli hanno nociuto dipiù il venir meno di questo gusto della cultura proprio del secolo « scienziista » che viviamo.

Ma a chi conserva il godimento delle narrazioni pacate, a

chi ama soffermarsi sui sottili giochi d'intelligenza, a chi apprezza la garbata ironia, piacerà rileggere, nelle ottime traduzioni che ne hanno fatto Vignani, Vaccaro, Marolla, Colantuoni e Lanza, alcune pagine di France che resteranno nella letteratura francese e universale. Egli ha insegnato uno sti-

le, e questo stile esprime tutta una civiltà: quella dell'Europa che non ancora aveva abdicato al suo dominio nel campo dell'intelligenza, quella della Francia fin di secolo che resterà nel ricordo uno dei più alti momenti della storia umana.

Italo de Feo

in vetrina

Omaggio a Beethoven

Joseph Schmidt-Görg/Hans Schmidt: « Ludwig van Beethoven ». Sul versante letterario delle celebrazioni beethoveniane — accanto alla riedizione della importante monografia di Carl Balloa, ai Quaderni di conversazione raccolti e annotati da Luigi Magnani, e al meno noto ma altrettanto importante studio del Rattalino sulle Sonate — non poteva mancare l'opera per raffinati amatori e collezionisti che alla necessità di serietà critica unisce l'altrettanto indispensabile ricercatezza formale. Assolve nel modo migliore a questa duplice funzione il magnifico volume, corredato di un'ampia documentazione iconografica, edito lo scorso anno dalla D.G.G. (la nota casa discografica che ha sede ad Amburgo), e ora riprodotto, in splendida veste tipografica e nella tradu-

zione italiana di Giulio Santangelo. A garantire la serietà del testo provvede in modo esemplare l'Archivio Beethoven di Bonn, cui appartengono tutti gli autori dei quattordici saggi che compongono il volume, opportunamente integrati da un'ampia bibliografia, dagli indici dei nomi di persona, delle illustrazioni e delle opere del compositore, e infine dalla discografia beethoveniana della D.G.G. (Edizioni Nove Muse, 275 pagine, 18.000 lire).

La stampa in Cina

Autori vari: « I cinesi parlano ai cinesi ». E' un'antologia di articoli apparsi sulla stampa della Cina di Mao, dal 1949 ad oggi, scelti da esperti sinologi (John Duval, Françoise Doty, Monique Fauré, Annie Étienne, Catherine Lochen). Attraverso la lettura di questo libro è possibile cogliere motivazioni non superficiali di fatti importanti come la rivoluzione culturale, la « riduzione degli intel-

lettuali, le interpretazioni del pensiero di Mao Tse-tung, i progressi scientifici e tecnici, l'atteggiamento di Pechino nei confronti delle due « tigri di caria », Stati Uniti e Unione Sovietica ». (Ed. Arnoldo Bolla, 280 pagine, 2500 lire).

Bridge col campione

Roger Trézel: « I quaderni del bridge », secondo volume. Più lo si gioca e più si scopre che è difficile, ecco quindi l'utilità di questo libro nel quale Trézel, tre volte campione del mondo e ventisei volte campione di Francia, illustra alcune delle situazioni più imbarazzanti nelle quali si può trovare un giocatore di bridge. Ecco, per esempio, i casi in cui si impone il « lasciar passare » mentre una ragione più nascosta, ma errata, consiglierebbe la presa; ecco perché non conviene essere ottimisti anche quando il « contratto » sembra facile da mantenere: al bridge le « imboscate » sono frequenti quanto i pro-

verbi sugli atout. Trézel esamina una quarantina di smazzate suggerendo per ognuna le necessarie precauzioni per assicurarsi la mano. Un altro capitolo è dedicato al gioco di fianco in difesa che impone soluzioni di volta in volta diverse e la conoscenza dell'«eco, della chiamata preferenziale, dello sblocco, dell'uppercut ». (Ed. Mursia, 242 pagine, 2000 lire).

La Rimet nell'obiettivo

Rolly Marchi: « Messico azzurro ». Giornalista e fotografo giramondo, Marchi ha fissato in una serie di splendide e inconsuete immagini l'avventura « mondiale » dei calciatori italiani. Non ci sono soltanto, in questo libro, l'attenzione e l'entusiasmo dello sportivo per una competizione tra le più affascinanti; ci sono anche il gusto della notazione umana, l'attenta osservazione di ambienti e personaggi, spesso filtrata attraverso l'ironia. (Ed. Sperling & Kupfer, 239 foto in nero e a colori, 5000 lire).



se decidete di andarvene prima che la festa sia finita
portatevi via la festa

Martini Asti Spumante

DIVORZIO E FAMIGLIA

di Corrado Guerzoni

I problemi che si pongono ora sono già quelli del «dopo». Il divorzio, infatti, è stato approvato dal Parlamento ed è diventato legge dello Stato. Ogni cittadino, che lo ritenga opportuno, può farvi ricorso per risolvere una situazione familiare che giudichi insostenibile. Dentro e fuori il Parlamento, nell'opinione pubblica, nelle forze politiche e sociali, negli ambienti religiosi e culturali c'è stato, per anni, un grande dibattito su questo tema; favorevoli e contrari hanno discusso nelle sedi più diverse: ed anche la televisione e la radio hanno offerto agli spettatori e agli ascoltatori la possibilità di conoscere i differenti punti di vista e di formarsi un giudizio.

Civile competizione

Al termine di questo lungo e travagliato cammino il Parlamento ha espresso una maggioranza a favore del divorzio. Chi lo voleva ha gioito, chi lo avversava ha manifestato una profonda amarezza. Ma è la legge della democrazia: che si discuta e si decida, che i «più» abbiano il diritto di far prevalere sui «meno» il loro punto di vista. Non si può infierire contro il metodo democratico quando esso porta fatalmente ad una sconfitta ed esaltarlo solo quando consente una vittoria. Sarebbe incoerente ed assurda una simile pretesa. Importante è che ognuno abbia assunta la propria naturale posizione, senza ipocrisie, doppi giochi, tentativi di impossibili compromessi mercé segreti patteggiamenti. Importante è che il dibattito si sia svolto su un terreno di civile competizione, al di fuori dell'intolleranza e della rissa.

E così, per fortuna, sono andate le cose. I cattolici e quanti sono sensibili ai valori dell'unità e dell'indissolubilità del vincolo familiare, in relazione anche alla funzione di questo nucleo primario nella vita associata, hanno coerentemente combattuto un progetto che, a loro giudizio, non risolve ma aggrava i problemi della famiglia, problemi che essi certo non negano ma che immaginano si debbano affrontare in modo diverso. Tuttavia, non hanno cercato di stravolgere una situazione che era, chiaramente, loro contraria. Hanno mantenuto la posizio-

ne di principio, e, alla fine, hanno anche tentato di far introdurre quelle modifiche che attenuassero almeno la rigidità del progetto originario. Vi sono riusciti in parte. La tattica dell'ostruzionismo avrebbe senza dubbio rinviato il passaggio del divorzio, ma non avrebbe consentito forse alcun alleggerimento del testo.

Ma perché non si è giuocato il tutto per tutto, non si è fatto ricorso alla, pur lecita, rigorosa e puntigliosa applicazione di tutte le risorse del regolamento parlamentare, perché non si è scelta la strada della denuncia di una solidarietà di governo e parlamentare che non garantiva la tutela di un punto giuridico essenziale del patrimonio dei cattolici? La risposta a questi interrogativi offre la possibilità di rilevare il senso di responsabilità e di misura di forze che occupano un posto centrale nella vita italiana: i cattolici in generale ed i democratici cristiani in particolare. Imboccare la via che abbiamo indicato avrebbe comportato la spaccatura verticale del Paese, la contrapposizione frontale tra divorzisti ed antidivorzisti, un fossato incolmabile tra laici e non laici con un passaggio di frontiere che avrebbe innaturalmente affiancato forze che, in ordine ai molti altri problemi nazionali, non hanno nessun punto di contatto e avrebbe diviso forze che, al di là del tema del divorzio, hanno sperimentato e sperimentano l'utilità di una collaborazione e di una solidarietà. Chi ne sarebbe uscita con la ossa rotte sarebbe stata la comunità nazionale nel suo insieme.

Equilibrio e misura

E, del resto, la stessa complessità del compito storico che, oggettivamente, in virtù del suffragio elettorale, è affidato alla Democrazia Cristiana richiede che anche la tutela di determinati valori propri dei cattolici italiani avvenga attraverso il civile confronto, un'azione affidata cioè alla persuasione ed alla ragione e non alla forza. La spaccatura del Paese avrebbe causato un generale arretramento di tutta la realtà politica e sociale in una nazione che già soffre di una insufficiente omogeneità d'intenti, di una dispersione di energie che ritardano l'azione sia a livello ideativo che esecutivo. C'è nella rigidità dell'atteggiamento

ideologico una sorta di chiusura e dunque di violenza fatta alle cose che non produce alcun effetto positivo perché depotenzia fino ad annullarli i significati più profondi del metodo democratico, il quale si affida al dialogo, alla mediazione, ad una sintesi di posizioni che reciprocamente si riconoscono uno spazio e mentre assicurano un titolo di legittimità per tutti, proprio per questo impongono un equilibrio ed una misura.

Due ordini di problemi

Più in generale è il trionfo della tolleranza nel senso più elevato del termine; della non violenza, nella sua accezione di non forzatura sul pensiero, sull'animo, sul sentimento e, in sostanza, di rispetto per l'uomo. Il nostro Paese ha bisogno di questi esempi per combattere il dogmatismo, la faziosità, il campanilismo, il corporativismo, in una parola quanto di acritico e di irrazionale c'è, residuo di secolari condizioni di ignoranza, di miseria, di sfruttamento, di immobilismo, di inesistenza o carenza delle istituzioni statali, civili, sociali.

Le forze favorevoli al divorzio, a loro volta, hanno puntato sull'aspetto della laicità dello Stato come motivo di fondo del divorzio, oltre, diremmo, il suo carattere specifico di alternativa a situazioni familiari in fallimento. E questo tema della laicità, al di fuori della polemica anacronistica di stampo ottocentesco, ha la sua ragion d'essere in quanto punti ad un processo di secolarizzazione e di differenziazione che riguarda lo Stato, ma anche la società, la cultura e l'impegno civile. Il che vuol dire non taglio netto di intere zone dell'umano e del metumano, ma una distinzione di piani e di funzioni, una autonomia di competenze e di responsabilità, la fine di una schematica gerarchia e l'inizio di un dialogo globale tra eguali per tutte le componenti che attengono alla vita individuale e comunitaria. In questa prospettiva la laicità, sottratta alla logica integralistica propria dei chierici del laicismo, strutturalmente simili ai chierici del clericalismo, diventa un valore positivo del nostro tempo che deve puntare, per salvarsi, con tutte le energie, alla riflessione critica e, attraverso di essa, evitare le secche dell'anarchia e approdare ai lidi di una nuova umanità consape-

vole di se stessa e del suo destino. Dicevamo all'inizio che ormai siamo davanti ai problemi del «dopo». E questi sono principalmente di due ordini: l'uno riguarda la possibilità di abrogare questa legge sul divorzio attraverso il referendum (lasciando da parte il giudizio di incostituzionalità da promuoversi presso la Suprema Corte che si pone in altri termini); l'altro concerne l'avvenire della famiglia italiana. Circa il primo punto, nel quale riemergono i pericoli già accennati di una spaccatura verticale del Paese, ma anche di una lacerazione all'interno dello stesso mondo cattolico, non possiamo che esprimere un personalissimo giudizio appunto sui rischi insiti in questa prospettiva. Sul secondo, si deve certo riconoscere che, se il divorzio tocca l'aspetto patologico, una moderna, responsabile, sensibile legislazione deve riguardare l'aspetto fisiologico della famiglia. E non saranno stati fatti mai sufficienti sforzi in vista di un rinnovamento che è urgente, che avrebbe dovuto logicamente anticipare ogni altra iniziativa, che è destinato a garantire, contro tutte le spinte centrifughe, contro ogni dissoluzione (per gli uomini, per la società, per lo Stato) una indispensabile base, un fondamento che reggerà a misura della sua solidità.

Il Paese non si lacera solo quando si immette un elemento di spaccatura verticale, quale può essere una rigida contrapposizione di tipo religioso, il Paese si lacera anche quando non si tutela, non si espande, non si dà un domani al suo nucleo primario. Su una base che sia estremamente mobile e fluida, che si polverizzi sotto la spinta di azioni e reazioni di natura morale, psicologica, sociale, economica, non può essere costruito nulla. In un contesto legislativo o in un altro, uomini e donne continueranno a mettere insieme — con le anime e con i corpi — i loro destini umani e questa comunità di destino riguarderà anche i figli che verranno al mondo, frutto dell'amore più che della continuità della specie. La legge della crescita porta con sé l'ineliminabile carico di sacrifici e perciò pone l'esigenza della reciproca donazione. La misura della vita è l'amore, la misura di questo è il sacrificio e la donazione, in una parola la generosità.

Il mondo corre un rischio: di morire di meschinità; per contro ha una sola speranza: di vivere di generosità. Questo è tutto il problema.

Tradizione e tradimento dei classici

Vito Pandolfi cura la rubrica che illustrerà al grande pubblico i momenti più importanti e significativi della storia del teatro presentandone le più valide interpretazioni offerte dai registi d'oggi

di Franco Scaglia

Roma, dicembre

Teatro del Globo» si chiamava il teatro londinese dove Shakespeare vide rappresentare le sue opere più grandi e dove egli stesso probabilmente recitò. *Teatro del Globo* è il titolo che Vito Pandolfi, docente di Storia del teatro e dello spettacolo presso l'Università di Genova, ha dato ad un ciclo di otto trasmissioni da lui curate in collaborazione con Antonio Pierantoni per *Sapere*, la cui programmazione è prevista nelle prossime settimane. Il ciclo si ricollega direttamente allo stimolante tema che critici, studiosi, teatranti hanno sollevato in modo esplicito al Festival di Venezia di quest'anno: tradizione o tradimento?

«Considerata ormai ammessa la possibilità che le manifestazioni teatrali hanno di riprendersi continuamente», dice il professor Pandolfi, «si tratta di tradizioni che vivono e che hanno la possibilità di rifarsi ancora una volta, oppure dalla tradizione si passa addirittura al tradimento dell'opera stessa? La tradizione rischia di venire anchilosata dalla povertà di movimento. Il tradimento sarà direttamente tale oppure lo spettatore di oggi avrà difficoltà a comprendere il fine di una nuova interpretazione? Il problema è fondamentale, non c'è dubbio. D'altra parte la vitalità nasce proprio dal rinnovarsi continuo di ogni interpretazione».

Lo spazio che la realtà contemporanea, agitata da mille contraddizioni, ognuna delle quali può erompe in violenze e scoppi distruttivi, offre al teatro, è molto poco, anzi sempre di meno.

La rilettura dei classici dovrebbe far nascere nel pubblico l'interesse, l'amore, il fervore, quella parteci-

pazione viva e continua, la presenza, il calore, senza i quali il teatro non può vivere.

«Lungo il corso della storia le manifestazioni teatrali hanno seguito sempre i termini di un contrasto», continua il professor Pandolfi, «spesso di molto interesse, con i principi dell'ideologia dominante. Perciò la loro storia finisce per essere una continua lotta contro una serie di ostacoli di cui prima o poi divengono vincitrici».

Il pubblico televisivo seguirà nei diversi periodi storici i momenti di tale contrasto. Da un lato dunque l'illustrazione della storia del teatro attraverso esempi antologici e con documenti storici, dall'altro un'analisi delle interpretazioni odierne dei classici per definire il rapporto tradizione-tradimento e quindi individuare il ruolo del dramma nella civiltà contemporanea.

«Ecco quindi lo scopo della nostra divulgazione: giungere alla formazione di un pubblico tecnico che possa comprendere la natura del teatro, che possa comprendere ed accettare come una tragedia greca, l'*Antigone* ad esempio, torni a parlarci nell'edizione del Living della nostra situazione attuale in un modo sorprendentemente eloquente». E' chiaro che una storia del teatro siffatta porta con sé una serie di grossi problemi da risolvere. Intanto la scelta del repertorio, una scelta accurata, precisa.

«Naturalmente abbiamo compiuto delle scelte tra gli autori: non potendo per ovvie ragioni rappresentare che scene, abbiamo preso quelle che mostrano con maggior evidenza il senso e il significato del testo, i suoi principali nodi drammatici. Così i telespettatori potranno immaginare in modo abbastanza chiaro, è quello che desideriamo, il posto che un determinato avvenimento teatrale ha occupato nella storia. Capita a volte, inoltre, che taluni Paesi trovino in un autore straniero un'affinità del tutto par-



Vanessa Redgrave in una scena delle «Troiane». L'attrice inglese è Andromaca nel film che Michael Cacoyannis ha realizzato restando rigorosamente fedele al testo di Euripide



Greta Garbo nel film «Margherita Gautier»: rivedremo la celebre interpretazione a confronto con quella assai diversa offerta da Valeria Moriconi (nella foto a destra, con Carlo Simoni-Armando) nel recente spettacolo teatrale di Trionfo

La scena contemporanea in un nuovo ciclo di «Sapere»

ticolare e che consente loro di darne una rappresentazione compiuta senza gli ostacoli posti dalla estraneità dei mondi che rispecchiano. La Polonia che ha tradizioni spirituali e religiose può scoprire una comunanza d'intenti con il Calderón de la Barca tradotto da uno dei suoi maggiori poeti, Julius Slovacki. Ecco allora che un regista, oggi al centro dell'attenzione nel teatro europeo, Grotowski, fa conoscere *Il principe costante* in una rappresentazione di grande interesse. Lo stesso si può dire per la Cecoslovacchia e Cecov. I giovani e i meno giovani registi cecoslovacchi ci danno oggi edizioni di Cecov tradotte dal russo in termini molto più vivi e interessanti che non il teatro russo stesso. E il problema del doppiaggio come è stato risolto? «Naturalmente per quanto riguarda la voce degli attori dopo un inizio nella lingua originale, si propor-

seguite nella storia dello spettacolo teatrale». Dopo questa esauriente spiegazione dei motivi, delle origini, degli intenti del ciclo passiamo ad esaminare, seppur brevemente, la struttura delle otto puntate. La prima trasmissione mostra il passaggio dal mito al rito al dramma. Saranno riprese scene da importanti spettacoli contemporanei, come il *Filottete* del teatro di Amburgo, e presentati brani da film come *Medea* di Pasolini e *Le troiane* di Cacoyannis che è stato girato in Spagna con Katherine Hepburn. La seconda puntata illustra l'attività teatrale ispirata alla dottrina cristiana o che si è svolta nel suo ambito. Dal Medioevo fino al Siglo de Oro spagnolo. «La prima parte ha carattere edificante, si richiama ai principi evangelici. La seconda si rifà alla dottrina teologica, in genere alla cosmogonia sorta in Spagna come con-



Holger Löwenadler è l'ufficiale eternamente innamorato e deluso dell'attrice Vittoria nel «Sogno» di Strindberg diretto dal regista Ingmar Bergman

rà una lettura del testo atta a chiarirlo anche per chi non conosce la lingua straniera. Così la lettura di testi esplicativi e interpretativi fatta da attori come Ilaria Occhini e Paolo Graziosi, costituirà un ausilio prezioso. Tale lettura sarà collegata con i luoghi che possono meglio illustrare in maniera diretta le architetture che si sono sus-

seguenza all'accordo sulla concezione dell'impero e delle sue conquiste». Si vedranno interessanti ricostruzioni delle sacre rappresentazioni, mentre per quel che riguarda il Siglo de Oro, ci si fermerà su *La vita è sogno* e *Il principe costante* di Calderón de la Barca, il secondo nella splendida messinscena di Gro-

towski. Nucleo centrale della puntata saranno le scene del fortunatissimo spettacolo di Ronconi e Sanguineti, *l'Orlando Furioso*. La terza trasmissione è dedicata a William Shakespeare e agli influssi che ha avuto sulla drammaturgia britannica. I telespettatori saranno condotti a Stratford on Avon, assisteranno a spettacoli scespiriani interpretati dai più famosi attori inglesi del momento. La quarta puntata è sul grande teatro francese: Corneille, Molière, Racine. Il Grand Siècle: una visita alla Comédie Française farà respirare quell'atmosfera magica che fece del teatro francese del '600 il centro degli interessi culturali europei. Della quinta trasmissione sono protagonisti i romantici tedeschi: Goethe, Schiller, Büchner: il *Faust*, il *Wallenstein*, *La morte di Danton*. Nella sesta trasmissione la commedia brillante e il «vaudeville»: vedremo scene di *Una delle ultime sere di Carnevale* per la regia di Squarzina, *Le baruffe chiozzotte* con la regia di Giorgio Strehler, *Le ma-*

riage de Figaro di Beaumarchais. Nella settima trasmissione, «la società borghese inizia un lungo cammino attraverso cui il teatro si rende strumento di indagine sociale». *La dame aux camélias* di Trionfo-Conte sarà confrontato con la celeberrima *Margherita Gautier* di Greta Garbo. E poi lo Strindberg del *Sogno*, con la straordinaria regia di Ingmar Bergman. L'ultima puntata è dedicata a Cecov e a Pirandello, «alla dissoluzione del mondo borghese nel teatro borghese»: da *Il giardino dei ciliegi* a *Il gabbiano* nell'edizione di Krejca e di Kacer, al *Liola* prodotto dal Teatro Stabile di Catania con Turi Ferro, a *All'uscita*, un atto unico pirandelliano che per la prima volta viene presentato sul piccolo schermo. Questi alcuni dei titoli scelti: a ciò si aggiungono molte interessanti interviste con personaggi di primo piano del teatro europeo: da Arnold Wesker a Tom Stoppard, da Christopher Plummer a Georges Wilson, da Roger Blin a Charles Marowitz e Antoine Bourseiller.



Ore 7,15 E' domenica. La giornata di Mariolina Cannuli, presentatrice di « Canzonissima il giorno dopo », comincia con una solitaria colazione: il resto della famiglia dorme ancora. Al Teatro delle Vittorie attendono lei per il micro-show delle 12,55, che riassume la gara del sabato. La Cannuli è sposata con il regista radiofonico Marco Lami: hanno due figli



Ore 8 Mariolina saluta i figli: Filippo, che è ancora in pigiama, quattro anni e mezzo, e Alessandra, sei anni e mezzo. Il più piccolo protesta, di solito, perché mamma passa tutta la domenica mattina fuori casa e non sta con lui. Annunciatrice alla TV dal '61, la Cannuli è nata a Siena da genitori siciliani



Ore 8,35 Norberto Laurenti prepara per le telecamere il viso della presentatrice: l'operazione del trucco non ruba troppo tempo perché Mariolina ha un volto telegenico già al naturale

Roma, dicembre

Contrariamente alle sue colleghe, Mariolina Cannuli la domenica mattina è l'unica costretta a svegliarsi alle 6 poiché due ore e mezzo dopo deve essere già truccata al Teatro delle Vittorie a disposizione del regista Giancarlo Nicotra. La « signora Buonasera » è, come tutti sanno, la presentatrice di Canzonissima il giorno dopo, un programma di mezz'ora che va in onda prima del Telegiornale delle 13,30 e che ha ereditato il pubblico di Settevoci. E pur senza avere, in fondo, niente in comune col programma di Pippo Baudo, se non le canzoni, Canzonissima il giorno dopo ha raggiunto una quota di gradimento che è assai vicina a quella di Canzonissima del giorno prima: la differenza sta nel numero dei telespettatori. Forse nessuno sa che Mariolina Cannuli ha accettato questo ruolo di presentatrice soprattutto per sperimentare le sue attitudini di show-girl: il segreto obiettivo, infatti, è di diventare il numero di centro di una rivista, un numero che comprenda anche delle imitazioni. Proprio lei che è stata vittima cordiale, e tra l'altro felicissima, di Alighiero Noschese, intende cimentarsi nella difficile prova. Per ora sta vicino ai cantanti, ai presentatori di professione e alle soubrettes, per conoscerne

meglio le caratteristiche. Verosimilmente a Capodanno Mariolina Cannuli potrebbe debuttare come imitatrice. Primi personaggi: Raffaella Carrà e Ornella Vanoni. Canzonissima il giorno dopo è una realizzazione del Servizio Propaganda della RAI. Un servizio che, per quanto riguarda il torneo televisivo vero e proprio, assolve a due delicate funzioni organizzative. Una di sostegno pubblicitario alla trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno e l'altra più propriamente legata al meccanismo del concorso: regolamento, giurie, premi settimanali.

A proposito dei venti giurati che siedono tutte le settimane sulla tribuna dei pulsanti, molti non sanno che dieci, i giovani (età variabile dai 18 ai 24 anni), sono scelti da uno schedario nominativo del Servizio Opinioni, che compie i suoi rilevamenti per età; e dieci vengono sorteggiati dalle liste elettorali del Comune di Roma. Volfrango Vaccaro è il funzionario che coordina ogni settimana la formazione delle giurie e che ha il compito di badare al buon andamento del concorso nel rispetto del regolamento. Emilio Colombino e Anna Maria Croce sono invece i funzionari che seguono Canzonissima il giorno dopo vivendo con il patema d'animo le ore che separano la fine dello show del sabato dall'inizio della messa in onda del riepilogo meridiano.



domenica di Mariolina



Ore 8,5 Un saluto anche a Ricky, il cane trovatello che la Cannuli raccolse un anno fa, alla periferia di Roma, mentre era impegnata in esterni con una Radiosquadra



Ore 8,10 Anche questa volta, come ogni domenica ormai da tre mesi, Mariolina arriverà precisissima al Teatro delle Vittorie. La presentatrice sarà nel '71 il personaggio-guida di una serie di special televisivi intitolata « I protagonisti »



Ore 8,25 Una sosta d'obbligo, per aggiornarsi sui commenti della stampa allo spettacolo TV della sera precedente. Domenica prossima, ospite di « Canzonissima il giorno dopo » sarà Franco Moccagatta



Ore 8,30 Ancora un caffè prima di entrare in teatro. Mariolina fra le sue attività considera con un pizzico di compiacimento anche quella di cantante. Un anno fa incise il suo primo disco



Ore 9 Si comincia. Giancarlo Nicotra, il giovane regista dello show, dà gli ultimi suggerimenti alla presentatrice prima di trasferirsi in sala regia. Domenica 20 dicembre la Cannuli avrà come ospiti alcuni campioni sportivi

Ore 10,30 Ogni volta che sul video scorre la registrazione di una canzone in gara Mariolina Cannuli ripassa il copione. Autore dei testi è Luigi Costantini. Il riepilogo televisivo della domenica viene realizzato in poche ore e questa corsa contro il tempo procura comprensibili patemi ai realizzatori

Ore 12 La registrazione è finita, Mariolina si congeda da « Ara », il pappagallo di 74 anni, originario del Brasile, che è il portafortuna vivente di « Canzonissima '70 ». A questo punto la presentatrice può dire di essersi conquistata la sua domenica. Il pomeriggio lo trascorrerà interamente con il marito e i figli



Concluse le eliminatorie sono rimasti in gara dodici cantanti

Canzonissima verso la finale

Record di pubblico per la trasmissione TV:
27 milioni di spettatori a puntata. In arrivo ospiti cinematografici d'eccezione mentre si annunciano i primi grossi scontri canori.
Il ballo di Raffaella

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Arrivano i grossi calibri. Per le ultime quattro puntate di *Canzonissima* i realizzatori hanno in mano un poker d'assi: Alberto Sordi, Yves Montand, Marcello Mastroianni e Vittorio Gassman sono infatti i nomi dei prossimi personaggi ospiti dello show del sabato sera. Ed è possibile che arrivi entro il 6 gennaio anche la «donna di cuori»: Brigitte Bardot. Questo concorso del cinema a così alto livello si giustifica adesso con il fatto che l'edizione '70 di *Canzonissima*, pur nella sua dichiarata semplicità di partenza, ha riscosso più consensi che in passato. Siamo arrivati ad un record: 27 milioni di telespettatori. E' evidente che anche i divi più reticenti del grande schermo di fronte all'immensa platea si sono sentiti attratti dalle telecamere. Sabato prossimo, 12 dicembre, comincia il girone finale che vede impegnati i dodici superstiti i quali, a differenza delle fasi precedenti, presenteranno canzoni nuove e di autori italiani. La competizione a questo punto si articola in due puntate di selezione dalle quali verranno fuori i sei finalisti e due puntate strettamente riservate a loro. Nella puntata di sabato prossimo è previsto il primo grosso scontro: Claudio Villa-Massimo Ranieri. L'irriducibile reuccio di Trastevere contro l'ex scugnizzo di Santa Lucia. Il cast completo di questa trasmissione si conoscerà soltanto a poche ore dall'inizio della registrazione, in quanto bisogna attendere la conclu-



Raffaella Carrà mentre balla al Teatro delle Vittorie il « reggae rrr... » con il coreografo torinese Franco Estill che cura in modo particolare le esibizioni di danza della soubrette di Canzonissima. I passi base sono tre: prima avanti, poi indietro; segue una breve sosta dedicata all'urlo gattesco che dà il nome al nuovo ballo



PUNTEGGIO DEL SECONDO TURNO

Prima serata (21 novembre)		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
GIANNI MORANDI (60.000) (Chissà... però...)	PATTY PRAVO (56.000) (Non andare via)	116.000	544.632
TONY DEL MONACO (59.000) (Cuore di bambola)	CATERINA CASELLI (72.000) (La mia vita la nostra vita)	131.000	319.813
PEPPINO GAGLIARDI (65.000) (Ti amo così)	CARMEN VILLANI (57.000) (2 viole in un bicchiere)	122.000	217.660
NINO FERRER (62.000) (Un giorno come un altro)	DALIDA (61.000) (Non è più la mia canzone)	123.000	209.941
Seconda serata (28 novembre)		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
MASSIMO RANIERI (73.000) (Aranjuez amor mio)	RITA PAVONE (75.000) (Finalmente libera)	148.000	801.324
LITTLE TONY (54.500) (Riderà)	ORIETTA BERTI (56.500) (Fin che la barca va)	111.000	336.440
GIORGIO GABER (52.500) (Il signor G sul ponte)	GIGLIOLA CINQUETTI (58.500) (La domenica andavo alla Messa)	111.000	204.332
MICHELE (65.000) (Ti giuro che ti amo)	MIRNA DORIS (55.000) (Le rose del cuore)	120.000	146.606
Terza serata (5 dicembre)		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
MINO REITANO (69.000) (Un uomo e una valigia)	IVA ZANICCHI (64.000) (Un fiume amaro)	133.000	—
GIANNI NAZZARO (57.500) (Pioverà)	ORNELLA VANONI (71.500) (Una ragione di più)	129.000	—
PEPPINO DI CAPRI (65.000) (Suspiranno)	ROSANNA FRATELLO (57.000) (Non sono Maddalena)	122.000	—
CLAUDIO VILLA (53.500) (T'amo da morire)	MARISA SANNIA (52.500) (Come stasera mai)	106.000	—

Sono ammesse alla fase semifinale di Canzonissima le coppie prime e seconde classificate delle tre puntate del secondo ciclo. La composizione delle coppie avviene ogni settimana per sorteggio durante la trasmissione, e cambierà per ogni turno del torneo di Canzonissima.



Zitkowsky è lo scenografo di «Canzonissima '70». Ha 33 anni, è sposato ed è padre di due figli: Alessandro di sette anni e Trixi di quattro. Zitkowsky cominciò a lavorare in televisione nel 1961 e ad aiutarlo all'inizio fu un'altra firma della scenografia televisiva, Cesarini da Senigallia. Da allora lo scenografo dal nome polacco, anche se è nato a Zara, firmò le scene di molte produzioni televisive del settore prosa, giornalistico e rivista. L'hobby di Zitkowsky è quello di conservare tutti i suoi bozzetti e quelle rare volte che è costretto a regalarli si preoccupa di fotografarli e di registrare il nome della persona alla quale ne ha fatto omaggio. Nella fotografia, Zitkowsky (secondo da sinistra) al tavolo di lavoro con i suoi più diretti collaboratori: gli aiuti scenografo Nico Callia (alla sua destra), Mario Catalano (terzo da sinistra) e l'esperto d'arredamento Antonio Ranucci (ultimo a destra)

sione dello spoglio delle cartoline riguardanti la puntata di sabato 5 dicembre. Una data che nella storia della canzone italiana potrebbe assumere un particolare valore se il nuovo ballo lanciato da Raffaella Carrà dovesse realmente riscuotere un successo travolgente nei night, nelle balere e nelle feste di famiglia. La danza ha un nome piuttosto singolare, si chiama «reggae rrr...», non ha un significato preciso, ha tutta l'aria anzi di un errore di

stampa, ma ha soprattutto un valore onomatopeico, ossia una espressione che riproduce il ringhio di chi la usa ballando. Diciamo pure che è preso a prestito dal gatto di *Canzonissima*, un micio sperduto che i realizzatori dello spettacolo hanno preso sotto protezione e che durante lo spettacolo si accuccia buono buono dietro una quinta del teatro.

Ma, a parte gli scherzi, il momento scelto per il lancio di questa danza

sembra piuttosto favorevole. Nella scorsa estate si è registrata la mancanza di una novità per quanto riguarda i balli. Sono stagioni e stagioni, infatti, che si continua a fare i quattro salti con lo shake. Il «reggae rrr...» adesso apre nuove prospettive.

E' un ballo estremamente semplice che può essere interpretato sia dai ragazzi che dagli adulti. Tre i passi base: tre avanti e tre indietro, e dopo questo movimento ci

si ferma un momento per urlare «reggae rrr...» e fare una qualsiasi smorfia che somigli ad un tentativo di graffiare.

Franco Pisano, il direttore d'orchestra di *Canzonissima*, sostiene che dentro a questo motivo orecchiabile c'è un po' di sound del rock e un po' di sound dell'America Latina.

Canzonissima '70 va in onda sabato 19 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Con «Il segno del potere» diretto da Daniele D'Anza

Appuntamento con i fantasmi nella vecchia Roma



**Messaggi d'altre epoche,
misteriose reincarnazioni,
i dubbi dell'uomo di
fronte all'ignoto
in un romanzo sceneggiato
scritto da Giuseppe
D'Agata e Flaminio Bollini
con la collaborazione
di Lucio Mandarà
e Dante Guardamagna**

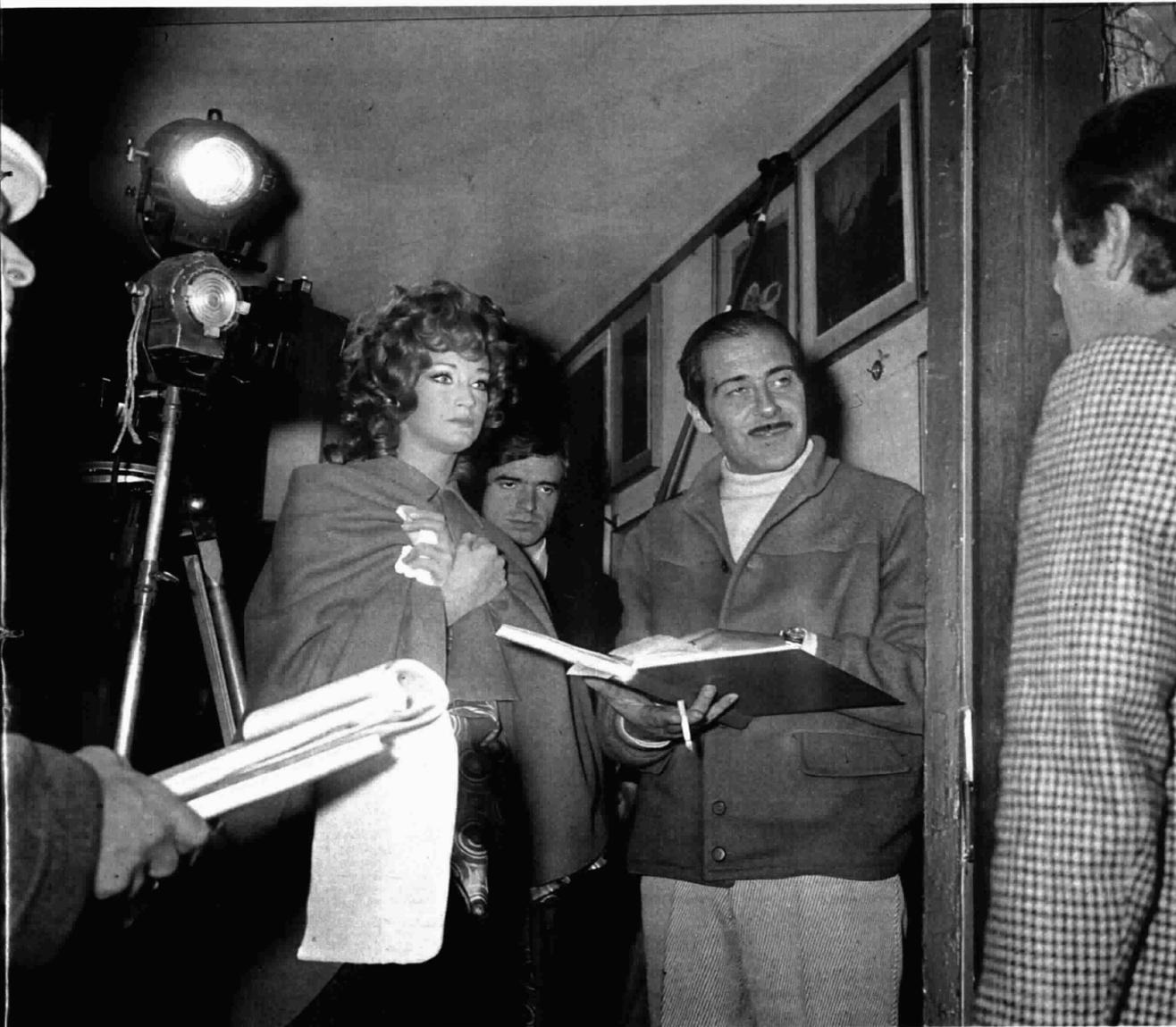
di Lina Agostini

Roma, dicembre

Roma. Via Margutta, ore 10. Una Jaguar molto impolverata, come se avesse affrontato un lungo viaggio, si ferma davanti al cancello dello stabile 53/B. Dall'auto, targata Gran Bretagna, scende un giovane dall'aspetto inequivocabilmente inglese. Indossa un impermeabile spiegazzato e ha l'aria stanca. Suona alla porta dove c'è scritto: Tagliaferri. Non risponde nessuno. Tagliaferri è morto un secolo fa». Sul copione la storia comincia proprio così. Poi, succede di tutto. La scena si apre sul primo «fantasma»: Augusto Tagliaferri, pittore romano vissuto nell'800. Lo affianca in questa avventura tessuta di presenze, echi e voci, l'orafa Ilario Brandani che, con il pittore, ha due date in comune: quella di nascita e quella di morte,

sia pure a distanza di un secolo. C'è poi una modella, Lucia, non meglio identificata, somigliante ad un angelo di Piero della Francesca, alla quale presta le lentiggini Carla Gravina. Questo personaggio, che sparisce e riappare con l'abilità di un Fregoli in gonnella, è sempre in bilico tra realtà e sogno, a metà fra la statua amata da Pigmaliione, la pompeiana Gradiva di Jensen, certe nefaste bambole magiche, la Venere d'Ille gelosa di Mërimée e una capellona hippie di Piazza di Spagna. Il nostro «gentile fantasma», vero o falso che sia, lascia in giro strani medaglioni porta-jella, frequenta locali semideserti dove le candele si accendono da sole al suo passaggio, va in giro di notte, candelabri alla mano, in una Roma spiritata e magica, popolata di tavernieri vestiti come ai tempi del Pinelli e attraversata da serene diaboliche che cantano: «M'hanno detto che le streghe son vecchieacche brutte assai». Chiave del mistero è una strana piazza che nes-

segue a pag. 34



Momenti delle riprese di « Il segno del potere ». Qui sopra, Daniele D'Anza e Carla Gravina discutono il copione prima di girare una sequenza. L'attrice dà volto e voce a Lucia, un personaggio tra realtà e sogno. A sinistra, ancora D'Anza alla cinepresa: dietro di lui Massimo Girotti. Nella pagina a fianco, infine, il regista è con Carlo Hintermann, un altro fra gli interpreti

la proteggiamo noi



con la polizza **autoLatina**

Proteggere la vostra auto, il vostro denaro, è il nostro dovere di assicuratori.

Per questo vi offriamo la formula più evoluta nel campo delle assicurazioni auto: lo **SCONTO CONDIZIONATO®**.

Un risparmio immediato del 30% sulle normali tariffe (da restituire solo in caso di incidente e solo una volta all'anno).

Un invito a guidare bene, con la giusta prudenza dell'automobilista moderno.

La polizza **AUTOLATINA a SCONTO CONDIZIONATO®** è la vostra polizza, creata per voi da una Compagnia all'avanguardia, che considera l'assicurazione un importante fatto sociale.

Abbinare alla polizza **AUTOLATINA**

la polizza "**EUROLATINA** infortuni sulle strade d'Europa"

per tutti i trasportati, compresi i familiari

(che sono sempre esclusi dalle polizze di responsabilità civile auto) e potrete davvero guidare in tutta tranquillità.



Chiedete informazioni alla

COMPAGNIA LATINA DI ASSICURAZIONI

Agenzie in ogni città d'Italia.

Appuntamento con i fantasmi nella vecchia Roma

segue da pag. 32

suno ha mai visto e che i protagonisti della vicenda ricercano affannosamente; e ancora misteriose medium che sarebbero piaciute a Edgar Allan Poe e confusi sospiri, lamenti, ombre che si contorcono uggolando nello scenario di una Roma sinistra, chiusa nel silenzioso abbandono di Trastevere.

L'occasione per questo happening del soprannaturale a base di magia e di parapsicologia, la fornisce *Il segno del potere*, il primo romanzo scritto per la televisione da Giuseppe D'Agata (già autore de *Il medico della mutua*) e da Flaminio Bollini, con la collaborazione di Dante Guardamagna e di Lucio Mandarà, per la regia di Daniele D'Anza.

«Precisiamo subito che non è un giallo», spiega il regista, «e nemmeno una storia di fantasmi. Chiamiamolo piuttosto paramagico e parapsicologico con un sottobosco in chiave spionistica, diciamo che stiamo camminando nel mondo dell'occultismo, con messaggi di altre epoche, reincarnazioni e vari dubbi che possono suscitare certe storie. Il tutto ambientato nella Roma di oggi, dove però riecheggia la Roma di uno o di due secoli fa».

Daniele D'Anza, milanese, 44 anni, gli occhi azzurri, i baffi alla Clark Gable, la voce che non c'è, regista televisivo di alcune delle più significative opere realizzate negli ultimi anni, è approdato all'atmosfera magica de *Il segno del potere*, passando attraverso le esperienze del giallo televisivo, da *Melissa a Coralba*, fino al recente *Giocando a golf, una mattina*.

«Troppo giallo; sembra che dal 1946 ad oggi, come regista, non abbia fatto altro. Per questo prima ho accettato di fare *Meucci* e ora questo sceneggiato che tratta un argomento mai affrontato dalla televisione: il soprannaturale». E sembra che D'Anza ci si trovi benissimo, circondato com'è dalle misteriose «presenze», destinate ad invadere il campo di tutti i Maigret, Sheridan e vari agenti segreti televisivi. Il regista affronta i problemi dell'aldilà con il gusto di un Gian Burrasca che abbia preso lezioni da Freud.

«La storia è abbastanza complessa perché ci sono cose inspiegabili che in parte non bisogna spiegare troppo, meglio lasciarle in sospeso in attesa dell'ultima puntata. C'è un protagonista, il professor Percival Forster, che si identifica come atto di nascita e come possibile atto di morte con un personaggio dell'800, il pittore Augusto Tagliaferri nato e morto lo stesso giorno di Ilario Brandani, un orafco vissuto nel 1700. Dunque, tre personaggi, tre secoli diversi e due date in comune a tutti e tre. Il professor Percival Forster (interpretato da Ugo Pagliani) è uno studioso di Byron, scopritore di un diario che il più celebre poeta romantico inglese aveva tenuto durante il suo soggiorno romano avvenuto nel 1821. Il professore inglese è stato chiamato a Roma per tenervi una conferenza su Byron che dovrebbe aver luogo il 28 marzo 1971. Ma, evidentemente, è stato chiamato anche da forze diverse per rivivere una vita già finita un secolo prima, o come predestinato a ripercorrere questo itinerario letterario e magico nella Roma d'oggi, itinerario che dovrebbe concludersi nella faticosa notte del 28 marzo, data in cui sono morti i suoi predecessori nei secoli scorsi».

«Ma questo signor Tagliaferri è vivo o è un fantasma?».

«All'inizio della vicenda è un misterioso pittore che ha certi interessi culturali intorno a Byron come il professor Forster, al quale contesta, per lettera, alcuni errori che lo studioso inglese avrebbe commesso nell'interpretazione del diario romano del poeta. Come prova dell'errore, Tagliaferri ha fatto pervenire a Londra, dove Forster vive, la riproduzione di un quadro che raffigura nei minimi dettagli una strana piazza. E' la stessa piazza che Byron aveva descritto nel suo diario e che il professor Forster aveva dubitato potesse esistere realmente. Quando lo studioso inglese viene a Roma per tenervi la conferenza sul poeta e cerca di rintracciare il signor

Tagliarferri, viene a sapere che questi è morto un secolo prima. Da qui parte la storia». I «fantasmi» di D'Anza, finora totalmente orfani e déracinés, in attesa che si determinino i nuovi confini tra realtà e soprannaturale, di puntata in puntata, per cinque settimane, saranno impegnati nella ricerca di una loro cittadinanza televisiva.

«Allora, niente più delitti e nemmeno ricerca dell'assassino?».

«Certo, proprio per questo è assurdo parlare di giallo. Ne *Il segno del potere*, non ci sarà mai alcun dubbio di assassinio e di ricerca del colpevole. La risposta al giallo noi la diamo in modo più suggestivo e letterario: i morti che incontreremo nell'arco della vicenda, saranno morti non tanto per cause naturali, ma piuttosto perché hanno sfiorato la leggenda, hanno sfiorato il mito che non dovevano toccare, entrando in un mondo irto di maledizioni. Perciò, anche se uno è deceduto per infarto o per una fuga di gas, c'è nell'aria un segno lontano di questa maledizione». Abbandonati i canoni tradizionali del giallo, la soluzione de *Il segno del potere* non è più affidata al solito detective ghiottone come Nero Wolfe o al commissario zelante, ma a Byron, poeta romantico inglese, e all'interpretazione cabalistica dei versi attribuitigli dagli autori dello sceneggiato televisivo:

« Voltai le spalle al Signore
e camminai sui sentieri del peccato.

Voltai le spalle al Signore
quando il tempo finì
seppi che ero giunto
dove non dovevo arrivare.
Dritta è la strada del male
ma quando lo compresi
la strada era finita
e anche l'anima mia
perché avevo voltato le spalle al Signore ».

Mentre per i poeti del suo tempo il soprannaturale si chiamava Frankenstein, ne *Il segno del potere* Byron ha come «mascae o larvae» spiriti diabolici che hanno l'ironia di un Pasquino.

«La cosa più difficile da ricreare è questa Roma ormai affogata nella civiltà dei consumi. Dobbiamo smuovere a spallate le automobili, le antenne televisive e le insegne al neon per tirare fuori dagli itinerari turistici tutto quello che, architettonicamente, è sopravvissuto ai secoli». Con l'aiuto di fiaccole e lanterne si ricreano nel cuore di Trastevere e nei suoi labirintici vicoli antichi paesaggi sconvolti da una livida furia, tramonti cupi e vertiginosi e strani suoni d'organo. Intorno, gli spiriti diabolici evocati in onore di Byron, gentiluomini del '700 e pittori maledetti, misteriosi addetti all'ambasciata che hanno il volto di Massimo Girotti e di Paola Tedesco, foschi avventurieri impersonati da Carlo Hintermann e Franco Volpi, affascinanti gentildonne viste da Rossella Falk. Tutti impegnati a conquistare un valore sentimentale di recupero del passato, tutti abbandonati al fascino offerto dalla convivenza con luoghi, fatti e persone vissute cento, duecento anni prima.

«Ora, non vogliamo dire che esistono certe cose nell'aldilà o nell'aldiqua, diciamo solo che possono accadere. Molti personaggi, infatti, si chiedono fra loro se credono nell'occultismo e c'è chi ci crede e chi no. Noi non prendiamo l'argomento in questo senso, anche perché, alla fine, tutto verrà spiegato e chiarito, però non si può dire che non esiste il mondo dell'occultismo. La nostra non è una posizione agnostica, ma anzi, lascia completamente aperta ogni soluzione».

Scrive Byron nel suo diario romano: «28 marzo. Ore 11. Notte cupa e terribile. Piazza con portico, tempio romano e fantasma con delfini. Luogo meraviglioso, esperienza indimenticabile. Messaggero di pietra. Musica celestiale...».

«D'Anza, questa piazza descritta da Byron, esiste davvero?».

«Il professor Percival Forster la cercherà per cinque puntate, ma per sapere se riuscirà a trovarla bisognerà aspettare il fatidico 28 marzo. Non bisogna dimenticare che spesso i vivi materializzano i propri sogni mobilitando forze inconsapevoli. L'occulto affascina periodicamente la curiosità dell'uomo alla ricerca di un compenso al proprio bisogno di mistero. Sembra, anzi, che una certa confidenza con i fantasmi contribuisca a dare sicurezza. Il punto è decidere dell'esistenza di quei fantasmi i quali, forse, sono soltanto partoriti dalla fibra più nascosta e segreta dell'immaginazione».

«D'Anza, ma lei crede nei fantasmi?».

«No, non ci credo, ma ne ho paura».

Lina Agostini



Carerza Citroneige

per le vostre mani

Citroneige, all'essenza naturale di limone,
rende le vostre mani
morbide, lisce, bianche.
Citroneige viene rapidamente assorbita.

In vendita solo in Farmacia.

È un prodotto  Miles Italiana S.p.A. - Corso Venezia 14 - 20121 Milano



La rubrica TV «Una lingua per tutti» presenta un corso trisettimanale di francese. Le lezioni articolate in modo da rendere agevole l'apprendimento

Una chiave per il futuro

di Nato Martinori

Roma, dicembre

L'Italia, fra i Paesi europei, è uno di quelli dove si registrano gli indici più bassi nella conoscenza di lingue straniere. Dopo di noi soltanto la Spagna, il Portogallo, la Grecia. Ai primi posti, Germania, Paesi scandinavi, Inghilterra. Andiamo ora in avanscoperta negli anni che sono da venire, abbozziamo cioè un quadro degli sviluppi economici, sociali e culturali di cui il prossimo futuro sarà portatore. Se ne avvertono da tempo i sintomi, sono scadenze alle quali oramai non si potrà più venir me-

no. L'abolizione delle barriere doganali costituirà il risultato definitivo della evoluzione del Mercato Comune. Le comunità internazionali continentali, ora limitate ad una rosa ristretta di organismi, si moltiplicheranno parallelamente all'intensificarsi dei rapporti economici. Di pari passo, lo scambio di tecnici, specialisti, personale qualificato nella vasta casistica delle attività lavorative rappresenterà il timbro più autentico di questa Europa ormai unificata. Non azzardiamo calcoli approssimativi. Diciamo soltanto che domani, un domani prossimo, il dialogo politico, economico e civile si articolerà nel binario tracciato da queste direttive di massima.

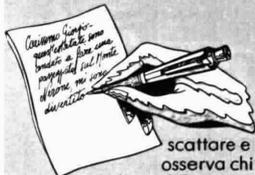
Ricalcare l'importanza della diffusione delle lingue, con prospettive del genere a portata di mano, sarebbe superfluo. Ce la caveremo, invece, con una dichiarazione contenuta in una inchiesta sull'argomento: se vent'anni fa, molto romanticamente si diceva che chi conosce molte lingue vive molte vite, ora chi ne sa una in più porta in sacoccia il passepartout per raddoppiare le possibilità di inserimento nei cicli operativi più efficienti del mondo contemporaneo. Alla radice dei corsi di *Una lingua per tutti* ci sono gli elementi di fondo di questo breve ragionamento. Negli anni passati vennero realizzate lezioni di francese, tedesco e inglese. Quest'anno, replica

del tedesco e un nuovo ciclo di francese impostato in termini tali da capovolgere i criteri tradizionali di insegnamento. Vediamo in che cosa consiste questa formula. Innanzitutto utilizza un linguaggio televisivo agile ed efficace che tiene conto contemporaneamente della immagine e della parola. Tanto più questo linguaggio riuscirà a sensibilizzare l'attenzione dell'utente, quanto maggiore sarà il grado di fusione che immagine e parola avranno raggiunto. Il dialogo che ne scaturisce è vivo, pratico, privo della ripetizione cattedratica di regole grammaticali: ha un solo scopo, quello di agganciare l'utente e lo fa realizzando tutti gli stratagem-

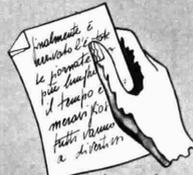
mi visivi e spettacolari necessari. Elimina dal contesto delle trasmissioni qualsiasi intervento in lingua italiana. E' probabile che il significato di alcuni termini possa sfuggire, ma in soccorso dei curatori del programma sopraggiunge l'accostamento del-



se scrivi
se ti leggono
se fai regali



Toglila dal taschino, falla scattare e impugnala. Poi osserva chi ti osserva. Una Ballograf Epoca in mano sa dire molte cose sul tuo conto. Che uomo sei. Che gusti hai. Quanto vali.



Una scrittura nitida, precisa, uniforme. Che non tradisce la tua personalità. Che corre veloce dietro ai tuoi pensieri. Che gli altri leggono come se tu gli stessi parlando a viva voce.



E' tempo di regali. Ricorda Epoca: sarai ricordato. Perché Epoca scrive nella memoria. Parla di te ogni giorno. E' degna di te. Argento o oro. Pallidoro. Acciaio svedese. Un gioiello.

Quando si **deve** fare bella figura **BALLOGRAF**



Le semplici scenografie di «Una lingua per tutti» sono studiate per rendere familiari al pubblico i termini d'uso più comune. Nella fotografia, a destra, Pier Pandolfi

l'immagine all'espressione che libera il terreno da ogni rischio. Non bisogna sottovalutare, infine, in un ciclo con un tale impianto, l'importanza dell'assuefazione dell'orecchio ai suoni. All'assimilazione, di conseguenza, si perviene quasi secondo i medesimi

criteri di un processo automatico. Niente grammatica, sicché, né schemi sintattici, ma un inconsueto procedimento che si articola, volta per volta, nella serie di dialoghi, di scene, di sequenze animate che verranno proposti. Passiamo ora al meccani-

simo del corso, al modo in cui la formula si traduce in realtà. I professori Yves Fumel e Pier Pandolfi che curano il ciclo proietteranno una serie di filmati prodotti dal ministero degli Esteri francese per l'insegnamento della lingua nel mondo. Si tratterà di spaccati di vita comune raccolti in una grande piazza parigina, in una città di provincia, sui posti di lavoro, nelle ore destinate al tempo libero. Conclusa la proiezione, Fumel e Pandolfi, con l'aiuto di due giovani collaboratrici, Anna Sessa e Christine Laferriere, ripeteranno alcune scenette del filmato cadenzando lentamente le parole, illustrandole, quando siano più complicate, con immagini, avvalendosi degli strumenti più vari per rendere più facile l'acquisizione del termine. Il professore, in altre parole, si improvvisa attore e mimo facendo appello a tutti i mezzi offerti dalla recitazione per far sì che il dialogo diventi il più scorrevole possibile. In questo riceverà un valido ausilio da una scenografia essenziale, studiata e messa a punto proprio in funzione degli obiettivi che il programma si prefigge. Man mano che le trasmissioni procederanno, il lin-

guaggio diventerà più complesso, più ricco di espressioni e di frasi idiomatiche. Si andrà avanti, per gradi, fino a raggiungere il momento in cui la conversazione di Fumel e Pandolfi potrà essere altrettanto spedita di quella del filmato. Si è detto che non vi saranno spiegazioni grammaticali o sintattiche. Gli insegnanti mirano soprattutto a fissare nella memoria dell'ascoltatore quei vocaboli, quelle frasi che rientrano nel dialogo corrente. Al proposito bisogna precisare che il lessico è relativamente ridotto, ma rigorosamente selezionato: complessivamente ottocento vocaboli, di cui cinquecentottanta tratti dal *Français fondamental*. Ogni trasmissione, in apertura, elencherà i termini utilizzati nel corso della programmazione. L'allievo, perciò, sin dal primo appuntamento, viene calato in uno squarcio di mondo francese, apprende i vocaboli più solitamente usati e quelle frasi che puntellano l'architettura di un discorso della gente d'Olttralpe. A questo punto si evince facilmente che la conoscenza delle regole grammaticali a cui i docenti non faranno mai cenno, si farà le ossa man mano che il dia-

logo va avanti, man mano che l'utente passa dalle prime sperimentazioni a quelle più impegnate. Una verifica di quanto avrà visionato, egli stesso potrà effettuarla consultando un volume edito dalla ERI che riproduce fedelmente il contenuto delle singole puntate. La memoria ha fatto cilecca? Una certa sfumatura è riuscita inafferrabile? Si consulta il volumetto e anche questo rischio è subito accantonato. Il corso di francese, complessivamente 28 trasmissioni, avrà una frequenza trisettimanale, e andrà in onda sul Nazionale TV nel primo pomeriggio del martedì, giovedì e venerdì. La regia è stata curata da Armando Tamburella. Le scenografie che, come si è detto, rivestono un aspetto di grande rilievo nella esemplificazione di tutta la complessa materia, sono di Gianfranco Ramacci. Coordinatore del ciclo, Angelo Memè Bortoloni che ha soprattutto collaborato alle soluzioni sceniche delle registrazioni in studio.

Il corso di lingua francese va in onda ogni martedì, giovedì e venerdì alle ore 14 sul Programma Nazionale televisivo nell'ambito della rubrica Una lingua per tutti.



epoca

LA PENNASFERA SVEDESE FAMOSA NEL MONDO
Ora in confezione regalo già pronta.

Distribuita dalla BIC Italia S.p.A. - Milano

Sui teleschermi in cinque puntate le «comiche» più belle di Harry Langdon, un nome famoso ai tempi del cinema muto



Harry Langdon con una partner famosa, Joan Crawford, in « Tramp Tramp Tramp » del 1926. Qui a fianco: Langdon « senza maschera » al tempo dei suoi maggiori successi. Nell'altra foto a destra una scena da « The First Hundred Years » girato nel 1924



Un patetico pierrot nell'America dei gangsters

Fu scoperto da Capra

sul palcoscenico d'un teatro «vaudeville» e lanciato da Mack Sennett. Raggiunto il successo a quarant'anni scomparve in silenzio con l'avvento del sonoro

di Pietro Pintus

Roma, dicembre

Ci accompagnerà per cinque settimane, alla domenica pomeriggio, nella America degli anni Venti: quella di « appena ieri », brulicante di auto alte e sinistre che corrono follemente sulla Main Street, di pali della luce che si spezzano come grissini, di ragazze che assomigliano tutte a Lillian Gish e a Joan Crawford (ma una di queste, paradossalmente irriconoscibile, è proprio Joan Crawford), di briganti dalla barba di patriarca, di alberghetti sordidi dalla tappezzeria arricciolata, di forzati con la catena e la palla al piede, di cicloni

che fanno volare uomini e cose in un vortice di cartapesta; l'America dei vagabondi, dei « tramp », degli « hobo » disarticolata e accelerata dalla macchina da presa, percorsa dall'aria saturnina e folle di una stagione indimenticabile, quella delle comiche.

L'accompagnatore-intrattenitore-protagonista della cavalcata in cinque puntate si chiama Harry Langdon.

Oggi il suo nome è pressoché sconosciuto o ignorato del tutto dalla gran massa degli spettatori; e anche quando morì, all'improvviso, a sessant'anni giusti il 22 dicembre 1944, colpito da emorragia cerebrale, Harry Langdon — il comico che guadagnava 7500 dollari alla settimana ai tempi d'oro di Mack Sennett — era ormai un so-

pravvissuto, se non un dimenticato. Eppure nella gerarchia della comicità hollywoodiana ha un suo posto ben preciso: numericamente il quarto, dopo il sommo Charlot, Buster Keaton e Harold Lloyd, e, al di fuori delle graduatorie, una nicchia in cui si crogiola nel ricordo — come è stato detto — la sua stralunata innocenza. Come Keaton e come tanti altri attori famosi e idolatrati all'epoca del muto, non resse al diluviare del sonoro, all'avvento di una tecnica che spazzava via di colpo tutte quelle altre che faticosamente avevano presieduto alla nascita del film silenzioso. Negli ultimi anni, riuscito in qualche modo a stabilizzare il naturale tramonto, dopo qualche sortita in film in cui non compariva più come protagonista, si era acconciato a la-



Harry Langdon in «Johnny's New Car», uno sketch che lo rese famoso in teatro ai primi del Novecento. Qui a fianco, l'attore nel personaggio di «Johnny Jones» e stralunato policeman in «The Strong Man» del 1926. I guadagni di Langdon durante il periodo hollywoodiano raggiunsero i 7500 dollari alla settimana

vorare come sceneggiatore di comiche altrui; meglio far ridere per interposta persona, diceva, che scomparire del tutto. Sotto la maschera di bamboccio malinconico nascondeva un carattere difficile, una personalità che la lotta per la vita aveva reso aguzza e qualche volta scostante. Era di quelli che erano riusciti a sfondare tardi, con le rughe sotto il cerone: l'avvio lo prese a quarant'anni e, per una sorta di buffa rivalsa, doveva poi essere ricordato come il comico dalla faccia infantile, rapidamente o — come sottolinea Sadoul — equivocamente invecchiato.

Harry Langdon era nato nel 1884 a Council Bluff nello Iowa: ottanta anni prima da quelle parti erano passati Lewis e Clark che con la loro spedizione dovevano aprire le strade alla grande marcia verso l'Ovest. E ben presto anche Harry si mise in cammino verso il West, con la febbre addosso dei nomadi e degli sradicati: via di casa a tredici anni, sgattero, giornalista, trovò in un teatro di Omaha, e poi nella piccola troupe di un «medicine show», quei teatrini ambulanti col carrozzone che offrivano spettacoli musicali e micidiali misture in bottiglia, drammi sensazionali e ardimentose estrazioni di molarì. (In una delle comiche filmate degli anni d'oro, *Lucky Stars*, si ricorderà di quel pezzetto di autobiografia erabonda, lui sul carro a suonare il banjo e a riempire bottigliette dietro la tenda, in mezzo a medici e fattucchiere, imbroglioni e miliardie messicane con lo stiletto infilato nella giarrettiiera). Finì con l'arrivare a palcoscenici più stabili: vi si rappresentavano «vaudevilles» e «burlesques», aveva trovato una moglie, la prima (ne ebbe in tutto cinque), ed era venuto specializzandosi in brevi sketches comici, il più fortunato dei quali lo vedeva alle prese con un'auto, di legno, che invariabilmente finiva col rovinargli addosso, in mezzo alle risate e ai fischi prolungati dei bevitori. E così, tra un giro e l'altro, da un fondale dipinto alla brava a un altro stinto fondale, se ne erano andati venticinque anni di vita erratica «sulle strade del glorioso West», come diceva Mack Sennett, «cosparsa di tanti affamati».

Fu proprio Mack Sennett, il re della comica cinematografica americana, l'erede hollywoodiano di Max Linder — imprenditore, produttore, coordinatore e supervisore, ma soprattutto gran scopritore di talenti — a dare il «la» nel cinema al quarantenne Langdon di cui aveva rilevato nel 1923 un contratto firmato con Sol Lesser. Era stato Frank Capra, in realtà, a segnalare a Sennett l'attore visto in un «vaudeville», quel Capra che sarebbe diventato il maestro della commedia degli anni Trenta e che tanta parte ebbe nella costruzione del personaggio Harry Langdon. Nasce così sullo schermo, nella classica misura dei «two reels», delle due bobine di complessivi venti minuti, sullo sfondo di poliziotti in corsa e di bellezze al bagno, il piccolo eroe lunare dal viso imbambolato,

segue a pag. 41

Gancia



**Quando è Gancia
lo spumante è un'arte.**

Un'arte cominciata nel 1850



con Carlo Gancia.
L'arte di trattare l'uva,
di invecchiare uno
spumante, di giudicarlo.
Così nascono gli spumanti Gancia.
Il gusto dolce, da dessert, di Asti Gancia.

Il gusto secco, da gran spumante,
di Riserva Reale: dal raccolto di uva Pinot.
Infine, lo spumante di alto prestigio.
Lo spumante d'annata Carlo Gancia,
con il gusto brut. Sono tre prestigiosi
spumanti di Casa Gancia.



Brindate Gancia!

Un patetico pierrot nell'America dei gangsters

segue da pag. 39

mezzo clown e mezzo Pierrot, prima con una paglietta in testa e poi con un cappelluccio che lascia uscire un ciuffo di capelli alla Macario, impacciato ma preciso in vesti troppo larghe, la bocca a cuore, l'occhio bovino implorante o distratto, la mano alzata all'improvviso, imprevedibilmente, in una sorta di autoriparo fanciullesco e di saluto.

Il viso attonito ma non pietrificato come quello legnoso di un Keaton, che non è solcato da quella raggiante felicità di vivere che è caratteristica di Harold Lloyd, che non raduna i misteri e i veleni di un Chaplin, rimanda tuttavia a una congerie di frustrazioni e di complessi infantili che fanno — come dire? — sacco nell'espressione generale dello sguardo. C'è qualcosa di schivo e di losco insieme in questo omino comico scaraventato nella vita senza che abbia il tempo, e la voglia, di osservarla. Sarebbe piaciuto a Edward Lear, il lunatico creatore de *Il libro dei nonsense* (di cui è uscita in questi giorni una splendida edizione da Einaudi), e non soltanto per la spiritata impertrubabilità (e anche questo è un « nonsense »): guardate alcune di quelle figurine rotonde, astratte, « orientali » che illustrano le allucinanti filastrocche, non sembrano la prefigurazione dell'inquisitorio ciondolone Harry Langdon e della sua pervicace misoginia?

Perché l'uomo delle cinque mogli fu in realtà — e lo si vede nelle sue comiche — un gran odiatore dell'altro sesso: cerca le donne e le sfugge, sogna addirittura di fissarle come bersaglio con la pistola anche se gli tremano vergognosamente le mani, ribalta i canoni e i rituali della seduzione nelle spire di una vamp, tenta di fuggire durante le cerimonie nuziali e cambia moglie come si salta da un taxi all'altro, insomma scopre il proprio lato rigidamente antiromantico nelle situazioni sentimentali che hanno come epicentro la donna. L'unico idoleggiamento è in qualche modo feticcistico: infatti in *Tramp Tramp Tramp*, le avventure di uno stolido che finirà col vincere una corsa podistica da New York alla California che ha come premio 25 mila dollari, dorme con il ritratto di Joan Crawford sul cuscino, ma è terrorizzato dalla presenza fisica della ragazza, immagine di una realtà irraggiungibile. Patetico e irresistibile, con qualcosa del candore della futura Gelsomina e la lagna stizzosa di Stanlio, cominciò a declinare, si dice, quando volle fare da solo: regista, produttore e tutto quanto. Capra, che ne aveva sbizzato il prototipo nella sua chiave sentimentale e umanitaria di cherubino precipitato in un mondo feroce, racconta di averlo posto in guardia, ma di essere stato, come contropartita, messo alla porta: « Morì rovinato, col cuore spezzato. Era la più tragica figura che abbia mai incontrato nel mondo dello spettacolo ».

Le comiche di Harry Langdon sono curate e coordinate da Ferruccio Castronuovo, un giovane regista rivelatosi nel settore dei telefilm sperimentali. Il ciclo vuole essere l'avvio, da parte dei programmi culturali, di una vasta operazione insieme di intrattenimento e di ricerca nel corso della quale la televisione intende recuperare i filoni più importanti e rappresentativi nella storia della comicità. Al ciclo di Langdon farà infatti seguito una serie di dodici puntate che potrebbe avere come titolo *Come ridevano gli italiani*, una panoramica che andrà dagli esperimenti di Fregoli (1898) alle comiche di Ridolini, Cretinetti, Polidor, Krikri e Tontolini, dalla satira sferzante di Petrolini alla comicità dialettale di Musco e Scarpetta, sino alle prime affermazioni di quelle personalità (Macario, Dapporto, Rascel, eccetera) che solo nel secondo dopoguerra giungeranno alla maturità espressiva. Ma il giro d'orizzonte nel mondo della comicità non si fermerà all'Italia: équipes e programmisti sono al lavoro per reperire in tutti i Paesi, dalla Francia all'Inghilterra, dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica, un vasto materiale filmato che documenti, attraverso un'analisi comparata del costume, il sorprendente cammino dell'arte di far ridere.

Pietro Pintus

Le comiche di Harry Langdon vanno in onda domenica 13 dicembre alle 17,55 sul Nazionale TV.

scatenathIT HITorgan

www.bontempi.it



**musica a tutto ritmo
(anche per chi
non sa suonare)**

Un successo mondiale

Che colori, che linea (così giovane e già così imitata)!

E che grinta! HitOrgan ha il "diavolo in corpo",

tutta una sezione per l'accompagnamento ritmico.

Vai, scatenathit! Non conosci la musica?

Beh, in 200 secondi (c'è l'apposito metodo) suonerai anche tu.

Con le Edizioni Musicali rHITmo

hai una vastissima scelta di motivi di successo.

Dal folk al beat, dal rock al... valzer,

una rapida formula "magica"

per diventare un applaudito HitOrganista

bontempi



*Prosegue l'inchiesta dedicata
ai giovani lettori del Radiocorriere TV*



**Il rock entra
in conservatorio**

Un giovane complesso italiano. Gli alluminogeni: tre studenti di 21 anni che dopo un lungo periodo di studio hanno debuttato quest'estate con un disco definito da loro stessi « l'annuncio di una musica nuova recato dalle profondità dello spazio »

① La via italiana del pop

di Giuseppe Tabasso

Roma, dicembre

Considerato ormai il fenomeno musicale più rilevante degli anni '60 — se non altro per le sue enormi dimensioni di diffusione rispetto alla musica « colta » — il rock è stato oggetto di attenta analisi da parte della critica, che ne ha esaminato le origini, gli aspetti, i rapporti con altre forme musicali, nonché i meriti. In un saggio ormai famoso pubblicato qualche anno fa dalla autorevole *Rivista Musicale Italiana*, il musicista Luciano Berio ravvisò nel rock una fenomenologia caratterizzata da un « eclettismo musicale » non dettato da un « impulso all'imitazione » ma piuttosto da un impulso alla « inclusività » nel rielaborare la « molteplicità della tradizione ». Ed un altro noto critico, Massimo Mila, ha per questo definito « onnivora » la pop music. Nato dalla fusione del rhythm and blues (di colore) e del country and western (bianco), il rock ha infatti finito col fagocitare tutto con insolente facilità e sfrontata vitalità: in esso

sono confluiti disinvoltamente non solo il gospel song, il rock'n roll, il negro spiritual, le folk songs, i sea-chanties, il charleston e la soul music, ma numerosi altri rivoli musicali, come la romanza ottocentesca, lo stile elisabettiano, la ballata romantica, la musica indiana, araba, africana e latino-americana, il barocco, il madrigale e perfino la musica elettronica (« proprio quella », notava Mila, « che si trova agli antipodi del rock negli indici di gradimento verso il pubblico »). C'è anche da aggiungere un recente revival para-religioso, come dimostrerebbero alcuni successi: *Let it be* dei Beatles, *Bridge over troubled water* di Simon & Garfunkel e *Spirit in the sky* di Norman Greenbaum. (Del resto l'ultimo album di Bob Dylan, *New Morning*, contiene un brano, *Three Angels*, che deplora l'indifferenza della gente verso Dio, e in Inghilterra due giovanissimi compositori, Andrew Webber e Tim Rice, hanno scritto una « rock opera », *Jesus Christ, Superstar*, interpretazione pop delle ultime sette parole del Cristo). Tuttavia le « citazioni » del rock e le sue spericolate incursioni senza

segue a pag. 44

② Nasce l'ascoltatore solitario

di Renzo Arbore pag. 46

③ Ispirazione dal folklore

di Ennio Morricone pag. 48

④ Invito al professionismo

di Edmondo Rossi pag. 50

⑤ Quanto costa formare un complesso

pag. 96

⑥ Più tecnica, meno divismo

di S. G. Biamonte pag. 98

tu dai un bacio a me...
io ti regalo caffè

regalate la confezione

**GRANDI AUGURI
CAFFÈ LAVAZZA**

STUDIO TESTA



E' un modo elegante
di esprimere il Vostro affetto.
E' un raffinato omaggio
al gusto di chi la riceve.
E' il piacere di offrire il gusto
caldo e profumato di
una tazza di buon caffè.

La Confezione Grandi Auguri
contiene 1/2 kg. di
caffè Lavazza
Qualità Oro,
un gusto per chi ama
veramente il caffè.



Tostato e confezionato dalla
LAVAZZA
una grande tradizione
tutte per il caffè

La via italiana del pop

segue da pag. 43

remore « storiche » non sono aneddotiche e casuali: è opinione dello stesso Berio che la forma delle canzoni-rock cambia sostanzialmente a seconda del tipo di musica (indiana, folk, elisabettiana, blues, soul, ecc.) cui fanno di volta in volta riferimento. « Nel rock », afferma il musicista, « almeno come tendenza non si notano tanto degli stili individuali quanto stili di gruppo ». E ancora: « I migliori esempi rock hanno un carattere epico ».

Sappiamo dunque che tra le maglie delle sue lancinanti intensità sonore il rock fa filtrare un vasto repertorio di idiomi musicali; e con l'album dei Beatles, *Sgt. Pepper* (1967), il rock diventa cosciente di questa sua originale elaborazione-sperimentazione. Rimane il problema di come portare avanti questo discorso musicale senza svuotarlo di contenuti. La strategia potrebbe essere quella adottata con successo dai Led Zeppelin i quali mirano ad esplorare tutti gli stili, le tecniche e le tendenze attuali del rock, estraendo però dalle sue radici un succo genuino, un « feeling » non stagionato e sofisticato.

C'è poi da chiedersi: che ne è della nostra produzione musicale? Rischia di rimanere definitivamente tagliata fuori da quel discorso, oppure è ancora in tempo ad inserirsi con una « via italiana » al rock? Per Ennio Morricone, intervistato nel corso di questa inchiesta, la soluzione c'è: sperimentare un rock italiano attingendo dal nostro folklore più autentico, che non è fatto di polke e mazurke. E' una indicazione seducente: un'occasione culturale da non perdere e, anche, un'occasione commerciale che l'industria discografica, finora troppo bacata da un provinciale « complesso d'imitazione », non dovrebbe farsi sfuggire.

Vale la pena a questo proposito riferire un episodio molto significativo. Durante una delle sue frequenti puntate a Roma, uno dei Rolling Stones, Mick Jagger, ascoltò da una delle nostre più sensibili interpreti di folk, Gabriella Ferri, alcuni stornelli italiani e ne rimase talmente colpito che volle registrarli per poi inserirli in un L.P. Il progetto, a causa della morte di Brian Jones, non andò poi in porto; e fu una vera disdetta perché si sarebbe così verificato un caso singolare quanto unico di folk italiano in versione rock importato dall'estero. I « quadri » per condurre eventualmente in porto questa operazione d'innesto dovrebbero esserci ed è opinione di molti che l'affinamento del gusto raggiunto in questi ultimi tempi non tarderà a dare i suoi frutti. Si dice che decine di nuovi complessi mordano il freno a battano alle porte, pronti ad imprimere una svolta alla produzione.

Il direttore di una grande rivendita musicale della capitale, Luigi Bacchini, afferma: « I giovani con i quali sono quotidianamente a contatto hanno ormai gusti sicuri ed aggiornati. Prima si facevano guidare da noi, oggi il problema è di tenersi al passo con le loro richieste, quasi mai influenzabili ». Aggiunge Federico Censi, dirigente di una delle massime industrie di strumenti musicali: « Abbiamo registrato un netto salto di qualità. Il boom indiscriminato della chitarra, per esempio, è finito, ma se prima si vendevano quelle da 50 mila lire in giù, oggi sono più richieste quelle da 50 mila lire in su ». Michele Cherubini, titolare di un'importante industria del settore lo conferma: « Due anni fa erano tutti dilettanti; oggi le schiere si sono assottigliate di due terzi e sono rimasti i migliori, coloro che sono usciti dalla fase dilettantistica. Andiamo verso la specializzazione del nostro ramo. Chi faceva della musica in modo improvvisato e velleitario ha cambiato strada: sono rimasti però i migliori ». I migliori. Verranno fuori? E come? Con le loro idee o con quelle dei discografici? Le risposte — essendo stato il '70 un anno di transizione e di assestamento — ci verranno nel 1971.

Giuseppe Tabasso



Star creme

il formaggino spalmabilissimo
crema ricca e panna intera!

...e per una alimentazione "in linea"

Star blanc

al latte magro
meno grasso - tutta energia



GLI UNICI
FORMAGGI CON
I PUNTI STAR

② Nasce l'ascoltatore solitario

I cultori della musica pop 1970 sono diventati topi di discoteca; disdegnano i mezzi di comunicazione di massa e «analizzano» le incisioni dei loro favoriti servendosi di cuffie che garantiscono una ricezione perfetta e «in esclusiva». L'elettronica e il «sound». Che cosa sono i distorsori

di Renzo Arbore

Roma, dicembre

Ce n'è perlomeno uno in ogni città italiana e non so se vi è mai capitato di entrarvi. Parlo di uno di quei grossi negozi di dischi, casomai fornito di un ampio reparto per gli elettrodomestici e di un altro per materiale fotografico. Appena qualche anno fa, i più attrezzati avevano installato alcune cabine, grandi come quelle telefoniche, dentro le quali stazionava quasi in permanenza un gruppo numeroso e allegro di ragazze e ragazzi, perlopiù giovanissimi, alle prese con una vistosa pila di dischi.

Era il loro modo di aggiornarsi sulle novità della musica leggera, un modo disimpegnato e spensierato, quasi un pretesto per incontrarsi e per perdere insieme un po' di tempo. Entrate oggi negli stessi grandi

negozi; le cabine non ci sono più, sostituite da una vecchia invenzione, un tempo cara solo ai radioamatori, ai piloti di aerei e ai loro amici delle torri di controllo — la cuffia — due altoparlanti gommati, piccoli ma fedelissimi, che garantiscono un ascolto attento ed «esclusivo» della musica preferita. Viene calzata (non c'è ancora una forma verbale adatta), e non potrebbe essere diversamente, da un ascoltatore solitario, vero e proprio topo di discoteca, taciturno e assorto in questa specie di rito che compie periodicamente e che scruta scrupolosamente la copertina di un long-playing, zeppa di dati tecnici sull'incisione, nomi dei componenti il gruppo rock che sta ascoltando, nome e cognome dei tecnici del suono.

Il «suono» — dall'inglese «sound» — è, infatti, il sostantivo maggiormente valorizzato nel nuovissimo dizionario dell'appassionato di musica pop o rock millenovecentosettanta. Basta la differenza di una



**L'anagrafe
italiana
dei complessi
vocali
e strumentali**

Adal e i frammenti di vetro
Alluminogeni
Anonima Sound
Baci
Balletti di bronzo
Balordi (I)
Barritos
Beve dentro (Le)
Bertas

Bisonti (I)
Bob e Luis
Brutos (I)
Califfi (I)
Camaleonti (I)
Camel
Circus 2000
Colours (I)
Computers

Corvi (I)
Cugini di campagna (I)
Danova's Carlo Group
Dik Dik
Dioscuri
Equipe 84
Formula 3
Four Kents (The)
Fratelli

Silvano Michetti batterista dei Cugini di campagna, il complesso lanciato dalla rubrica radiofonica «Alto gradimento» di Arbore e Boncompagni con la canzone «Il ballo di Peppe». Sotto i Led Zeppelin che guidano attualmente le classifiche italiane di vendita dei dischi a 33 giri



marca di chitarra o di un organo, la bontà di un «distorso» (strumento che distorce, appunto, i suoni), una maggiore quantità di «eco» agli strumenti o alle voci e infiniti altri ritrovati dell'elettronica più avanzata per cambiare il «suono», caratterizzare un nuovo complesso e conquistare così l'appassionato di cui si parla.

E' l'aggiornamento del nuovo patito del rock, ed essere aggiornati su queste cose è fondamentale per lui quasi quanto sapere i nomi dei solisti pop, sapere che i Vanilla Fudge si sono sciolti e al loro posto sono nati i Cactus, sapere che il prossimo long-playing dei Led Zeppelin uscirà a marzo e prepararsi per l'occasione.

L'aggiornato sul pop millenovecentosettanta disdegna i mezzi di comunicazione di massa in linea di massima, anche se riconosce che la radio fa molto e la televisione un po' meno; a lui servono solo per sapere se il suo gruppo preferito acquirerà più proseliti sen-

za... «commercializzarsi» (i fans lasciamoli a Gianni Morandi e a Mal non più dei Primitives) e per sapere se ci sarà qualche tournée in Italia quanto prima.

Insomma l'aggiornamento sul pop è un aggiornamento che vuole essere «solitario» o perlomeno d'élite, un fenomeno che ricorda quello del patito del jazz, anch'egli alle prese con formazioni di musicisti, tradizione e avanguardia, date delle sedute di incisione e mutamento di stili.

Conoscere un po' d'inglese è necessario: serve per leggere le note di copertina dei dischi e la stampa specializzata di quei Paesi dove è nato il rock e dove sono nati i Beatles, una stampa che, al contrario di quella in voga qualche anno fa, è sempre più specializzata in notizie tecniche e piene di dati che non sulle avventure sentimentali di Mick Jagger, cantante e chitarrista dei Rolling Stones.

Il registratore, il grande nemico segue a pag. 48

Gens (I)
Giganti (I)
Girasoli (I)
Giuliano e i notturni
Kings (I)
Leoni (I)
Lords (The)
Macchie rosse (Le)
Mat 65

Modulo 5
Migrants
New Trolls
Nico e i gabbiani
Nomadi (I)
Nuova idea (La)
Nuovi Angeli (I)
Orme (Le)
Panna fredda

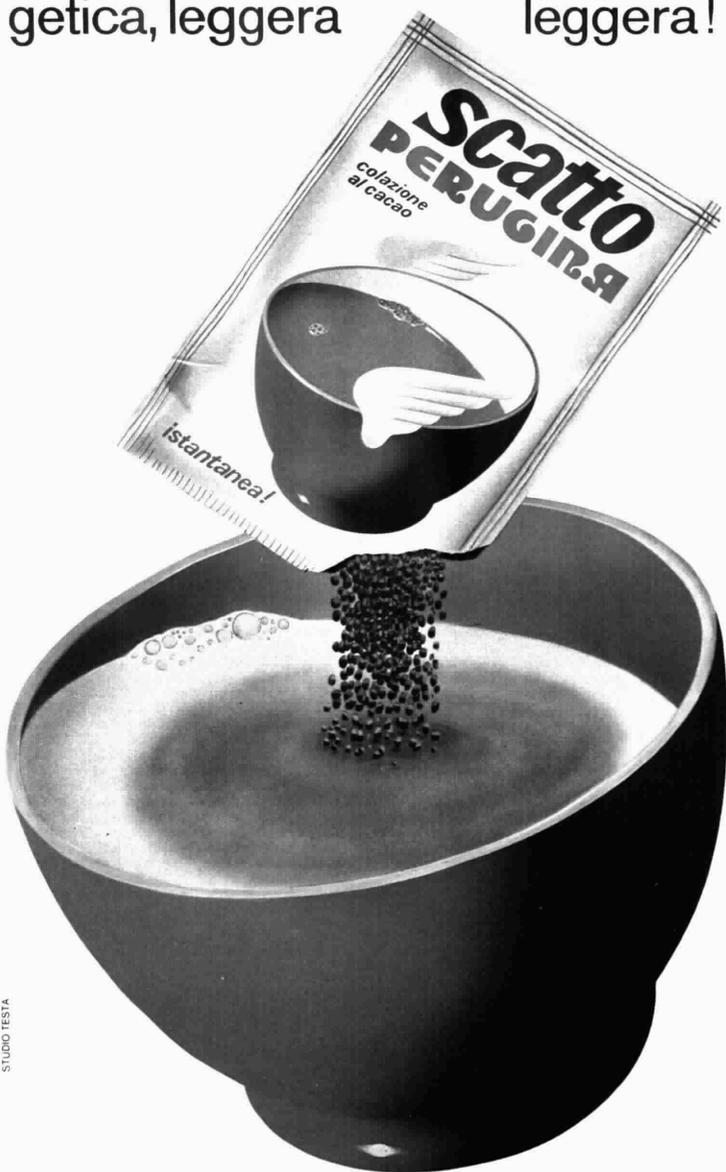
Pecore nere (Le)
Pooh (I)
Primitives (The)
Profeti (I)
Punti cardinali
Quelli
Ragazzi della via Gluck (I)
Raph e i Copertoni
Renegades (The)

Ribelli (I)
Ricchi e Poveri (I)
Rogers (The)
Rokes (The)
Rokketti (I)
Roll's 33
Samson Patrick Set (The)
Scacchi (Gli)
Scooters (Gli)

Scorpioni (Gli)
Showmen (The)
Trip
Ulisse e le lunghe storie
Woo Doo (The)
Verde Stagione (La)

più latte la mattina con Scatto Perugina

mamme! i vostri bambini hanno bisogno di latte e il latte ha bisogno di Scatto per diventare una colazione ghiotta ed energetica, leggera leggera!



confezione famiglia L. 200
OFFERTA SPECIALE L. 170

Nasce

l'ascoltatore solitario

segue da pag. 47

dei discografici, non è molto simpatico neanche all'appassionato del pop. Se ne serve per portarselo dietro nelle gite o in macchina, per registrare qualche brano introvabile dalla radio, per fare una colonna sonora dei pezzi di successo che piacciono molto alla sua ragazza e per ballare in casa con gli amici senza stare lì a cambiare ogni volta il disco. Il nastro, anche se fedele e perfezionato, non dà quell'inspiegabile piacere che la vinilite del disco stereo ad alta fedeltà riesce a dare, non ha la seducente copertina originale, non è così tanto maneggevole per la ricerca del brano che proprio in quel momento si vuole o si vuole fare ascoltare. E così al primo posto nella classifica dei long-playing più venduti oggi in Italia, questa settimana non c'è Gianni Morandi né la nostra Mina: c'è l'ultimo 33 giri del complesso inglese dei Led Zeppelin.

Renzo Arbore

Ispirazione dal folklore

3



Al maestro Ennio Morricone, compositore di nota sensibilità moderna, abbiamo chiesto un parere sulle tendenze e le prospettive della musica leggera in Italia. Ecco la sua risposta.

Roma, dicembre

Da anni sono in amichevole polemica con l'impostazione che i direttori artistici delle case discografiche italiane hanno dato alla loro produzione. Sostengo cioè la necessità di perseguire una linea estetica ed artistica che tenga conto di tutto ciò che è avvenuto nella nostra storia musicale, che non ignori le nostre matrici nazionali, e non per fare del gretto nazionalismo musicale, ma per sfruttare — e magari esportare — un filone autentico che può benissimo prestarsi a delle reinterpretazioni in chiave moderna.

A coloro i quali oggi si lamentano della crisi del disco io rispondo che se la sono voluta inventando dei pericolosi concorrenti in casa propria. Guardate che ne è del modo attuale di cantare: certe vocali, certi dittonghi, certe sillabe pronunciate in modo assurdo sono il risultato di una provincialistica soggezione alla lingua inglese. Avevamo dei cantautori ed anche quelli sono stati in questo modo distrutti dagli stessi discografici.

Quanto ai complessi ciò che più critico è la standardizzazione strumentale: le sensazioni timbriche si sono consumate e così i suoni finiscono con l'apparire tutti uguali. Era fatale che ciò avvenisse. Cosa fare, allora? Rivalutare il nostro folklore dal quale c'è ancora da prendere a piene mani: attenzione però a non attingere da quello falso (come le canzoni napoletane) che potrebbe far cadere nel turistico-caramelloso. Un esempio che porterei a modello di come si può fare una musica contemporanea per giovani tratta dal folklore l'ho ascoltato proprio in TV: era la sigla dello show di Gaber. E noi qui di cui era autore Casellato.

Il Radiocorriere TV mi chiede di suggerire ai giovani che si accingessero a formare un complesso qualche possibile formazione strumentale nuova. Da quanto ho premesso è chiaro che non posso dare una o più formazioni standard, proprio perché mi batto contro la standardizzazione. L'ideale sarebbe che ci fosse una formazione per ogni brano da eseguire

segue a pag. 50

...e da quel giorno sempre più amore



la medaglia d'amore



...oggi più di ieri e meno di domani

Creazione Augis, la Medaglia d'Amore è realizzata in oro 750‰ dalla **Uno A Erre** e porta impressi gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand: « Perché tu veda che io ti amo ogni giorno di più: oggi più di ieri e molto meno di domani ».

Tutti i modelli della Medaglia d'Amore hanno prezzo Uno A Erre, certificato e sigillo di garanzia.



mani belle perché KALODERMA GELEE

crema tutta naturale
a base di glicerina e miele!
Glicerina per ammorbidire
Miele per nutrire

Kaloderma gelée,
la preferita dalle donne dà alle mani
la morbidezza che piace a lui!



Ispirazione dal folklore

segue da pag. 48

affinché i prodotti musicali non appaiano tutti identici. I suoni sono tutti affascinanti: bisogna vedere come vengono usati. Per assurdo potrei suggerire una formazione con due fagotti, due corni, una batteria, due contrabbassi e un contrabbasso: il problema è vedere con quale tipo di brano musicale farla funzionare. I musicisti del passato erano gli arrangiatori di loro stessi; oggi nella musica leggera manca la « versione ufficiale » dell'autore, il quale, a mio giudizio, dovrebbe essere lo stesso che propone la maniera di eseguire la sua musica. Vorrei aggiungere che, per quanto riguarda il ritmo, ci si può senz'altro adeguare alle mode. Del resto prendiamo lo shake: sul suo ritmo si può suonare praticamente tutto.

Ennio Morriconi



4

Invito al professionismo

Quali possibilità di lavoro e di affermazione offre oggi la musica ai giovani? Lo abbiamo chiesto al maestro Edmondo Rossi, presidente della « Unione Musicisti di Roma », un'organizzazione modello su basi cooperativistiche che riunisce circa 600 professori d'orchestra.

Roma, dicembre

Credo che pochi settori come quello musicale possano offrire oggi ai giovani prospettive così brillanti ed immediate, con retribuzioni (e soddisfazioni) di alto livello. Dal direttore d'orchestra al compositore, dal solista al professore d'orchestra fino all'insegnante di musica, le strade sono molte ed allettanti per quanto riguarda sicurezza d'impiego. Appena escono dai conservatori, i giovani musicisti, praticamente contesi da tutti, hanno spesso l'imbarazzo della scelta. Intanto il « consumo » di musica è sempre più alto, le attività musicali si moltiplicano (spettacoli, concerti, incisioni discografiche, registrazioni di musiche da film, televisione, ecc.) e c'è un bisogno crescente di nuove leve di strumentisti. Purtroppo, invece, i concorsi vanno spesso deserti e negli organici di vari complessi d'orchestra si registrano vuoti preoccupanti. Perfino nelle bande militari. Sono i guasti provocati dal dilettantismo. Qualche anno fa la chitarra ebbe un boom perché, con appena tre accordi fondamentali, dava a tutti l'impressione di saper suonare lo strumento. Poi il boom si è ridimensionato perché il dilettantismo alla lunga non regge: e non reggeranno nemmeno quei complessi che adottano strumentazioni sempre identiche per le quali il pubblico mostra ormai chiari segni di rigetto.

Le orchestre, gli strumenti, rimangono sempre i grandi protagonisti della musica: solo avvicinandosi ad essi seriamente con studio, applicazione e passione si potrà rendere irreversibile quella ripresa musicale che è già in atto, anche per merito di molti giovani.

Edmondo Rossi

L'inchiesta prosegue a pagina 96
con « Quanto costa un complesso »



Nuovo Mon Chéri le dolci scintille che vi avvicinano

Nuovo Mon Chéri, nuove confezioni, nuovi gusti.
Per la gioia di donare, e di ricevere.
Chicchi d'uva fresca in cognac francese, ciliegie al liquore,
mandorle e nocciole in creme delicate.
Questo è Nuovo Mon Chéri,
le dolci scintille che vi avvicinano.



Nuovo Mon Chéri, quattro gusti tutti da scoprire

L'UVAMARO

D.O.M. BAIRO l'amaro a base uva

Alla tradizionale naturalezza delle erbe, D.O.M. Bairo ha aggiunto la genuinità dell'uva pregiata.

Questa formula risale al 1452, quando il primo amaro Bairo è nato. L'unione dell'uva alle erbe dà all'amaro un'azione piacevolmente salutare.

D.O.M. Bairo vi offre inoltre un modo nuovo di bere l'amaro, accompagnato con l'uva passita.

Per questo regala, con ogni bottiglia, una confezione di finissima uva passita D.O.M. Bairo, e l'occorrente per servirla.



LA TV DEI RAGAZZI

Con i pupazzi di Guido Stagnaro

GLI ALLEGRI PESCATORI

Martedì 15 dicembre

Il mondo di Guido Stagnaro è un mondo in miniatura, da cartolina illustrata. Meglio: da piccolo schermo. Il suo mondo, difatti, è squisitamente televisivo. Paesaggi minuscoli, villaggi dalle casette a forma di fungo, montagne coperte di neve che sembrano di zucchero, prati fioriti grandi quanto fazzoletti da bambola, stazioni-telecomunicazioni, locomotive col pennacchio di fumo arrossato, laghetti, ponticelli, fiumi che sono sottili nastri d'argento. E i personaggi? Simpatici, precisi, caratterizzati sino al più piccolo particolare, inconfondibili. I piccoli telespettatori li ricordano tutti, con entusiasmo e simpatia: i pulcini Robby e Quattordici, la gallina Trictrac, il modo parrot. Però, la capricciosa principessa Perina, eccetera. Stagnaro ha il privilegio di unire alla fresca vena dello scrittore l'abilità del regista, che egli dedica in modo particolare agli spettacoli per ragazzi: soprattutto, spettacoli di pupazzi animati. Sono vari anni, ormai, che Guido Stagnaro scrive e realizza programmi di pupazzi animati per la televisione; un genere che egli predilige, che ravviva la sua fantasia e che gli permette di sfruttare in maniera suggestiva, con l'aiuto di un gruppo di collaboratori specializzati, i particolari mezzi tecnici della televisione. Ora Stagnaro ha preparato per il pubblico dei più piccoli una nuova serie di racconti ambientati in un minuscolo villaggio ligure, *Porto Pelucco*. Perché Pelucco? Per-

ché è piccolo, naturalmente. L'uccellino che viene dal mare — quante penne può portare? — Può portare in ogni porto — una penna solamente — perché serve da bandiera: così inizia la canzoncina d'introduzione, sulla quale scorrono i titoli del programma. Bene, questo simpatico uccellino ha portato nel nostro porticciolo una penna piccina piccina, una « pelucca ». C'è un vecchio lupo di mare, capitano Gianni, che fa il guardiano del faro; ha un aiutante che si chiama Giovanni, un pappalardo che pensa soltanto a mangiare e a dormire. C'è il padrone della « trattoria dei pescatori », che tutti chiamano « il Luchin »; c'è un pescatore detto « il Napoli » perché oriundo della Campania; e ci sono, infine, i due piccoli protagonisti: Gelsomino e Pagnucca. Gelsomino è nato a Porto Pelucco, e si sente perciò un vero marinaro; Pagnucca, invece, è arrivato da una località montana ed è la prima volta che vede il mare. Comunque, i due ragazzi si vogliono molto bene, si aiutano a vicenda, e, nonostante la diversità dei loro caratteri, sono legati da sincera, fraterna amicizia. E' questo un primo tentativo di fare un racconto realistico con la tecnica dei pupazzi animati; attraverso le avventure dei due piccoli protagonisti, verranno presentati personaggi nuovi, diversi, che illustrano non soltanto l'aspetto tradizionale della vita del villaggio ligure, ma anche mestieri moderni: il capocantiere, il palombaro, il sommozzatore, l'ingegnere e così via.



Giancarlo Cobelli in una scena di « Calcoli frettolosi » in onda mercoledì pomeriggio

Singolare protagonista di un racconto di Moravia

L'OMETTO CALCOLATORE

Mercoledì 16 dicembre

Si inizia un nuovo ciclo di trasmissioni di particolare interesse; una collana di romanzi brevi, novelle e racconti di autori italiani del '900, di cui appare possibile l'adattamento televisivo per il pubblico dei ragazzi. Ogni brano, scelto e affidato per la realizzazione a qualificati registi televisivi o cinematografici, che cureranno anche la sceneggiatura, verrà preceduto da una bre-

ve biografia critica dell'autore e seguito da un dialogo tra l'autore stesso (se vivente), il curatore della trasmissione, il regista-sceneggiatore ed un gruppo di ragazzi i quali potranno intervenire sia a livello della scelta del brano presentato, sia sulla realizzazione televisiva, sia sull'interpretazione. Curatore dell'intero ciclo è il professor Luigi Baldacci.

La prima trasmissione è dedicata ad uno dei maggiori narratori contemporanei, Alberto Moravia, acuto analizzatore degli aspetti contraddittori del nostro tempo, autore di opere di vastissimo successo, tradotte in molte lingue, portate anche sullo schermo. Ne citiamo alcune: *Gli indifferenti*, *Racconti romani*, *La noia*, *Il mondo è quello che è*, *La vita è gioco*, *Il paradiso*.

Moravia non ha mai scritto per i ragazzi, ma il mondo dei ragazzi, e in particolare il momento dell'adolescenza, lo hanno sempre vivamente interessato. Tra i suoi racconti più belli si possono ricordare *Agostino*, che uscì nel 1945, e *La disubbidienza* (1948): vi si illumina il punto, estremamente delicato e difficile, in cui un ragazzo diventa uomo.

Il racconto che andrà in onda mercoledì 16 dicembre ha per titolo *Calcoli frettolosi* ed è tratto da uno degli ultimi libri di Moravia: *Una cosa è una cosa*, del 1967. Protagonista è un ometto, impiegato di banca che sta per farsi visitare da un dottore; non quello di un mese fa, né quello dell'anno passato, né quello di cinque anni o sono: si tratta di un dottore nuovo, celebre, un luminare.

Il nostro ometto è malato, gravemente malato, e solo da questo dottore si aspetta — finalmente! — la guarigione. Così, potrà inserirsi di nuovo nella vita normale. Ma di che malattia si tratta? Ecco, di una specie di angoscia, in cui c'entrano la diffidenza e la matematica. Ha paura che i dottori gli attribuiscono malattie inesistenti a solo scopo di lucro; ha paura di essere ingannato e, nello stesso tempo, ha la speranza di essere guarito.

Intanto, fa calcoli. Sicuro, calcola, incessantemente, con la inesorabilità di una macchina, l'ipotetico valore dello stabile in cui abita il dottore, dell'automobile del dottore, della pelliccia e dei gioielli di sua moglie, dell'arredamento dello studio, dei libri, dei quadri, dei tappeti, calcola lo stipendio che percepisce l'infermiera, la somma che i pazienti versano per ogni visita e così via, una ridda di cifre che danzano nel cervello del nostro ometto una sarabanda paurosa.

Come finirà? Non lo diciamo, per non guastar la sorpresa. Lo sceneggiato sarà preceduto da un filmato in cui verrà tracciata una breve ma chiara ed efficace biografia di Alberto Moravia, il quale, al termine della trasmissione del racconto, parteciperà ad un dibattito in Studio con gruppi di ragazzi. Questi ultimi, prima della visione, dovranno aver letto il testo originale del racconto di Moravia in modo da poterne parlare con l'autore. Saranno presenti, inoltre, lo sceneggiatore e regista Piero Schivazappa ed il curatore del programma, Luigi Baldacci.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 13 dicembre

TOPOLINO HA QUARANT'ANNI, spettacolo di Vaime e Simonetta in collaborazione con Lionello Dotorelli. Presentano Ruggero Orlando e Fabia Cesare Zavattini, il cantante Sergio Endrigo, gli attori Raffaella Carrà e Giorgio Albertazzi. Scenetta con animali veri, serpi, topini, un cavallo, una mucca, un cane. Il pianista Pino Calvi ed i solisti Cuppini, Basso, Baldan e Milano eseguiranno la *Marcia di Topolino*. Completeranno il programma alcuni cartoni animati con i personaggi disneyani.

Lunedì 14 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE. Verrà presentato il documentario *Come si fa il formaggio*. Marco racconterà la fiaba della *Piccola ottava*. Simona insegnerà il gioco del gatto e del topo. Per i ragazzi andrà in onda il notiziario *Immagini dal mondo*, a cura di Agostino Ghilardi, cui farà seguito il telefilm *Furto nella concerta della serie La spada di Zorro*.

Martedì 15 dicembre

SPAZIO, a cura di Mario Maffucci: il programma dedica un ampio servizio, realizzato da Enzo Balboni e Piero Panza, al tema *Come giocare senza spazio?* Nei quartieri di Roma si fanno scoperte interessanti: dove si potrebbe giocare non c'è spazio, dove c'è spazio non lo si può utilizzare. I ragazzi potranno chiedere consiglio ed aiuto al sindaco della capitale che concede loro una simpatica intervista.

Mercoledì 16 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE. Simona insegnerà a fare « l'inchiesta invisibile ». Marco presenta un brano del film *La carica dei 101* di Walt Disney, quindi

arriva in Studio un cane dalmata del quale vengono illustrate le caratteristiche. Per i ragazzi andrà in onda il racconto sceneggiato *Calcoli frettolosi* di Alberto Moravia, che apre il nuovo ciclo *Racconti italiani del '900*.

Giovedì 17 dicembre

L'AMICO LIBRO, a cura di Tito Benafato con la consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze. La puntata è dedicata ai libri strenua e ad un'inchiesta svolta presso alcuni delle scuole elementari e delle medie torinesi, i ragazzi preferiscono: racconti di avventure, diari di viaggio, fiabe, racconti polizieschi, libri di storia, libri sugli animali e la loro vita. Seguirà *L'albero dalle mele d'oro*, cartone animato di Ed Hofman.

Venerdì 18 dicembre

AVVENTURA. Verrà trasmesso un servizio di Milo Panaro dal titolo *Lungo le rapide del Nilo Azzurro*: una spedizione inglese, con l'appoggio del governo del Negus, è riuscita, a bordo di canotti di gomma, a discendere le rapide del Nilo Azzurro, superando ostacoli di ogni sorta. Milo Panaro ha intervistato Tim Dinsdale, che guidò la spedizione e realizzò un interessante documentario, che verrà presentato nel corso della trasmissione. *Vangelo vivo*: padre Guida rivisiterà a Rivisondoli, caratteristica cittadina abruzzese, i personaggi che nel periodo natalizio partecipano al tradizionale « Presepe vivente ».

Sabato 19 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE. Oggi si parlerà della piovra e verrà trasmesso un cortometraggio dal titolo *Il temporale*. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* presentato da Febo Conti.

Sorini



**regali e caramelle
ce n'è per tutti i gusti!**

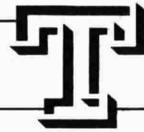
a conti fatti **Sorini** conviene

**i divertentissimi
i giochi più moderni
per le ore più allegre**

EG EDITRICE GIOCHI
20135 Milano Via Bergamo 12



domenica



NAZIONALE

- 11 — Dalla Nuova Concattedrale di Taranto
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Guglielmo Motolese, Arcivescovo di Taranto
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — **CHIESA PRESENTE**
Seconda puntata
Con la parola

meridiana

- 12,30 **OGGI CARTONI ANIMATI**
— Lupo de' Lupi
— Bon Bon Il candido
— Lo psicanalista
Produzione: Hanna e Barbera
— Le avventure di Magoo
— La spesa pericolosa
— Il pescatore di lago
Distribuzione: Television Personalline

- 12,55 **CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO**
Regia di Giancarlo Nicotra
- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Rabarbaro Zucca - Pizza Star - Pocket Coffee Ferrero - Gradina)

TELEGIORNALE

- 14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Benvenuto - Coordinamento di Gianpaolo Taddèi - Realizzazione di Rosalba Costantini

pomeriggio sportivo

- 15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

16,45 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Fornet - Petfoods Italia - Giocattoli Lego - Caramelle Sorini - Giocattoli Sebino)

la TV dei ragazzi

Ruggero Orlando presenta:
TOPOLINO HA QUARANT'ANNI
con Aba Cercato
Un programma di Umberto Simonetta e Enrico Vaime in collaborazione con Lionello Dottarelli
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Mario Morini
Seconda puntata
I cartoni animati sono della Walt Disney Prod.

pomeriggio alla TV

- GONG**
(De Rica - Verdali)
- 17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Berendson e Paolo Valenti
- 17,55 **LE COMICHE DI HARRY LANGDON**
a cura di Ferruccio Castronuovo
Prima puntata

19 — TELEGIORNALE

- Edizione del pomeriggio
- GONG**
(Pannolini Pölin - Barilla - Domopak pellicola)
- 19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

- 19,55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Negozii Alimentari Despar - Dinamo Magnesia S. Pellegrino - Personal G.B. Bairo - Surgetati Findus - Italo Cremona)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Riso Flora Liebig - Euroacril - Esso extra Vitane)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Formitrol - Amaro Averna - Prodotti Singer - Doria S.p.A.)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Motta - (2) SAI Assicurazioni - (3) Stock - (4) Parmigiano Reggiano - (5) Articoli elastici Dr.Gibaud
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guiccar Film - 2) Brera Cinematografica - 3) CINEtelevisione - 4) Camera Uno - 5) Jet Film

21 — LE CINQUE GIORNATE DI MILANO

di Leandro Castellani - Luigi Lunari

Quarta puntata LA RAPPRESAGLIA

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Un patriota — Gianni Oliveri
Giacomo Busati — Paolo Modugno
Ambrogio Rosari — Piero Mazzarella
Un secondo — Gianni Toncelli
Luigi Bolza, commissario — Elio Jotta
Luigi Torelli — Guido Gagliardi
Joseph Alexander von Hubner — Ugo Pagliani
Nicola Boudin de Lagarde — Gigi Ballista

Generale von Rath — Adalberto Andreani
Il Feldmaresciallo Radetzky — Arnaldo Foà
Gabrio Casati — Franco Graziosi
Alessandro Porro — Guido Lazzarini
Vitaliano Borromeo — Armando Alzemo

Enrico Cernuschi — Luciano Virgilio
Antonio Beretta — Ignazio Goinaghi
Carlo Cattaneo — Raoul Grassilli
Cesare Correnti — Silvano Tranquilli

Console di Francia — Mario Chiochio
Consule di Svizzera — Attilio Ortolani
Maggiore von Ettinghausen — Roberto Ferrari
Generale von Schönhaas — Tiziano Feroldi

Marco Greppi — Alberto Caporali
Giorgio Clerici — Pietro Biondi
L'ufficiale austriaco — Sergio Masieri
Amelia Boudin de Lagarde — Franca Nuti

Carlo D'Adda — Carlo Cattaneo
Enrico Martini — Roberto Pistone
Una governante — Iris De Sanctis
Luciano Manara — Romano Melaspina

Un giovane insorto — Gianni Riso
L'oste — Nicola De Buono
Commento musicale a cura di Carlo Nistri - Scene di Filippo Corradi Cervi - Costumi di Mariolina Bono - Consulenza storica di Franco Valsecchi e Luigi Ambrosoli
Regia di Leandro Castellani

DOREMI'
(Dash - Lame Wilkinson - Amaro Petrus Boonekamp - Rhodiatocce)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Benec

BREAK 2

(Marie Brizard & Roger - Lampade Philips)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17,30-19,30 IL GIOCO DELLE VACANZE

Tre atti di Mihail Sebastian
Traduzione di Carlo Di Stefano

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il signor Bogoiu — Umberto Meinati
Stefano Valeriu — Renzo Gioviampietro

Agnese — Mara Danesi
La signora Vittilia — Alina Moradei
Il comandante — Mimo Bi/i
Corinna — Lucilla Morlacchi
Jeff — Giorgio Favretto
L'operaio dei telefoni — Gerardo Panipucci

Il viaggiatore — Loris Giz/i
Sua moglie — Franca Dominici
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Grazia Leone
Guarini

Regia di Carlo Di Stefano
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Spumanti Cinzano - Ava per lavatrici - Pizzallo Locatelli - Liguigas - Braun - Diger-Selz)

21,15 Il Quartetto Cetra presenta

JOLLY

Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo con la partecipazione di Nicola Arigliano, Johnny Dorelli, Piero Focaccia, Valeria Fabrizi, Dahlia Lavi, Bruna Lelli, Alberto Lupo

Scene di Egle Zanni
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Carla Ragionieri

Seconda puntata

DOREMI'

(Aperitivo Cynar - Penna Ballograf - Monda Knorr - Eletrodomestici Ariston)

22,15 CINEMA 70

a cura di Alberto Luna

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZAN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Paul Flora
Porträt eines Zeichners
Ein Film von Carl Lamb
Verleih: TELEPOOL

19,50 Bernhard Lichtenberg
Dokumentarspiel von M. Matray und A. Krüger mit Paul Verhoeven, Klaus Jürgen Wussow u.a.
Regie: Peter Beauvais
1. Teil
Verleih: TELEPOOL

20,30 Adventslieder
Es singen die Regensburger Domspatzen
Verleih: LUTZ WELLNITZ

20,40-21 Tagesschau



13 dicembre

LE COMICHE DI HARRY LANGDON

ore 17,55 nazionale

In Amori proibiti Harry, commesso in un grande magazzino e marito incostante, approfitta della giornata festiva per recarsi al mare con una piacentissima signora. Scoperto dal gelosissimo consorte della sua compagna di gita, si rifugia in un locale dove assiste ad un concorso di bellezza, vinto da una misteriosa fanciulla con il volto celato da una maschera. Quando, il giorno successivo, la donna si reca nel grande magazzino a ritirare il premio, Harry scopre con sorpresa e sgomento che si tratta della propria moglie; la rimprovera aspramente finché essa, per indospettirlo, si allontana sottobraccio al suo burbero datore

di lavoro. Ha inizio un inseguimento ricco di gags e di equivoci degni del miglior « vaudeville », che si concluderà in una corsa d'ospedale con l'aspirante adulter fasciato e, forse, pentito. Ancora Harry, in un matrimonio movimentato, inutilmente atteso ai piedi dell'altare dalla futura sposa; aspetta il corteo nuziale in una chiesa situata nella parte opposta della città fino a quando l'intervento del parroco non riesce a chiarire l'equivoco. Giunto dopo varie peripezie sul luogo della cerimonia, Harry fa la conoscenza del sedicente professor McGlummi, persona pessimista e misogina, il quale cerca di dissuaderlo dal compiere il faticoso passo. Influenzato dal

le sue oscure profezie, Harry vorrebbe tirarsi indietro ma la timidezza, la sfortuna e soprattutto il futuro suocero frustreranno tutti i suoi tentativi in tal senso. Durante il pranzo di nozze McGlummi — che in realtà è un pazzo evaso — lo convince che le bevande servite a tavola sono avvelenate ed Harry, suggestionato dal sapore di un pessimo caffè e da una cospicua polizza di assicurazione sulla vita stipulata a favore della moglie, si rotola a terra in preda a terribili convulsioni. Una esilarante corsa verso l'ospedale su un'auto guidata dallo squilibrato, culminante con un epico scontro, pone fine al film e alle disavventure del protagonista. (Vedere un articolo a pag. 38).

questa sera in prima visione



con

Sandra
MONDAINI

Raimondo
VIANELLO

LE CINQUE GIORNATE DI MILANO: La rappresaglia

ore 21 nazionale

E' il pomeriggio del 20 quando agli insorti giunge la notizia che gli austriaci abbandonano il centro di Milano. Esplosione di gioia fra i rivoltosi che vedono premiati i loro sacrifici. Un gruppo di essi dà l'assalto al Palazzo di Polizia liberando i prigionieri fra cui Bussi. Il conte Bolza viene trovato nascosto in un femile e sfugge a fatica al linciaggio. Tre giovani issano il tricolore sulla guglia più alta del Duomo. Hübner raggiunge al Castello Radetzky, che gli confessa come di fronte alla guerriglia non disponga d'altro sistema che ritirare i soldati per bloccare la città e bombardarla. Mentre a Palazzo Taverna si aspetta la prossima mossa austriaca, i consoli stranieri accreditati a Milano esprimono a Radetzky la loro preoccupazione per il bombardamento. Il prego di non usare una tregua. Il feldmaresciallo, che in realtà sta aspettando un forte contingente di munizioni da Verona, accetta il suggerimento dei consoli e invia Hübner e il maggiore Ettinghauser a

Palazzo Taverna. Casati vorrebbe accettare la tregua per guadagnare tempo e aspettare il ritorno di D'Adda e Martini da Torino, ma Cattaneo la respinge nettamente e bruscamente. Hübner torna dalla contessa per avvertirla del pericolo che minaccia la città e per proporre di fuggire insieme. Ma Amelia rifiuta: non possono fingere di ignorare quanto accade intorno a loro. La crisi di Hübner culmina in una decisione: si recherà di nuovo a Palazzo Taverna per informare Casati delle reali intenzioni di Radetzky e dell'inutilità di proseguire la lotta. Nel corso del colloquio, Casati cambia bruscamente atteggiamento. Infatti proprio in quel momento D'Adda e Martini gli portano da Torino la notizia dell'adesione del re. Hübner torna dalla contessa, ma trova la casa devastata: i croati hanno compiuto una incursione e hanno portato Amelia al Castello. Nel frattempo a Palazzo Taverna le due tendenze si scontrano. Cattaneo mette in guardia i compagni dal fare atto di dedizione a Carlo Alberto, perché, dice, ciò significherebbe

passare da una soggezione all'altra, non certo migliore. La discussione degenera e, mentre Casati sospende la seduta, Cattaneo se ne va con Cernuschi a Porta Tosa, dove i milanesi stanno preparandosi a spezzare il cerchio austriaco. Hübner al Castello chiede notizie della contessa e viene a sapere che è partita col marito alla volta di Vienna. Cerca di raggiungere la carrozza a Porta Tosa, ma ormai è troppo tardi. In realtà, Amelia, scesa dalla carrozza, è rimasta bloccata alla Locanda del Dazio e non può rientrare in città. Cattaneo se ne va lungo il Naviglio in compagnia di Cernuschi a parlare e meditare. All'alba del 22 marzo decide di tornare a Palazzo Taverna e di compiere un atto di forza: destituire Casati e formare un governo provvisorio. Ma Casati lo ha preceduto: ha inviato nuovamente D'Adda e Martini a Torino con l'atto di dedizione a re Carlo Alberto e si è messo a capo del governo provvisorio. La battaglia di Cattaneo è perduta. (A Franca Nuti, interprete dello sceneggiato, dedichiamo un servizio a pagina 116).



MAI DARSI PER VINTA.

Signora, se le calzemaglie l'hanno delusa, lei può andare a gambe nude o nasconderele del tutto, può arrabbiarsi col destino o accettarlo rassegnata. Ma può anche provare una calzamaglia REDE. Mai darsi per vinta! Una calzamaglia REDE è leggera, aderente, precisa e...sta su. Chi ha provato REDE, non ci rinuncia!



IN TELEVISIONE NELLA RUBRICA "ARCOBALENO"

LUNEDI 14 DICEMBRE

JOLLY

ore 21,15 secondo

E' tornato la scorsa settimana sul video, dopo una lunga parentesi d'assenza, il Quartetto Cetra. Perché questa loro trasmissione s'intitola Jolly? Perché con un poker d'assi come sono i Cetra tutti i loro ospiti assumono di volta in volta il

ruolo appunto del jolly, cioè della carta buona per tutte le soluzioni. Questi ospiti appaiono in televisione non soltanto per quello che sono ma, da autentici jolly, anche per quello che non sono mai stati o che vorrebbero essere: si vedono cantanti dipingere, ballerini cantare e così via.

Per la seconda puntata, oltre naturalmente ai Cetra, vedremo e ascolteremo Nicola Arigliano, Johnny Dorelli, Piero Focaccia, Dahlia Lavi, Bruna Lelli e il duo « di Un certo Harry Brent, Valeria Fabrizi e Alberto Lupo, che hanno appena smesso i panni di agenti segreti.

CINEMA 70

ore 22,15 secondo

Un servizio di Giampaolo Serra e Pino Di Salvo è dedicato questa sera al cinema polacco contemporaneo. Al recente festival di Pesaro Krzysztof Zanussi, con la struttura di cristallo, ha fatto conoscere ad un ristretto pubblico italiano una voce nuova, quasi dissomane nel contesto della tradizionale cinematografia polacca. Quale peso e quale significato ha questa voce? Come si collega con l'esperienza della giovane generazione di registi e sceneggiatori — con la strada maestra tracciata dai Wajda, dai Munk, cioè dai protagonisti della « scuola polacca »? In quale misura i giovani autori sono partecipi di quel « dramma » che è stato il motivo conduttore non solo della cultura, ma della intera storia del popolo polacco? Comprendono i motivi dell'eroismo, della tragedia,

della guerra? E come guardano alla realtà del loro Paese: agli uomini e alle vicende di oggi? Il servizio cercherà di dare risposta a questi interrogativi ascoltando autori delle due generazioni e anche i giovani della Scuola di Lodz in cui si sono formati registi e attori di statura e fama internazionale, compreso Wajda, considerato il padre della cinematografia polacca contemporanea. E' inoltre previsto un servizio sui rapporti tra cinema e teatro. Fin dal periodo dell'espressionismo, correnti teatrali di diversa tendenza hanno introdotto sul palcoscenico elementi considerati propri del cinema. In questo modo, accostando i due mezzi, molti hanno cercato nuove capacità espressive per infrangere i vincoli imposti dal teatro tradizionale. Su questo tipo di contatti è sorto e vive un dibattito, come ci illustra appunto il servizio di Raul Morales e Lucia Widmar.

RADIO

domenica 13 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lucia:

Altri Santi: S. Giovanna, S. Francesca, Sant'Eugenia, Sant'Orsola, Sant'Antico.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,39; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1797, nasce a Düsseldorf il poeta Heinrich Heine.

PENSIERO DEL GIORNO: La prima creatura di Dio fu la luce. (Bacone).



Sergiu Celibidache. Il celebre direttore rumeno dirige alle ore 18,30 sul Nazionale due sinfonie di Franz Schubert: la « Quinta » e l'« Incompiuta »

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 7250 = m 41,36
kHz 9845 = m 31,10
kHz 8190 = m 48,47

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana con omelia di Monsignor Cosimo Petino. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Orientale. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19, Nasa nedelja e Kristusom: porocia. 19,30 Orizzonti Cristiani; Musica a richiesta, a cura di Giovanni Gigliozzi. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Parole du Pape à place Saint Pierre. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Album di polche. 9,10 Conversazione evangelica, del Pastore Otto Rauch. 9,30 Santa Messa. 10,15 Intermesso. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa, di Don Isidoro Marcionetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,05 Canzonette francesi. 13,10 Il minestrone (alla ticinese). 14 Informazioni. 14,05 Musica oltre frontiera. 14,50

Musica richiesta. 15,15 Il comune interesse. Un atto di Giorgio Prosperi. Regia di Vittorio Ottino. 15,55 Musica di Georges Bizet. 16,40 Musica leggera. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Intermesso per orchestre. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Chi-tarre. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 La consegna. Un atto di Antonio Griepi. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Bernardo Malacrida. 21,15 Luke-box internazionale. 22 Informazioni e Domenica sport. 22,20 Giorno di festa. Programma speciale con l'Orchestra Radioas. 22,45 Ritmi. 23 Notiziario-Attualità. 23,25-23,45 Commiato.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 14,35 Musica pianistica. Emmanuel Chabrier: Danse villageoise, Improvisation, Menuet pompeux. 14,50 La « Coeta del barbiere ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. (Replica del Primo Programma). 15,15 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. (Replica del Primo Programma). 16-17,15 Bayreuther Festspiele 1970: Der Fliegende Holländer (Il Vascello fantasma) di Richard Wagner. Festspiel-Orchester diretta da Silvio Varviso. Festspiel-Chor diretto da Wilhelm Pitz. Atti I, 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 Dischi vari. 20,45 Bayreuther Festspiele 1970: Der Fliegende Holländer (Il Vascello fantasma) di Richard Wagner. Festspiel-Orchester diretta da Silvio Varviso. Festspiel-Chor diretto da Wilhelm Pitz. Atti II e III. 22-22,30 Materiali. Quindicinale di informazioni culturali.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Enrique Granados: Goyescas: Intermesso dall'opera (Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Fruhbeck De Burgos) • Isaac Albeniz: Cinque Pezzi dell'opera 232; Asturias - Orientale - Baio la palmera - Cordoba - Castilla (Pianista Acilia Larrocha)
- 6,30 **Musiche della domenica**
Nell'intervallo (ore 6,54):
Almanacco
- 7,20 Musica espresso
7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
Provoet: Intermesso (Percy Faith) • Karas: The harry lime theme (Don Costa) • Ponca: Estrellita (Melachrino)
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Consuntivo di un viaggio. Servizio speciale di Mario Puccinelli - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Cosimo Petino
- 10,15 **SALVE RAGAZZI I**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Mike Bongiorno presenta:**
Musicamatch
Rubamazzetto musicale di Bongiorno e Limiti
Orchestra diretta da Tony De Vita
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
— O.B.A.O. bagno schiuma blu
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
La madre
- 12 — Contrappunto
- 12,28 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di Sergio Valentini
— Coca-Cola
- 12,43 **Quadrifoglio**

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

15 — Giornale radio

15,10 **Canzoni allo stadio**

Petrolini-Simeoni: Tanto pe' cantà (Nino Manfredi) • Paoli-Bindi: L'amore è come un bimbo (Carmen Villani) • Arfemo-Testa-Balsamo: Occhi neri, occhi neri (Mal) • Argenio-Conti: Una rosa e una candela (Rosanna Fratello) • Lusini-Migliacci-Pintucci: Torna e ritorna (Gianni Morandi)

15,27 **Radiotelefortuna 1971**

15,30 **Tutto il calcio**

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

19,30 **Interludio musicale**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Gigliola Cinquetti e Gianni Morandi
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
— Industria Dolciaria Ferrero

21,15 **CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI**

Ludwig van Beethoven: Sei Bagatelle op. 126; in sol maggiore - in sol minore - in mi bemolle maggiore - in mi minore - in sol maggiore - in mi bemolle maggiore • Béla Bartók: En plein air; Con pifferi e tamburi - Barcarola - Musette - Musica notturna - Gaccia
(Registrazione effettuata il 14 febbraio 1970 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

21,50 **DONNA '70**
a cura di Anna Salvatore

22,10 **MUSICA LEGGERA DA VIENNA**

22,35 **PROSSIMAMENTE**

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

22,50 **Palco di prosenio**

— Aneddotica storica

23 — **GIORNALE RADIO**

I programmi di domani
Buonanotte



Dino Ciani (ore 21,15)

SECONDO

- 6 - IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti
- 7,24 Buon viaggio — FIAT
7,30 **GIORNALE RADIO**
7,35 Billiardino a tempo di musica
7,59 **Cantano I Nuovi Angeli**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **IL MANGIADISCHI**
Van Leeuwen: Venus (The Shocking Blues) • Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra (Daidis) • Giessegi-Scrivano: Per questo amore (Gianni Giuffrè) • Albertelli-Renzetti: Primo sole primo fiore (Ricchi e Poveri) • Vecchioni-Lo Vecchio: Falista (Isabella Iannetti) • Mogol-Lavezzi: Blu notte blu (Mario Tessuto) • M. Diaz: Cantare (Aguaviva) • Migliacci-Righini-Lucarelli: Bugia (Nada) • Ganeschi-Licrate: Gioia di vivere (Pino Riccardi) • Jorjeben: Mas que nada (Brasil '66) • Nelson-Ertegun: Don't play that song (Aretha Franklin) • Gaber: L'ultima bestia (Giorgio Gaber) • Zingster-Brian: Vancouver city (The Climax) • Dajano-Massara: I problemi del cuore (Mina) • Pallavicini-Conte: Domenica domani (Johnny Hallyday) • Mogol-Sattini: Sole giallo sole nero (Formula Tre) • Christie: Yellow river (Christie)
- Omo

- 13 - IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
- Bultoni
- 13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 Juke-box
- 14 — **CANZONISSIMA '70**
a cura di Silvio Gigli, con Marina Morgan
- 14,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica del Programma Nazionale)
- Soc. Grey
- 15,20 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti
- 16 — **Canzoni napoletane**
De Curtis: Torna a Surriento (Bruno Canfora) • Canzio-Oliviero: Giovanne cu 'a chitarra (Gegè Di Giacomo) • Landi-Martucci-Marini: Chi cerca trova (Mirna Doris) • Bonagura-Del Pino: Vulenocce be-

- 19,13 Stasera siamo ospiti di...**
19,50 **RADIO SERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
D. Cimara: Il fanatico burlato: Sinfonia (Trasce, rev. di J. Napoli) (Orch. • A. Scariatti) di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo) • G. B. Pergolesi: La serva padrona • Sono imbrogliato io già • (A. Tuccari, sopr.; S. Bruscantini, ba. • Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Simonetti) • W. A. Mozart: Le nozze di Figaro • Dove sono i bei momenti • (Sopr. L. Price - Orch. RCA italiana dir. F. Molinari Pradelli) • C. Rossini: Semiramide • L'usato ardir •, concertato atto III (J. Sutherland, sopr.; M. Horne, mezz.; J. Roussau, bar.; S. Miala, ba. • Orch. Sinf. di Londra e Coro Ambrosian Opera dir. R. Bonynge) • G. Spontini: La Vestale: « Tu che invoca » (Sopr. M. Callas • Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafin) • H. Berlioz: Benvenuto Cellini: Overture (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
- 21 — **PANTHEON MINORE**
Diego Martelli e la pittura dell'800 • a cura di Emilio Garroni
- 21,30 **DICHI CIÒ CHE VUOI**
a cura di Lilli Cavassa
Presenta Elsa Ghiberti
Notiziare: Heaven and hell • She-piro-Puccetti-Mogol-Danielle-Pace: La mia vita è la nostra vita • N. Triano-Criscione-Tavernese: Nell'amica • Pie-

- 9,30 **Giornale radio**
9,35 **Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Maria Grazia Buccella, Sandra Mondaini, Elio Pandolfi, Massimo Banieri, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Valeria Valeri, Bice Valenzi, Ornella Vanoni
Regia di Federico Sanguigni
Manetti & Roberts
- Nell'intervallo (ore 10,30):
GIORNALE RADIO
- 11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta
— Omo
- Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 11,57 **Radiotelefortuna 1971**
12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
- 12,15 **Quadrante**
12,30 **Pino Donaggio presenta: PARTITA DOPPIA** — Mira Lanza

- ne (Mario Abbate) • Califano-Gambardella: Nini Tirabuscio (Miranda Martino) • Barrucci-Gargiulo-Buonafede: 'mbriaco d'ammore (Antonio Buonomo) • Pagano: Jammo ja' (Flora Gallo) • Annona-Compostella: Castigo e no pietà (Tony Astarita) • Moxedano-Sorrentino: 'A prutesta (Gloria Christian)
- Certosa e Certosino Gaibani
- 16,25 **Giornale radio**
16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— Brandy Cavallino Rosso
- 17,30 **PAGINE DA OPERETTE**
Scelte e presentate da Cesare Gallino
— Croff tappeti-tendaggi
- 18 — **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 18,30 **Giornale radio**
18,35 **Bollettino per i naviganti**
18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

- ro Umiliani: Roy colt • Mogol-Testa-Anzavou: Ieri si • Anzino-Baldan: Mai come te • Cataldi-Giutti-Gianotti: Dimmi stasera chi si fa
- 21,50 **Claudine**
di Colette
Traduzione di Laura Marchiori • Adattamento radiofonico di Nicola Manzari • Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 2° episodio
Claudine Adriana Vianello
Il padre Adolfo Geri
Rinaldo Carlo Ratti
Zia Coeur Giuliana Corbellini
Melia Wanda Pasquini
Un medico Gigi Reder
Clara Ludovica Modugno
e inoltre: Renato Moretti, Cecilia Pizzini, Grazia Radicchi, Anna Maria Sannetti
- Regia di Gastone Da Venezia
(Edizione Biblioteca Universale Rizzoli)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **AUTUNNO NAPOLETANO**
Canzoni e poesie di stagione scelte e illustrate da Giovanni Sarno
Partecipa Nino Taranto
Presenta Annamaria D'Amore
Musiche originali di Carlo Esposito
- 23,05 **Bollettino per i naviganti**
23,10 **BUONANOTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di Manfredi Matteoli
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 - TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Significato delle « case » in astrologia. Conversazione di Maria Maitan**
- 9,30 **Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioscambiatori italiani**
- 9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do minore op. 44; Moderato • Andante • Allegro agitato • Andante mosso (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Claudio Abbado) • Leoa Janacek: Missa Glagolitica per soli, coro, orchestra e organo: Introduzione - Kyrie - Gloria - Sanctus - Agnus Dei • Pazzo per organo solo • Intrada (Irmgard Seefried, soprano; Eva Jacoby, mezzosoprano; Petre Munteanu, tenore; Carlo Palangi, basso; Ermelinda Magnetti; organo - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Peter Maag • Maestro del Coro Nino Antonelli)
- 11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Francis Couperin: Dalla Messa - à l'usage des Pároisses - Kyrie - Gloria - Benedictus - Sanctus - Agnus Dei • Deo Gratias (Organista Pierre Cochereau)
- 12,10 **Divenire e valori. Conversazione di Marcello Camilucci**

- 13 - Intermezzo**
Jacques Offenbach: La belle Héleine, ouverture • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Lieder op. 19: Frühlinglied • Das erst Veilchen - Winterlied - Neue Liebe - Gruss - Reiselied • Franz Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello; Allegro moderato • Andante un poco mosso - Scherzo - Rondó (Allegro vivace)
- 14 — **Folk-Music**
Canti folkloristici della Normandia (Gruppo folkloristico de Pont-l'Éveque diretto da Jacques Dutey)
- 14,10 **Le orchestre sinfoniche ORCHESTRA DA CAMERA JEAN-FRANÇOIS PAILLARD**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 11 • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra • Michel De Lafalande: Troisième caprice (Revista di J.-F. Paillard) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 28 in la minore
- 15,30 **Donna amata dolcissima**
Gottscio in due tempi di Giovanni Arpino
Compagnia del Teatro Stabile di Torino con Milly, Tino Scotti e Checco Rissone

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Giovanni Battista Viotti: Quartetto n. 2 in si bemolle maggiore (Quartetto Monteceneri) • Muzio Clementi: Sonata in si bemolle maggiore op. 3 n. 2 per pianoforte a quattro mani (Duo Gino Gorini-Sergio Lorenza) • Ludwig van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 11 per pianoforte, clarinetto e violoncello (Frank Glazer, pianoforte; David Glazer, clarinetto; David Seyer, violoncello)
- 20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Le incertezze di Mussolini nella seconda Guerra Mondiale
2. L'attacco alla Grecia, a cura di Rodolfo Mosca
- 20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti francesi prima di Villon, a cura di Paolo Guzzi
4. Alain Cartier
Dizione di Alessandra Caciatti, Antonio Guidi, Romano Malaspina
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 **Club d'ascolto**
Computer Music
Interventi di Pietro Grossi, Leonardo Pinzauti, Boris Porena, Guido Torrigiani, Gianfranco Zaccaro
- Al termine: Chiusura

- 12,20 **Musiche cameristiche di Peter Illich Ciaikovski**
La Stagioni, dodici pezzi caratteristici op. 37 b). Gennaio (Nel camino) - Febbraio (Carnevale) - Marzo (Canto dell'allodola) - Aprile (Buccheve) - Maggio (Notte belle e serene) - Giugno (Barcarola) - Luglio (Canto del mietitore) - Agosto (La mietitura) - Settembre (Canto di caccia) - Ottobre (In autunno) - Novembre (Sulla troika) - Dicembre (Natale) (Pianista Gino Brandi)



Irmgard Seefried (ore 10)

- 1° tempo: - **Il marito pesce** -
Lui Tino Scotti
Lei Milly
L'uomo nero Enrico Carabelli
Il capitano dell'Esercito della Salvezza Edoardo Boriotti
- 2° tempo: - **Coda di moglie** -
Lui Milly
Lei Tino Scotti
Il vecchio uomo delle pene Checco Rissone
Il giovane uomo delle pene Enrico Carabelli
Musiche originali di Fiorenzo Carpi
Regia di Filippo Crivelli
- 17,05 **1 i classici del jazz**
17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di Carlo Marinelli
- 18 — **GLI SCRITTI DEI PITTORI ITALIANI DAL 1900 AL 1945**
a cura di Fernando Tempesti
2. Carrà, Severini, Rossi, altro Parigi, ancora futurismo
- 18,30 **Bollettino della transibilità delle strade statali**
- 18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Ricordo di Giovanni Calò - Una giornalista tra i « tarantati » - Le religioni della preistoria in uno studio di André Leroy-Gourhan - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
- ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal il canale della Fluidifusione.
- 0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in minitura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
 coordinati da Enrico Gastaldi
I segreti degli animali
 a cura di Loren Eiseley e Giulia Barletta
 Realizzazione di Raffaello Pacini
 Terza serie
 1° puntata
 (Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Il farmacista
 di Arnaldo Genoino
 Prima puntata
 Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
 (Amaro Averna - Gruppo Industriale Ignis - Surgelati In-vito - Erbadol)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
 a cura di Teresa Buongiorno
 Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
 Scene e pupazzi di Bonizza
 Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Toy's Clan - Kleenex Tissue - Cremidea Beccaro - HitOr-gan Bontempi - Dolatita)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

18,15 LA SPADA DI ZORRO

Furto nella conceria
 Personaggi ed interpreti:
 Don Diego de la Vega
 (Zorro) *Guy Williams*
 Sergente Garcia *Henry Calvin*
 Bernardo *Gene Sheridan*
 L'Agulla *Charles Korvin*
 Quintana *Michael Pate*
 Fuentes *Peter Mamakos*
 Raquel *Suzanne Lloyd*
 Regia di Charles Barton
 Prod.: Walt Disney

ritorno a casa

GONG
 (Euroacril - Farine Fostatina)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
 a cura di Giulio Nascimbene e Inisero Cremaschi
 Realizzazione di Gianni Mario
GONG
 (Peppodent - Ariel - Dado Lombardi)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
 coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Giappone
 a cura di Gianfranco Piazzesi
 Consulenza di Fosco Maraini
 Regia di Giuseppe Di Martino
 8° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
 (Olio extravergine d'oliva Caprelli - Fornet - Sottilette Kraft - Cioccolatini Bonheur Perugia - Beverly - Kaloderma Gelee)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Cachet Knapp - Alimentari Vè-Gé - Thermocoperte Lanerossi)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
 (Vicks Vaporub - Caffè Bourbon - Calzemaglie Rede - Peleti Star)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Confetto Falqui - (2) Amaro Ramazzotti - (3) Avere lavatrici - (4) Invernizzina - (5) Tè Atti
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisive - 2) Film Makers - 3) Paqot Film - 4) Studio K - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —

MAIGRET E IL CASO SAINT-FIACRE

Film - Regia di Jean Delannoy

Interpreti: Jean Gabin, Valentine Tessier, Michel Auclair, Paul Frankeur, Michel Vitold, Marcel Pérès, Hélène Tossy, Gabriella Fontana, Jacques Morel, Robert Hirsch

Produzione: Filmsonor-Guibert-Intermedia (Parigi) - Pretoria-Titanus (Roma)

DOREMI'

(Standa - Orologio Bulova Accutron - Cora Americano - All)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Omogeneizzati al Plasmon - Brandy Vecchia Romagna)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Linea Mister Baby - Cera Overlay - Biscotti Colussi Perugia - Candy Lavatrici - Gradina - Dentifricio Durban's)

21,15

CENTO PER CENTO

Panorama economico
 a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli

DOREMI'

(Rosso Antico - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Calze Velva - Vernel)

22,05 MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA

— Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 («Pastorale»): a) Allegro ma non troppo (Risveglio di dolci sentimenti all'arrivo in campagna), b) Andante molto mosso (Scena presso il ruscello), c) Allegro (Allegra riunione di contadini), d) Allegro (Temporale), e) Allegretto (Canto pastorale di ringraziamento dopo il temporale)
 Direttore **Herbert von Karajan**
 Orchestra Filarmonica di Berlino
 Regia di Hugo Niebeling
 (Produzione COSMOTEL)

— Trio op. 9 n. 3 in do minore: a) Allegro con spirito, b) Adagio con espressione, c) Scherzo (Allegro molto, vivace), d) Finale (Presto)

Franco Gulli, *violino*; Bruno Giuranna, *viola*; Giacinto Caramia, *violoncello*

Regia di Lelio Galletti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

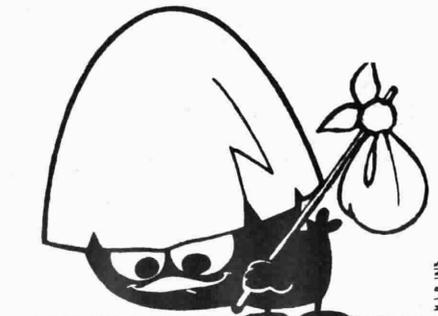
19,30 Eine Rennbahn macht sich fein

Filmbericht
 Regie: Ilse Werner - Aeckerle
 Verleih: BAVARIA

19,45 Bernhard Lichtenberg

Dokumentarspiel von M. Matray und A. Krüger
 Regie: Peter Beauvais
 2. Teil
 Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



H.L.P. 1985

calimero
 questa sera
 in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
 con PERBORATO STABILIZZATO
 il tessuto tiene...tiene!

bando di concorso a posti nel Coro del

«Maggio Musicale Fiorentino»

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze bandisce un concorso nazionale per:

- N. 2 SOPRANI
- N. 1 CONTRALTO
- N. 4 TENORI
- N. 1 BARITONO
- N. 2 BASSI

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
 data di nascita non anteriore al 31 dicembre 1940, se donna, e al 31 dicembre 1935, se uomo;
 cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 31 dicembre 1970. Gli interessati possono richiedere copia del bando all'Ente Autonomo Teatro Comunale - Ufficio Personale - Via Solferino, 15 - 50123 Firenze.

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il farmacista

ore 13 nazionale

I farmacisti in Italia sono circa trentacinquemila, di cui ventitremila non proprietari. La professione sta cambiando così come è cambiato l'atteggiamento stesso della società di fronte alle malattie. L'industria, con la fabbricazione in serie dei medicinali, si è sostituita al laboratorio tradizionale, contribuendo così ad una dequalificazione professionale del farmacista che da preparatore di farmaci rischia di doversi occupare soltanto degli aspetti

commerciali. Gli oneri finanziari connessi alle mutue, l'eccessiva burocratizzazione, l'immobilizzazione di un notevole capitale, l'aumento indiscriminato delle specialità, sono tutti fattori che concorrono a creare quel senso di disagio che si avverte nel settore e che emerge nell'inchiesta televisiva.

Il farmacista, quindi, è costretto a vendere una massa di prodotti non strettamente farmaceutici, sia per sostenere la concorrenza, molto forte nelle grandi città, sia per sopravvivere economicamente nei piccoli centri.

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

L'argomento d'attualità che viene affrontato nel servizio è quello della Tuttilibri, di davvero scottante e urgente dopo tutto il parlare che si è fatto, a proposito e a sproposito, di stupefacenti, allucinogeni e sostanze psichedeliche. Il servizio, che è stato curato da Guido Tosi, non si basa sulle solite notizie di seconda o terza mano, ma è frutto di ricerche condotte da psichiatri ed espone in due volumi di recente pubblicazione: Le intossicazioni voluttuarie di Enzo Gori (edito dal Centro lombardo per l'educazione sanitaria) e La rivoluzione della droga di Claude Olivevstein (editore Mursia). Per la «biblioteca in casa» viene raccomandato un classico uscito ultimamente nell'edizione economica di Mondadori: Le storie di Polibio. Nel settimanale «incontro con l'autore» ci viene presentato, in veste di cuoco e ghiottone, l'attore Aldo Fabrizi. Egli ci parla del suo libro La pastasciutta (editore

Mondadori) e ci fa da guida non solo tra i fornelli ma tra le mille complessità d'una civiltà gastronomica fondata sugli spaghetti. Nella sezione intitolata «un libro un tema» Oliviero Sandrini illustra, sulla scorta del libro di Jan den Hartog Di chi sono i nostri figli (edizioni Ferro), alcuni casi di attriti e disturbi psicologici che possono verificarsi tra i genitori e i loro bambini, i quali si sentono a volte stranieri in casa propria. Nel «panorama editoriale» vengono presentate le ultimissime novità editoriali. Tra queste sono il sasso in bocca (editore Cappelli), un'inchiesta di Michele Pantaleone sulla mafia siciliana e sui legami che la uniscono all'americana «Cosa nostra», e Roma da capitale a periferia (editore Laterza), uno studio di Franco Ferrarotti sulla paradossale situazione in cui Roma si trova a cento anni dalla breccia di Porta Pia: la capitale è circondata da borgate che, con la loro miseria, sottolineano le contraddizioni d'una metropoli sempre in bilico tra l'opulenza e la fame.

MAIGRET E IL CASO SAINT-FIACRE

ore 21 nazionale

Tratto nel '59 da L'affaire Saint-Fiacre, un racconto che Georges Simenon aveva pubblicato ventisei anni prima, il film di Jean Delannoy è considerato uno degli incontri più felici tra il cinema e il celebre personaggio di Maigret. La storia parte dall'invito rivolto al commissario da una vecchia amica, la contessa di Saint-Fiacre appunto, perché egli venga a trascorrere qualche giorno nel suo castello di provincia, e la protegge dalla minaccia contenuta in una lettera anonima. La contessa, dice la lettera, morirà il giorno del Cenere: è uno scherzo o è l'annuncio di un delitto? Maigret pone in atto ogni possibile precauzione, ma la contessa puntualmente muore nel giorno indicato, e dal punto di vista medico la morte sembra del tutto naturale. Il commissario però non crede alle apparenze. Conduce le sue ri-

cerche tra le persone che vivevano intorno alla defunta, scava nel mondo grigio, aggrovigliato di ipocrisie e risentimenti, del piccolo paese, e alla fine, con uno dei suoi classici colpi a sorpresa, scopre il colpevole, inchiodandolo alle sue responsabilità. Delannoy è riuscito a cavare da Maigret e il caso Saint-Fiacre un eccellente risultato soprattutto per l'accuratezza con la quale ha sondato psicologie, ambienti e atmosfere, ricreandoli fedelmente dalle pagine affascinanti di Simenon. Il racconto, ha scritto Tino Ranieri su Bianco e Nero, è «un giallo finemente montato che accresce la sua presa grazie a una trovata psicologica: il fattaccio sul quale è chiamato a investigare il commissario Maigret si svolge nello stesso villaggio in cui il poliziotto ha trascorso quarant'anni prima la sua infanzia di figlio di contadini. Tutto, pertanto, ha sul vecchio funzionario un influsso patet-

co, un richiamo toccante di cose scomparse, la piazza e l'emporio, la chiesa e il biliardo. Simenon è maestro nel ricavare sommessi effetti da questo genere di escursioni nel tempo, e il regista ha mantenuto vive le sottolineature più efficaci. Si istituisce così un quadretto di provincia invernale, segnato da bianchi e neri densissimi, nel quale il pretesto poliziesco passa naturalmente in seconda linea; e ci è restituito anche attraverso lo schermo, almeno in parte, il segreto del romanzo simenoniano, quel «fatalismo riposante» che pur avvicinandosi per certi aspetti al cinema del grande decennio francese è riuscito a superarlo e a sopravvivere per l'assoluto ripudio dell'effetto verbale e del cinghio anarchiceggiante. Quello di Simenon è il pessimismo imperfetto, e quindi credibile fino alla fine; un cinismo civilizzato, del quale Maigret è il plumbeo difensore».

CENTO PER CENTO

ore 21,15 secondo

La rubrica curata da Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli dedica questa sera un servizio alla Montedison, il cui Consiglio di Amministrazione si riunisce domani per decidere in merito alla elezione del nuovo presidente. Il servizio intende offrire, tra l'altro, una serie di informazioni sulla nascita e sullo sviluppo

di uno dei massimi colossi industriali italiani, nato dalla fusione tra la Montecatini e la Edison, che in questi ultimi anni ha dovuto affrontare varie difficoltà, specialmente nel settore della chimica, per assumere una dimensione atta a rispondere adeguatamente ai vasti e complessi impegni internazionali. Nel corso della trasmissione è inoltre previsto un servizio sulla riforma tributaria.

MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

ore 22,05 secondo

Insieme con quelle di Toscanini, Furtwaengler, Klemperer e Walter, l'interpretazione della Pastorale (Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68) di Herbert von Karajan è ciò che di meglio possiamo oggi aspettarci gli appassionati di Beethoven: e questa volta non in disco, bensì

dal vivo, con la celebre Orchestra Filarmonica di Berlino. Sentiremo quindi la Pastorale così come la vuole Karajan, con tutto l'originale pathos del genio di Bonn, il quale aveva desiderato fissare in queste note il suo amore per la natura. Seguirà il Trio op. 9 n. 3 in do minore con Franco Gulli, violino, Bruno Giuranna, viola, Giacinto Caramia, violoncello.

questa sera in carosello

tè Ati,
frangenza sottile, idee chiare



Tè Ati "nuovo raccolto": in ogni momento della vostra giornata, la sua calda fragranza è un aiuto prezioso per chiarire le idee. Per voi che preferite seguire la tradizione: Tè Ati confezione normale in pacchetto; per voi che amate le novità: Tè Ati in sacchetti filtro... due confezioni, la stessa garanzia di gusto squisito e fragranza sottile: Tè Ati "nuovo raccolto" vi dà la forza dei nervi distesi.



Scegliete il vostro Tè Ati nella confezione tradizionale o nella nuova confezione filtro.

idee chiare: la forza dei nervi distesi

RADIO

lunedì 14 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Spiridione.

Altri Santi: S. Giovanni, Sant'Arzenio, Sant'Isidoro, S. Pompeo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,56 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1918, «prima» al Metropolitan di New York de Il lirico, portoghese, 19 Poebnis vprasnia in Ragzovori, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria, a cura di Fiorino Tagliarieri - «Cronache del Cinema» - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Les fidèles serviteurs des aveugles, 21 Santo Rosario, 21,15 Kirche in der Welt, 21,45 The Field Near and Far, 22,30 La Iglesia mira al mundo, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

PENSIERO DEL GIORNO: Si come una giornata bene spesa dà lieto dormire, così una vite bene usata dà lieto morire. (Leonardo da Vinci)



Gianna Galli, la protagonista dell'opera «Vivi» di Franco Mannino, in onda alle 15,05 sul Terzo. E' la storia drammatica dell'amore d'una soubrette

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19 Poebnis vprasnia in Ragzovori, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria, a cura di Fiorino Tagliarieri - «Cronache del Cinema» - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Les fidèles serviteurs des aveugles, 21 Santo Rosario, 21,15 Kirche in der Welt, 21,45 The Field Near and Far, 22,30 La Iglesia mira al mundo, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
7 Musica ricreativa, 7,15 Notiziario - Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 114 (Radiochitarra diretta da Graziano Mandozzi), 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità-Piasegna stampa, 13,05 Tanghi argentini, 13,25 Orchestra Radiosa, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Letteratura contemporanea, Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti d'oggi, 16,30 I grandi interpreti: oboe Heinz Holliger; Tommaso Albinoni (rev. di Franz Giegling); Concerto in do maggiore n. 5, op. 9 per oboe, archi e basso continuo; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per oboe e orchestra in do maggiore, K. 285, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Buonasera, Appuntamento musicale

del lunedì con Benito Gianotti, 18,30 Sax a tromba, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Assoli, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Dalla Grosser Musikvereinsaal di Vienna: Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione, Ludwig van Beethoven: «Leonore» (prima versione), Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca diretti da Carl Mielles - M. del Coro Gottfried Preinfalk (Nell'intervallo: Informazioni), 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-23,45 Serenatella.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 16 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Michel Corrette: Concerto per clavicembalo in re minore (Solista Luciano Sgrizzi - Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio); Otmar Nussio: «Rubensiana», Ouverture del Maestro in forma di Suite su antiche musiche italiane della stessa epoca (Orchestra della RSI diretta da Jean Meylan); Ferruccio Busoni: Divertimento per flauto e orchestra (Solista Walter Vogel - Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio); Otmar Nussio: Trilitico Engadinese (Orchestra della RSI diretta dall'Autore), 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Codice e vita: Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacomella, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Traam, da Basilea, 20 Diario culturale, 20,15 Musica in frac: Echi dei nostri concerti pubblici, Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore, «Italiana», (Kent County Youth Orchestra diretta da Bela de Csillery) (Registrazione del Concerto pubblico effettuato nella Chiesa di San Francesco a Locarno), 20,45 Rapporti '70: Scienze, 21,15 Orchestra varia, 22-22,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Edvard Grieg: Tre Danze norvegesi: n. 2 in la maggiore - n. 3 in sol maggiore - n. 4 in re maggiore (Orchestra del Teatro dei Campi Elisi diretta da Paul Bonneau) • Christian Sinding: Suite in la minore op. 10 per violino e orchestra: Presto - Adagio - Tempo giusto (Solista Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein)

— Musiche di Nello Segurini dirette dall'Autore

Emigrante; Marieli, intermezzo; Incontro a due, fantasia per due orchestre (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 LEGGI E SENTENZE a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Del Prete-Celestano: Eravamo in centomila (Adriano Celentano) • Pace-Panzeri: La pioggia (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Tenco: Vedrai vedrai (Ornella Vanoni) • Garinei - Giovannini - Modugno: Notte chiara (Domenico Modugno) • Mogol-Donida: La spada nel cuore (Patty Pravo) • Mangione-Valente: 'A casciaforte (Aurelio Fierro) • Denza: Funiculi funicula (Giampiero Bononcini) — Dentrificio Durban's

8,57 Radiotelefortuna 1971

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Hit Parade

Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) — Coca-Cola

13,45 IO CLAUDIO IO

Con Claudio Villa
Testi di Faale — Henkel Italiana

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il giovane Beethoven a cura di Fabio Fabor Regia di Marco Lami

— Nestlé

16,20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavioli
Realizzazione di Nini Perno
Cappelletti-Lamberti: La vita è bella (Ugolino) • Hendrix: Woodo

chile (Jimi Hendrix) • Lee: The everlasting first (The Love) • Greco - Giessegi - Scrivano: Qui (Franco Tozzi) • Bricusse-Newley: Feelin' good (The Traffic) • Shapiro: Le sue mani su di te (She) • Vandelli: Un brutto sogno (Equip 84) • Bacharach-David: Close to you (The Carpenters) • Townshend: See me, feel me (The Who) • Gibb: Lonely days (The Bee Gees) • Lomeli-Ward-Butler-Osbourne: Paranoid (Black Sabbath) • D'Adamo-De Scailzi-Di Palo: Annalisa: Una nuvola bianca (New Trolls) • Page-Plant-Jones: Since I've been loving you (Led Zeppelin) • Simon: El condor pasa (Simon and Garfunkel)

— Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

18,30 Album discografico

— Belldisc Ital.

18,45 ITALIA CHE LAVORA

PANORAMA economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Carlo Cassola intervistato da Pierfrancesco Liatri - Alfonso Gatto: Poesie d'amore - Lanfranco Caretti: Gli - Scritti letterari - di Antonio Banfi

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

21,05 FANTASIA MUSICALE con orchestre, cantanti, solisti e complessi di musica leggera

22,05 XX SECOLO

Il «Verm factum prima di Vico» di Rodolfo Mondolfo. Colloquio di Valerio Verra con Tullio Gregory

22,20 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Missini
Realizzazione di Armando Adolgio

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte



Aurelio Fierro (ore 8,30)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeo**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - Giornale radio
- 7,24 Buon viaggio
— FIAT
- 7,30 **Giornale radio**
- 7,35 Billiardino a tempo di musica
- 7,59 **Cantano I Creedence Clearwater Revival**
— *Industrie Alimentari Fioravanti*
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Soprano **Elisabeth Schwarzkopf**
Presentazione di **Angelo Squerzi**
Wolfgang Amadeus Mozart: «Dona un boia solitaire et sombre», arietta K. 308 (Pianista Walter Gieseking) • Ludwig van Beethoven: Fidello • Komm Hoffnung... (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan) • Richard Wagner: Lohengrin: «Einsam in trübem Tagen» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind)
- *Candy*
- 9 — Romantica**
Caffè Lavazza
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio

- 13.30 GIORNALE RADIO - Media delle valute**
- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
- 14,05 Juke-box
- 14,20 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*
- 15,30 **Giornale radio - Bollettino per i naviganti**
- 15,40 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci
- 15,55 **Pomeridiana**
Tigran: Tutti i giorni (Cris Baker) • Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Cobb: Traces (Santo e Johnny) • Delpech: Cara Lisa (Michel Delpech) • Wale: Flash (Duke of Burlington) • Fabrizio: Come il vento (Maurizio e Fabrizio) • Bacharach: I'll never fall in love again (Dionne Warwick) • Albertelli: Malattia d'amore (Donatello) • Mc Kay: Serenade (Wallace Collection) • De Andrè: Amore

- 19 — ROMA ORE 19**
Incontri di **Adriano Mazzeo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Chi risponde stasera?**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Regia di **Paolo Limiti**
- 21 — **TOUJOURS PARIS**
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 21,20 **IL SENZATITOLO**
Rotoalcio di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Silvio Gigli**
- 21,45 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 22 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)
— *Buitoni*

- 9,45 **I misteri di Parigi**
di **Eugenio Sue**
Adattamento radiofonico di **Fiamino Bollini** e **Lucia Brunì**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Raoul Grassilli** e **Roldano Lupi**
11° episodio
Rodolfo di Gerolstein **Raoul Grassilli**
Sir Walter Murph **Antonio Guidi**
L'albino **Roldano Lupi**
Il notaio Ferrand **Carlo Ratti**
Un vecchio scrivano **Cesare Bettanini**
Regia di **Umberto Benedetto**
- *Invernizzi Gim*
- 10 — **POKER D'ASSI**
— *Procter & Gamble*
- 10,26 Radiotelefortuna 1971
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Corai*
- Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Liquigas*

- che viene amore che vai (Fabrizio De Andrè) • Renis: Canzone blu (Tony Renis) • Falciano: Peggio (Joà Falciano) • Amendola: Settembre (Pepino Gagliardi) • Dorset: In the summertime (Mungo Jerry) • Lauzi: Cronaca nera (Giovanna) • Lopez: Presso la fontana (Wilma Goich) • Andriola: Una ferita profonda (Paki) • Califano: Un posto per me (Mita Medici) • Alpert: Love so fine (Herb Alpert) • Piccarreda: Na na hey hey kiss him goodbye (Patrick Samson) • Gibb: Così ti amo (Nina Simone) • Charden: Per fortuna (Eric Charden) • Lennon: Something (Shirley Bassey) • Conte: Domenica domani (Johnny Hallyday) • Costanzo-Morriconi: Se telefonando (Mina) • Mescoli: Di tanto in tanto (Gino Mescoli)
- Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
La nostra mente, di **Silvio Ceccato**
5. Le forme della memoria (II)
- 18 — **APERITIVO IN MUSICA**
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **AQUILA NERA**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di **Ettore Lo Gatto**
Riduzione di **Carlo Musso Susa**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Andrea Cecchi**
6° puntata
Il narratore **Antonio Guidi**
Vladimiro Dubrovsky **Gabriele Luzzi**
Andrea Dubrovsky **Franco Lava**
Kirila Petrovic Trojekurov **Franco Lavi**
- Andrea Cecchi**
Giovanna Galletti
Irina Anton **Lucio Rama**
Arkip **Carlo Ratti**
Grigori **Mario Lombardini**
Il Pope **Andrea Mattauzzi**
La moglie del Pope **Wanda Pasquini**
Sabaikin **Carlo Bazzo**
Un ufficiale distrettuale **Vittorio Donati**
- Regia di **Dante Ralteri**
(Edizione Mursia)
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI REGIONALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Garibaldi in Inghilterra. Conversazione di Trieste** **de Amicis**
- 9,30 **Giuseppe Sammartini: Concerto in fa maggiore per flauto e orchestra d'archi**
Allegro - Siciliano - Allegro assai (Solista **Hans Martin Linde - Orchestra del - Collegium Musicum - di Zurigo** diretta da **Paul Secher**) • **Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra**
Allegro - Andante - Allegro (Solista **Maurice André - Orchestra da Camera di Monaco** diretta da **Hans Stadlmair**)
- 10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Adagio in mi bemolle maggiore per mandolino e clavicembalo (Elfriede Kunschach, mandolino) • **Maria Hinterleitner, clavicembalo** • **Franz Schubert: Quartetto in re minore op. postuma per archi - La morte e la fanciulla - Allegro - Andante con moto Scherzo** (Quartetto di Budapest) • **Franz Schubert: Quartetto in re minore op. postuma per archi - La morte e la fanciulla - Allegro - Andante con moto Scherzo** (Quartetto di Budapest)
- 10,45 **I Concerti di Ferruccio Busoni**
Fantasia indiana op. 44, per pianoforte e orchestra (Solista **Armando Renzi - Orchestra Sinfonica di Roma** della RAI diretta da **Artur Selbrun**)
- 11,15 **Johann Sebastian Bach: Ciaconna, dalla Partita in re minore per violino solo** (Violinista **Ivry Gitlis**)

- 13 — Intermezzo**
Michel Blavet: Sonata in sol minore op. 2 n. 4 per flauto e basso continuo - La Lumagne • (Gabriel Fumet, flauto) • **Jean-Louis Per clavicembalo** • **François Couperin: Dieci pezzi per clavicembalo (Ordre I)** (Clavicembalista **Ruggero Gerini**) • **Jean-Marie Leclair: Scylla et Glaucus, suite dalla tragedia lirique** (Clavicembalista e direttore **Raymond Leppard - English Chamber Orchestra**)
- 14 — **Liederistica**
Johannes Brahms: Deutsche Volkslieder • **Arnold Schoenberg: Das Sel Lieder op. 8, per soprano e orchestra**
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **L'epoca della sinfonia**
Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto scherzo, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) • **Adagio espressivo - Allegro vivace** (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Sergiu Celibidache**)
- 15,05 **Vivi**
Dramma lirico in quattro atti di **Paola Masini** e **Bino Misirilli**
Musica di **FRANCO MANNINO**
Vivi **Gianna Galli**
La cameriera **Milena Tome**
La zia **Laura Didier**
L'affittacamere **Gambardella**
Sinclair Mac Lean **Mario Basella**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Muzio Clementi: Sonata in sol minore op. 34 n. 2 (Pianista **Aldo Ciccolini**) • **Franz Joseph Haydn: Quartetto in do maggiore op. 55 n. 3 - Gli uccelli - Quartetto del Mozartino di Salisburgo**
- 20 — **Dalla Grosser Musikvereinsaal di Vienna: in collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.**
Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
- Leonore**
Opera in tre atti di **Joseph von Sonnleithner**
(Prima versione del 1815)
Musica di **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Leonore: Gwyneth Jones; Florestan: James King; Don Fernando: Eberhard Wächter; Don Pizarro: Theo Adam; Rocco: Gerd Nienstedt; Marzelline: Edith Mathis; Jacquino: Werner Holweg; Secondo prigioniero: Alfred Winkler; Secondo prigioniero: Vladislav Iliev
Direttore **Carl Mielles**
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca - Maestro del Coro **Gottfried Preinfalk**
(Ved. nota a pag. 91)
Nell'intervallo (ore 21,35 circa):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine: Chiusura

- 11,25 **Dal Gotico al Barocco**
Anonimo: Sonata (Tromba **Roger Voisin - Complesso di ottoni - The Kapp Sinfonietta**) • **Giovanni Lagrenzi: Sonata - La Buscha** - per due cornetti (Tromba **Roger Voisin** e **John Rhea - Complesso - The Kapp Sinfonietta**) • **diretto da Emanuel Fardl**) • **Domenico Gabrieli: Sonata a quattro e cinque** (in re maggiore con tromba: **Allegro - Grave - Presto - Grave, Presto**) (Tromba **Adolf Scherbaum - Orchestra da Camera - Paul Kuntz** - diretta da **Paul Kuntz**) • **Heinrich Biber: Sonata a sei in si bemolle maggiore per tromba e archi** (Tromba **Allegro - Adagio - Allegro**) (Tromba **Roger Voisin - Orchestra d'archi** diretta da **Kenneth Schermerhorn**)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Corsette: Cinque Pezzi op. 45, per pianoforte; Preludio - Canzone - Berceuse - Aria - Epilogo (Pianista **Ornella Pultis Santoliquido**)
- 12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 **Musiche parallele**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 239 - Marcia (Maestoso) - Minuetto - Rondò (Allegretto) (Orchestra Festival Strings di **Lucerne** diretta da **Rudolf Baumgartner**) • **Peter Illich Ciaikovski: Serenata in do maggiore op. 48 per archi; Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale (Tema russo)** (Orchestra d'archi della Radio di Berlino diretta da **Ferenc Fricsay**)

- L'impresario** **Aldugno Frati**
George **Aldo Bertocci**
Il compositore **Giancarlo Luccardi**
Il parrucchiere **Ettore Gonzales**
Il cameriere **Veronica Horvath**
Il barman **Orchestra della Radio Svizzera Italiana** diretta dall'Autore
(Ved. nota a pag. 90)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Sui nostri mercati**
- 17,25 **Fogli d'album**
- 17,35 **Giovanni Pascoli a Matera e a Messina. Conversazione di Vincenzo Sinisgalli**
- 17,40 **Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecco: I nuovi premi Nobel per la medicina - G. Salvini: La macchina di Ginevra per lo studio dei protoni - E. Agazzi: Un recente saggio del filosofo della scienza Jonatha Cohen - Taccuino

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,06 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Settle note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera
in Tic Tac...



...appuntamento con
Alka Seltzer

Aut. Min. N. 3105 Novembre 1970

Questa sera
ore 21

CAROSELLO
GREY

che vi ricorda

CERA GREY

e in Offerta Speciale

lo Smacchiatore

GREYNET

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Vita moderna e igiene mentale a cura di Milla Pastorino
Consulenza di Giovanni Bollea e Luigi Meschieri
Realizzazione di Sergio Tau
1ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Tre allegri naviganti
— Il mostro a tre teste
— Il fagiolo magico
Distribuzione: A.B.C.
— Le avventure di Foo-Foo
— Il museo
— Il trasloco
Produzione: Halas-Batchelor

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Detersivo Last al limone - Terme di Recoaro - Omogeneizzati al Plasmon - Cassettonatalizie Vecchia Romagna)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Je veux passer!
2ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30-15 Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut -
1ª trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi
Siniscalco
(Replica)

per i più piccini

17 — PORTO PELLUCCO
Prima puntata
Il pesce spada
Testo di Guido Stagnaro
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Cornelia Frigerio
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bambole Furga - Graziella Carnielli - Ava per lavatrici - Trenini elettrici Lima - Caramelle Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone
Consulenza di Gianni Rondolino
Regia di Luciano Pinelli
48ª puntata
Da mini in midi: Betty Boop si censura così!
di Dave Fleischer

ritorno a casa

GONG
(Pavesini - Sapone Respond)
18,45 LA FEDE, OGGI
a cura di Giorgio Cazzella
— La Chiesa nel mondo
— Anche la moglie ha la sua parte...
Conversazione di Padre Mariano

GONG
(Certosa e Certosino Galbani - Robert Bosch - Rivarossi trenini elettrici)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Il sindacato in Italia
a cura di Franco Falcone
Consulenza di Gaetano Arfé
Regia di Antonio Menna
7ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Compagnia Italiana Liebig - Linea cosmetica Coralle - Rosso Antico - Alka Seltzer - Lucido Nugget - Camicia Camajo)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Lama Bolzano - Camomilla Montana - Pasta Agnesi)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Piccoli elettrodomestici Bialetti - Soc.Nicholas - Ariel - Riviera)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Sambuca Extra Molinari - (2) Cofanetti caramelle Sperlari - (3) Punt e Mes Carpano - (4) Chicco Artana - (5) Cera Grey
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cine 2 Videotronics - 3) Arno Film - 4) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) As-Car Film

21 — IL BERRETTO A SONAGLI
di Luigi Pirandello
Personaggi ed interpreti:
Ciampa Salvo Randone
Beatrice Fiorica
Anita Laurenzi
Assunta La Bella
Wanda Capodaglio
Fifi La Bella
Stefano Satta Flores
Il Delegato Spanò
Silvio Spaccesi
Elsa Merlini
Fana Italia Marchesini
Nina Ciampa Olimpia Carlisi
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Vera Marzot
Regia di Edmo Fenoglio
Nell'intervallo:

DOREMI'
(Triplex - Confezioni Maschili Lubiam - C & B Italia - Pepsodent)

22,40 PASSAGGIO OBBLIGATO
con Giuseppe Rinuncia e Marianella Laszlo
Regia di Giuseppe Rinuncia
(Produzione - L'usine à gags -)

BREAK 2
(Trebun Perugina - Grappa Julia)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Casa Vinicola F.lli Bolla - IAG/IMIS Mobili - Invernizina - Tà Star - Dinamo - Essex Italia S.p.A.)

21,15 L'ADOLESCENZA
a cura di Giulio Macchi
Regia di Luciano Arancio
Terza puntata

DOREMI'
(C/F Waterman - Rasoi technical Gillette - All - René Briand Extra)

22,15 TANTO PER CAMBIARE
Spettacolo musicale di Maurizio Costanzo
redatto con Velia Magno e Franco Franchi
condotto da Renzo Palmer
Regia di Francesco Dama

23,15 MEDICINA OGGI
Settimanale per i medici
a cura di Paolo Mocchi
con la collaborazione di Severino Delogu e Giancarlo Bruni
Realizzazione di Virgilio Tosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Geächet
- Die Uniform und nicht der Mann - Wildwestfilm mit Chuck Connors
Regie: Larry Pearce
Verleih: ABC

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,25 Skigymnastik
Eine Sendung von und mit Manfred Vordewilbecke
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Betty Boop è l'eroina dei «cartoons» di Fleischer (ore 18,15 sul Nazionale)

V

15 dicembre

GLI EROI DI CARTONE:

Da mini in midi: Betty Boop si censura così!

ore 18,15 nazionale

Betty Boop è una classica ragazza americana degli anni '30, piena di vita e di candore, che passa tra la gente suscitando l'ammirazione e il desiderio degli uomini. È una cantante, e come tale si esibisce in locali notturni e in circoli equestri, in sale da ballo e in bettole malfamate; ma sempre mantiene la sua indipendenza sentimentale e la sua dignità umana. Nel 1931 Dave Fleischer si ispirò a una cantante di night-club molto nota in America in quegli anni: Helen Kane. Betty Boop riflette il tipo ormai codificato delle dive cinematografiche degli anni '30,

e si ispira a Mae West, a Claudette Colbert, a Clara Bow. È un tipo di donna che rappresenta la nuova condizione femminile all'indomani dell'età del jazz e della depressione economica: la donna che dà la scallata al successo, rendendosi sempre più indipendente dall'uomo e dalle costrizioni della società. Proprio per questi motivi Betty Boop venne violentemente attaccata su due fronti. Da un lato Helen Kane intentò un processo contro il Fleischer per plagio e per diffamazione — processo che si svolse nel 1934 —; dall'altro la Lega per la Pubblica Decenza scatenò una vasta campagna di stampa contro l'eroina contur-

bante e scandalosa dei disegni animati, sottolineandone gli aspetti immorali e disgregatori nei confronti della famiglia americana. Il risultato di queste due azioni parallele e concomitanti fu la cessazione della produzione dei film della serie di Betty Boop e la morte del personaggio. Prima di farla morire, Dave Fleischer tuttavia volle darle ancora un'occasione per apparire in pubblico e al tempo stesso approfittarne per lanciare i suoi strali sarcastici e corrosivi contro il conformismo americano: la presentò in un film facendole indossare due lunghi mutandoni che le ricoprivano le belle gambe tonde.

LA FEDE, OGGI

ore 18,45 nazionale

La fede, oggi apre, con la trasmissione odierna, un nuovo ciclo che fa seguito al «dopo Concilio» di padre Ernesto Balducci. In questo scorcio di dicembre, la rubrica a cura di Gior-

gio Cazzella intende presentare un panorama consuntivo dei maggiori fatti che hanno caratterizzato il mondo religioso quest'anno. Per la prima puntata — l'attuale religiosa del 1970 — sono previsti vari apporti: di giornalisti, esperti, specialisti, italiani e stranieri.

IL BERRETTO A SONAGLI

ore 21 nazionale

Amarissima vicenda quella di Ciampa, il protagonista di il berretto a sonagli. La moglie lo ha sempre tradito con il suo superiore e Ciampa, pur sapendolo, ha accettato in silenzio e così ha salvato la propria rispettabilità, la propria vita privata. Ma il silenzio è minacciato da un fatto imprevisto che Ciampa non aveva calcolato: un terzo personaggio, la moglie dell'amante, con la sua gelosia fa crollare mi-

seramente quella maschera che Ciampa aveva tenuto sul volto per tanto tempo. Una maschera sotto la quale, oltre alla rispettabilità difesa, Ciampa poteva mantenere e nutrire una profonda pietà per il proprio atteggiamento. Tutto può saltare per aria a questo punto: anni di dolore sopportato con grande abilità, la sua simulazione giunta alla perfezione, tutto può, ora, per una stupida gelosia, crollare. Ciampa non accetta, deve agire. È l'azione può essere duplice: o

uccidere moglie e amante, rispettando così le regole di un onore, il suo, così odiosamente calpestato, oppure passare tutto sotto silenzio, e tornare alla normalità. Occorrerà soltanto un piccolo sacrificio: la moglie gelosa verrà messa in manicomio, si dirà che era impazzita all'improvviso, che le sue erano le farneticazioni di un'alienata. È la soluzione adottata: si salva la rispettabilità generale e Ciampa, nello stesso tempo, si è sottilmente vendicato. (Articolo a pag. 118).

L'ADOLESCENZA - Terza puntata

ore 21,15 secondo

Nella puntata precedente erano stati affrontati, da una parte, il problema dello sviluppo corporale e sessuale dell'adolescente e, dall'altra, la dinamica della formazione delle idee. In questo numero ritorniamo agli aspetti più tipicamente psicologici dell'adolescente: al suo distacco psicologico dalla famiglia, alla disperata ricerca di autonomia per affermare il proprio io; alla costituzione dei gruppi di giovani in contrasto con la famiglia e la società. Il gruppo ha per il giovane la doppia funzione di liberarlo dall'autorità familiare e di inserirlo

in un sistema dentro il quale egli può, secondo i casi, esprimere l'aggressività, la violenza o il moralismo che nell'età adolescenziale è spesso assai sviluppato ed intrinseco. Questo moralismo determina spesso anche crisi a livello scolastico e questo sarà in particolare il tema trattato dal professor Mario Rossi. Nel corso di questa puntata verranno presentati gli esperimenti svedesi promossi dal Ministero della Famiglia: «Falsi genitori - Teatri per i giovani». Il tema della violenza verrà esemplificato presentando la banda degli «skin-heads» (teste rapate), nemici mortali degli hippies.

PASSAGGIO OBBLIGATO

ore 22,40 nazionale

L'autore definisce il suo cortometraggio un film comico d'avanguardia che attraverso una fusione di comicità, poesia e fantasia, affronta alcuni importanti problemi del mondo moderno, quali l'incomunicabilità, il difficile rapporto uomo e donna nella cosiddetta civiltà delle macchine...». È una storia semplice, esemplare: due innamorati si devono incontrare in Piazza del Duomo a Milano. Arrivano puntuali, ma purtroppo per loro si trovano su marciapiedi opposti. Incontrarsi diventa così un vero problema. Il traffico, il vigile di turno, le catenelle ai bordi del marciapiede: tutto impedisce loro di rag-



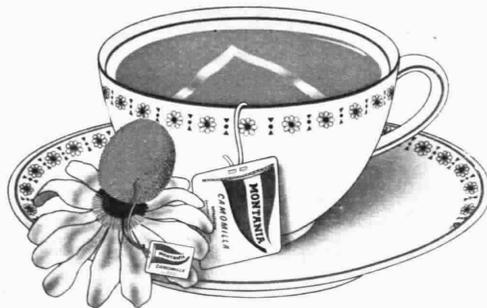
Giuseppe Rinuncia è regista e protagonista del film comico

giungersi. A poco a poco i due si irritano, fino a che fortuna vuole che possano finalmente

incontrarsi. Ma il traffico convulso presto li divide nuovamente.

questa sera in ARCOBALENO

la camomilla è un fiore



e Montania è il suo nettare

Si, perchè Montania prende solo
il meglio della camomilla,
la sua parte più preziosa e più ricca:
i suoi flosculi tutti d'oro.

Per questo vi dà tanta efficacia calmante!

Con Montania sarete sempre sereni, distesi
fatene una piacevole, salutare abitudine.



Ora c'è anche
Montania Istantanea
immediatamente solubile.

Montania, una tazza di serenità!

RADIO

martedì 15 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Achille.

Altri Santi: S. Marco, S. Gennaro, S. Fortunato.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,56 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1913, «prima» alla «Scala» di Milano dell'opera *Parina* di Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non stima la vita non la merita. (Leonardo da Vinci).



Romana Righetti interpreta il personaggio della Istitutrice nell'opera di Britten, «Il giro di vite», che Ettore Gracis dirige alle 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa. Cantata «Jesu, nun sei gekreuzt», di J. S. Bach. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Mondo Missionario» a cura di Padre Cirillo Tecaroli - «Xilografia» - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Nouvelles missionnaires. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parole del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Passerella di canzoni. 13,25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 13,40 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 18 Informazioni. 18,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il quadrifoglio, pista di 45 giri con Solidea. 18,30 Il coro della SAT. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Samba. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Radiografia della canzone. In-

contro musicale fra quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romero. 21,15 Processo al personaggio. Regia di Battista Klainiguti. 21,45 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Orchestra di musica leggera della RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-23,45 Notturno.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Nel 2° centenario della nascita di Ludwig van Beethoven: Musica per un balletto di cavalleri: Terzetto «Tremata, empj, tremate» (Basia Retchitzka, soprano; Pierre Blaaser, tenore; Etienne Battens, basso); Der Giorreiche Augenblick; Cantata op. 138 (Testo e revisione di Hermann Scherchen) (Lilly Järman, soprano; Eva Maria Kupczyk, mezzosoprano; Dusan Pertot, tenore; James Loomis, basso); Sechs Ländlerische Tänze (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione: Cantati spagnoli del '500; Airado va el gentilhombre; Mia vale trocar; Por una puertosa arriba; Fata la parte; Pase el agua (Torres-Wendell Guy, tenore; Gianni Beltrami, pianoforte); Georges Bizet: Jeux d'enfants op. 22 per pianoforte a quattro mani (Pianisti Scherer Herbert e Gruber Carlo). 20,45 Rapporti '70: Musica. 21,15-22 grandi incontri musicali (Salzburger Festspiele 1970; Pianista Emil Gilels - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm); Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in si bemolle maggiore K. 595; Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTINO MUSICALE

Hector Berlioz: I Troiani; Caccia reale e temporale (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Frédéric Chopin: Bolero in do maggiore op. 19 (Pianista Adam Harasiewicz) • Fritz Kreisler: Capriccio viennese op. 2. Liebesleid, Liebesfreud (Wolfgang Schneiderhan, violino; Albert Hirsch, pianoforte) • Alexander Glazunov: Raymonda, suite dal balletto op. 57 a); Introduzione - La treditrice - Ingresso di Raymonda - Preludio e la «Romanesca» - Intermezzo - Danza di Raymonda - Danza dei ragazzi arabi - Ingresso dei saraceni - Intermezzo (Il trionfo dell'amore e festa di nozze) (Orchestra Sinfonica di Radio Praga diretta da Alois Klima)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Simonetta - Gaber: Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Mogol-Battisti: Insieme (Mina) • R. Carlos-Dei Monaco-E. Carlos: Non conta niente (Little Tony) • Cavallaro-Savio-Bigazzi: Una strada vale l'altra (Marisa Sannia) • Pace-Russell: Amore mi manchi (Bobby Solo) • Manlio-D'Esposito: Anema e core (Julia De Palma) • Mogol-Prudente: Ho camminato (Michele) • Bindi: L'amore è come un bimbo (Carmen Villani) • Filippini: Sulla carrozzella (Giampiero Boneschi) — Mira Lanza

9 - Radiotelefortuna 1971

9,03 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Franchi
— Ramazzotti

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Fendiamo una città

Gioco di ragazzi (ma si invitano anche i grandi)
Conduce Anna Maria Romagnoli
Partecipa Enzo Guarini
— Bic

16,20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Fegiz presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavioli

Realizzazione di Nini Perno
Mogol-Battisti: Il tempo di morire (Lucio Battisti) • Cavallero-Brigati-Cornish-Danelli: Cute (The

Rascals) • Rocchi: La tua prima luna. Non è vero: (Claudio Rocchi) • Steven: The witch (The Rattles) • Versteegen-Voisin: Osaka (The Shoes) • Page-Plant-Bonham: Out on the tiles (Led Zeppelin) • Battisti-Mogol: Io rido dentro solo (Formula 3) • Marsala-Tobloc-Howard: Pover'uomo (Marsimiliano Bonatti) • Fogarty: Lookin' out my back door, Long as I can see the light (Creedence Clearwater Revival) • Panseri: Verde primavera (Mario Panseri) • Gustafson: Up on the ground (Quatermass) • Alexander: Anna (Beatles) • Serengay-Lennon-Mc Cartney: Non sono solo (Gil Uhl)

— SAN CARLO Ind. Spec. Alimentari

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Appuntamento con le nostre canzoni

— Dischi Celentano Clan

18,30 Un quarto d'ora di novità

— Durium

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platrotti e Ruggero Tagliavini

19 - GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro

— Certosa e Certosino Galbani

19,30 Luna-park

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Il giro di vite

Opera in un prologo e due atti di Myfanwy Piper - Riduzione da un racconto di Henry James - Versione ritmica italiana di Roberto Sanesi

Musica di BENJAMIN BRITTEN

Il Prologo Herbert Handt
L'Istitutrice Romana Righetti
Miles Vladimiro Bragalenti
Flora Erna Gambarini
Mrs. Grose Stefania Malagu
Miss Jessel Nellie Praganza
Quint Herbert Handt

Direttore Ettore Gracis

Orchestra Camerata Strumentale, Romana

(Registrazione effettuata il 29 ottobre 1970 al Teatro Olimpico in Roma per l'Accademia Filarmonica Romana) (Ved. nota a pag. 90)

22,20 Solisti di musica leggera

23 - OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte



Herbert Handt (ore 20,20)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 8,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,24 Buon viaggio
FIAT
- 7,30 **Giornale radio**
- 7,35 Billardino a tempo di musica
- 7,59 **Cantano The Doors**
— **Industrie Alimentari Fioravanti**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **Karel Ancerl**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Bohuslav Martinu: Dagli «Afriches di Piero della Francesca»; Andante poco moderato • Antonin Dvorak: My Home, ouverture op. 62 (Orchestra Filarmonica Ceca)
— **Gran Zucca Liquore Secco**
- 9 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
— **Cip Zoo**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio
- 9,45 **I misteri di Parigi**
di **Eugenio Sue**
Adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini** e **Lucia Bruni**

- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
- 14 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — **Soc. del Plassom**
- 14,05 Juke-box
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Pista di lancio
— **Saar**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 Corso pratico di lingua spagnola a cura di **Elena Clementelli**
18ª lezione
- 15,55 **Pomeridiana**
Gli Viramonda (Sergio Mendes) • Legrand: Once upon a summerme (Maurice Larcange) • Sully: My idea (Cécile Carmelle) • Balducci-Favata-Guarneri: Io canto per amore (Rosanna Fratello) • Califano-Capugno: In questa città (Ricchi e Poveri) • Mc Griff: Charlotte (Jimmy Mc Griff) • Specchia-Caroni-Reitano: La pura verità (Mino Reitano) • Surace-Herbin: La mano nella mano (Frediana) • De Vera: Nathalie (Im Ivar) • Vistarini-Lopez: Mi sei entrata nel cuore (The Showmen) • Jones: Time is tight (John Scott) • Pallavicini-Maria-

- 19 — VARIABILE CON BRIO**
Tempo e musica con **Edmondo Bernacca** - Presentano **Gina Baso** e **Gladys Engely**
- **Nestlé**
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Mike Bongiorno** presenta:
Musicamatch
Rubamazzetto musicale di **Bongiorno** e **Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita** Regia di **Pino Gilioli**
— **O.B.A.O. bagno schiuma blu**
- 21 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 21,15 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**
- 21,40 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elberger**, letto da **Isa Bellini**
- 22,05 **IL DISCONARIO**
Un programma a cura di **Claudio Tallino**
Brecht-Weill: Moritat (Milly) • Anonimo: Alla Renella (Gabriella Ferri) • Chiasso-Buscaglione: Teresa non sparare! (Piero Focaccia) • Cucchiara:

- Compagnia di prosa di Firenze della **RAI** con **Raoul Grassilli**
12° episodio
Rodolfo di Gerolstein **Raoul Grassilli**
Rigolette **Anna Maria Sanetti**
Sir Walter **Murph** **Antonio Guido**
Freud **Germain** **Leo Gavero**
Il direttore del carcere
— **Andrea Matteucci**
Una guardia **Corrado De Cristoforo**
Una portinella **Wanda Pasquini**
Regia di Umberto Benedetto
- **Burro Milione Invernizzi**
- 10 — POKER D'ASSI**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Radotelefortuna 1971**
- 10,38 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— **Pepsodent**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Henkel Italiana**

- no-Carris: Il suo volto, il suo sorriso (Al Bano) • De Boia-Kloas: Ticketto (Dizzy Men's Band) • Kardif: Isola blu (I Top 4) • Giacotto-Carli: Scusami se (Mirella Mathieu) • Buscolini-Herbin: Pony express (The Batman's) • Pieretti-Gianco: Al monte degli ulivi (Rickly Gianco) • Clark: Five by five (Dave Clark Five) • Mason-Reed: Winter world of love (Engelbert Humperdinck) • Powell: Berimbau (Antonio Carlos Jobim) • Janssen: Hey mister sun (Bobby Sherman) • Pallavicini-Donaggio: Concerto per Venezia (Pino Donaggio) • Boldrini-Signorini: Verità che batti nella mente (Renato) • Armano: Silenciosa (Chit. Gilberto Puente)
- Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
Orientamenti del teatro contemporaneo, di **Renzo Tian**
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

- Fatto di cronaca (Tony Cucchiara) • Savona-Giacobetti-Cichello: Però mi vuole bene (Quartetto Cetra) • Ricciardi-Delanoè-Bolling-Borsalino (Eli-sabetta) • Rascel-UNCL: Padre Brown (Renato Rascel)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **AQUILA NERA**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di **Ettore Lo Gatto**
Riduzione di **Carlo Musso** Susa
Compagnia di prosa di Firenze della **RAI**
7ª puntata
Il narratore **Antonio Guidi**
Vladimiro Dubrovsky **Gabriele Lavia**
Grisa **Dario Mazzoli**
Irina **Lucio Rama**
Anton **Carlo Ratti**
Arkip **Mario Lombardini**
Grigor **Carlo Bagno**
Sabaskin
Un ufficiale distrettuale
— **Vittorio Donati**
e inoltre: **Gianni Bertozzi**, **Miranda Campa**, **Mico Cundari**, **Renata Negri**, **Wanda Pasquini**, **Alfio Petriani**
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23,05 **APPUNTAMENTO CON VERDI**
Presentazione di **Guido Piamonte**
- 23,35 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **La giornata di una donna di casa nel Medioevo: Conversazione di Piergiacomo Migliorini**
- 9,30 **Fernando Sor: Variazioni su un tema di Mozart** op. 9 (Chitarrista **Narciso Yepes**) • **Franz Schubert: Variazioni su «Trockne Blumen»**, op. 180, per flauto e pianoforte (**Saverio Gazzelloni**, flauto; **Bruno Canino**, pianoforte)
- 10 — Concerto di apertura**
Jan Sibelius: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Lorin Maazel**) • **Benjamin Britten: Concerto** op. 15 per violino e orchestra (Solista **Riccardo Brendola** - Orchestra Sinfonica di Milano della **RAI** diretta da **Sergiu Celibidache**) • **Samuel Barber: Medea**, meditazione e danza di rivincita, dalle suite op. 23 (Orchestra Sinfonica di Milano della **RAI** diretta da **Gary Bertini**)
- 11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Emilia Gubitosi: Sonata in bianco minore, poemetto per soprano, contraltino, voci femminili e orchestra (Giovanna Di Rocco, sopr.; **Maria Minetto**, contr.; **Orch. Sinf. di Milano** e Coro femminili della **RAI**, dir. **Franco Caracciolo** - Me del **Coro Giulio Bertola**) • **Valerio Vannuzzi: Adagio** per viola e pianoforte (**Luigi Alberto Bianchi**, via **Enrico Cortese**, pf.) • **Guido Farina: Corale** di strofe variate (P. Robert Schumann: **Bunte Blätter** op. 99 (Pianista **Sviatoslav Richter**) • **Johannes Brahms: Sonata** in fa minore op. 120 n. 1 per clarinetto e pianoforte (Karl Leister, clarinetto; **Jörg Demus**, pianoforte)
- 14 — Musiche per strumenti a fiato**
Francis Poulenc: Sette per pianoforte e strumenti a fiato: Allegro vivace - Divertissement - Finale (Jacques Fevrier, pianoforte e Quintetto a fiati di Parigi)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Duetto in sol maggiore, per flauti (Flautisti **Franz Vester** e **Martine Bakker**). Quintetto in mi bemolle maggiore per oboe, tre corni e fagotto (Ad Mater, oboe; **Hermann Baumann**, **Adrian van Weudenberg** e **Werner Meyendorf**, corni; **Brian Pollard**, fagotto); **Sonata** in fa maggiore op. 17 per piano; 3° e corno (Stanley Hoogland, fortepiano; **Hermann Baumann**, corno); **Trio** in si bemolle maggiore op. 11 per pianoforte, clarinetto e violoncello (Stanley Hoogland, fortepiano; **Piet Houngh**, clarinetto; **André Bylman**, violoncello) (Dischi **Telefunken**)

- 13 — Intermesso**
Robert Schumann: Bunte Blätter op. 99 (Pianista **Sviatoslav Richter**) • **Johannes Brahms: Sonata** in fa minore op. 120 n. 1 per clarinetto e pianoforte (Karl Leister, clarinetto; **Jörg Demus**, pianoforte)
- 14 — Musiche per strumenti a fiato**
Francis Poulenc: Sette per pianoforte e strumenti a fiato: Allegro vivace - Divertissement - Finale (Jacques Fevrier, pianoforte e Quintetto a fiati di Parigi)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Duetto in sol maggiore, per flauti (Flautisti **Franz Vester** e **Martine Bakker**). Quintetto in mi bemolle maggiore per oboe, tre corni e fagotto (Ad Mater, oboe; **Hermann Baumann**, **Adrian van Weudenberg** e **Werner Meyendorf**, corni; **Brian Pollard**, fagotto); **Sonata** in fa maggiore op. 17 per piano; 3° e corno (Stanley Hoogland, fortepiano; **Hermann Baumann**, corno); **Trio** in si bemolle maggiore op. 11 per pianoforte, clarinetto e violoncello (Stanley Hoogland, fortepiano; **Piet Houngh**, clarinetto; **André Bylman**, violoncello) (Dischi **Telefunken**)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Arthur Honegger: Sinfonia n. 4 - **Deraciana Bastiensen** • (Orchestra dell'ORTF diretta da **Charles Münch**) • **Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3** in do minore op. 78 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Charles Münch**)
- 20,15 **GIUSEPPE TARTINI NEL BICENTENARIO DELLA MORTE**
a cura di **Pierluigi Petrobelli**
Prima trasmissione
Concerto in sol minore D. 85 per violino e archi (Revia di **Claudio Gallico**) (Sol. **Giovanni Guglielmo** - **Orch. d'archi «I Solisti Veneti»**, dir. **Claudio Scimone**); **Sonata** in sol minore op. 1 n. 10 - **Didone**, vld.; **Ezio Maviglia**, clav.)
- 21,05 **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,35 - **XXXIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA** - **Sylvano Bussotti: Five Piano Pieces** for David Tudor, extrait de «Picese de chair II»; **Tableaux vivants** «avant - La Passion selon Sade» per due pianoforti a quattro mani; **Foglio d'album** (Pianisti **Antonio Ballista** e **Bruno Canino**)
(Registrazione effettuata l'8 settembre 1970 al Teatro «La Fenice» di Venezia)
- 22,15 **Libri ricevuti**
Al termine: **Chiusura**

- Chiaralberta Pastorelli** • **Alfredo Cecce**: Trittico per oboe, clarinetto e fagotto (**Giuseppe Bongera**, ob.; **Eino Marini**, cl.; **Giulio Cremaschi**, fg.)
- 11,45 **Sonate barocche**
Georg Friedrich Handel: Sonata in re maggiore op. 1 n. 13 per violino e basso continuo (**Susanne Lautenbacher**, violino; **Hugo Ruf**, clavicembalo); **Johannes Koch: Viola da gamba**; **Michel Blavet: Sonata** in re minore n. 2 per flauto e basso continuo - **La Vbray** • (**Gabriel Fumet**, flauto; **Jean-Louis Peta**, clavicembalo)
- 12,10 **Profilo di Yukio Mishima. Conversazione di Mario Teti**
- 12,20 **Itinerari operistici: L'OPERA ITALIANA DELL'800 ALL'ESTERO**
Prima trasmissione
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Danza (Orchestra London Symphony diretta da **Richard Bonynge**) • **Vincenzo Bellini: I Puritani** • **Qui le voce sua soave** • (**Soprano** **Mirella Freni** - **Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma** diretta da **Franco Ferrara**) • **Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento** • **Convien partir** • (**Soprano** **Maria Callas** - **Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi** diretta da **Nicola Rescigno**) • **Giuseppe Verdi: Don Carlos** • **Son lo diranzì al re?** • (**Bassi Nicola Rossi Lemeni** e **Giulio Neri** - **Orchestra Sinfonica della RAI** diretta da **Fernando Previtali**) • **Gaetano Donizetti: La Favorita: Danze** (Orchestra London Symphony diretta da **Richard Bonynge**)

- 15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Seiji Ozawa**
Yvonne Loriod, pianista e **Jean Loriod**, onde Martenot
Oliver Messiaen: Turangalita Symphonie, per pianoforte principale, onde Martenot e orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Ved. nota a pag. 91)
- 16,45 **Niccolò Paganini: Tre Capricci** op. 1, per violino solo (Vl. **Ruggero Ricci**)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Sui nostri mercati**
- 17,25 **Fogli d'album**
- 17,35 **Tipologia del western. Conversazione di Tito Guarnini**
- 17,40 **Jazz in microscolio**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della trasmissibilità delle strade statali**
- 18,45 **PROBLEMI E PROSPETTIVE DELLA TEOLOGIA CONTEMPORANEA**
a cura di **Leonardo Verdi Vighetti**
Consulenza di **P. Alfredo Marranzini S.J.**
4. Dopo il Concilio in Italia

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (103,9 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal **canale della Filodiffusione**.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

OSRAM questa sera in doremi 2°

SOCIETÀ RIUNITE OSRAM EDISON GECERIS MILANO

Lampade luce armonia

OSRAM

OGGI IN TELEVISIONE

Sorini



**regali e caramelle
ce n'è per tutti i gusti!**

a conti fatti **Sorini** conviene

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Napoleone
a cura di Silvano Rizza
Consulenza di Franco Valsecchi
Realizzazione di Antonio Menna (Replia)

13 — **MARE APERTO**
a cura di Orazio Pettinelli
Presenta Marianella Laszlo

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Dash - Caffè Caramba - Riso Gallo - Cremidea Beccaro)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccoli

17 — **IL GIOCO DELLE COSE**
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Giocattoli Sebino - Fonet - Petfoods Italia - Giocattoli Lego - Merendina Sorinetto)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTI ITALIANI DEL '900

a cura di Luigi Baldacci
Calcoli frettolosi
di Alberto Moravia
Sceneggiatura di Gianfranco Calligaris e Piero Schivazappa
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Leandro Giancarlo Cobelli
Impiegato di banca

Ferruccio Casacci
Prof. Balestra Natale Peretti
Madre di Leandro

Gianna D'Auro
Prof. Nostro
Francesco Sormani
Prof. Baldassi

Marcello Bonini
Prof. Salvante
Felice Andreasi

Zingara Marisa Mantovani
Prof. Cristiani Giorgio Bonora
Un'infermiera

Mariella Furguele
Scene di Armando Nobili
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Piero Schivazappa

ritorno a casa

GONG
(Tortellini Star - Cera Overlay)

18,45 INCONTRO A TRE

Dibattiti sui problemi della scuola
a cura di Pino Ricci
con la collaborazione di Maria Teresa Figari e Luisa Colliodi
Terza puntata

GONG
(Ovomaltina - Patatina Pal - Herbert S.a.s.)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Un secolo di lotte contadine in Italia
a cura di Giorgio Bocca
Consulenza di Gabriele De Rosa
Regia di Franco Corona
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Grappa Julia - Gradina - Ava per lavatrici - Caramelle Golia - Fette vitaminizzate Buitoni - Trenini elettrici Lima)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Pannolini Lines - Rosso Antico - Cibalgina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Bemberg - Geloso S.p.A. - Chinamartini - Cucine componibili Ebrille)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rasoi elettrici Philips - (2) Gerber Baby Foods - (3) Saporelli e Panforte Sapori - (4) Cassette natalizie Vecchia Romagna - (5) Digestivo Antonetto
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Produzione Montagnana - 3) G.T.M. - 4) Gamma Film - 5) Arno Film

21 —

SOTTO PROCESSO

Fatti e problemi della nostra società

3ª - Voto a diciotti'anni

a cura di Pierantonio Graziani, Raffaele Maiello, Giuseppe Momoli
Presidente in studio Leonardo Valente
Regia di Luigi Costantini

DOREMI'
(Cioccolatini Bonheur Perugia - BioPresto - Amaro 18 Isabella - Confezioni Abital)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Cordial Campari - Oia)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pantofa a pressione Lagostina - I Dixan - Crème Caramel Royal - Amaro Petrus Boonekamp - Moplen - Omogeneizzati Diet-Erba)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA:

JEAN RENOIR

a cura di Gian Luigi Rondi (IV)

LA MARSIGLIESE

Film - Regia di Jean Renoir
Interpreti: Pierre Renoir, Lise Delamare, Louis Jouvet, Aimé Clariond, Nadia Sibirskaja, Carette, Maurice Escande, Germaine Lefebvre, William Aguet, Andrew
Produzione: Société - La Marseillaise -
Intervista di Gian Luigi Rondi a Jean Renoir

DOREMI'
(Lampade Osram - Sveglie Veglia - Rebarbaro Zucca - Detersivo Lauril Biodelicato)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Wissenschaft leicht gemacht

-Das Pascal'sche Gesetz-
Unterhaltsame Experimente mit Dr. Adolf Lang
The Monkees... im Gruselchloss
Unterhaltsame Abenteuer mit Beat-Appeal
Regie: Sidney Miller
Verleih: SCREEN GEMS

20,15 Südöstlich von Florida
Ein Filmbericht von Karl Schederret

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



Marisa Mantovani è la Zingara in «Calcoli frettolosi» alle ore 17,45, sul Programma Nazionale



16 dicembre

SAPERE: Napoleone

ore 12,30 nazionale

A cura di Silvano Rizza e con la consulenza di Franco Valsecchi, un profilo sintetico ed efficace della vita dell'imperatore francese, dall'assedio di Tolone del 1793 dove si mise in luce per la prima volta come giovane capitano d'artiglieria, all'esilio di Sant'Elena dove morì il 5 maggio del 1821, a cinquantadue anni. Tra le due date un seguito di battaglie, vittorie, conquiste e tragiche disfatte. Dopo essere stato nominato Primo Console nel 1799, Napoleone Bonaparte s'impegnò in una serie di campagne in Italia, costringendo l'Europa alla pace dopo la vittoria di Marengo. Divenne imperatore nel 1804: negli anni successivi i

trionfi di Austerlitz, Jena, Wagram gli consentirono di dominare — sistemando sui troni europei diversi membri della sua famiglia — sul continente, dividendolo in due zone d'influenza, quella francese e quella russa. Questa politica resse fino al 1812, quando Napoleone mosse contro lo zar Alessandro: vincitore a Borodino, dopo essere entrato a Mosca, l'imperatore fu poi costretto da una disastrosa ritirata invernale e le sue armate furono semidistrutte alla Beresina. Battuto successivamente a Lipsia (1813), Napoleone abbandonò e andava in esilio all'isola d'Elba da cui evase. Nei cosiddetti « cento giorni » cercò di riconquistare ciò che aveva perso: a Waterloo, nel 1815, subì la sconfitta decisiva.

SOTTO PROCESSO: Voto a diciott'anni

ore 21 nazionale

Sotto processo questa settimana affronta uno dei problemi che, negli ultimi tempi, ha appassionato l'opinione pubblica italiana, soprattutto giovanile: il voto a diciotto anni. Come è noto in Italia oggi hanno diritto di voto soltanto i cittadini che hanno compiuto il ventunesimo anno di età. In altri Paesi, in Inghilterra ad esempio, votano i diciottenni. In Italia sono stati presentati diversi progetti di legge. E' recentemente sorta anche una associazione che si propone appunto di abbassare la maggiore età e quindi estendere il diritto al voto. Sotto processo sviluppa due tesi contrapposte. Il sociologo Franco Alberoni sosterrà che i giovani rappresentano oggi una forza politica reale, come è stato ampiamente dimostrato in

ogni paese, dalla Cecoslovacchia alla Francia, all'America. Il sistema democratico deve quindi concedere una rappresentanza legale a questa forza, se non si vuole che essa sia spinta verso la contestazione. Il prof. Lombardi, preside della facoltà di lettere dell'Università di Roma, sosterrà invece che il voto è soltanto l'atto conclusivo di un processo di maturazione culturale e sociale che sta a monte. Prima diamo ai giovani scuole adeguate, cultura aggiornata, reale partecipazione alla società, poi potremo pensare al voto. A esporre l'opinione dei giovani — nel corso della puntata verrà anche inserita un'inchiesta "Doxa" ordinata dalla rubrica — ci sarà un giovane giornalista: Tino Oldani. Presiederà il dibattito che, come sempre, sarà articolato in testimonianze dirette e filmate, Leonardo Valente.

LA MARSIGLIESE



Gli attori Pierre Renoir e Louis Jouvet (a destra) al tempo della presentazione del film

ore 21,15 secondo

« Il film storico e patriottico di Renoir racconta un pezzo di quella grande avventura storica che fu la Rivoluzione Francese. All'inizio tre marsigliesi condannati ingiustamente dagli aristocratici vivono alla macchia sulle montagne. Ma gli avvenimenti dell'89 e la fuga degli aristocratici da Marsiglia permettono loro di ritornare in città, dove si mettono a capo d'un battaglione di concittadini che la municipalità di Marsiglia manda a Parigi per fare pressioni sul governo affinché tenga fede alla volontà popolare. Il battaglione attraversa la Francia cantando l'inno di Rouget de l'Isle che diventerà l'inno nazionale francese. Arrivato a Parigi, il battaglione marsigliese si troverà in prima linea nell'azione dell'assalto alle Tuileries. Il re viene dichiarato decaduto, mentre dai confini giunge a Parigi

la notizia della vittoria riportata a Valmy dalle armate dei fuorusciti e di Federico il Grande » (dalla scheda sul film inclusa in La storia del cinema di autori vari, Vallardi editore, vol. IV, pag. 299). Realizzato nel 1937, alla vigilia del 50° anniversario della Rivoluzione, La Marsigliese fu finanziato mediante una sottoscrizione promossa dai sindacati della CGT. In un'intervista con Truffaut e Rivette pubblicata dai Cahiers du Cinéma, Renoir ha dato conto della linea sulla quale si mosse per individuare la chiave narrativa del film: « Studiando la storia di quegli uomini che presero una così grande parte all'assalto delle Tuileries, e quindi alla caduta della monarchia, abbiamo trovato personaggi molto semplici, molto umani, molto normali... Di fronte a loro abbiamo collocato il re, la regina e i personaggi della corte reale. Abbiamo fatto tutto il possi-

bile perché anche questi ultimi potessero sfuggire all'asfissia della convenzione... Tra i due gruppi si agita la gente del popolo, i borghesi, i nobili, i militari... Tutta quella gente è autentica, e speriamo che questa autenticità li renda vivi. Stanno in mezzo ad avvenimenti che hanno trasformato i destini del mondo come fucelli nella tempesta ». La critica ha posto in giusto risalto il valore di questa ricerca in direzione del realismo, segnalando ad esempio (Sadoul) la veridicità storica con la quale è stata vista la figura di Luigi XVI. A giudizio di alcuni, tuttavia, il « taglio » dato al film da Renoir non è da considerarsi del tutto persuasivo. Secondo G. C. Castello, ad esempio, « la moderna spregiudicatezza nei confronti di certi clichés storici non si accompagnava ad una vera convinzione circa le ragioni del racconto ».



questa sera in Arcobaleno alle ore 20,20 circa

calze

rtalion*

morbide, velate perfettamente aderenti

* una tecnofibra della Bemberg s.p.a.



Questa sera sul 1° canale alle ore 20,25



un "ARCOBALENO" Cibalgina!

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

Aut. Min. San. N. 5955. Settembre 1986

RADIO

mercoledì 16 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Eusebio.

Altri Santi: Sant'Albina, Sant'Anania, Sant'Azzaria.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1807, prima a Parigi dell'opera *La Vestale* di Spontini.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita differisce da un dramma soltanto in questo: che non ha trama — tutto è vago, incerto, sconnesso —; finché non cade il sipario il mistero resta mistero. (Bulwer Lytton)



Mariù Safier alla quale è affidato il personaggio di Maria nello sceneggiato «Aquila Nera» di Puskin. Alle 22,40 sul Secondo va in onda l'ottava puntata

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Ai vostri dubbi, risponde Padre Antonio Lisandrini - «Cronache del teatro», a cura di Flora Favilla - *Pensiero della sera*. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Audience du Saint Père. 21 *Santo Rosario*. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Emissione radioclassica: Lezione di francese (per la 1ª maggiore). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Conzonette francesi. 13,25 Mosaico musicale. 13,50 Informazioni. 13,55 Da Atene: Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio Grecia-Svizzera. 15,45 Dieci vari. 16 Informazioni. 16,05 Medici in famiglia. Racconto per la radio di Sauro Mariani. Regia di Vittorio Ottino. 16,40 Tè danzante. 17 Radio giovani. 18 Informazioni. 18,05 Fotodisco-quiz. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Tanghi. 19,15 Notiziario

- Attualità. 19,45 Melodia e canzoni. 20 I grandi cicli presentano: *La Svizzera com'è*. 21 Orchestra Radiosa. 21,30 Orizzonti ticinesi. Temi - problemi di casa nostra. 22 Informazioni. 22,05 Incontri. 22,35 Orchestre varie. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-23,45 Buonanotte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». *Muffat Georg*: Toccata VII (Luigi Ferdinando Tagliavini, all'organo della Chiesa parrocchiale di Augio); *Schütz Heirich*: «Der zwölfjährige Jesus im tempel» - da «Drei biblische Szenen» (Maria: Ruth Binder, contralto; Jesus: Esther Himmler, soprano; Joseph: Kurth Widmer, basso); *Leos Janacek*: Due pagine per organo (Iiri Reinberger all'organo della Chiesa parrocchiale di Magadino); *Johannes Brahms*: Salmo n. 13 op. 27 (Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer); *Ralph Vaughan Williams*: *Floa Campi*, suite per solo viola, coro a bocca chiusa e orchestra (Solista Renato Carenzio); *Giorgio Federico Ghedini*: *Cantico del sole* per voci d'uomini e orchestra d'archi (Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Il quintetto a fiati francese. *Franz Daxl*: Quintetto in mi minore op. 67 n. 2 (Jean-Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Jacques Lancelot, clarinetto; Gilbert Couratier, corno; Paul Honneg, fagotto). Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 *Tram* da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 44ª Festa mondiale dei musicisti: *Anthony Gilbert* e *Jacques Guyennet*. 20,45 Rapporti '70. Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica ricristiana. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTINO MUSICALE
Nicolai Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan: Il volo del calabrone (Orchestra - Volksoper - di Vienna diretta da Borislav Klobucar) • Oskar Straus: Sogno d'un valzer, selezione dall'operetta (Roland Neumann, basso; Else Liebesberg, soprano; Herbert Prikopa, tenore; Hans Strehbauer, baritono; Elisabeth Sobota, mezzosoprano; Eva Kasper, soprano - Orchestra e Coro della - Volksoper - di Vienna diretta da Franz Bauer Thouse)
- 6,54 Almanacco
7 — Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 IERI AL PARLAMENTO
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
D'Anzi-Galdieri: Tu non mi lascerai (Claudio Villa) • Dizeo-Laricci-Cabral: La foule (Milva) • Migliacchi-Bazzocchi-Diamond: Se perdo anche te (Gianni Morandi) • Bigazzi-Savio-Cavallaro: Re di cuori (Caterina Caselli) • Fort-Endrigo: Girotondo intorno al mondo (Sergio Endrigo) • Pallavicini-Theodo-
- rakis: Il ragazzo che sorride (Iva Zanich) • De Curtis-De Curtis: Carmela (Tullio Pane) • Rastelli-Olivieri: Tornerai (Rosanna Fratello) • Lauzi: La banda (Bruno Lauzi) • Anonimo: Vive l'amour, vive la compagnie (James Last)
— Star Prodotti Alimentari
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 12 — GIORNALE RADIO
12,10 Contrappunto
Lennon-Mc Cartney: Ticket to ride (The 5th Dimension) • Glesser-Payne: Woman woman (The Roadrunners) • Diaz: Cantare (Aguaviva) • Phorz: Mary (The Blackmen) • Anonimo: Mamma mia dammi cento lire (Quartetto Cetra); La mère Michelle (Quartet de Lyon) • Smith-Harris: Clap hands for baby (Oscar Harris e Twinkle Stars) • Lenzi-Donato: A media luz (Quartetto Cetra) • Mauriat-Praverman: Time to go (The Phoenix) • Camaron: The sailboat song (The 5th Dimension)
- 12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA RADIO IN CASA VOSTRA

Gioco a premi di D'Ottavio e Lionello abbinato ai quotidiani italiani

Presenta **Oreste Lionello** con Enzo Guarini

Regia di Silvio Gili

— *Monda Knorr*

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Tutto gas

a cura di Anna Luisa Meneghini

Presenta Gastone Pasucci

Musiche di Forti e Baroncini

Regia di Marco Lami

— *Nestlé*

19 — MUSICA 7

Notizie dal mondo della musica segnalate da **Gianfilippo de' Rossi** e **Luigi Bellingeri**

— *Certosa* e *Certosino Galbani*

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 La promessa

Tre atti di **Aleksiej Arbuzov**

Traduzione di Gerardo Guerrieri

Lika - Anna Maria Guarnieri

Leonid - Giancarlo Giannini

Marat - Giulio Brogi

Lo speaker - Ezio Busso

Musiche originali di Bruno Nicolai

Regia teatrale di **Valerio Zurlini**

Ripresa radiofonica di **Dante Raiteri**

21,55 STRUMENTISTI DELL'OTTETTO DI VIENNA

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto con variazioni (Alfred Boskowsky, clarinetto; Anton Fietz e Wilhelm Hubner, violino; Günther Brettenbach, viola; Ferenc Mihaly, violoncello)

(Registrazione effettuata il 9 aprile 1970 al Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana) (Ved. nota a pag. 91)

16,20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Fegiz presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e

Orazio Gavioli

Realizzazione di Nini Perno

Appice: Where is happiness (Vanilla Fudge) • Parvini-Bardotti-Rossi: Fu-

nerale di un contadino (Chico Burque

De Hollanda) • Della Mea-Sei-

moco: Venne maggio (Ivan Della Mea)

• Blakeley-Hawkes: Me, nad my life

(Tremeloes) • Page-Plant: Gallows

pole (Led Zeppelin) • Perkins: Blue

suede shoes; Bradford-Gordy: Mo-

ney; Williams: Dirty miss Lizzie

Lennon-Mc Cartney: Yer blues, Cold

turkey, Give peace a chance (Plastic

Ono Band) • Mogol-Battisti: Era (Lu-

ccio Battisti) • Allen-Hill: Are you

ready? (Pacific Gas and Electric) •

Gamble-Huff: Engine n. 9 (Wilson

Pickett) • Rocchi: Gesù Cristo (Clau-

dio Rocchi)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo:

(ore 17): **Giornale radio**

(ore 17,05): **Radiotelefortuna 1971**

18,15 **Carnet musicale**

— *Decca Dischi Italia*

18,30 **Parata di successi**

— *C.B.S. Sugar*

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

22,20 IL GIRASKETCHES

Regia di **Arturo Zanini**

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Dante Raiteri (ore 20,20)

SECONDO

- 6 — I MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Celozzetti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,24 Buon viaggio — **FIAT**
- 7,30 **Giornale radio**
- 7,35 Billardino a tempo di musica
- 7,59 **Cantano The Shocking Blues** — **Industrie Alimentari Fioravanti**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI: Trio Italiano d'archi**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Wolfgang Amadeus Mozart: Dal Divertimento in mi bemolle maggiore K. 563; Andante Minuetto II - Finale (Allegro) (Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Amedeo Baldovino, violoncello)
- **Candy**
- 9 — Romantica**
— **Nestlé**
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio**
- 9,45 **I misteri di Parigi**
di **Eugenio Sue**
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni

- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— **Soc. del Plasmon**
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Motivi scelti per voi
— **Dischi Carosello**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **REGIONI ANNO PRIMO**
Servizio speciale di **Bruno Barbicinti** e **Duilio Miloro**
- 15,55 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
La nostra mente, di **Silvio Ceccato**
8. Macchine e interiorità

- 19 — PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Sprovano**
- 21 — **Invito alla sera**
Ortolani: Susan and Jane • Bardotti-Fenigh: Oggi è domenica per noi • Bigazzi-Cavallaro: Eternità • B. Dylan: Ballata Indiana • David-Bacharach: Close to you • Ferrer: Un giorno come un altro • J. Barry: Midnight cowboy • Delpesch-Vincent: Chez Laurette • Miglicci-Phillips: Il mio fiore nero • Baden-Powell: Consolazione • Dozier-Holland-De Vol-Holland: Happening • Lennon-McCartney: Blackbird • South: Games people play • Bardotti-Dalla-Baldazzi: Occhi di ragazza • Franklin: Spirit in the dark • Jobim: Surfboard • H. Pagani: "nress: Un cuore da dividere • Béaud: Et maintenant • Springfield: Georgy girl
- 21,55 **Parliamo di: il collegio degli agustali**
- 22 — **POLTRONISSIMA**
Contrototale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Cesarina Gheraldi e **Vittorio Sanipoli**
13° episodio
Il notaio Ferrand **Carlo Ratti**
Il maestro di scuola **Vittorio Sanipoli**
La civetta **Cesarina Gheraldi**
Il rosso **Mico Cundari**
Rigolette **Anna Maria Sundari**
Regia di **Umberto Benedetto**
— **Invernizzi Gim**
- 10 — **POKER D'ASSI**
— **Procter & Gamble**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — **Gradina**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,06 **Radiotelefortuna 1971**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Falgui e Sacerdote** presentano: **FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Luciano Salce** e **Ugo Tognazzi**
Regia di **Antonello Falgui**
— **Zucchi Telerie**

- 18 — **APERITIVO IN MUSICA**
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Stasera siamo ospiti di...**



Bruno Barbicinti (ore 15,40)

- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **AQUILA NERA**
di **Alessandro Puskun**
Traduzione di **Ettore Lo Gatto**
Riduzione di **Carlo Musso Susa**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Andrea Chechi 8° puntata**
Il narratore **Antonio Gaudi**
Vladimiro Dubrovski **Gabriele Lavia**
Kirilla Petrovich Trojekurov
Andrea Chechi
Mariù Salfar
Ivan Corrado De Cristofaro
Il Pope **Andrea Matteucci**
Gries **Dario Mazzoli**
Anton **Lucio Rama**
Arkip **Carlo Ratti**
Irina **Giovanna Galletti**
Dimitri **Claudio De Davide**
Un'infante di **dietretuelle**
Giancarlo Padoan
e inoltre: **Gianni Bertonicin**, **Vittorio Donati**, **Franco Leo**, **Livio Lorenzon**, **Alfio Petri**
- Regia di **Dante Raletti** (Edizione Mursia)
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 **Umorismo di frontiera. Conversazione** di **Giovanna Passarisi**
- 9,30 **Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte** - **Orchestra della Suisse Romande** diretta da **Ernest Ansermet**
— **Manuel De Falla: Noches en los jardines de España**, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: **En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra Cordoba** (Solista **Clara Haskil**) - **Orchestra dei Concerti Lamoureux** di Parigi diretta da **Igor Markevitch**
- 10 — **Concerto di apertura**
Sergej Prokofiev: Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84: **Andante** (Dionisio) - **Andante sognando** - **Vivace** (Pierriasta Luciano) - **Allegretto** (Bohuslav Martinu: **Sonata per flauto, violino e pianoforte**: **Allegro poco moderato** - **Adagio** - **Allegretto** - **Moderato** (Poco allegro) (**Zdenek Brudeban**, flauto; **Milan Vitak**, violino; **Josef Haala**, pianoforte)
- 10,45 **Concerti di Tomaso Albinoni**
Concerto a cinque in la maggiore op. 5 n. 2, per due violini, arpa, organo e basso continuo: **Allegro** - **Largo** - **Allegro assai** (Violini **Piero Toa** e **Eduardo Farina** - **Complesso I Solisti Veneti** - diretto da **Claudio Scimone**) • Concerto in si bemolle maggiore op. 7 n. 3 per oboe, archi e basso continuo: **Adagio** - **Allegro** (Solista **Evelyn Rothwell** - Or-

- 13 — Intermezzo**
J. N. Hummel: Sonata in mi bemolle maggiore op. 13 • **L. Spohr: Sei Lieder** op. 103 per soprano, clarinetto e pianoforte • **G. B. Viotti: Concerto** n. 19 in sol minore per violino e orchestra (Cadenza e revis. di **R. Giacomini**)
- 14 — **Piccolo mondo musicale**
Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, cinque pièces enfantines
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Melodramma in sintesi**
- LA GAZZETTA**
Opera buffa in due atti di **Giuseppe Palestra** e **Antonio Leone Totola**
Palomba e **Gioacchino Rossini**
A cura di **Ugo Rapallo**
Doratrice: **Gianna Galli**; **Alberto**: **Agostino Lazzari**; **Liaetta**: **Angelica Tuccari**; **Anselmo**: **Leonardo Monreale**; **Filippo**: **Mario Borriello**; **Don Pomponio**: **Italo Tajo**; **Madame La Rose**: **Bianca Maria Casoni**; **Traversen**: **Carlo Cava**
Orchestra - **A. Scarlatti** di **Napoli della RAI** e **Coro del Teatro S. Carlo di Napoli** diretti da **Franco Caracciolo** - **Me del Coro Michele Lauro** (Ved. nota a pag. 90)
- 15,30 **Ritratto di autore**
G. F. Ghedini
Tre responsori in secondo notturno del **Sabato Santo**; Concerto dell'altare, per vl., vc., pf. e orch.

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Bohuslav Martinu: Sonata per flauto, violino e pianoforte • **Zoltan Kodaly: Sonata n. 4** per violoncello e pianoforte • **Igor Stravinsky: Concerto per due pianoforti**
- 20,15 **LA POLITICA ESTERA ITALIANA NEL SECONDO DOPOGUERRA**
2. La questione di Trieste a cura di **Giorgio Gaia**
- 20,45 **Idee e fatti della musica**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette atti
- 21,30 **Opera prima**
a cura di **Guido M. Gatti**
Quarta trasmissione.
Idebrand - Pizzetti: • Da un autunno già lontano • Sole mattutino sul prato di Roccolo • In una giornata piovosa nel bosco • Al fontanone (P. L. De Barberis) • Dal • Quartetto n. 1 in la maggiore: Tema con variazioni (Canzone - Ritmo di danza - Ninna nanna per la piccola - Ritmo di danza) (Quartetto Carmirelli): Tre Preludi sinfonici per l'«Edipo re» di Sofocle: Largo • Con impeto, ma non troppo mosso • Con molta espressione di dolore (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Caracciolo); Preludio a Treno dell'opera «Edipo re» (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI e Piccolo Coro di Voci Bianche di San Giovanni Evangelista dir. A. La Rosa Perodi: Me del Coro R. Maghini)
Al termine: **Chiusura**

- chebra Pro Arte** di Londra diretta da **John Barbirolli**) • Concerto a cinque in re minore op. 9 n. 1 per oboe, archi e basso continuo: **Allegro non presto** - **Adagio** (**Orchestra Pierre Pierlot** - **Complesso I Solisti Veneti** - diretto da **Claudio Scimone**)
- 11,15 **Polifonia**
Heinrich Isaac: Tota pulchra es, motetto (Complesso vocale «Capella Antiqua di Monaco» diretto da **Kornad Ruhland**) • **Luca Marenzio: Così nel mio parlar**, madrigale a cinque voci (Coro «Lassus Musikkreis» di Monaco di Baviera diretto da **Bernward Beyerle**) • **Antonio Caldara: La Speranza**, madrigale a quattro voci e basso continuo (Monteverdi Chor di Amburgo diretto da **Jürgen Jürgens**)
- 11,35 **Musiche italiane d'oggi**
Giuseppe Gagliano: Suite concertante (in memoria di **Guido Cantelli**): **Allegro ben moderato** - **Assai largamente** - **Allegro animato** - **Presto** (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana dir. **Ugo Scimone**)
- 12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 **Il Novecento storico**
Igor Stravinsky: Feu d'artifice op. 4 (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da **Seiji Ozawa**) • **Igor Stravinsky: Petruska**, scene burlesche in quattro quadri (Versione 1949) • **La festa di carnevale** - **Petruska** - **Il moro** - **La festa di carnevale** e la morte di **Petruska** (Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore)

- 16,15 **Orsa minore**
LA FANCIULLA DA MARITO
R. Romeo: Un saggio di storia agraria. Traduzione di **Valentino Musso**
Con **Elena Da Venezia**, **Gianrico Tedeschi** e **Franco Mariotti**
Regia di **Luciano Mondolfo**
- IL SALONE DELL'AUTOMOBILE**
Radiocena di **Eugène Ionesco** - Traduzione di **Luciano Mondolfo** - Con **Leo Padovani**, **Alberto Bonucci** e **Roberto Pastoro** - Regia di **Luciano Mondolfo** (Registrazione)
- 16,35 **Dizzy Gillespie e il suo complesso**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Sui nostri mercati**
- 17,25 **Fogli d'album**
- 17,35 **Opere d'arte nei grandi magazzini**. Conversazione di **L. Pignotti**
- 17,40 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Niccolosi** e **Francesco Forti**
- 18 — **QUADRANTE ECONOMICO**
18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino transib. strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Romeo: Un saggio di storia agraria: «I contadini della Linguadoca» - **F. Caffè: Problemi economici nel XXV anniversario delle Nazioni Unite** - **T. Gregory: Il rapporto tra conoscenza e interesse e il tema dell'ultima opera del filosofo Jürgen Habermas** - **Tacchino**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Bohuslav Martinu: Sonata per flauto, violino e pianoforte • **Zoltan Kodaly: Sonata n. 4** per violoncello e pianoforte • **Igor Stravinsky: Concerto per due pianoforti**
- 20,15 **LA POLITICA ESTERA ITALIANA NEL SECONDO DOPOGUERRA**
2. La questione di Trieste a cura di **Giorgio Gaia**
- 20,45 **Idee e fatti della musica**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette atti
- 21,30 **Opera prima**
a cura di **Guido M. Gatti**
Quarta trasmissione.
Idebrand - Pizzetti: • Da un autunno già lontano • Sole mattutino sul prato di Roccolo • In una giornata piovosa nel bosco • Al fontanone (P. L. De Barberis) • Dal • Quartetto n. 1 in la maggiore: Tema con variazioni (Canzone - Ritmo di danza - Ninna nanna per la piccola - Ritmo di danza) (Quartetto Carmirelli): Tre Preludi sinfonici per l'«Edipo re» di Sofocle: Largo • Con impeto, ma non troppo mosso • Con molta espressione di dolore (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Caracciolo); Preludio a Treno dell'opera «Edipo re» (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI e Piccolo Coro di Voci Bianche di San Giovanni Evangelista dir. A. La Rosa Perodi: Me del Coro R. Maghini)
Al termine: **Chiusura**
- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,05 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,05 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

...subito è già tardi



Mindol è più presto che subito

il mal di testa, di denti, i dolori
reumatici devono essere
eliminati subito!

Mindol è rapido*
quanto efficace

sintomatico nella
influenza



*
viene assimilato in pochi
minuti e il suo effetto è
immediato

è un prodotto



giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Parole nella Bibbia
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro

Realizzazione di Angelo D'Alessandro
1ª puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO, TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Bracco-Mindol - Formaggi Orogli Zenith - Cassette natalizie Vecchia Romagna - Pocket Colfee Ferrero - Edison Air Line H.F. - Guerlain)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Je ne peux pas passer!
3ª trasmissione
Regia di Armando Tamberella
(Replica)

14,30-15 Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut - 2ª trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
(Replica)

per i più piccoli

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro

Favola in città
Soggetto di Luciana Martini
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Flavio Fagnello
Regia di Guido Gomas

17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI

Un programma di Michele Gandin
Il riccio

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dolaitta - Toy's Clan - Kleenex Tissue - Cremidea Baccaro - HitOrgan Bontempi)

la TV dei ragazzi

17,45 L'AMICO LIBRO

a cura di Tito Benfatto
Consulenza del Centro Nazionale Didattico
Regia di Norman Mozzato

18,15 L'ALBERO DALLE MELE D'ORO

Cartone animato di Ed Hofman
Prod.: Ceskoslovensky Film

ritorno a casa

GONG

(Icam - Bambole Franca)

18,45 - TURNO C -

Attualità e problemi del lavoro

Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli

GONG

(Giovanni Bassetti S.A. - Coireau - Fratelli Fabbri Editori)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi

Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Ascoli
Delegato alla produzione Franco Cimmino
Realizzazione di Giorgio De Vincenti
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Fette Biscottate San Carlo - Orogli Zenith - Cassette natalizie Vecchia Romagna - Pocket Colfee Ferrero - Edison Air Line H.F. - Guerlain)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Pollo Campese - Calze Si-Si - Pasta del Capitano)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Panettone Oro Wamar - All - Carpanè Maltovolti - Indesit Industrië Elektrodomestici)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Omega - (2) Piselli Ciri - (3) Spumanti Cinzano - (4) Zoppas - (5) Alemagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) BL Vision - 3) General Film - 4) Film Leading - 5) C.E.P.

21 —

LA MORSA

di Luigi Pirandello

Personaggi ed interpreti:
Andrea Sergio Fantoni
La signora Giulia Lea Massari
L'avv. Antonio Sera

Silvano Tranquilli

Alba Petrone

Commento musicale a cura di Gino Negri

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Gianfranco Bettetini

DOREMI'

(Interflora Italia - Stock - Agfa-Gevaert - Pan d'Oro San Zeno)

21,55 UNA SERATA CON JORGE BEN

Ritmi e canzoni del Brasile d'oggi

Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Giancarlo Nicotra

22,45 AMORE MIO

Arte a Montepulciano di Ennio Flaiano, Pier Paolo Ruggerini

BREAK 2

(Orologi Zodiac - Rosso 16 Iviav)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Punt e Mes Carpano - Calze Ergee - Motta Certosa e Certosino Galbani - Grandi auguri Lavazza - Detersivo Finish)

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Fingegrappa Libarna Gambarotta - Bianchi Confezioni - Poltrone e Divani IP - Ceseleria Alessi)

22,15 L'ATTESA DEL CRISTO

a cura di Giorgio Cazzella
Consulenza religiosa di Padre Roberto Tucci

Terza puntata

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,40 Ludwig van Beethoven

Sinfonie Nr. 9 in d-moll, op. 125

- An die Freude - Es spielen: die Berliner Philharmoniker

Es singen: Gundula Janowitz, Sopran; Christa Ludwig, Alt; Jess Thomas, Tenor; Walter Berry, Baritone

Dirigent: Herbert von Karajan

Verleih: BETAFILM

Einführende Worte: Prof. Peter Hölzl

20,40-21 Tagesschau



Sabina Ciuffini valedetta di Mike Bongiorno nel « Rischiatutto » in onda alle ore 21,15 sul Secondo

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

La tredicesima mensilità è un tema che in questi giorni i consumatori italiani si pongono ad ogni livello. « Come spenderla? Quali prodotti sono più convenienti per soddisfare certe esigenze di fine d'anno che non possono essere rinviate? ». A queste ed altre domande risponde la rubrica Io compro, tu compri, curata da Roberto Bencivenga, con due servizi inchiesta realizzati da Alice Luzzatto Fegit e Domenico D'Alessandria. Numerose telefonate dei telespettatori, tramite la segreteria telefonica della rubrica (Roma, prefisso 06, 352581) i cui contatti col pubblico vengono curati da Luisa Rivelli, hanno suggerito questa serie di servizi. I consumatori, in molti casi, hanno espresso i loro dubbi e i loro problemi puntualizzando l'argomento secondo alcune angola-

zioni singolari, mentre altri hanno invece esposto i loro quesiti generici che tuttavia rispecchiano una corallità consumistica. A tutte le domande la rubrica risponde affrontando alla base l'argomento, ossia il carovita e soprattutto il generale rialzo dei prezzi che di norma si verifica nel periodo pre-natalizio. Vi sono delle difese per il consumatore? Senza dubbio esistono e una di queste è l'informazione, la conoscenza del prodotto, del suo valore effettivo sul mercato a prescindere dal prezzo imposto dal commerciante poco scrupoloso. Proprio per poter dare la possibilità ad ogni consumatore di documentarsi e di formarsi una coscienza consumistica, Io compro, tu compri vuole scavare in profondità questi temi e li affronta nell'interesse della comunità. Cura la regia della rubrica Gabriele Palmieri.

< TURNO C > - Attualità e problemi del lavoro

ore 18,45 nazionale

Dopo un'interruzione di 4 settimane, per lasciare posto a Tribuna sindacale, riprende la rubrica « Turno C ». Il numero comprende la prima parte di un'inchiesta in due puntate (L'operaio di domani) sul progresso tecnologico e la condizione operaia, con particolare riferimento ai problemi dell'occupazione, della qualificazione professionale e della tutela della salute nei luoghi di lavoro. Il servizio in onda oggi si sofferma sui problemi posti dall'automazione

in Inghilterra dove il processo di industrializzazione è tra i più avanzati in Europa e quindi costituisce un punto di partenza valido per un'indagine comparata con la situazione italiana. Un lavoro per 12 mesi è il titolo del secondo servizio. Si tratta di un'indagine sulla condizione di lavoro dei calzaturieri, con specifico riguardo al problema della stagionalità dell'occupazione che non garantisce un lavoro continuativo per tutto l'anno. Ecco perché questo problema è al centro della vertenza in corso per il rinnovo del contratto della categoria.

LA MORSA



Silvano Tranquilli e Lea Massari sono fra gli interpreti del dramma di Pirandello

ore 21 nazionale

Un marito tradito, che si ritiene in dovere, in ossequio a certe convenzioni sociali, di riscattare il proprio onore con una vendetta atroce; una moglie infedele, costretta a pagare il suo errore con la propria vita; un amante pavido, che si rende conto di aver messo in moto una situazione che

non sa affrontare, destinata a sfociare nella tragedia. Questi i vertici del classico triangolo borghese che dà l'impeto ad una vicenda che da qualcuno è stata considerata quasi un « giallo psicologico », in virtù della impietosa crudeltà con cui il marito prepara la trappola mortale in cui dovrà cadere la sua infelice compagna. In realtà Pirandello anche questa volta sa andare al

di là degli schemi abusati del dramma borghese o delle facili seduzioni del racconto a suspense. Nelle sue mani i materiali più logori e i meccanismi più ovvi diventano occasione per un discorso assai più penetrante sulla tragica condizione dell'uomo che si dibatte nella morsa che l'attanaglia per il fatto stesso di essere stato proiettato nell'esistenza. (Articolo a pag. 118).

L'ATTESA DEL CRISTO - Terza puntata

ore 22,15 secondo

L'uomo d'oggi « consuma » rapidamente le sue attese, frenando poi nell'indifferenza, nella delusione e nello scetticismo. Ma forse, proprio quando tocca il fondo della sua indifferenza, ritrova la spinta ad attendere, a sperare. In questo contesto che senso può avere l'attesa del Natale, della « nascita » di Cristo nel mondo dell'uomo d'oggi? Un uomo che vive sotto l'incubo della guerra e della violenza può avere un'attesa che sia di reale speranza? Gli uo-

mini possono contare sui cristiani per realizzare le loro speranze? Sono questi gli argomenti al centro della terza ed ultima parte del ciclo a cura di Giorgio Cazella L'attesa del Cristo. Agli interrogativi daranno risposta esponenti della cultura religiosa e laica, teologi cattolici e protestanti, esperti di diverse estrazioni. Alla realizzazione del ciclo hanno collaborato in redazione Franco Bellegrandi, Dante Fascio, Ugo Paterno, Claudio Pistola, Claudio Sorgi, Velia Vergani; per gli inserti filmati Tonino del Colle e Carlo Striano.

Questa sera in TIC-TAC



DISTRIBUITO IN ITALIA DA GUERLAIN S.P.A. VIA S. SENATORE 6/3, MILANO
IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE PRESSO I NOSTRI CONCESSIONARI

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il califugo

Noxacorn



IGIENICO
E NITIDO
ogni

apparecchio dentale
con liquido

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
di GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE

Novità tedesca per i lavori a maglia

PIU' VELOCE - PIU' ESATTO - SENZA FERRI

Con ROTA-PIN non è più necessario contare le maglie. Potrete eseguire fino a 160 punti e confezionare con una grande varietà di disegni, pullover, maglie berretti, calze, scialli, con tutti i filati di lana cotone, rafia, nylon, ecc. Il ROTA-PIN viene spedito contrassegno L. 3.000 franco domicilio. Opuscolo illustrato gratis. Indirizzare in stampatello.



Ditta AURO. Via Udine, 2/R 8 34132 TRIESTE

UN LEONE PER L'OMINO LAGOSTINA

Un Diploma con il Leone di San Marco: ecco il premio che è toccato ai Caroselli dell'Omino Lagostina al XVII Festival del Film Pubblicitario di Venezia. Un premio per l'ottimo lavoro fatto dalla Agenzia di Pubblicità e dalla Casa di Produzione, ma soprattutto un meritatissimo riconoscimento ufficiale all'Omino Lagostina, un personaggio assai noto e amato dal pubblico televisivo italiano.

RADIO

giovedì 17 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lazzaro.

Altri Santi: S. Vivina, Sant'Olimpiade, Sant'Ignazio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1749, nasce a Aversa il compositore Domenico Cimarosa. PENSIERO DEL GIORNO: Vaneggiano gli uomini che sono stanchi della vita, quando non abbiano uno scopo a cui dirigere ogni sforzo e ogni pensiero. (Marco Aurelio).



Antonella Della Porta e Giampiero Becherelli: Sarah e Tom Seyton nei «Misteri di Parigi» di cui va in onda alle 9,45 sul Secondo il 14° episodio

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in Italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto dei giovedì: Sonata op. 5 n. 1 in fa maggiore per violoncello e pianoforte di Ludwig van Beethoven. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario - Inchieste di attualità: « Nel presente periodo di rapida transizione della società e dei suoi costumi chi vi sembra che siano i disadattati, gli anziani o i giovani? ». Rispondono: l'on. Gian Aldo Arnaud, la sign. Stefania Bartolini, la dott.ssa Ada Miceli, il prof. Pietro Prini, il prof. Pino Quartano. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Préparation un Noël de paix. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely words from the Pope. 22,30 Intervista e commentario. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Musica del mattino. Francesco Cilea: Piccola suite (Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella). 8,45 Emissione radiocoltaica: Lezioni di francese (per la 2ª maggiore). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Complessi in voga. 13,25 Rassegna di orchestra. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni.

16,05 Gino Bramieri presenta: Gli amici di famiglia. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Canzoni di oggi e domani. 18,30 Canti regionali. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Swing. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,30 XXV.me Settimane Musicali di Ascona 1970: Pianista Robert Casadesu - Orchestra della RSI dir. Jean Fournet. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 - Haydn: Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 58. Albert Roussel: La Festin de l'Araignée, Suite dal balletto op. 17. Maurice Ravel: Le Tombeau de Couperin. (Nell'intervallo: Cronache musicali). 22 Informazioni. 22,05 La « Costa dei barbari ». 22,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario. Cronache - Attualità. 23,25-23,45 Fischiettoando.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Franz Liszt: Sonata in si minore Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata per fagotto e violoncello K. 292. Robert Schumann: Tre romanze op. 28. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Musiche per liuto. Walter Gernig, liuto. Johannes Sebastian Bach: Dalla Suite in mi minore BWV 1006a (versione per liuto della Partita per violino solo in mi maggiore BWV 1006); Dalla Suite in mi minore BWV 996. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trans. da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. 20,45 Rapporti 70. Spettacolo. 21,05-22,30 Elena. Commedia in tre atti di Euripide. Musiche di Bruno Nicolai. Regia di Ottavio Spadaro.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orchestra della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretta da Jean Morel) • Joaquin Rodrigo: Concerto per chitarra e orchestra - Concerto de Aranjuez - Allegro con spirito - Adagio - Allegro gentile (Solista Ernesto Bitetti) - Orchestra dei Concerti di Madrid diretta da José Buenaño • Manuel de Falla: L'Amore stregone, suite dal balletto: Introduzione e scena della « Cueva » - Danza del terrore - Il cerchio magico - Danza rituale del fuoco - Pantomima: Danza del gioco dell'amore - Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Hugo Rignold)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Petrolini-Simeoni: Tanto pe' cantà (Nino Manfredi) • Calabrese-Jobim: La ragazza di Ipanema (Caterina Valente) • Mogol-Battisti: Il vento (Lucio Battisti) • Limiti-Daiano-Soffici: Un'ombra (Mina) • Reitano-Pallavicini-Reitano: Daradan (Mino Reitano) • Misselvia-Ciare-Conrad: Mama non mi sgridare più (Gloria Christian) • Pazzaglia-Modugno: Sole, sole, sole (Domenico Modugno) • Verde-Kramer: Pollo e champagne (Betty Curtis) • Lauzi: Il tuo amore (Bruno Lauzi) • Abreu: Tico tico (James Last)

— Identificor Durban's

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupò**

Speciale GR (10-15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale in ponderado a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Dina Lucre e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Noi e i pellirosse

a cura di Carlo Mazzoni

Realizzazione di Armando Adolgo

— Bic

16,20 Radiotelefortuna 1971

16,23 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Figli presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavioli

Realizzazione di Nini Perno

Mogol-Battisti: Non è Francesca (Lucio Battisti), (Formula 3) •

Brooker-Fisher-Reid: In held twas in I (Procol Harum) • Iommi-Ward-Butler-Osbourne: Paranoid (Black Sabbath) • Nocera-Giessegi-Scrivano: Addio sogni miei (Jhi) • Stevens: Father and son (Cat Stevens) • Farnar: Closer to home (Grand Funk) • Townshend: See me, feel me (The Who) • Castiglione-Tical: Strisce rosse (Panna Fredda) • Jagger-Richard: Memo from Turner (Mick Jagger) • Glibb: Lonely days (Bee Gees) • Stevens: The witch (Rattles) • Graham-Nash: Our house (Crosby, Stills, Nash, Young) • De André: La canzone dell'amore perduto: Inverno (Fabrizio De André)

— Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Musica e canzoni

— Ediz. Music. Discogr. Galletti

18,30 I nostri successi

— Fonit Cetra

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platèrati e Ruggero Tagliavini

19 — COME FORMARSI UNA DISCO-TECA

a cura di Roman Vlad

— Certosa e Certosino Galbani

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

ORCHESTRA-BOX

20,20 Nuovi arrangiamenti di grandi successi

Moustaki: Le métèque (Paul Mauriat) • Weeily-O' Hara-Lodge: Temptation rag (Henry René) • Oliviero-Nowell-Ortolani: Ti guarderò nel cuore (Orchestra e coro London Festival diretti da Stanley Black) • Ryan: Eloise (Caravelli) • Gerahwin: Somebody loves me (Les Reer) • Hernandez: Il cumbanchero (Dick Schory) • Kenny-Coots: Love letters in the sand (Ray Conniff) • Denza: Funiculi funiculari (James Last) • Raye-Farrari: Domino (Ray Martin) • Mason-Reed: Dallah (Arthur Greenalade) • Amurri-Canfora: Zum zum zum (Puccio Roldani) • Mercer-Arlen: The old black magic (André Kostelanetz) • Gade: Jalouse (Franck Chackfield) • Gilbert-Sunshine-Simons: The peanut vendor (David Rose)

21 — DIRETTORE BRUNO WALTER

Richard Wagner: « Tannhäuser » - Ouverture e Venusberg Music (Orchestra Sinfonica Columbia e « Occidental College Concert Choir » - Maestro del Coro Howard Swan) • Joh-

nes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Orchestra Sinfonica Columbia)

22 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

a cura di Vincenzo Romano

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Bruno Walter (ore 21)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,24 Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,30 **Giornale radio**
- 7,35 Billardino a tempo di musica
- 7,59 **Cantano The Rolling Stones** — **Industrie Alimentari Fioravanti**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Baritono Carlo Galeffi
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Gioacchino Roscini: Il barbiere di Siviglia: - Largo al factum » • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Eri tu » • Charles Gounod: Faust: « Dio è possente, Dio d'amor » • Georges Bizet: Carmen: « Con voi ber » (Orchestra e Coro diretti da Lorenzo Molajoli)
— **Gran Zucca Liquore Secco**
- 9 — Romantica**
— **Nestlé**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio

- 9,45 **I misteri di Parigi**
di Eugenio Sue
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Raoul Grassilli
14° episodio
Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli Sarah Antonella Della Porta Tom Seyton Giampiero Becherelli Sir Walter Murph Antonio Guidi Rigolotte Anna Maria Sanetti La signora Georges Renata Negri Regia di **Umberto Benedetto**
— **Buro Milione Invernizzi**
- 10 — **POKER D'ASSI**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— **Milano Oro**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Perugia**

- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — **Soc. del Plasmon**
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 **La rassegna del disco**
— **Phonogram**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 Corso pratico di lingua spagnola a cura di **Elena Clementelli**
19ª lezione
- 15,55 **Radiotelefortuna 1971**
- 15,58 **Pomeridiana**
Begg: Mexico grandefand (Syd Lawrence) • A. Salerno-M: Salerno, Ricordo il profumo dell'erba (Mino Reitano) • Ferrer: Un giorno come un altro (Mina) • D'Adamo-De Scialzi-Di Palo: Una nuvola bianca (New Trolle) • Wilson: Viva tirado (The Duke of Burlington) • A. Salerno-M: Salerno: Occhi pieni di vento (Wess) • Moggi-Nilsson: 1941 (Patty Pravo) • Bergman-Blakins: Back in the sun (Jupiter Sunset) • Ortolani: Susan and Jane (Riz Ortolani) • Califano-Capugno: In questa città (Ricchi e Poveri) • R. Ross: Hum a song (Lulu)

- B. Owen-M. Dick-Yradier: Our song (Engelbert Humperdinck) • Reverberi: Arcipelago (The Underground Set) • Leiber-Stoller-Donita: I who have nothing (Tom Jones) • Pace-Massoulier-A. Popp: Il tempo di Borsalino (Rigolotto) • Prandoni-Evans-Lord: Il vento della notte (Le Macchie Rosse) • Ip-cress: Mythology 2000 (The Crickets) • Gates-Gems: Make it with you (Bread) • Nisa-C. A. Rossi: Avventura a Casablanca (Rosanna Fratello) • Van Leeuwen: Never marry a railroad man (Shocking Blues) • Ramin: Miti to girls by (P. Joe Harnell) • Mineiolo-Remig: Libertà (Memo Remig) • Pace-Argenio-Stevens: Lady d'Arbanville (Gigliola Cinquetti) • L. Albert-M. Diaz: Poetas andaluces (Aguaviva)
- Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- Giornale radio**
- 17,30 **CLASSE UNICA**
Orientamenti del teatro contemporaneo, di **Renzo Tian**
12. La politica del teatro di domani: spettacolo e società negli anni settanta
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

- 19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
a cura di Marie-Claire Sinko
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Iva Zanicchi e Antonio Guidi** presentano:
Il gioco del tre
di **Castaldo e Faè**
Orchestra diretta da **Giovanni Fenati**
Regia di **Faè**
— **Rabarbaro Zucca**
- 21 — **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**
Manlio-Benedetto: Mamme 'nu raggio 'e sole (Umberto Borselli) • J. James: Tighter, tighter (Alive and King King) • J. Phillips: Mississippi (John Phillips) • Collins-Mc Hugh-Birch: See the lord (Arrival) • Mc Carley-McLeod: Memories of Melinde (The Buffalo)
- 21,20 **IL SENZATITOLO.**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Silvio Gigli**
- 21,45 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970

- 22 — **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di Gabriele de Agostini
- Antologia beethoveniana -
8ª trasmissione
Sonata in do maggiore op. 53 • Waldstein -
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **AQUILA NERA**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Andrea Checchi
9ª puntata
Il narratore **Antonio Guidi**
Vladimiro Dubrovski **Gabriele Lavia**
Kirila Petrovic Trojekurov
Andrea Checchi **Mariù Saifer**
Sasa **Rolando Peperone**
Monsieur Desforeges **Franco Morgan**
L'oste **Vittorio Donati**
La locandiera **Miranda Campa**
Alcuni invitati **Livio Lorenzon**
Wanda Pasquini
Franco Leo
- Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **I saggi tedeschi di Ludwig Rohner.** **Conversazione di Mario Devena**
- 9,30 **Sergej Prokofiev: Toccata in re minore op. 11 (Pianista Martha Argerich); Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte; Andante grave - Moderato - Allegro ma non troppo (Mstislav Rostropovich; violoncello; Sviatoslav Richter, pianoforte)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16; Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio non troppo - Quasi Minuetto - Rondò (Orchestra Philharmonia di Dresda diretta da Heinz Bongartz) • Bela Bartok: Concerto per viola e orchestra, op. postuma: Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (Solista Yehudi Menuhin - Orchestra New Philharmonia diretta da Antal Dorati) • Goffredo Petrassi: Noche oscura, cantata per coro misto e orchestra, su testo di San Juan de la Cruz (Orchestra Sinfonica di Louisville e Coro - Southern Baptist Theological Seminary - diretti da Jorge Mester - Maestro del Coro Jay Wilkey)

- 11,15 **Quartetti per archi di Franz Joseph Haydn**
Quartetto in sol maggiore op. 1 n. 4: Presto - Minuetto - Adagio - Minuetto - Presto (Quartetto Belgio: Robert Hoeselet, Armand van de Velde, violini; Lucien Godrie, viola; Désiré Derissen, violoncello); Quartetto in mi maggiore op. 54 n. 3: Allegro - Andante - Adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Quartetto Pro Art: Suzanne Plazonich, Mireille Mercator, violini; Jacqueline Marguer - viola; Michelin Burtin, violoncello)
- 11,55 **Tastiere**
Girolamo Frescobaldi: Canzone IV, dal Libro II; Toccata IX, dal Libro II (Organiستا Ferruccio Vignanelli) • José da Sousa Carvalho: Toccata in sol minore (Clavicembalista Ruggero Gerlin)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Howard Klein: Il «Doktor Faustus» di Ferruccio Busoni**
- 12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Violista **WILLIAM PRIMROSE**
Nino Rota: Sonata per viola e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegretto mosso - Allegro (Pianista David Stimer) • Paul Hindemith: Concerto per viola e orchestra - Der Schwanenreiter - II. Fra il monte e la valle profonda Fiorisci, piccolo tiglio, fiorisci - Il cuculo sulla siepe - Variazioni - Non sei tu lo Schwanenreiter - (Orchestra da Camera diretta da John Pritchard)

- 13 — Intermezzo**
- Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 • Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra • Frédéric Chopin: Les Sylphides, dalle musiche originali per pianoforte adattate a balletto per le coreografie di Michael Fokine - Strumentazione di Douglas Roy
- 13,55 **Voci di ieri e di oggi: Soprani Rosa Raisa e Magda Olivero**
Giacomo Puccini: Madama Butterfly: • Un bel vedremo • Franco Alfano: Resurrezione: • Dio pietoso • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: • Voi lo sapete c'è mamma • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: • Sola, perduta, abbandonata • (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Alfredo Simonetto)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Alessandro Scarlatti: Il giardino di rose, sinfonia • Johann Christian Bach: Catone in Utica • Pietro Antonio Locatelli: Introduzione teatrale in re maggiore op. 4 n. 5 • William Boyce: Cambridge Installation Ode, ouverture • Daniel François Auber: Marco Spada, ouverture • Adolph Adolph: La poupée Nuremberg, ouverture • Ambroise Thomas: Mignon, ouverture • Robert Planquette: Les cloches de Corneville, ouverture
(Diachi Philips e Decca)

- 15,30 **Complesso Quadro di Amsterdam**
François Couperin: Sonata a tre in re minore - L'Imperiale - Per flauto, violino, violoncello e basso continuo • Georg Philipp Telemann: Quartetto in re maggiore n. 1 per flauto, violino, violoncello e cembalo • Franz Bruggen, flauto; Jaap Schröder, violino; Anner Bylma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo)
- 16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Dallapiccola: Partita per soprano e orchestra (Solista Bruna Rizzi) - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Sergio Calabidache) • Bruno Maderna: Concerto per due pianoforti e strumenti (Solisti Gino Gurini e Sergio Lorenzi - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretti da Ferruccio Scaglia)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Sui nostri mercati**
- 17,25 **Fogli d'album**
- 17,35 **La grafica ieri: dal Tiepolo al Pannini.** **Conversazione di Ferruccio Battolini**
- 17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **Jazz in microscopio**

- 19,15 Il gusto nero**
di **Johan August Strindberg**
Traduzione di Luciano Codignola
Compagnia di prosa di Torino della Rai
- La Signora **Lucia Cattullo**
- Il Conservatore **Gino Mavara**
- Ellen **Cecilia Sacchi**
- Kristin **Virginia Benati**
- Il Portiere **Manlio Guardabassi**
- Il Folletto **Paolo Giuranna**
- L'Angelo di Natale **Loredana Savelli**
- Una signora anziana **Edda Soligo**
- Regia di **Paolo Giuranna**
- 20,35 **Quintetto Miles Davis**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Al termine: **Chiusura**

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**
- ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta, O.C. su kHz 6000 pari a m 40,50 e su kHz 6515 pari a m 31,53 e dal il canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni Italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buon giorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



TEATRO LA FENICE

Ente Autonomo

STAGIONE LIRICA

DICEMBRE 1970 MAGGIO 1971

4-8-9-12-16 dicembre 1970
LE DUE ILLUSTRI RIVALI
di Saverio Mercadante

11-13-14-17-19 dicembre 1970
L'AMORE DELLE TRE MELARANCE
di Sergei Prokofieff

15-18-20-21-22 dicembre 1970
BALLETTO NAZIONALE CROATO

7-10-13-16-19 gennaio 1971
LA GIOCONDA
di Amilcare Ponchielli

15-17-20-21-23 gennaio 1971
NOZZE

di Igor Strawinski
DOUBLES SECONDO
di Franco Donatoni

DAFINI E CLOE
di Maurice Ravel

28-31 gennaio -
3-6-10 febbraio 1971

UN BALLO IN MASCHERA
di Giuseppe Verdi

4-7-9-11-13 febbraio 1971

TOSCA

di Giacomo Puccini

18-20-23-25-28 febbraio 1971

L'ITALIANA IN ALGERI

di Gioacchino Rossini

2-4-7-10-13 marzo 1971

IL CORSARO

di Giuseppe Verdi

17-20-21-23-25 marzo 1971

LA VISITA MERAVIGLIOSA

di Nino Rota

30 marzo - 2-4-7-10 aprile 1971

TRISTANO E ISOTTA

di Richard Wagner

8-12-14-18-21 aprile 1971

IL RATTO DAL SERRAGLIO

di Wolfgang Amadeus Mozart

22-24-27-29 aprile -

2 maggio 1971

CARMEN

di Georges Bizet

23-25-28-30 aprile -

1 maggio 1971

BALLETTO SVEDESE

CULLBERG

La Sovrintendenza si riserva ogni variazione imposta da esigenze tecniche o da cause di forza maggiore.

marcellino



STUDIO SALDINI

terremoto



Marcellino ha l'argento vivo addosso. Quando ha fame, poi, strilla e s'agita. Piange e si muove tutto come un bimbo vero. Per farlo smettere non c'è che dargli il biberon.

Migliorati

le bambole dei sogni



MIGLIORATI INDUSTRIA GIOCATTOLI 25020 PAVONE MELLA (BRESCIA) TEL. 959.120

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Il film comico
a cura di Giulio Cesare Castello
Realizzazione di Giulio Cesare Castello
1ª puntata
(Replica)

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Marcello Perez e Guido Gianni
Regia di Alessandro Spina

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Riso Flora Liebig - Caffè Splendid - Vicks Vaporub - Grappa Bocchino)

13,30

TELEGIORNALE

14 — **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi

Vous cherchez quelque chose?
4ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

14,30-15 Corso di tedesco

a cura del - Goethe Institut -
3ª trasmissione
Realizzazione di Letta Scarampi
Siniscalco

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

- **La stella di Betlemme**
Prod.: Ceskooslovensky Film
- **Storie di orsi: sotto zero**
Distr.: G.B.S.
- **La festa dei foietti**
Distr.: Danot
- **Le storie di Filik e Flok: Canti di Natale**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Caramelle Perfetti - Bambole Furga - Graziella Carnielli - Ava per lavatrici - Trenini elettrici Lima)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio Dionisi

Lungo le rapide del Nilo Azzurro
di Milo Panaro

18,10 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(I Dixan - Pocket Coffee Ferrero)

18,30 GIORNI D'EUROPA

Periodico d'attualità
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori: Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo

GONG
(Calza Velva - Mattel - Maionese Calvè)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Un secolo di lotte contadine in Italia
a cura di Giorgio Bocca
Consulenza di Gabriele De Rosa
Regia di Franco Corona
7ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Upim - Gianduotti Talmone - Invernizzi Strachinella - Venus Cosmetics - Oro Pilla - Doppio concentrato Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Essex Italia S.p.A. - Stock - Pentolame Aeternum)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Orologi Veglia Swiss - Asti spumante Martini - Remington Rasoi elettrici - Panettone Besana)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - (2) Gancia Asti Spumante - (3) Calze Malerba - (4) Mon Cheri Ferrero - (5) Salumificio Negroni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Brera Cinematografica - 3) Gamma Film - 4) BL Vision - 5) Films Pubblicitari

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

AMERICA LATINA:

CAPIRE UN CONTINENTE

di Roberto Savio
6ª - L'occhio dell'indio
di Roberto Savio e Franco Lazzaretti

DOREMI'
(Super-Iride - Nescafé - Phonola Televisori e Radio - Personal G.B.Bairo)

22 — QUALCUNO BUSSA AL LA PORTA

Secondo episodio
Una sera qualsiasi
di Tonino Guerra e Lucile Laks

Personaggi ed interpreti:
Lucia Valeria Valeri
Giulio Turi Ferro
Primo uomo Carlo Reali
Secondo uomo Nello Rivie
Il ferito Gianni Tonelli
Inquilino Donato Castellaneta
Primo infermiere

Luciano Tacconi
Secondo infermiere
Pino Sciacqua

Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Mauro Severino

BREAK 2
(Philip Watch - Grappa Vite d'Oro)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lovable Biancheris - Biscottini Nipoli Buitoni - Stock - Pepsodent - Lucido Nugget - Panettone Oro Wamar)

21,15

STASERA JERRY LEWIS

con Peter Lawford, Engelbert Humperdinck, Nanette Fabray

Regia di Bill Foster

Sesta puntata

DOREMI'

(Brandy Magno Osborne - Orologio Citra 3 - BioPresto - Rank Xerox)

22,05 STASERA PARLIAMO DI...

ONU

Programma di Gastone Favero

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Vorstoss in die Vergangenheit mit der Botanik**
Ein Filmbericht von und mit Dr. Hugo Borger

Regie: Jo Muras
Verleih: BAVARIA

19,40 **Die fünfte Kolonne**

- Der Gast -
Spionagefilm mit Heinz Engelmann, Maria Körber u.a.

Regie: Wolfgang Becker
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 **Tagesschau**



Engelbert Humperdinck partecipa allo show «Stasera Jerry Lewis» alle ore 21,15 sul Secondo

LA TERZA ETA'

ore 13 nazionale

Il numero odierno è dedicato ai pregiudizi sui vecchi. Il servizio che Grazia Tavaniti e Luigi Volpati hanno realizzato parte dall'analisi dei più tipici luoghi comuni — gli anziani sono noiosi, sono diffidenti verso qualunque novità, sono capricciosi come i bambini, eccetera — per dimostrare poi come assai spesso questi pregiudizi siano infondati. Nella realtà, del resto, il vecchio è un individuo che mantiene nella tarda età tutte le caratteristiche della sua personalità giovanile: come si è a vent'anni, insomma, così si è da vecchi. Talvolta gli stessi anziani, per non sentirsi tagliati fuori, cercano di adeguarsi ai giovani, vestendosi per esempio in maniera eccentrica. E' un aspetto del problema sul quale si soffermano sia il servizio, sia Lea Padovani e Mario Ortensi, che conducono in Studio il programma. Immagini di repertorio, infine, chiudono la puntata presentando vegliardi come Picasso o Charlie Chaplin che manifestano ancora oggi la loro straordinaria vitalità.



Charlie Chaplin, esempio di grande vitalità

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Il numero in onda questa sera è interamente dedicato alla ricerca scientifica e tecnologica in Europa. Il settore della ricerca è in una situazione generale di crisi per la carenza di una precisa programmazione a livello europeo: per questo sono in corso le agitazioni dei ricercatori presso il Centro di Ispra che stanno per estendersi a quelli di Frascati e della Casaccia. La decurtazione dei finanziamenti destinati alla ricerca negli Stati Uniti ha provocato, del resto, una situazione che consentirebbe il recupero di tecnici e ricercatori in Europa. Infatti

l'esodo dei ricercatori italiani è rallentato in questi ultimi tempi, ma che cosa si è fatto e che cosa si sta facendo per coordinare i programmi comunitari di ricerca? Questo è uno degli interrogativi ai quali la trasmissione cercherà di rispondere attraverso varie interviste a personalità tra le più qualificate. E inoltre: che cosa si sta facendo per risolvere il problema ecologico, riguardante cioè la difesa della natura e dell'ambiente umano? Quali sono le cause dei disaccordi esistenti nell'ambito comunitario? Le risposte potranno giungere da Bruxelles dove è prevista una riunione ad altissimo livello sull'argomento.

QUALCUNO BUSSA ALLA PORTA: Una sera qualsiasi



Turi Ferro e Valeria Valeri sono gli interpreti dell'originale televisivo di Guerra-Laks

ore 22 nazionale

E' una torrida sera d'estate; in casa del dottor Magno non circola un filo d'aria nonostante porte e finestre siano spalancate. In compenso entra a volare altissimo la colonna sonora di un film, perché l'appartamento si affaccia su un cinema all'aperto. Il dottor Magno, in pigiama per il caldo, è distrutto; è sull'orlo del collasso: tira fuori la pistola dal cassetto e vorrebbe sparare, almeno sullo schermo, ma le palmette sono state cucite dalla moglie nell'orlo delle tende, così stanno più tese. Nella discussione che, come ogni sera, s'accende su questo argomento, la moglie difende il proprietario del cinema e, pur discutendo, non smette di riporre or-

chidee contenute in quelle tipiche scatoline trasparenti insieme con il biglietto da visita dell'offerente. Naturalmente la signora accusa il marito di essere geloso del proprietario del cinema. Il dottor Magno sta per scoppiare di rabbia (« geloso io? ») quando suonano alla porta: due signori ne sorreggono un terzo, ferito in un incidente accaduto sotto casa. Senza ascoltare le proteste del padrone di casa (Magno è dottore in agraria, non in medicina, come hanno creduto leggendo la targhetta sulla porta) depongono il ferito sul letto e, quando vedono che è morto, se ne vanno dicendo che torneranno subito. La moglie, che nel frattempo era andata sul balcone a vedersi un pezzo di film, non si è accorta di nulla.

Il povero dottor Magno non ha il coraggio di darle la notizia, e quando lei finalmente troverà il morto nel letto e vi riconoscerà il proprietario del cinema all'aperto, sarà convinta che suo marito l'ha ucciso, tanto più che telefonando alla cassiera del cinema ha la conferma che sotto casa non c'è stato nessun incidente. Che fare? Costituirsi? Chiamare la polizia? Liberarsi del cadavere? E se poi vengono a prenderlo, come si giustifica la sua sparizione? Immediato l'umor nero su un tradizionale impianto di vaudeville, Tonino Guerra e Lucile Laks ci offrono questa volta una cartella clinica delle paure e delle piccole e grandi virtù di una tipica coppia borghese.

Conserva integro il nutrimento ed esalta il sapore di tutto ciò che cucinate

inoxia
Sprint®



la pentola a pressione in inox 18/10 che garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole - d'esercizio e di sicurezza - interamente metalliche e il fondo brevettato triplodiffusore in inox 18/10, argento e rame.

Capacità lt. 3,5 - lt. 5 - lt. 7 - lt. 9,5

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro - 28022 (Novara)

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovigile, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

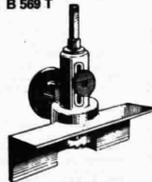
SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

N. B 569 T



Fresa portatile regolabile

CERCAVATE PROPRIO QUESTO ?

Altri 100 utensili per trapano e a mano costituiscono la serie dei prodotti



triplex

Catalogo GRATIS e a richiesta indirizzo Rivenditori Spedire tagliando a: ORECA - 21041 Albizzate (Va)

NOME _____

VIA _____

CITTA _____

RADIO

venerdì 18 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Graziano.

Altri Santi: S. Quinto, S. Simplicio, S. Quarto.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,56 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1870, muore a Napoli il compositore Francesco Mercadante.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita non è già destinata ad essere un peso per molti e una festa per alcuni, ma per tutti un impiego, del quale ognuno renderà conto. (Manzoni).



Ave Ninchi e Lando Fiorini presentatori di « Arciroma », il programma di Mario Bernardini dedicato alla acidifficile capitale. (20,50 Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 « Quarto d'ora della serenità », per gli infermi. 19 Apostolovka беседа: poroclia. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero teologico dei contemporanei » - segnalazioni e commenti a cura di Benvenuto Matteucci - « Note Filateliche », di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Editoriale del Vaticano. 21 Santo Rosario. 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (O. o. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Emissione radiocolastica: lezioni di francese (per la 3ª maggiore). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Ressegna stampa. 13,05 Cori dei Cosacchi. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concertino. 14 Informazioni. 14,05 Emissione radiocolastica: Storia di una vecchina che vendeva filo (Rosalba Righi). 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni.

16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fantasia di strumenti. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippelli. 21 Cabaret della Radio: Recital di Enrico Macias. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 22,35 Fidele Bauer. Selezione operettistica di Leo Fall. (Orchestra Graunke diretta da Carl Michalek). 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-23,45 Night club.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Wolfgang Amadeus Mozart: « Le nozze di Figaro », selezione dall'opera; Jules Massenet: « Werther », selezione dall'opera (Orchestra della RSI diretta da Leopoldo Casella). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Canne e cannelli. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. RegISTRAZIONI recenti della Radiorchestra: Julien-François Zbinden: « Divertimento per contrabbasso solo e orch. (Solista Francesco Petracchi, dir. Marc Andrea); Martin Wendel: « Concerto per flauto e orchestra da camera (Solista Martin Wendel - dir. Leopoldo Casella) ». 20,45 Rapporti '70. Letteratura. 21,15 Canta il Quintetto Herbert Handt - Al pianoforte Mario Caporali. 21,45 Ritmi. 22-22,30 Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Franz Liszt: Ungheria, poema sinfonico op. 103 (Orchestra di Stato Ungherese diretta da Janos Ferencsik) • César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Solista Paul Badura-Skoda - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Arthur Rodzinski) • Maurice Ravel: Bolero (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mason-Misselvia-Reed: Io tornerò (Michele) • Mogol-Battisti: Il paradiso (Patty Pravo) • Miglicci-Mann: Ma c'è un momento del giorno (Dino) • Beretta-Leali: Hippy (Carmen Villani) • Testa-Marchesi-Limiti-Renis-De Vita: L'aereo parte (Tony Renis) • Modugno: Strada 'nfosa (Ornella Vanoni) • Del Prete-Beretta-Celentano:

13 - GIORNALE RADIO

13,15 CAMPIONISSIMI E MUSICA: GIACOMO AGOSTINI

Programma a cura di Gianni Minà e Giorgio Tosatti

- Ditta Ruggero Benelli

13,30 Una commedia in trenta minuti

SALVO RANDONE in - Il matrimonio del signor Mississipi », di Friedrich Dürrenmatt • Traduzione di Neda Naldi

Riduzione radiofonica e regia di Ottavio Spadaro

- Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUN POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - I ragazzi delle Regioni

a cura di Gabriella Pini

- Nestlé

19 - LE CHIAVI DELLA MUSICA

a cura di Gianfilippo de' Rossi

- Certosa e Certosino Galbani

19,30 Luna-park

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 LE BIBLIOTECHE ITALIANE

Inchiesta a cura di Antonio Pierantoni con la collaborazione di Dante Raiteri

7. Le biblioteche specializzate (Seconda parte)

20,50 ARCIROMA

Una città acidifficile presentata da Ave Ninchi e Lando Fiorini

Testo di Mario Bernardini

CONCERTO SINFONICO

Direttore David Oistrakh

Violinista Igor Oistrakh

Peter Iljich Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro vivacissimo; Sinfonia n. 8 in si minore - Patetica - Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamento (Finale)

Orchestra Filarmónica di Vienna (Registrazione effettuata il 27 maggio della Radio Austriaca in occasione dei « Festival di Vienna 1970 ») (Ved. nota a pag. 91)

Nell'intervallo: Parliamo di spettacolo

Il ragazzo della via Gluck (Adriano Celentano) • Limiti-Imperial: Sacumdi sacumda (Mina) • Trascriz. da Bizet: Carmen soua (Orchestra e coretto James Laist) - Mira Lanza

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

Mason-Reed: Dileah (Arturo Mantovani) • Proysen-Amdahl: Tango for two (Ray Ellia) • Strauss jr.: Valzer de l'empereur (Raymond Lefèvre) • Donato: A media luz (Stanley Black) • Lenoir: Parlez-moi d'amour (Percy Faith) • Vedani-Raven-Sanders: Adios muchachos (Frank Chacksfield) • Geiger: Silver string melody (Willy Bestgen) • Tucci: Nancy tango (Umberto Tucci) • Durand: Mademoiselle de Paris (Percy Faith) • Casamò: Nena (Erwin Halletz) • Waldteufel: I pattinatori (Duo pf. Ferrante and Teicher)

12,40 Radiotelefortuna 1971

12,43 Quadrigliolo

16,20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Fegiz presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavioli

Realizzazione di Nini Perno

Page-Plant: Immigrant song: Page-Plant: Out on the tiles (Led Zepplin) • Colosseum: Valentine suite (Colosseum) • Mogol-Battisti: 7 e 40 (Lucio Battisti) • Mc Cartney-Lennon-Serengay: Non sono solo (Jimi) • Philipe: Calmaria dream (Jose Feliciano) • Blackley-Hawkes: Yeeeh (Primitives) • Gamble-Huff: Engine n. 9 (Wilson) • Rocchi: Non è vero (Claudio Rocchi) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Palca: Black night (Deep Purple) • Blackina-Bergman: Back in the sun (Jupiter Sunset) • Mogol-Battisti: Io ritorno solo (Formula 3) • Lademacher-Van Den Broeck: Lonely day (Kleptomaniac) • A. Martin: Just let it come (Alive! Kickin') • Richards-Lagger: Love in vain (Rolling Stones)

- SAN CARLO Ind. Spec. Alimentari

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Music box - Vedette Records

18,30 Stand di canzoni - P.D.U.

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateteri e Ruggero Tagliavini

23 - OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



David Oistrakh (ore 21,15)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,24 Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,30 **Giornale radio**
- 7,35 Billiardino a tempo di musica
- 7,59 **Cantano I Camaleonti**
— **Industrie Alimentari Fioravanti**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **Issay Dobrowen**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Nicola Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro. Re Dodon nel suo palazzo - Re Dodon sul campo di battaglia (Orchestra Philharmonia di Londra)
— **Candy**
- 9 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
— **Pronto**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio
- 9,45 **I misteri di Parigi**
di **Eugenio Sue**
Adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini** e **Lucia Bruni**

13 — HIT PARADE

- Testi di **Sergio Valentini**
— **Coca-Cola**
- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHE'**
14 — **Corrispondenza su problemi scientifici** — **Soc. del Plasman**
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Per gli amici del disco
— **R.C.A. Italiana**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **REGIONI ANNO PRIMO**
Servizio speciale di **Bruno Barbicini** e **Duilio Milano**
- 15,55 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
— **Nestlé**
- 16,10 **Pomeridiana**
Galhardo-Larus-Ferrao: Coimbra (Mantovani) • Delandò-Del Turco: Lulligo (Fisa Maurice Larcange) • Mogol-Bongusto: Il nostro amore segreto (Fred Bongusto) • Pallavicini-Bovio: Gira gira bambolina (Archibald and Tim) • Rado-Ragni-Mc Dermot: Let the sunshine in (Edmundo Ros) • Aulivier-Laurent: Les éléphants (Laurent) • As-

19 — SERIO MA NON TROPPO

- Interviste musicali d'eccezione a cura di **Marina Como**
— **Nestlé**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Renzo Palmer** presenta:
Indianapolis
Gara-quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Finneschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
— **F.lli Branca Distillerie**
- 21 — **LIBRI-STASERA**
Edizione speciale sulle strenne natalizie
Trasmissione a cura di **Pietro Ci-matti** e **Walter Mauro**
- 21,45 **PICCOLO DIZIONARIO MUSI-CALE**
a cura di **Mario Labroca**
- 22,15 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRAN-CESI**
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Cesarina Gheraldi** e **Vittorio Sanipoli**
- 15° episodio
Sara! Antonella Della Porta
Tom Seyton Giampiero Becherelli
La civetta Cesarina Gheraldi
Il maestro di scuola Vittorio Sanipoli
Il rosso Mico Cundari
Berta Grazia Radicchi
e inoltre: Ettore Banchini, Corrado De Cristoforo, Dino Desiata, Franco Fantani, Stefano Gambacurti, Franco Luzi, Francesco Saverio Marconi, Liv- valdo Matteoni
- Regia di **Umberto Benedetto**
— **Invernalzi** CSM
- 10 — **POKER D'ASSI**
— **Practeur & Gamble**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — **Vim Clorex**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **APPUNTAMENTO CON I RICCHI E POVERI**
a cura di **Rosalba Oletta**
— **Overlay cera per pavimenti**

- sandri: Prateria selvaggia (Cordovox William Asandri) • Umiliani: Mah-na, mah-na (Leroy Holmes) • Albertelli-Torrebrown-Pennetti: Solo un momento d'amore (Gigliola Cinquetti) • Gershwin: The man I love (Frank Pourcel) • De Gemini-Alessandro-Ciso dal muretto di Alasiao (Arm. a bocca Franco De Gemini) • Berlin: Sayonara (Percy Faith) • Farassino: Senza frontiere (Gipo Farassino) • Brown: Doll dance (Org. elettr. Gus Farney) • Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca (Rosanna Fratello) • Steven: The witch (The Rattles) • Mack-Johnson, Charleston (Ted Heath) • Meccia-Zambriani: Scende la notte, sale la luna (Patty Pravo) • Webster-Fain: Love is e many splendored (Andre Krotelanz)
- Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Radiotelefortuna 1971**
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
La nostra mente, di **Silvio Ceccato**
7. Che cos'è il pensiero?
- 18 — **APERITIVO IN MUSICA**
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

22,30 GIORNALE RADIO

- 22,40 **AQUILA NERA**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di **Ettore Lo Gatto**
Riduzione di **Carlo Musso Susa**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Andrea Checchi**
- 10° puntata
Il narratore Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovski Gabriele Lavia
Kirila Petrovic Trojekurov
Andreas Cecchi
Merliù Sauser
Sasa Rolando Peperone
Ivan Corrado De Cristoforo
Polerosso Roberto Chevaller
Palmucci Giuseppe Pertile
Anna Globova Giuseppe Griortelli
Un ufficiale distrettuale Giancarlo Padoan
Miranda Campa
Franco Leo
Livio Lorenzon
Wanda Pasquini
- Regia di **Dante Ralteri**
(Edizione Musica)
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23,05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Interminabile discorso poetico di Calogero:** Conversazione di **Maurizio Vitti**
- 9,30 **Ermanno Wolf-Ferrari:** Suite-concertino in la maggiore op. 16 per fagotto e orchestra d'archi: **Notturno** (Andante un poco mosso) e **Orchestra** (Fresco) - **Canzone** (Andante cantabile) - **Finale** (Andante con moto) (Solista **Giovanni Graglia** - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Pietro Argento**) • **Francesco Cilés:** Tre vocalizzi da concerto per soprano e orchestra: **Allegrissimo** - **Lento doloroso** - **Allegra festosa** (Soprano **Liliana Rossi Pirino** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Rino Majone**)
- 10 — **Concerto di apertura**
Alfredo Casella: Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte: **Preludio** (Largo e sostenuto) - **Bourrée** - (Allegra molto vivace e scherzando) - **Largo** - **Rondo** (Malto vivace) (Giuseppe Selmi, violoncello; Mario Caporali, pianoforte) • **Igor Stravinsky:** **Serenata in la maggiore per pianoforte** - **Hymne** - **Romanza** - **Rondello** - **Cadenza** - **Finale** (Pianista **Charles Rosen**) • **Paul Hindemith:** **Sonata per soprano e orchestra**: **Moderato** - **Vivace** - **Lento** - **Vivace** (Domenico Ceccarossi, canto: **Loredana Francheschini**, pianoforte)
- 10,45 **Musica e immagini**
Jean-Philippe Rameau: Da • **Précès de clavecin**: Les Tendres plaintes - Le

13 — Intermezzo

- Gioacchino Rossini:** Sonata a quattro n. 6 in re maggiore (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone) • **Gaetano Donizetti:** Concertino per corno inglese e orchestra (Revis. di Raymond Mey-Ciso dal muretto di Alasiao (Arm. a bocca Franco De Gemini) • **Fulvio Vernizzi** • **Ermanno Wolf-Ferrari:** Quartetto in mi minore op. 23 (Quartetto di Bezarum di Galsburg)
- 14 — **Fuori repertorio**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Tre Preludi e Fughe dall'op. 35: n. 1 in mi minore - n. 2 in re maggiore - n. 3 in si minore (Pianista **Annie D'Arco**)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Ritratto di autore**
Saverio Mercadante
Elisa e **Claudio:** «Miei cari figli»; **La Vestale:** «L'ordena colpa è certa»; **Quartetto** in la minore per flauto e archi; **Pelagio:** Preludio, scena e preghiera di **Bianca** (Revis. di R. Majone)
(Ved. nota a pag. 91)
- 15,15 **Benjamin Britten:** **WAR REQUIEM** per soli, coro e orchestra
Testo inglese di **Wilfred Ower**, testo latino dalla «Missa pro defunctis»
Simon Preston, organo; **Galina Vishnevskaja**, soprano; **Peter Pears**, tenore; **Dietrich Fischer-Dieskau**, baritono

19,15 Tutto Beethoven

- «Opere varie» - 2ª trasmissione
Due Arie per il Singpiel - **Die Schöne Schusterin** • di Umlauf. Solt ein Schuh nicht drücken • O weich ein Leben; **Marcia trionfale** per la tragedia **Tarpeja di Kuffner**; • **Germania's Wiedergeburt** - finale per il Singpiel - **Die Gute Nachtlied** • di Treitschke; **Chor** auf die verbundenen Fürsten; **Musica di scena** per **Leonore Prohaska** • di Dunsen; **Die Welt im Braucht**, coro per il Singpiel - **Die Ehrenporten** • di Treitschke; **Marcia** a coro op. 114 per **Die Welt des Hauses**; **Wo sich die Pulse per** «Die Weihe des Hauses» • (Contributi della Radio Svizzera, della Radio Francese e della Radio Austriaca alle celebrazioni beethoveniane promosse dall'U.E.R.)
- 20,15 **CIBERNETICA E MEDICINA**
6. I computers nella prevenzione sociale delle malattie
a cura di **Rodolfo Saracci**
- 20,45 **Le strutture culturali in Italia:** la «Dante Alighieri». Conversazione di **Mario Guldotti**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **FOLLIA DELLA RAGIONE**
Proposta per uno studio sul linguaggio radiofonico, realizzata da **Renato Parascandolo**
Al termine: **Chiusura**

- Niais de Sologne** - **Doubles des Niais** - **Les soupirs** - **La joyeuse** - **La Follette** - **L'entretien des Muses** - **Les Tourbillons** - **Les Cyclopes** - **Le Lardon** - **La Boiteuse** (Clavicembalista **Hugnette Dreyfus**)
- 11,15 **Archivio del disco**
Enrique Granados: Danze spagnole op. 37: n. 2 **Araba** - n. 5 **Andalus** - n. 7 **Valenciana** - n. 1: **Goyacas**: introduzione al III, «**Quejas o la maja y el ruiseñor**» (Al pianoforte l'Autore)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Guido Pannini: Concerto per arpa e orchestra: **Andante mosso** con molta elasticità - **Adagio** - **Allegretto** scherzoso (Solista **Susanna Milderian** - Orchestra • A. Scariatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Caracciolo**)
- 12,10 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 12,20 **L'epoca del pianoforte**
Franz Schubert: Sonata n. 5 in la bemolle maggiore: **Allegra moderato** - **Andante** - **Allegra** (Pianista **Friedrich Wühner**) • **Farrucio Busoni:** **Dal Ventiquattro Preludi** - **Lit. II**: n. 13 **Allegretto scherzando** - n. 14 **Lento** (funebre) - n. 15 **Andantino sostenuto** - n. 16 **Masato** ed **energico** - n. 17 **Allegretto scherzando** - n. 18 **Allegretto** con moto - n. 19 **Allegra vivo** - n. 20 **Allegra moderato** - n. 21 **Andantino sostenuto** - n. 22 **Vivace scherzoso** - n. 23 **Allegra vivace** - n. 24 **Presto** (Pianista **Gino Gorini**)

- **The London Symphony Orchestra** • • **The Melos Ensemble** • • **The Bach Choir**, diretto da **David Willcocks** • **The Highgate School Choir**, diretto da **Edward Chapman**
Dirige l'Autore
- 16,40 **Wolfgang Amadeus Mozart:** **Divertimento** in mi bemolle maggiore K. 269 (Complesso di strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Vienna diretto da **Bernhard Paumgartner**)
- 17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Sui nostri mercati**
- 17,25 **Fogli d'albun**
La tecnica costruttiva dei ponti. Conversazione di **Antonio Bandera**
- 17,45 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
La nostra gidiama alla Biblioteca Nazionale di Parigi (intervista con **P. de Boissedre**) • «La donna del penite francese» di **J. Fowles** (ne parlano **L. Tomabauer** e **P. Valmarano**) • **Notiziario:** **Cajumi** libertino, di **E. Siciliano** - **Asterischi**

stereofonia

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).**
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: **Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 8060 pari a m 48,50 e su khz 9615 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.**
0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouverture e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostre di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE ALLA KERAMINE H

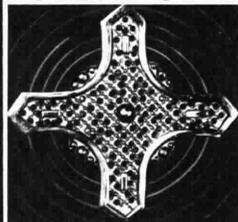
È ormai riconosciuto che il problema indebolimento-caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza trichologica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale di Hanorah. Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema indebolimento-caduta. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficià, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.

L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli *Equilibrated Shampoo*: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi. Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni « Special » applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE N. 1

LA CROCE BIOMAGNETICA DAL POTERE STRAORDINARIO



Questo magnifico gioiello fortemente magnetizzato può agire sul corpo e sullo spirito con una intensità PRODIGIOSA

CASI NEI QUALI L'AZIONE DELL'ELECTRUM NELLA CROCE BIOMAGNETICA SI RIVELA PRODIGIOSA

- Timidezza
- Paure di arrossire
- Inquietudine
- Angoscia
- Doleri
- Malteseri
- Tristezza
- Disperazione
- Abbattimento
- Nervosismo
- Malinconia
- Insomnia
- Affanno
- Sofferenze morali
- Complesso d'inferiorità
- Tendenza alla pigrizia
- Mancanza di personalità
- Apatia
- Frigidità
- Squilibrio
- Affaticamento
- Rassegnazione
- Mancanza d'ambizioni
- Emotività
- Debolezza
- Memoria debole
- Insociabilità
- Indifferenza sentimentale
- Irritabilità
- Manie
- Mortificazioni
- Oppressione
- Carattere esaltato
- Pessimismo
- Fatalismo
- Superstizione
- Malintesi coniugali
- Fatica

UN FENOMENO APPASSIONANTE
Il corpo umano è una « centrale elettrica » che emette corrente che si propaga attraverso il nostro organismo con una intensità a volte disordinata. Una delle caratteristiche della Croce biomagnetica è di irradiare una forza elettromagnetica che agisce come regolatore delle correnti interne che circolano nel corpo umano.

LA CROCE BIOMAGNETICA...
E' LA CROCE DELLA FELICITA'
Sul piano mentale, la Croce biomagnetica, provoca una azione benefica, ossia la gaiezza, la gioia di vivere, un comportamento disteso, una impressione d'euforia, una maggiore facilità nello sfruttare le occasioni, una migliore resistenza ai dispiaceri e ai dolori.

GRATIS UNA PICCOLA GUIDA
Grazie all'appassionante libro « L'Energia Vibrante » che vi è offerto gratuitamente, potrete apprendere come aumentare del 100% il piacere della vostra vita, diventando ottimista e dinamico. Potrete leggere il pensiero di uomini di scienza sui fenomeni che saranno per voi una rivelazione e la descrizione di centinaia di casi che hanno beneficiato della piccola Croce.

BUONO TOTALMENTE GRATUITO

Inviatemi senza spesa e senza alcun impegno il libro « L'Energia vibrante » e l'ELECTRUM alla prova
Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Codice A.P. _____ Città _____

spedire a: ANTALGOS Sez. R1 21100 VARESE

Ces. Post 183 unendo L.100 in francobolli per le sole spese postali

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Gli eroi del melodramma
a cura di Gino Negri
Regia di Guido Stagnaro
1ª puntata
(Replica)

13 — I CAMPIONI DELL'HOCKEY
Soggetto e sceneggiatura di A. Kumma e S. Runghe
Regia di B. Djorkin
Prod.: Soyusmultifilm

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Gradina - Rabarbaro Zucca - Pizza Star - Pocket Coffee Ferrero)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberty
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Caramelle Sorini - Giocattoli Sebino - Fornet - Petfoods Italia - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Domopak pellicola - De Rica)

18,40 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Economia pratica
a cura di Gianni Pasquarelli con la collaborazione di Marcello Di Falco e Cristofalo Jannuzzi
Regia di Giulio Morelli
1ª puntata

GONG
(Verdal - Crema Pòlin per bambini - Barilla)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Gottardo Pasqualetti

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Italo Cremona - Personal G.B. Bairo - Surgelati Findus - Magnesia S. Pellegrino - Negozi Alimentari Despar - Dinamo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Autovox - Bertolli - Cioccolatini Bonheur Perugia)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Doria S.p.A. - Fomitol - Anaro Averna - Prodotti Singer)

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) *Articoli elastici Dr. Giubaud* - (2) *Motta* - (3) *SAL Assicurazioni* - (4) *Stock* - (5) *Parmigiano Reggiano*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Gulcar Film - 3) Brera Cinematografica - 4) Cine televisione - 5) Camera Uno

21 — Corrado presenta:

CANZONISSIMA '70

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Raffaella Carrà**
Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gae Geert
Studio di Zitkovsky
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Romolo Siena
Undicesima trasmissione

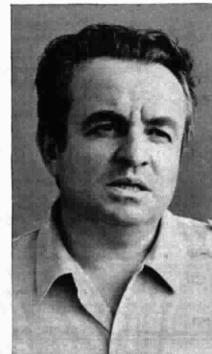
DOREMI'
(Rhodiatoce - Dash - Lame Wilkinson - Amaro Petrus Boonekamp)

22,30 GUERRA AI LADRI
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di Lloyd French

BREAK 2
(Lampade Philips - Marie Briard & Roger)

23 —
TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT



Gino Negri cura il ciclo « Gli eroi del melodramma » (« Sapere », ore 12,30 Programma Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Diger-Salz - Liguigas - Braun - Pizzola Locatelli - Spumanti Cinzano - Ava per la vatic)

21,15

MILLE E UNA SERA

I CLASSICI DEL CARTONE ANIMATO: JEAN IMAGE

a cura di Mario Accolti Gil con la collaborazione di Enzo Jannacci e Gianni Rondolino
Presenta Enzo Jannacci
Gianni l'intrepido
di Jean Image

DOREMI'
(Elettrodomestici Ariston - Aperitivo Cynar - Penna Balograf - Monda Knorr)

22,15 SHERIDAN, SQUADRA OMICIDI

di Mario Casacci, Alberto Ciambricco, Giuseppe Aldo Rossi
Processo di seconda istanza
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Henry Lombardo

Renato De Carmine
Un cameriere **Vittorio Bottone**
Ten. Eddy Sheridan **Ubaldo Lay**
Robert Halifax **Gianfranco Ombuen**

Ralph Ferguson **Alessandro Sperli**
Susan Ferguson **Bianca Toccafondi**
Nora Ferguson **Gabriella B. Andreini**

Margaret Horn Paola Barbara Abner Ferguson **Luigi Lavagetto**
Cynthia Lombard **Adriana Vianello**
Un cameriere **Sandro Pellegrini**

Scene di Antonio Capuano
Costumi di Vera Carotenuto
Delegato alla produzione **Andrea Camilleri**
Regia di Leonardo Cortese (Replica)

23,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kapitän Harmsen
Geschichten um eine Hamburger Familie
Heute: « Hahnöfersand »
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,15 Sportschau
20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Leo Munter
Diözesanseelsorger der stud. Jugend - Bozen

20,40-21 Tagesschau

V

19 dicembre

SAPERE: Economia pratica

ore 18,40 nazionale

Con un ciclo di trasmissioni articolato in sette puntate, la prima delle quali va in onda oggi, la redazione di Sapere intende rispondere ad alcuni interrogativi che lo spettatore medio si pone ogni giorno per ciò che riguarda gli aspetti più o meno « astrusi » della vita economica moderna. Noi tutti, ad esempio, ci siamo trovati davanti allo sportello d'una banca per pagare una cambiale, ma pochi di noi sanno quel che accade « dietro le quinte ». Quale viaggio fa una cambiale dal momento in cui la firmiamo al momento in cui la troviamo nelle mani del cassiere della banca? Quali e quante operazioni si sono realizzate su di essa nel corso di alcuni mesi? Quali sono le altre attività « di sportello » d'una banca? Perché la Banca d'Italia viene definita « una banca senza sportelli »? Quali sono e come funzionano gli altri istituti, pubblici e privati, che reggono, amministrano,

o più semplicemente controllano la vita del nostro Paese?

L'argomento della prima puntata è la moneta, come mezzo di scambio e di valutazione dei beni, e la sua funzione nell'economia contemporanea. La trasmissione si apre con un film che è stato girato nei locali della Zecca, a Roma, in occasione della coniazione della moneta d'argento da mille lire, emessa per celebrare il centenario dell'unità d'Italia. La descrizione delle caratteristiche di questa moneta, e delle altre monete metalliche attualmente in circolazione, introduce il discorso sui sistemi monetari, sui biglietti di banca e sulle varie specie di moneta cartacea, sulle riserve in oro o in valuta pregiata che garantiscono la convertibilità e il valore della massa cartacea in circolazione. Ci si fermerà anche sul significato di termini come « inflazione » e « deflazione » e su altri aspetti, ugualmente interessanti, della moderna politica monetaria.

CANZONISSIMA '70

ore 21 nazionale



Gianni Morandi è fra i cantanti in gara questa sera. (Vedere servizio alle pagine 28-31)

MILLE E UNA SERA: Gianni l'intrepido

ore 21,15 secondo

Dopo la serata dedicata al cinema d'animazione giapponese (i telespettatori hanno avuto modo di gustare infatti sabato scorso La leggenda del serpente bianco, il capolavoro di Taji Yabushita), è la volta di Gianni l'intrepido di Jean Image, Uscito in Francia nel 1949 con il titolo Jeannot l'intrepido, è il primo lungometraggio in disegni animati prodotto dalla cinematografia francese: l'anno seguente ottenne a Venezia il Gran Premio del film per l'infanzia. Image si ispira liberamente alla celebre favola di Pollicino mantenendo dell'originale di Perrault, e anzi rafforzandolo, quel tono intel-

ligente e maturo, ed evidenziando, grazie ad una colonna sonora eccezionalmente curata che a suo tempo fece davvero sensazione. « Non è stato facile », dice Accolti-Gil, il curatore della rubrica, « offrire al pubblico italiano questo film, in quanto non è più disponibile da nessuna parte la colonna internazionale ». D'altronde non poteva mancare, nella serie, uno dei due classici dell'animazione francese. Dell'altro, La pastorella e lo spazzacamino di Paul Grimault con la sceneggiatura e i dialoghi di Jacques Prévert, che secondo molti critici è uno dei più importanti cartoni animati mai prodotti, è in corso una riedizione che sostituirà

quella normalmente distribuita nei circuiti cinematografici, la quale ultima, a detta dell'autore, snatura notevolmente la poesia del film. « In ogni caso », conclude Accolti-Gil, « Grimault e Prévert hanno concesso in via eccezionale un lungo brano già da loro rivisto di La pastorella e lo spazzacamino. Il brano, non appena disponibile, sarà presentato al pubblico italiano insieme con altri cortometraggi di Paul Grimault, tutti quelli almeno che non sono andati irrimediabilmente perduti ». Per concludere su Jean Image: dopo Jeannot ha firmato un altro film a lungometraggio, Bonjour Paris, e poi si è dedicato agli shorts televisivi.

SHERIDAN, SQUADRA OMICIDI: Processo di seconda istanza

ore 22,15 secondo

Cynthia Lombard è stata uccisa, e sul delitto sembra sia ormai stata fatta piena luce. Un certo Halifax che, grazie a un documento firmato pochi giorni prima, aveva la disponibilità di tutti i beni di Cynthia, è stato riconosciuto colpevole e condannato a morte.

E così quando i parenti della vittima vengono convocati con uno stratagemma, nessuno sospetta che una sorpresa clamorosa li attenda. E' infatti, Halifax ad affrontarli dopo essere fuggito dal carcere per poter fare luce sulla morte della donna. Lui è innocente: il colpevole dev'essere un altro, o il patrigno di Cynthia,

Ferguson, o la seconda moglie di questo, Susan, o la loro figlia Nora, o il marito di Cynthia, Lombard. E' stato convocato anche Sheridan, ma questa volta il suo è più che altro il ruolo di testimone. La verità, grazie anche alla minaccia di un veleno, uscirà da un drammatico dibattito fra i sospettati.

questa sera in prima visione



con

Sandra Raimondo
MONDAINI VIANELLO

L'ABISSO

nel
Carosello

STOCK

OGGI IN TELEVISIONE

Sorjini



regali e caramelle
ce n'è per tutti i gusti!

a conti fatti **Sorjini** conviene

RADIO

sabato 19 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Fausta.

Altri Santi: S. Timoteo, S. Darío, S. Paolo, S. Nemesio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1861, nasce a Trieste lo scrittore Italo Svevo (pseudonimo di Ettore Schmitz).

PENSIERO DEL GIORNO: Lo spirito che non ha uno scopo prefisso, si perde facilmente. (Montaigne).



Il sassofonista Gerry Mulligan. Un concerto del famoso jazzista, registrato nel 1954 alla Salle Pleyel di Parigi, va in onda alle ore 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19 Liturgia missale porcolia, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Rassegna della settimana - « La Liturgia di domani », a cura di P. Tarcisio Stramare, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Attività de l'Église, 21 Santo Rosario, 21,15 Wort zum Sonntag, 21,45 The Teaching in tomorrow's Liturgy, 22,30 Pedro y Pablo dos testigos, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica fiorentina, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario - Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Il racconto del sabato, 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 13,05 Le 50 chitarre di Tommy Garrett, 13,25 Orchestra Radiosa, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 18 Informazioni, 18,05 Problemi del lavoro, 18,35 Intervallo, 18,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,18 Radio gioventù presenta: « La troietta », 18

Informazioni, 18,05 L'allegria brigata, 18,15 Voci del Grigioni Italiano, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Motivi ungheresi, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il documentario, 20,40 Il chitarrista Canzoni e canzoni trovate in giro per il mondo da Jerko Tognola, 21,30 Radiocronaca sportiva d'attualità (ore 22 circa: Informazioni), 22,30 Civica in casa (Replica), 22,40 Ritmi, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25 Due note, 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Concertino, Camille Saint-Saëns: « Morceau du concert » per corno e orchestra, op. 94 (Solista Edmond Leloir); Alexandre Glazunov; Chopiniana, Suite composée d'oeuvres de Frédéric Chopin (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella), 14,30 Squarci, Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 17 Musica per il conoscitore, 18 Per la donna, Appuntamento settimanale, 18,30 Informazioni, 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vincio Berretta, 19 Pentagramma del sabato, Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 20 Diario culturale, 20,10 Reporti '70, Università Radiofonica Internazionale, 20,40-22,30 Concerti pubblici alla R.S.I. Concerto straordinario. In occasione del bicentenario beethoveniano e del venticinquantesimo anno d'attività del Quartetto Italiano, Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa minore op. 95; Quartetto in la minore op. 132; Quartetto in re maggiore op. 18/III, Paolo Borciani, violino; Elisa Pegreffi, violino; Pietro Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello. (Nell'intervallo: Cronache musicali).

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Carl Maria von Weber: Preciosa: ouverture (Orchestra Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Tre Romanze senza parole op. 30: n. 4 in si minore - n. 5 in re maggiore - n. 6 in fa diesis minore - « Barcarola veneziana » (Pianista Ania Dorfmann) • Frédéric Chopin: Gran Duo su un tema di « Roberto il Diavolo » di Meyerbeer, per violoncello e pianoforte. Introduzione: Brava (Mina) • Pallavicini-Reitano (Massimo Amfiteatroff, violoncello); Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte) • Engelbert Humperdinck: Haensel e Gretel, suite dall'opera: Preludio atto I - Preludio atto II (La cavalcata della strega) - Pantomima fantastica - Preludio atto III (La casa del pan dolce) - Valzer del pan dolce e finale atto III (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da John Hollingsworth)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Mattone: Al bar si muore (Gianni Morandi) • Pace-Palati: Fin che la barca va (Orietta Bertini) • Mogol-Battisti: Per una lira (Lucio Battisti) • Guardabassi-Piccioni: Il tango dell'addio (Christy) • Garinei-Giovannini-Trovati: Roma, nun fa la stupida stasera (Lando Florini) • Di Giacomo-Di Capua: Carcioffolà (Maria Paris) • Farassino: Avere un amico (Gipo Farassino) • Canfora: Brava (Mina) • Pallavicini-Reitano-Reitano: Daradan (Mino Reitano) • Panzeri (Pace - Livraghi): Quando m'innamorò (Arturo Mantovani)

— Star Prodotti Alimentari

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

— Soc. Grey

14 - Giornale radio

14,09 Classic-jockey:

Franca Valeri

15 - Giornale radio

15,08 Donne contro Roma: Berenice la principessa dei Giudei. Conversazione di Nino Lillo

15,20 Angolo musicale — EMI Italiana

15,35 INCONTRI CON LA SCIENZA

Può il tempo andare all'indietro? Colloquio con Giuliano Toraldo di Francia

15,45 Schermo musicale

— Gruppo Discografico Campi

16 - Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 MUSICA DALLO SCHERMO

S. Cipriani: Anonimo veneziano, dal film omonimo (Stelvio Cipriani) • Guthrie: Alice's rock and roll, dal film « Il ristorante di Alice » (Arlò Guthrie) • Bolling: Il tema di Borsalino, dal film omonimo (Le Gang) • Pallavicini-Lai: Un tipo che mi piace,

19 - PARADE -

Cronache vecchie e nuove del teatro di danza

a cura di Vittoria Ottolenghi

— Certosa e Certosino Galbani

19,30 Luna-park

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 I grandi concerti della storia del jazz

Dalla Salle Pleyel di Parigi

Jazz concerto

con la partecipazione del Quartetto Gerry Mulligan con Bob Brookmeyer, Red Mitchell e Frank Isoia. (Registrazione effettuata il 1° giugno 1954)

21,05 Pagine scelte da:

Il Corsaro

Melodramma tragico in tre atti di Francesco Maria Piave

Musica di GIUSEPPE VERDI
Preludio all'atto I; Dall'atto I. Non so le tette immagini • Recitativo e Romanza - « E' pur triste o Medora il canto tuo ». Scena e duetto; Dall'atto II. « Sol grida di festa scheggi ». Coro e inno; Dall'atto III. « Cento leggiadre vergini ». Scena e aria -

dal film omonimo (Margherita) • Pisano: Tema di Oscar, dal film « Siamore » (Berto Pisano) • Karlin-Pravin: Come Saturday morning, dal film « Pookie » (The Sandpapers) • Ortolan: Acquarello veneziano, dal film « La ragazza di nome Giulio » (Riz Ortolan) • Bricusse: Walk through the world, dal film « Goodbye Mr. Chips » (Petula Clark) • Morricone: Il clan dei siciliani, dal film omonimo (Bruno Nicolai)

— Dolcificio Lombardo Perfetti

16,57 Radiotelefortuna 1971

17 - Giornale radio - Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Jurgens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Maria Grazia Buccella, Sandro L'Infantini, Enrico Pandolfi, Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Valeria Valeri, Bice Valeri, Ornella Vanoni

Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

— Manetti & Roberts

18,30 PING-PONG

Un programma di Simonetta Gomez

— Galbani

18,45 Cronache del Mezzogiorno

« Vieni Gulnara », duetto - « E può la schiava un palpito », scena e duetto; « Voi tacete, io non oso interrogarvi », Terzetto finale

Corrado PIERMIRANDA Ferraro Seid Alberto Rinaldi Madona Rina L'Infantini Gulnara Linda Vaini Selimo Giuliano Ferraro

Direttore Maurizio Rinaldi

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

22,10 Gli hobbies, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,15 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI

Mariolino De Concilio: Lamento per il Sud, per flauto solo; Lento assai - Mosso - Energico - Scandito, con furore - Andante con grazia - Calmo, estatico - Primo tempo (Solista Giorgio Finazzi) • Marcello Panni: Domino, per clavicembalo (Solista Mariolina De Robertis) • Renato Parodi: Concerto per flauto, doppio quintetto a corda, arpa e celesta (Flautista Severino Gazzelloni - Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Mannino)

23 - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,24 **Buon viaggio**
— **FIAT**
- 7,30 **Giornale radio**
- 7,35 **Billiardino a tempo di musica**
- 7,59 **Cantano i Dik Dik**
— **Industrie Alimentari Fioravanti**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Pianista **Rudolf Serkin**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Franz Schubert: Dalla Sonata n. 20 in la maggiore op. postuma: Andantino • Wolfgang Amadeus Mozart: Dal Concerto in fa maggiore K. 459: Allegretto (Orchestra Columbia Symphony diretta da Georg Szell)
— **Gran Zucca Liquore Secco**
- 9 — PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
— **Mira Lanza**
- 9,30 **Giornale radio**

- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— **Soc. del Plasmon**
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Relax a 45 giri**
— **Ariston Records**
- 15,15 ED E' SUBITO SABATO**
Finestre, lampioni, incontri, canzoni e... le chiacchiere di **Giancarlo Del Re**
Selezione musicale di **Cesare Gigli**
Realizzazione di **Luigi Grillo**
Negli intervalli:
(ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

- 19 — Silvana Pampanini presenta:**
SILVANA-SERA
con **Herbert Paganini, Clely Fiamma e Gianfranco Bellini**
Testo e realizzazione di **Rosalba Oletta**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 Notte e giorno**
di **Virginia Woolf**
Traduzione di **Luisa Quintavalle Theodoli**
Adattamento radiofonico di **Paolo Levi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
5ª puntata
Virginia Woolf — **Angela Cavo**
Caterina Hilbery — **Valentina Fortunato**
Ralph Denham — **Giancarlo Dettori**
William Rodney — **Maurizio Guelli**
Mrs. Hilbery — **Cesarina Ghersaldi**
Cassandra Oatway — **Francesca Siciliani**
Zio Aubrey — **Natale Peretti**
Zia Nora — **Jole Zaccà**
Zia Celia — **Irene Aloisi**
Mary Datchet — **Adriana Vitanello**

- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**
VALERIA VALERI in - **La sognatrice** - di **Elmer Rice**
Traduzione di **Mino Roli**
Riduzione radiofonica di **Belisario Randone**
Regia di **Carlo Di Stefano**
- 10,05 **POKER D'ASSI**
Ditta Ruggero Benelli
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giugliola Cinquetti e Gianni Morandi**
Regia di **Pino Gilloli**
— **Industria Dolciaria Ferrero**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Radiotelefortuna 1971**
- 11,38 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
— **Registratori Philips**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 18 — **APERITIVO IN MUSICA**
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Stasera siamo ospiti di...**
- 
- Rudolf Serkin (ore 8,40)**

- Mr. Peyton — **Arnaldo Bellofiore**
Mrs. Denham — **Miss Mordoglia Mari**
Hester — **Claire Droetto**
James — **Daniela Massa**
Jean — **Olga Fagnano**
Regia di **Sandro Sequi**
(Edizioni Piero Beretta)
- 20,45 **Raymond Lefèvre e la sua orchestra**
- 21 — **In collegamento con il Programma Nazionale TV**
Corrado presenta
CANZONISSIMA '70
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Raffaella Carrà**
Testi di **Paoletti e Silvestri**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
Regia di **Romolo Siena**
11ª trasmissione
Al termine:
— **GIORNALE RADIO**
— **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
— **Bollettino per i naviganti**
— **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
L'energia atomica applicata all'estrazione dell'oro. Conversazione di Giulio Pomponio
- 9,30 **Concerto dell'organista Jeanne Demessieux**
César Franck: Da - Six pièces pour grand orgue - Pastorale, op. 19 n. 4 - Prière, op. 20 n. 5; Pièce héroïque n. 1.
- 10 — Concerto di apertura**
Suite Elisabethina, per archi e quattro corni: **William Byrd: Earl of Salisbury's Pavane; Antonio XVI sc.:** The Irish ho hoane; **Giles Farnaby: A Tove; Giles Farnaby dreams.**
John Bull: The King's hunt (Trascritto di **John Barbirolli**) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. **John Barbirolli**) • **Gustav Holst: St. Paul's Suite per orch. d'archi; Jig (Vivace) - Ostinato (Presto) - Intermezzo (Andante con moto) - Finale (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) • Ralph Vaughan Williams: Sinfonia n. 5 in re magg (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult) • Edward Elgar: Cockaigne Overture op. 40 (Orch. Filarm. di Londra dir. **Eduard van Beinum**)**
- 11,15 **Musiche di balletto**
Leo Delibes: Coppelia, suite (Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**) • **Igor Stravinsky: Jeux de cartes** (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Colin Davis**)

- 13 — Intermezzo**
Darius Milhaud: La cheminée du Roi René; Cortège - Aubade - Jongleurs - La Mousinglade - Joutes sur l'Arc - Chasse à Valabre - Madrigal nocturne (Compleso a fiato dell'Orchestra di Filadelfia) • Francis Poulenc: Tel jour telle nuit, su testi di Paul Eluard: Bonne journée - Une ruine, coquette vide - Le front comme un drapeau perdu - Une roulotte couverte en tulle - A toutes brides - Une herbe pauvre - Je n'ai envie que de t'aimer - Figures de force brûlante et farouche - Nous avons fait la nuit (Pierre Bernac baritone; al pianoforte l'Autore) • Arthur Honegger: Concerto per violoncello e orchestra (Andante - Lento - Allegro marcato, tranquillo - Lento, Presto (Solista **Amedeo Baldovino - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da **Massimo Pradella**)**
- 13,45 **Concerto del clarinetista Franco Pezzullo e della pianista Clara Saldicco**
Gioacchino Rossini: Introduzione, tema e variazioni • **Antonio Vercetti: Fantasia** • **Carl Maria von Weber: Introduzione, tema e variazioni**
- 14,20 **Rusalka**
Opera in tre atti di **Jaroslav Kvapil**
Musica di **ANTON DVORAK**
Il Principe — **Ivo Zidek**
La Principessa straniera **Alena Mikova**
Rusalka — **Milada Subrtova**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Concerto in re magg. per fl. e orch. • Ferruccio Busoni: Concerto op. 39, per pf., orch. e coro maschile
Nell'intervallo:
Taccuino, di Maria Bellonci
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Reinhard Peters
Soprano **Reri Grist**
Friedrich Cerha: Spiegel I; Spiegel VI - Anton Webern: Cinque pezzi op. 5, per orchestra d'archi; Quattro Lieder op. 13, per voce e orchestra; Tre Lieder op. postuma, per voce e orchestra • György Ligeti: Apparitions, per orchestra • Pierre Boulez: Figures - Doubles - Priames, per orchestra
Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca
(Registrazione effettuata il 18 agosto della Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1970 •)
- 22,30 **Orsa minore**
STASERA E' VENERDI'
Radiodramma di **Colin Finbow**
Traduzione di **Teresa Telloi Fiori**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Massimo Scaglione**
Al termine: **Chiusura**

- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Riccardo Melani: La chiesa d'Orsanmichele a Firenze**
- 12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Giovanni Battista Viotti: Sonata n. 2 in la magg. (Fiel. R. Castagnone) (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo) • Niccolò Paganini: Trio in re magg. op. 96 (Eduard Droic, violino; Georg Danderer, violoncello; Siegrid Behrend, chitarra)



Reri Grist (ore 21,30)

- Lo Spirito dell'acqua** — **Eduard Haken Jezibaba**
Marie Ovcackova
Il guardiacaccia — **Jiri Joran**
Lo sgattaiolo — **Ivana Mixova**
Prima Triade — **Jadwiga Wysockanska**
Seconda Triade — **Eva Holoblova**
Terza Triade — **Verka Krilova**
Il cacciatore — **Vaslav Bednar**
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga diretti da **Zdenek Chalabala**
(Ved. nota a pag. 90)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Sui nostri mercati**
- 17,20 **Carlo Jachino: Fantasia del rosso e nero** (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Mario Rossi**)
- 17,40 **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**
ore 10-11 **Musica leggera** - ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sinfonica.**

- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Callianissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 46,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.**
0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Antologia di successi italiani** - 1,36 **Musica per sognare** - 2,06 **Intermezzi e romanze da opere** - 2,36 **Giro del mondo in microscopio** - 3,06 **Invito alla musica** - 3,36 **I dischi del collezionista** - 4,06 **Pagine pianistiche** - 4,36 **Metodie sul pentagramma** - 5,06 **Archi in vacanza** - 5,36 **Musiche per un buongiorno.**
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

i rancocchi del gruppo DAN si estendono all'Europa

Il Signor Loris Mari, titolare del gruppo di agenzie pubblicitarie DAN (Dan Publicita, Dan dei Piccoli, Dan design), ha recentemente firmato un importante accordo con il Gruppo Internazionale SENAP (Slesina, Effivente, Notley & Partners) allo scopo di conferire al proprio servizio di marketing e pubblicitario completo su scala europea.

Il Gruppo Internazionale SENAP, che è composto di 7 agenzie europee indipendenti operanti in Gran Bretagna, Germania, Francia, Olanda, Belgio, Austria, Italia, ha un proprio affari annuo di oltre 25 miliardi.

Tra gli scopi principali che il Gruppo SENAP si propone, vi sono i seguenti:

- 1) assicurare una completa coordinazione delle attività pubblicitarie su scala internazionale;
- 2) ottenere i massimi risultati di vendita in ciascun mercato nazionale.

Le agenzie che fanno parte della SENAP, oltre al gruppo DAN, sono le seguenti:

Gran Bretagna: Notley Advertising Limited, 17 Hill Street, London W1V 6AR - Staff: 160 persone.

Germania: Horst Slesina Werbe-gesellschaft MBH & Co. KG, Frankfurt-am-Main, 53/55 Bettinastrasse, Hamburg 20, Longestrasse 26 - Staff: 170 persone.

Francia: Effivente Publicité S.A., 6 Rue Royale, Paris 8^e - Staff: 45 persone.

Olanda: Ricardo/Slesina & Partners N. V., Koningsplein 14, Dordrecht (Amsterdam) - Staff: 33 persone.

Belgio: Agence Bellux S.R.L.S., 22 Avenue Marix, Brussels 5 - Staff: 31 persone.

Austria: Herberstein, Kuchera, Imman, Slesina GMBH, 1190 Vienna, Felix-Mottl Strasse 34 - Staff: 11 persone.

A seguito di questo accordo il Signor Enrico Andrea Magatti ha assunto l'incarico nel gruppo DAN di Direttore per i rapporti internazionali.

Finalmente una vera ragione per comprare una vera lavastoviglie

Una vera lavastoviglie è quella che risolve finalmente il problema di lavare le stoviglie. Solo se le vasche di lavaggio sono realmente separate.

Solo così, in effetti, pentole e stoviglie possono essere lavate a fondo e nel modo più adeguato. Si, d'accordo, ma come fare? Comprare due lavastoviglie invece di una? Basterebbe una lavastoviglie che sia veramente divisa in due. Cioè che abbia due vasche, due apparecchiature, due lavaggi veramente diversi. Oggi è stata trovata la soluzione più completa a questo problema: la flexiraffi lancia sul mercato una nuova lavastoviglie con un separatore che ha fatto breccia in tutto il mondo. Ma separare le vasche di lavaggio non basta e bisogna variare non solo la forza dei getti, ma anche la temperatura dell'acqua e la durata del lavaggio. A questo provvede un abile breveto Rex: il triselettore, perché il lavaggio sia caldo, forte e lungo sulle pentole; e per le stoviglie invece più delicato, con il getto meno più forte. Le lavastoviglie Rex dunque è concepita razionalmente, per offrire un lavaggio non solo perfezionato ma anche economico! Contiene pentole e stoviglie per il fabbisogno di 8 persone. Il prezzo? 125.000 lire.

Le lavastoviglie veramente divise in due è una nuova idea che offre la Rex: la più grande industria italiana di elettrodomestici.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TAGLIATELLE CON SUGO DI CIPOLLE (per 4 persone) • Sgocciate e tagliate a fette sottilissime 2 cipolle grosse per farle cuocere lentamente e coperte con 80 gr. di margarina GRADINA, sale e pepe. Aggiungete di tutto in tanto del brodo di dado e alla fine della cottura unite il cucchiaino di prezzemolo tritato finemente. Versate il sugo su 400 gr. di tagliatelle cotte e sgocciatele nel frattempo, mescolatevi abbondante parmigiano grattugiato, del pepe appena macinato e servite subito.

ARROSTO DI MAIALE CON CIPOLLE ALLA SALVIA (per 4 persone) • Legate 600 gr. di cinghiale di maiale in un pezzo sodo e fatele rosolare in 40 gr. di margarina GRADINA sul fornello o in forno, spruzzato con vino bianco secco e continuate la cottura per circa 1 ora e 1/2. Pelate 500 gr. di cipolle di media grossezza tagliate ognuna in 6 spicchi e fatele rosolare a fuoco basso in salvia tagliuzzata in alcune cucchiaiate dei condimenti, poi to all'arrosti durante la cottura. Aggiungete sale, pepe e lasciate cuocere finché saranno dorate e tenere. Servite la carne a fette con le cipolle.

CREPES CON MARRONS GLACES (per 4 persone) • Con 400 gr. di farina, 200 gr. di latte, 20 gr. di margarina GRADINA sciolta, un cucchiaino di sale preparate 12 crepes (frittatine sottili). Quando saranno fredde, farcitele con 300 gr. di marrons glacés (preziosità già sbriciolata e mescolati con qualche cucchiainata di panna montata, poi aromatizzata con Diapente) sul piatto da portata e guarnitele con ciuffetti di panna montata.

con fette Milkinnette

FORRI AL FORMAGGIO • Mondate i porri e fate cuocere al dente la parte tenera. Sgocciolate e metteteli su un tegame asciugato. Quando saranno freddi disponete fette di cipolla a strati alternati con fette MILKINETTE e prosciutto crudo o cotto, versatevi del burro o margarina vegetale fuso, copariatele con formaggio grattugiato e mettele in forno a gratinare per circa 15 minuti.

FRITTATA DEL CONTADINO (per 4 persone) • In una padella possibilmente antiaderente fate sciogliere 50 gr. di margarina vegetale, poi unite 50 g. di cipolla tritata grossolanamente e 2 patate di media grossezza tagliate a dadini, mescolando lasciatele dorare, poi copriatele e cuocetele per 15 minuti, dopo aggiungetevi 100 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini. Versate il tutto in tegame con sale e lasciate cuocere a fuoco basso, versatevi del burro, sollevando di tanto in tanto le patate con la paletta per non metterle alla rinfusa e copariate sul fondo. Appena queste si saranno rapprese, copariatele la parte alta della frittata con 3 fette MILKINETTE tritate. Coprite e lasciate sciogliere il formaggio prima di servire.

CAVOLO CAFFUCCIO GRATINATO (per 4 persone) • Tagliate a spicchi un cavolo cappuccio di media grossezza e lasciate cuocere in acqua bollente salata; sgocciolate, mettetelo su un piatto con il pomodoro, aggiungete una profrolla untata e copritelo con 3 fette MILKINETTE tritate. Preparate la salsa bechamella con 40 gr. di margarina vegetale, 50 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale e noce moscata. Versate sul cavolo, copriatelo con pangrattato e mettele la profrolla in forno moderato (180°) per 35-40 minuti.

GRATIS altre ricette scrivendo al "Servizio Lisa Biondi", Milano

L.B.

Domenica 13 dicembre

- 10 Da Marly (Friburgo): SANTA MESSA concelebrata dal vescovo della Congregazione dei Padri del Santo Sacramento
- 11 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza realizzata da Willy Walter
- 13,30 TELEGIORNALE 1^a edizione
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVEMENTE. Colloqui della domenica con ospiti di attualità
- 15,15 UN'ORA PER VOI (Replica)
- 16,30 LA SVEZIA. Documentario della serie « Giro d'Europa »
- 16,45 LE COMICHE DI CHARLOT
- 17,05 IL GRAN CANYON. Documentario realizzato da Gerald Green (a colori)
- 17,55 TELEGIORNALE 2^a edizione
- 18 IL GRANDE FUOCO. Telemfilm della serie « Gli uomini della prateria »
- 18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19 FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ORGANISTICA: MAGADINO 1970. F. Couperin: Extraits de la Messe des Paroisses (Plan jen - Duo de cromorne - Dialogue sur la trompette - Tierce en fa# - Offertoire sur le grand jeu); L. Vienne: Extraits de la 2^eème Symphonie. Organista Pierre Cochereau. Ripresa televisiva di Chris Wittwer
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli
- 19,50 SETTE GIORNI
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 IL VOLO NEL TEMPO. Telemfilm della serie « Crisis » (a colori)
- 21,25 GIAPPONE. Il volto sotto la maschera. Realizzazione di Hans Lechleitner (a colori)
- 22 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,45 TELEGIORNALE. 4^a edizione

Lunedì 14 dicembre

- 17,30 Telescuola. CICLO DI BIOLOGIA. IV - La fame • A cura di Luciano Navoni. Realizzazione di Franco Crespi (Per i docenti)
- 18,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Fendrieri. « A mosca cieca ». Fiaba della serie - La casa di Tutù » (a colori). « Il meraviglioso Falex ». 8. Alla scoperta del labirinto. Realizzazione di Giorgio Pellegrini
- 19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione. TV-SPOT
- 19,15 INDICI. Rubrica finanziaria. TV-SPOT
- 19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale. TV-SPOT
- 20,40 IL CALDERINO. Battaglia musicale a premi presentata da Paolo Limati. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 21,15 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. I problemi dei nuclei ticinesi. Situazione attuale e prospettive. II. I villaggi pedemontani • Realizzazione di Sergio Geni e Carlo Cocco
- 22,20 LUDWIG VAN BEETHOVEN. Il Centenario della nascita. Concerto per pianoforte e orchestra n. 4 in sol magg. op. 58. Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Horst Stein. Consta Friedrich. Presentazione di Massimo Mila (a colori)
- 22,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 22,55 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Martedì 15 dicembre

- 10,10 PER I PICCOLI. - Bilobalzo • Trattamento musicale a cura di Claudio Cavadini
14. Il gattino magiolino. Presenta Rita Giambonini. Realizzazione di Chris Wittwer. « La sveglia ». Giorno per bambini svolto a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Polli
- 19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione. TV-SPOT
- 19,15 LE STRADE PER RONDA. I parte (a colori)
- 19,50 PAGINE APERTE. Bollentino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Paltenghi. TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale. TV-SPOT
- 20,40 CENERI SULLA GRANDE ARMATA. Lungometraggio interpretato da Daniel Olbry e Beata Tyski. Regia di Andrzej Wajda (Sottotitoli in francese e italiano)
- 22,15 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. « Ritorno alla scappigliatura ». Colloquio di Giovanni Orrelli con Piero Bianconi, Gianroberto Ferrero e Riccardo Malpiero
- 23,25 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,30 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Mercoledì 16 dicembre

- 18,10 VROUM. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Fornaciari. Cornelli Brogini. Vincenzo Masotti presenta: « Parliamone con l'esperto ». Il nostro rapporto con Dio e la religione. « Il puntato ». Come e perché? 2. Il celso. « Uno spot, quale? ». Disco su ghiaccio. Realizzazione di Ivan Paganello
- 19,15 TELEGIORNALE. 1^a edizione. TV-SPOT
- 19,15 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. TV-SPOT
- 19,50 CANI SAPIENTI. Telemfilm della serie « Io mi ti nei tuoi »
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale. TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE
- 21 DONNA E BAMBINO dal romanzo « Un giorno della vita » di Gino Vergani. Sceneggiatura di Oreste Biancoli, Goffredo Alessandrini e Paolo Vire. Personaggi e interpreti: La signora, Grazia Marecchioli. Il bambino, Loris Lodi; La madre, Elisa Cegani; i professori, Ferruccio De Ceresa; e con Silvio Spaccesi, Ignazio Leone, Alberta Ghigliero, Ugo Adorni. Musica di Pietro Argento. Regia di Claudio Triscoli. (a colori)
- 21,50 IN EUROVISIONE DA LOSANNA: GALA UNICEF 1970. Trasmissione di varietà a fa-

vore dell'opera mondiale di assistenza ai bambini bisognosi. Ripresa differita dello spettacolo patrocinato da Charlie Chaplin e con la partecipazione di Lucille La Salle, Peter Ustinov, Linderkappel - Uferfründ - Hervé Vilard, Wojtaszek-Kubiak e Andrzej Sackiuk, Daniel Gullin, Jean Miguel, Henri Des, Jeremy Menuhin, Balletto Tunisino, Françoise Hardy, Rudi Carrell, Petula Clark, Josephine Baker, Yehudi Menuhin; Orchestra sinfonica Ondrej Nejedlik. Ripresa differita dello spettacolo Beromünster diretto da Cedric Dumont. Realizzazione di Michel Soutter. 1^a parte (a colori)

23,05 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Giovedì 17 dicembre

- 18,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Carla Colosio. « Il Pifferaio Giocando ». XIII puntata (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione. TV-SPOT
- 19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. « Nino Palumbo ». TV-SPOT
- 19,50 L'ANNO EUROPEO DELLA NATURA. « La situazione nel mondo ». Realizzazione di Guido Cotti e Franco Crespi. TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale. TV-SPOT
- 20,40 « 39 ». Quindici minuti di spettacolo patrocinato da Charlie Chaplin e con la partecipazione del Gruppo Jeronimo, Tereza, Waldemar Matuška, Jean-Claude Brialy, Massimo Ranieri, Sándor Falvai, Jean-Claude Pascal, Lucero Tena, Nana Yasuhvi, Arcadie Sevold, Peter Ustinov. Orchestra sinfonica Ondrej Nejedlik. Ripresa differita dello spettacolo diretto da Cedric Dumont. Realizzazione di Michel Soutter. 2^a parte (a colori)
- 23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,40 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Venerdì 18 dicembre

- 14, 15 e 16 TELESCUOLA. CICLO DI BIOLOGIA. IV - « La fame ». A cura di Luciano Navoni. Realizzazione di Franco Crespi
- 18,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Gioco a premi presentato da Adalberto Andreani. A cura di Felicia Cotti e Mariastella Polli. X puntata. « La famiglia Amman prepara il Natale ». Documentario realizzato da Hans Müller
- 19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione. TV-SPOT
- 19,15 LE STRADE PER RONDA. Documentario. 2^a parte (a colori). TV-SPOT
- 19,50 IL PRIMA - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale. TV-SPOT
- 20,40 COME LA LUNA NEI CIELI AZZURRI. Telemfilm della serie Medical Centre. (a colori)
- 21,30 in Eurovisione da Aix-en-Provence (Francia): L'ITALIANA IN ALGERI. Opera in due atti di Antonio Anelli. Musica di Gioacchino Rossini. Personaggi e interpreti: Isabel-Jane Berné, contralto; Elvira; Maddalena Bonifacioso, soprano; Zulma; Paulette Simard, mezzosoprano; Mustapha; Bodo; Sopranobasso; Ali; Nicolas Christou, basso; Taddeo; Michel Tempore, basso; Giovane schiavo; Julian Molina Lindoro, tenore; Coru - Elisabeth Brasseur - Orchestra di Parigi diretta da Gianfranco Rivoli. Scene e costumi: Matias. Regia di Jean-Pierre Grenier. Ripresa televisiva di Festival de Benarroch del 27 novembre 1970
- 23,45 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Sabato 19 dicembre

- 14 UN'ORA PER VOI
- 15,15 LE 5 a 8 DES JEUNES. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù
- 16,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. « Arrigo Levi, giornalista ». Servizio di Arturo Chiodi. (Replica) 5 novembre 1970
- 16,30 IUMARÀ. IN BRIANZON. Invito musicale da Mino Rettono e la sua famiglia. Con la partecipazione di Vincenzo Buonassisi e Lillian Grolli. (Replica) 27 novembre 1970
- 17 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea. « Joan Baz ». « Genitori e favole ». « Notiziario per il consumatore ». « Spese fino anno ». Presenta: Norma Bianchi. A cura di Dino Balestra. (Replica dell'11 dicembre 1970)
- 17,45 RIN TIN E LA FORESTA IN FIAMME. Telemfilm della serie « Le avventure di Rin Tin Tin »
- 18,10 A VOI LA PAROLA. Realtà a confronto nel mondo del lavoro. « Una tecnica superiore e risoluzioni ». Partecipano gli allievi della Scuola Tecnica di Treviso
- 19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione. TV-SPOT
- 19,15 20 MINUTI CON GIOVANNA E GLEEMEN. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 19,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19,40 IL VANGUO DI DONATI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
- 19,50 PREFERISCO LA PRIGIONE. Disegni animati della serie « I nipotini » (a colori). TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale. TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE
- 21,05 NON SIAMO ANGELI. Lungometraggio interpretato da Humphrey Bogart, Aldo Ray, Peter Ustinov e Joan Bennett. Regia di Michael Curtiz (a colori)
- 22,45 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale. Notizie
- 23,50 TELEGIORNALE. 3^a edizione

**il marchio
pura lana vergine
vi veste di qualità**



BIANCHI
CONFEZIONI

**vi veste di
eleganza**



Confezioni BIANCHI un'Industria
al servizio dell'uomo moderno.

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO,
MILANO E TRIESTE
DAL 13 AL 19 DICEMBRE

BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DAL 20 AL 26 DICEMBRE

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DAL 27 DICEMBRE AL 2 GENNAIO

PALERMO
DAL 3
AL 9 GENNAIO

CAGLIARI
DAL 10
AL 16 GENNAIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Suk: Sommermarchen; D. Sciotskaticovic:
Concerto n. 1 in do m. op. 35 per pianoforte, tromba

9,15 (18,15) QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Quartetto in mi bem. magg. op. 33 n. 2 - Scherzo - Quartetto in re min. op. 78 n. 2 - delle Quinte -

9,55 (18,55) TASTIERE
J. S. Bach: Concerto Italiano in fa magg.

10,10 (19,10) FREDERIC CHOPIN
Barcarola in fa diesis magg. op. 90 - Pf. W. Gieseking

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER
J. S. Bach: Suite n. 3 in do magg.; L. van Beethoven: Sonata in do magg. op. 102 n. 1

11 (20) INTERMEZZO
F. Liszt: Orpheus, poema sinfonico n. 4; Z. Kodaly: Sette pezzi op. 11 per pianoforte; B. Bartok: Divertimento per orchestra d'archi

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: SOPRANI ALMA GLUCK E JOAN SUTHERLAND
G. F. Haendel: Atlante; C. Core selve, ombre berate - (A. Gluck) - Sanson - Let the bright seraphim - (J. Sutherland); J.-P. Rameau: Hippolyte et Aricie; «Roisinon amoureux» - (A. Gluck); W. A. Mozart: Il flauto magico; «O Zittre nicht» - (J. Sutherland)

12,20 (21,20) JACQUES OFFENBACH
La Bella Elena: Ouverture - Orch. Boston
Pops dir. A. Fiedler

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
C. G. da Venosa: «Io farò» - «Invia dunque o cradale», madrigale - «O vos omnes», «Ave, Regina caelorum», «Heu mihi, Domine» - «Dolcisima mia vita» - «Moro, laso, al mio duolo»; C. Monteverdi: «O zeffireo ch'In queste verdi fronde» - «Si ch'io vorrei morire» - «Piagne la sospira», «O refloro torna e 'l bel tempo rimena» - «Tirsi e Clori» (Dischi Ricordi)

13,20 (22,30) CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI
F. Schubert: Trio in si bem. magg.; M. Reger: Trio in la, op. 77 b - V. F. Gullì, v. la B. Giuranna, vc. G. Caramia

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. De Venezia: Trio; O. Gentilucci: Festa sul sagrato

15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA SINFONICA
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3 - Ouverture op. 72 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe; Richard Strauss: Don Chiocciotti; Variazioni fantastiche su un tema cavalleresco op. 35 - Violoncellista Massimo Amftithorov; Violista Rinaldo Toetti; Violinista Cesare Ferraresi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
David-Bacharach: I'll never fall in love again; Ferrasino: La mia città; Burke-Van Heusen: It could happen to you; Freire-Perez: Ay, ay, ay; Gershwin: Embraceable you; Calise-Rossi: 'Na

voce, n'a chitarra e 'o poco 'e luna; Strauss: Wiener Blut; Sanders: Adios muchachos; Bigazzi-Polito: Mio caro amore svanescere e puro; Morricone: Matto, caldo, soldi, morto... girotondo...; Hines: Monday date; David-Bacharach: The look of love; Demy-Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Makiba-Ragovoy: Pata pata; Rodgers: Oh, what a beautiful morning; Simons: The peanut vendor; Endrigo: Adesso sì; Gimbel-Lal: Vivre pour vivre; Green-Homer-Brown: Samsellant Journey; Lerner-Covey: I've grown accustomed to her face; Don Sant'Outman: Meu limao de amargura; Piccioni: Capriccio; Fields-Mc Hugh: Diga diga digo; Fiorelli-Rucciono: Buongiorno tristezza; Barroso: Brazil; Hart-Rodgers: Lover

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
De Hollanda: A banda; Maréa-Michey: La gamin de Paris; Zanfagna-Benedetto: Vieneme 'nuozuono; Lerner-Loewe: The rain in Spain; Hill: In the chapel in the moonlight; Churris-Russell-Dominguez: Frenesi; Hollner-Nicholas-Glanzberg: Padam, padam; Califano-Lopez: Presso la fontana; Warren: Lullaby of Broadway; Anonimo: Due chitarre; Wayne: Vanessa; Bonfà: Manha de carnaval; Gilles-Villard: Les trois cloches; Hendricks-Teixeira-Silva: O pato; Alberti-Torreburno-Rentzli: Solo un momento d'amore; Wills: San Antonio rose; Mason-Red: Les bicyclettes de Balaise; Anonimo: La bambà; Pollack-Rapée: Charmaine; Chuberini-Bixio: Violino trizano; Anelli-Pagani: Sweet Owen; Sweet Lailani; Holt; Lemons tree; Anonimo: Plaine me plaine; Verde-Trovajoli: Che m'è 'mparato a fa; Porter: Love for sale; Ruiz-Barbosa: Cara de payaso; Moretti: Sous les toits de Paris; Vecchioni-Lo Vecchio: Un attimo; Berlin: Let's face the music and dance; Di Bari-Reverberi: La vita e l'amore; Dale-Springfield: Georgy girl

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius; Pallavicini-Conte: Domenica, domani; Gershwin: A foggy day; Kohlman: Cry; Thomas: Spinning wheel; Hebb: Sunny; De Vita-Pagani: Cesta; David-Bacharach: Anyone who had a heart; Newell-Amurri-Canfora: La vita; Harnick-Bock: Fiddler on the roof; De Moraes-Powell: Samba de veloso; Donaggio: Lei piangeva; Montgomery: Road song; Cory-Cross: I left my heart in San Francisco; Benson-Pattie: The thrill is gone; Porter: What is this thing called love; Boscoll-Meneses: O barquinho; Fishman-Donida: Gli occhi miei; Antonio-Ferreira: Guida bossanova; Bigazzi-Cavallaro: Eternità; Ruchio: This land is my land; Mogol-Battisti: Sole giallo, sole nero; Krieger: Light my fire; Lake: Country lake; Fabrizio-Albertelli: Vivo per te; Barouch-Lal: Un homme qui me plaît; Barry: Midnight cowboy

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Ralph-Benatar-Lam: Move; Leitch-Donovan: Legend of a girl child Linda; Jagger-Richard: She's a rainbow; Pallavicini-Mariano: In un villaggio; Westlake: I will come to you; Tebb: Weather vanes; Baker: Toad; Donida-Mogol: Prigioniero del mondo; Kasenetz-Katz: Road runner; Tex: Meet me in church; Stewart: Let me hear it from you; Townshend: Magic blues; Leitch-Donovan: Atlanta; Kritzinger-Bastow: Vancouver city; Lennon-Mc Cartney: I am the Walrus; De André: Inverno; Kantner: Watch the ride; Monti-Ardulini-Mogol: Oggi piango; Mc Kuen: The lovers; Henderson-Troy: Gin house blues; Townshend: I can see for miles; Dylan: Gates of Eden; Brown: I can't stand myself

FILODIFFUSIONE

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Dalla musiche di scena op. 84 per 4 - Egmont - di Goethe: Ouverture - Lied - «Die Trommel geruhet» - Intermezzo I - Intermezzo II - J. Brahms: Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra; C. Debussy: Jeus, poema danzato
9,15 (15,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
A. Caldara: Stabat Mater (Reviz., trascr. e riveduto di E. Schubert); A. Mozart: Vespere solenne da confessore in do magg. K. 339

10,10 (19,10) GEORGES BIZET
Carmen, suite sinfonica dall'opera
10,20 (19,20) LE SONATE DI JOHANN SEBASTIAN BACH
Sonata n. 3 in mi magg. per violino e clavicembalo - Sonata in mi bem. magg. per flauto e clavicembalo
11 (20) INTERMEZZO
Y. Kuhl: William Shakespeare, ouverture op. 43 dalle musiche di scena per il dramma omonimo di Boye; F. Mendelssohn-Bartholdy: Otello in mi bem. magg. op. 20n per archi; R. Schumann: Konzertstück in sol magg. op. 92 per pianoforte e orchestra
12 (21) FOLK-MUSIC
Anonimo: Due Canti folkloristici sardi (Trascr. Cabrita-Ruiu)

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE; ORCHESTRA DELLA SOCIETA' DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI PARIGI
F. Poulenc: Les Biches, suite dal balletto; C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici; I. Stravinsky: Petruska, scene burlesche in quattro atti
13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIR. JANOS FERENCsik; Liszt: Tasso: Lamento sinfonico, poema sinfonico n. 2; BS. JOSEF GREINDL: C. Loewe: Die Heilzweimalchen, Lied su testo di A. Koplich; PF. ALEXANDER BRALOWSKY: F. Chopin: Tr Valzer; V. PINA: CARMIGNOLI: R. Schumann: Sonata in re min. op. 121; DIR. HANS KNAPPERTBUSCH: R. Wagner: Tristan e Isotta, Preludio e morte di Isotta

15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA SINFONICA
Anton Dvorak: Sette Bibliche Lieder op. 39 per voce e orchestra - Lucrezia West, soprano - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Massimo Freccia; Max Bruch: Concerto in sol min. n. 1 op. 26 per violino e orchestra: Preludio (Alegro moderato) - Adagio-Finale (Allegro energico); Solista Itzhak Perlman - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Antonio Janigro; Benjamin Britten: Guida all'orchestra per i giovani (Variazioni) e fuga su un tema di Purcell) - Luigi Capponi, voce recitante - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Marcello Panni

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mendonça-Jobim: Desafinado; Daino-Massara: problemi del cuore; Ory: Austerlitz; Hawkins: Oh, happy day; De Moraes-Jobim: Chega de saudade; Anka-Françoia-Revaux: My way; Conte: Azzurro; Strauss: Frühlingstamm; Villoldi: chocolet; De Luca-Pallavicini-Celantano: Cio, anni verdi; Piccioni: Days; David-Bacharach: Message to Michael; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Bardotti-Aznavor: Et moi, dans mon coin; Hayward: Nights in white satin; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Morricone: Mammae donce vasi; Lauzi-Carlos: L'appuntamento; Simonetti: L'altra faccia della luna; Gorrell-Carmichael: Georgia on my mind; Dvorak (libera trascr.); Humoresque; Villaggio-De André: Il fannullone; Pisano: Se vendessi; Cohn-Van Heusen: All the way; Jouvin-Moutet: Studio 3
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Gimbel-Vallo: Summer samba, so nice; Aznavour: Il faut savoir; Paoli: Sassi; Ben: Mas

que nada; Brooks-Warren: That's amore; Jobim: Batidinha; Miles-Trenet: L'âme des poèmes; Pisano-Ciolfi: 'Na sera 'e maggio; Rodgers: The lady is a tramp; Soloviev: Midnight in Moscow; Rose: Holiday for strings; Lightfoot: You'll still be needing me... after I'm gone; La Farge: La Seine; Mackeben: Be dir war es immer so schön; Favata-Balduzzi-Guarnieri: lo canto per amore; Anonimo: Chicken reel; Putnam: Green green grass of home; Fozza-Vinhas: Ye-mae; Waldteufel: I petit tatiatori; Paulo: Inspiration; Ferrer: Un giorno come un altro; Anonimo: Tahu Wahu Wahu; Jourdan-Bassili-Canfora: Non, c'est rien; Hubey: Hejre Kati; Rossi: Amore baciami Sherman-Luna-Pallavicini-Massara: Permette signorina; Pozzo: Tin tin do; Savio-Bigazzi: L'amore è una colomba; Hammerstein-Rodgers: The carousel waltz; Savio-Polito-Bigazzi: The braccia dell'amore; Sunshine-Simons: The peanut vendor

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o al rivenditori radio, nelle 12 città servite.
L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla rete alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento a 1000 lire a trimestre (regolabile sulla bolletta del telefono).

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
De Witt: Flowers on the wall; Simpson-Ashford: Ain't no mountain high enough; Mendonça-Jobim: Meditacao; Makiba-Ragovoy: Pata pata; Beratto-Dei Prete-De Luca: Violet; Anderson: Serenata; Riley-Farley: The music goes 'round and around; Previn: Valley of the dolls; Adderley: Work song; Mogol-Battisti: Per te; Robin-Shavers: Undecided; Austin-Jourdan: Is you is or is you ain't my baby; Garrilho: Sabor a mi; Fields-Mc Hugh: I'm in the mood for love; Vecchioni-Lo Vecchio: Falaita; De Moraes-Lyra: Maria Motta; Bergman-Legrand: The windmills of your mind; Leavinson: Venus; Caymmi: Saudades de Bahia; Schifrin: Nite-time street; Masoulier-Popp: Le temps du Borasino; Newell-Teasta-Sicriotti: Non pensare a me; Lerner-Loewe: On the street where you live; Mogol-Pudente: Ho camminato; Fields-Kern: The way you look tonight; Einhorn-Ferreira: Joyce's samba; Harrison: Somewhere; Mellier-Sulloggi-Jobim: Noi due; Webb: By the time I get to Phoenix

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Mc Cartney-Lennon: Julia; Ferrar: Meglio l'amore che la guerra; Stewart: Thank you; Gigli-Rossi-Ruiu: Zitto; Robertson: The night they drove old dixie down; Lincoln: Tammy harbour; Conte: Nell'anno della luna; The Flock: Tired of waiting; Savio-Bigazzi: L'universo; Jobim-Taupin: Son of your father; Tagliapietra-Saluzzo: Finita la scuola; Higginbotham: Hi heel sneakers; Tempera-Aruffo: Il valore della vita; Anderson: The teacher; Salla-Salis: Chiama se la luna ha una mamma; Carone: Blow me a kiss; Einhorn-Ferreira: Batida diferente; Califano-Rossi: Se malgrado; De Sandoz: Johnny; You know my name; Erreck-Tiati: Vedo lei; Keeper: Magic in my socks; Mogol-Dattoli: Amore mio; Hendrix: Let me light your fire; Piccerreda-Casano: Giorno per giorno; Ingle: I can't help but deceive you little girl; Iarruso-Simonelli: Cominciò per gioco

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 101,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Sonata in do min., W. A. Mozart: Quartetto in re magg. K. 499 per archi

8,45 (17,45) SINFONIE DI LUIGI BOCCHERINI
Sinfonia in re min. op. 12 n. 4 — Sinfonia in si bem. magg. op. 15 n. 5

9,15 (18,15) POLIFONIA
J. Des Pres: Ave Maria; C. De Rore: Quattro madrigali a quattro e cinque voci

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
E. Cortese: Fantasia per viola e pianoforte; C. Mosso: Quattro invenzioni per violino, clarinetto e violoncello

10 (19) FRANZ LISZT
Variazioni su «Weinen Klagen Sagen, Zagen» (da Bach) - Pf. G. Lanni

10,20 (19,20) IL NOVCESTO STORICO
A. Schoenberg: Quintetto op. 28 per strumenti a fiato - Quintetto Danzi

11 (20) INTERMEZZO
C. Saint-Saëns: Sonata op. 166 per oboe e pianoforte; M. Ravel: Mirosirs; I. Strawinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto

12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE
J. S. Bach: Sei Invenzioni a due voci - Pf. G. Gould

12,20 (21,20) FRANK MARTIN
Athele: Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Colombo

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Alfonso ed Estrella, opera romantica in tre atti di Franz Schöberl. Musica di Franz Schubert - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. N. Sanzogno - M° del Coro R. Benaglio

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: MARC ANTOINE CHARPENTIER
Magnificat, per tre soprani e basso continuo — Six Noëlle pour les Instruments — Pageine accorde alla tragédie lirique «Médée»

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIR. RAFAEL KUBELIK; R. Schumann: Gewandhaus, ouverture op. 8; DUO PFF. BRACHA EDEN-ALEXANDER TAMIR: A. Dvorak: Quattro Danze slave op. 46; DIR. CARLO MARIA GIULINI: B. Britten: Quattro Interludi marini dell'opera - Peter Grimes

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Alcune esecuzioni dell'orchestra The Golden Gate Strings
— Canti spirituali negri interpretati da Mahalia Jackson
— Il quintetto del trombettista Dizzy Gillespie ripreso in un pubblico Concerto

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Panzeri: Volo d'angelo; Bock: If I were a rich man; Evangelisti: D'Anza-Proletti-Cicchellari; Splandio; Crino; Slot machines; Gibson: I can't stop loving you; Di Giacomo-Coستا:

Lariulà; Mogol-Donida: Lasciami vedere il sole; Reitano: Una chitarra cento illusioni; Amendola-Gagliardi: Pensando a cosa sei; Valdor: Sambonito; Panzeri-Pace-Pilat: Una bambola blu; Groggatt: Calda è la vita; Anonimo: Il rancho grande; Bertero-Buonassai-Valleroni: Il sole del mattino; De Natale: Biancaave; Strauss: An der schoenen blauen Donau; Minellono-Contini-Tubbs: Mai come lei nessuno; Doris: On me oh my; Vidalin-Bécaud: Seul sur son étoile; Rodgers: The carousel waltz; Yradier: La paloma; Ceragoli; Pantoca; Hernandez: El cambanchero; Garinei-Giovananni-Cantora: E' amore quando; Sherman: Chitty Chitty Bang Bang; Makeba: Pata pata; Bardotti-Marcocci: Una donna sola; Ferrasino: Avere un amico; Simon: Mrs. Robinson

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Bukei: Oh lady Mary; Maxwell: Ebb tide; Moustaki: Mon île de France; Lamm: 25 or 6 to 4; Ortolani: Acquarello veneziano; Jourdan: De musique en musique; Endrigo-Enriquez: Oriente; Vendelli-Gibb: Pomeriggio ora 6; De La Calve-Arouss: La la la; Mart-Boyc: I wonder what she's doin' tonight; Small: Without love; De Moraes-Powell: Deve ser amor; Mogol-Battisti: Per te; Loesser: Wonderful Copenhagen; Galhardo: Ay Lisboa; Fields: Don't drink the water; Mogol-Bongusto: Il nostro amor negro; Ponce: Estrellita; Bouwena: Midnight; Cameron-Price: Woodie woodie; Léher: Tu che m'hai preso il cuor; Lennon: Mother nature's son; Lennon: Come together; Bolling: Tema di Borsellino; Minellono-Remigi: Liberta; Di Palo-D'Adamo-De Scialzi: Una novità bianca; Mitchell: 30-60-90; Dylan: Mr. Tambourin man; Karas: Café Mozart waltz

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Youmans: More than you know; Bigazzi-Capua: Un colpo al cuore; Grenet: Mama Jean; Sartercole-Beretta-Del Prete: Straordinariamenti; Carmichael: Rockin chair; Bacharach: Lendrop keep fallin on my head; Kosma: Les feuilles mortes; Montano-Spotti: Le tue mani; Bonaccorti-Modugno: La lontananza; Berlin: Top hat, white tie and tails; Mercer-Arlen: Blues in the night; Anonimo: El condor pasa; Ruiz: Amor amor amor; Page-Jones-Bonham: Good times had times; Williams-Bergman: Pierre et Sarah; Begg: Mexico grandstand; Mogol-Testa-Aznavor: Ieri sì; Sherade-Sonago: Appuntamento 8; Kern: Ol' man river; Anonimo: Il carnevale di Venezia; Stevens: Lady d'Arbanville; Loewe-Lerner: Wandrin' star; Diaz: Poeti andalusi; Kaper: Lily; Paganini-Mogol-Spanos: I regali del passato; Brooks: Darktown strutters ball; Mogol-Dattoli: Primavera primavera; Bacharach: What's new Pussycat?

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Tmasco: Ain't that rain; Jones-Wilson: On the road again; Brown-Hobgood: There was a time; Guercio: Foreign pelley; Rex-Cantoni-Langost: Immagini; Soffici-Arci-Mogol: Non credere; Goffin-King: Will you love me tomorrow; Seeger: The bells of rhymey; Cropper-Dunn-Jackson-Jones: Red beans and rice; Keyes-The Mar: Last night; Lindt-Poli-Piccarda: Santo Domingo; Pace-Russell: Amore mi manchi; Lam: The end of me; Stewart: My new day and ages; Randy-Sparks: Today; Jagger-Richard: Out of time; Lane: Don't stop dancing; Panzeri-Nomen-Zareth-North: Senza catene; Miner-Miller: There is; Ciner: Don't it make you cry; Adams: Let; Taylor-Sterling-Mey: Sitting all alone; Reid-Brooker: Salad days

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. J. Haydn: Sinfonia n. 70 in re magg.; W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 299; S. Prokofiev: Romeo e Giulietta op. 64, suite dal balletto

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. Bruni Tedeschi: Viaggio e Finale, cantata tropicale per tenore e orchestra (testo di G. Bona)

9,45 (18,45) SONATE BAROCCHE
T. A. Vitali: Ciacona in sol min. - VI. J. Tomaso; clav. A. Heiller; G. P. Telemann: Sonata a quattro in re magg. - Compl. da Camera - Telemann - n. di Amburgo

10,10 (19,10) MIKAIL GLINKA
Jota Aragonesa, capriccio brillante - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: MUSICHE ISPIRATE A VOLTAIRE
G. Spontini: Olimpia; Sinfonia; G. Rossini: Tancredi: «Di tanti palpiti» - Semiramide: «Se la vita ancor t'è cara» - Semiramide: «L'uscito ardir»; G. Verdi: Aizira: «Da Gussman, su fragli barca»

11 (20) INTERMEZZO
L. van Beethoven: Sarensata in re magg. op. 25 per flauto, violino e viola; F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 per pianoforte, e archi - Della trita -

12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO
A. Vivaldi: Concerto in sol min. per flauto, oboe e fagotto; W. Friedman: Sonata a quattro in re magg. per flauto, oboe e basso continuo

12,20 (21,20) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Preludio e Fuga in do min. op. 37 n. 1 - Org. P. Cocherau

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
E. Satie: Pezzi per pianoforte - Pf. E. Crochet (Disco Mercury)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DI RETTO DA HANS ROSSAUB
F. J. Haydn: Sinfonia n. 90 in do magg.; P. Hindemith: Concerto per legni, arpa e orchestra; J. Sibelius: Tapiola, poema sinfonico op. 112; I. Strawinsky: Agon, balletto per dodici danzatori

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Johann Sebastian Bach: Sonata in Trio n. 1 in mi bemolle magg. per organo; Allegro - Adagio - Allegro - Organista Carl Weirich; Felice Giardini: Trio op. 17, n. 6: Maestoso - Adagio - Rondò - Trio Italiano d'archi: Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, v.cello; Giulio Viozzi: Sonata per contrabbasso e pianoforte: Lento e indolente - Giocoso - Lento - Mosso, misterioso - Ezio Pedercani, c.basso; Michele Sestero, pf.; Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle magg. K. 113: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro - Ottetto di Vienna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Panzeri: Alla fine della strada; Mogol-Battisti: Insieme; Mc Cartney-Lennon: The long and winding road; Powell: Consolaco; Newman: Airport love theme; Bécaud: Et maintenant;

For-Iannacci: E la marcia va; Simon: Scarborough fair; Still: Suite-Judy blue eyes; Paoli-Bindi: L'amore è come un bimbo; Anderson: Bourrée; Martine: Cal cai; Dinico: Hora staccato; Pisano-Cioffi: Ciccio Formaggio; Donovan: Sunshine Superman; Mozart (trascr. Calvi): Andante dal concerto K 467; Paphathanssiou: End of the world; Lennon: Don't let me down; Calabrese-Legrand: Val se vuoi; Rodgers: The sound of music; Cini: Sentimento; Pallavicini-Leoncavallo: Mattino; Leitch: Jennifer Juvener; Bonfanti: Rosemary; Bacharach: Affie; Pilat-Panzeri: Lui lui lui; Bigazzi-Cini: Una lacrima

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Giorza: La bella Gigogin; Anonimo: Vitti na crozza; Mogol-Arci-Soffici: Non credere; Barrosso: Darling Duke; Autumn in New York; Anonimo: Darling Car; Anonimo: Jarabe tapatio; Maxwell: Ebb tide; Marquina: España can; Trinidad-De Brito: Cancao do mar; Delanoc-Bécaud: L'orange; Padilla: Ça c'est Paris; Gershwin: A foggy day; Modugno: Strada 'n'roschi; Chiosso-Lyvia-Calvi: Mi piaci mi piaci; Trovajoli: Tema da - Operazione San Genaro; Strauss: Sangue viennese; Piccioni: You never told me; Ferré: Paris canaille; Lauzi-Moustaki: Lo straniero; Mc Dermot: African waltz; Anonimo: La monferria; Theodorakis: La danza di Zorba; Tiomkin: Rawhide; Popp: Les lavandières du Portugal; Migliacci-Romiti-Enriquez: Un mondo d'amore; Mogol-Bona: Piccolo ragazzo; Reed: Non è normale; Mogol-Battisti: Mary o Mary; Di Bari: La prima cosa bella; Ferrari: Domino

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Jobim: Samba de uma nota so; Black: To sir with love; Tenco: Quando; Brown: I got you, I feel good; Mogol-Testa-Ferrari: Un anno d'amore; Page: The «In» crowd; Alfvén: Swedish rhapsody; Argento-Hazzard: Non si muore per amore; Ellington: Softside; Migliacci-Righini-Lucarelli: Buglia; Hayward: Questions; Baema: Viollins in the night; Van Holmen-Mc Kay: Perù; Coleman: Missa Frenchy Brown; Bacharach: Pacific coast highway; Franklin: Spirit in the dark; Giacotto-Carli: Scuzami sei; Creamer: After you've gone; Adamo: Tu somigli all'amore; Panzeri: La pioggia; Aehford-Simpson: Reach and touch; Paphathanssiou-Francis: Spring summer winter and fall; Gershwin: They can't take that away from me; Danga-Bergoni: Concerto d'autunno; Stookey: Freight train; Cliff: Hard road to travel; Campbell: Wonderful world; Cardello: High life

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Strong-Whitfield: I heard it thru the grapevine; Boccati-Bianco: Planevo per te; Moman-Penn: The dark end of the street; Thomas: Spinning wheel; Mogol-Heider-Reilin: Morire due volte; Townsend: The seaker; Pivano: Momenti; Mariano-Cavallero-Bigazzi: Bella che balli; Negri-Pilat-Beretta-Del Prete: La rivale; Pantrowski: In silenzio; Pickett: Groovy little woman; Daiano-Soffici: Un pugno di sabbia; Alf: Kao, tango, Crosby: Long time gone; Sulton-Sherrill: Almost persuaded; D'Adamo-Venus: Califano-Gatti: Era mercoledì; Bodner: Sandy; Lauder milk: Then you can tell me goodbye; Anderson: Sweet dream; Dalla-Bardotti-Baldazzi: Funetto; Heat: My crime; Sherrill-Lucio: I'm alive; Ben: Mia que nada; Leitch: Riki tiki tavi; Pallavicini-Conte: Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie; Howard: Fly me to the moon; West: Blue sunday

LA PROSA ALLA RADIO

Il matrimonio del signor Mississippi

Commedia di Friedrich Dürrenmatt (Venerdì 18 dicembre, ore 13,30, Nazionale)

Per il teatro in trenta minuti dedicato a Salvo Randone viene trasmesso questa settimana *Il matrimonio del signor Mississippi* di Friedrich Dürrenmatt. Dürrenmatt, nato a Kollnflingen nel 1921, è con Max Frisch il massimo au-

tore teatrale svizzero contemporaneo. Dopo aver studiato alle Università di Berna e di Zurigo, esordì in teatro con *Es steht geschrieben* nel quale rievocava gli anabattisti di Münzer. Con *Die Ehe Herrn Mississippi* che andò in scena anche al Festival di Venezia nel 1952 acquistò notorietà internazionale. *Il matrimonio del signor Mississippi* è un testo mol-

to interessante: il signor Mississippi è un procuratore di stato che ha avvelenato la propria moglie, Maddalena. Ufficialmente, tuttavia, Maddalena è morta per un collasso cardiaco. In un delirio di autopunizione Mississippi sposa Anastasia, una donna che ha ucciso il marito; nella vicenda appare tutto il senso del grottesco caro a Dürrenmatt.

La promessa

Commedia di Aleksiej Arbuzov (Mercoledì 16, ore 20,20, Nazionale)

Leningrado, maggio 1942: la città è assediata dai nazisti, un assedio spietato, continui bombardamenti, migliaia di morti, fame. In un palazzo semiabbandonato si rifugia Lika, una ragazza di sedici anni. Dopo un po' nell'appartamento sopraggiunge il proprietario, Marat, di qualche anno maggiore della ragazza. Fra loro si crea un rapporto cameratesco: una sera che i due giovani si sentono particolarmente attratti l'uno dall'altra, ecco irrompere uno sconosciuto febbricitante, Leonidik. Lika e Marat lo curano con amore e riescono a fargli superare la malattia. Si stabilisce così tra i tre un curioso, delicatissimo rapporto di affetto e di amicizia. Lika ama Marat, ma il suo carattere la sconvolge, la turba. Leonidik è invece un tenero poeta e scrive poesie d'amore dedicate a Lika. Approfitando di un'assenza di Lika i due amici chiariscono le rispettive posizioni. Marat decide di lasciar campo libero all'amico, partendo per il fronte, e Leonidik di lì a poco lo segue. Trascorrono gli anni. Siamo nel 1946. Lika è diventata dottoressa e dei suoi amici ha poche notizie. Marat le ha inviato tre cartoline ad ogni suo compleanno. Si ripresenta invece Leonidik che in guerra ha perduto un braccio, e poi arriva anche Marat. Si ripropone la stessa situazione di cinque anni prima: ed è Marat ancora una volta a lasciare generosamente la strada aperta a Leonidik.

Il guanto nero

Commedia di August Strindberg (Giovedì 17, ore 19,15, Terzo)

«Tutto il teatro di Strindberg», ha scritto Arthur Adamov, «è una lunga disputa. Chi partecipa a questa disputa? Un uomo, l'eroe, e gli altri. E in questa disputa che fanno gli altri? Che fa quest'uomo? Essi si nascondono, si mettono una maschera perché non siano veduti come in realtà sono. L'altro è colui che vi obbliga a non essere voi stessi, a dimettervi. L'universo di Strindberg non è quello della solitudine, è, al contrario, quello di uno scambio perpetuo dove il più forte obbliga il più debole ad apparire come egli lo vuole vedere. L'universo di Strindberg è l'universo dell'usurpatore e la vittima dell'usurpazione diviene a sua volta l'usurpatore: lo sguardo che quello (l'usurpatore) lancia su di essa (la vittima) è che la modifica, è identico a quello che l'ex vittima diventata usurpatore manda a sua volta su una terza vittima e così via». Ciò che scrive Adamov è fondamentale per penetrare nel teatro di Strindberg, per comprenderne i sottili legami con il reale, per valutare l'importanza del drammaturog svedese nel teatro del Novecento. In Italia il teatro di Strindberg è stato scarsamente rappresentato, anche se ultimamente certe messinscena hanno avvicinato il pubblico ad alcuni testi del drammaturog. Strindberg è un autore di difficile lettura, di non facile interpretazione, i suoi rapporti con l'espressionismo tedesco, ad esempio, sono molto stretti, tanto da portare alcuni critici a collocarlo di diritto tra gli espressionisti. *Il guanto nero* appartiene al «teatro da camera», il «Kammerspiele»: Strindberg nel 1907 fondò l'Intima Theater e scrisse per l'Intima appunto dei «Kammerspiele». Già da qualche tempo Strindberg non si trovava più a proprio agio nei teatri tradizionali, troppo

grandi, troppo dispersivi, dove il dialogo non aveva efficacia, dove le scenografie erano niente di più che una brutta copia del reale. Di qui l'esigenza di fondare un proprio teatro, di scrivere per quel teatro, di mettere in scena i testi. Aiutato dal regista Falck egli operò seguendo i suoi particolari criteri di rinnovatore. Tutti i suoi sforzi tendevano, e sempre Adamov che parla, «ad alleggerire la messinscena, rendere i cambiamenti più rapidi, a fare indovinare, più che a materializzare, il luogo dove si svolge l'azione. Gli elementi laterali della scenografia sono stilizzati e restano gli stessi durante tutta la rappresentazione. Ma è ancora troppo. Strindberg vuole in seguito che si reciti davanti a dei tendaggi di colore neutro che dei proiettori colorano di volta in volta in modo diverso». E' per l'Intima Theater, che ebbe una regolare attività sino al 1910, che Strindberg scrisse *Maltempo*, *Casa bruciata*, *Sonata di spettri*, *Il pellicano*, *Il guanto nero* e un sesto lavoro che poi distrusse. Per comprendere quale fosse lo sforzo creativo di Strindberg è sufficiente leggere quello che scrisse a Schering a proposito di *Spoksonaten*: «E' tremendo come la vita, quando le scaglie cadono dagli occhi e si vede "la cosa in sé", ha forma e contenuto, e la saggezza che viene con gli anni, quando il materiale della vita è molto, e s'è acquistata la facoltà di vedere l'insieme... ho sofferto scrivendolo e le mani mi sanguinavano, letteralmente». *Il guanto nero* si diversifica alquanto dagli altri «Kammerspiele»: basti il sottotitolo «fantasia lirica». Composto tra il 1907 e il 1908, andò in scena l'anno successivo. Il motivo autobiografico nel *Guanto nero* è dominante; in particolare nella figura della signora che è chiaramente Harriet Besse, la sua terza moglie, che sposò nel 1901 separandosi poco dopo.



Luella Catullo è fra le interpreti del lavoro di August Strindberg «Il guanto nero»

Stasera è venerdì

Radiodramma di Colin Finbow (Sabato 19, ore 22,30, Terzo)

Bob è un giovane insegnante senza lavoro, Jean, la moglie, ha rinunciato alla carriera di danzatrice per amor suo. Hanno un figlio, piccolo, vivono in uno scantinato. E' la sera di venerdì: la tradizione vuole che la passino giocando a carte. Ma Bob è nervoso, questo venerdì non gli piace, se ne andrà a passeggiare, a bere un boccale di birra. Nel locale dove si trova Bob seduto in un angolo comincia a parlare con se stesso. Il suo fantastizzare è ad alta voce e la padrona del bar chiama un uomo per cacciarlo via. L'avventore, Bill, è un vec-

chio amico di Bob e i due ripercorrono il tempo passato, fino che Bill non presenta a Bob delle ragazze svedesi. Con Stephanie Bob simpatizza e dialoga. Contemporaneamente anche Jean sta cercando di trascorrere bene il suo venerdì, ma viene scacciata dall'inquilino al quale era andata a proporre una partita a carte. Bob perde di vista Stephanie e tornato a casa racconta a Jean che si è molto divertito, che è andato a teatro e ha visto una buona commedia. Jean per parte sua gli racconta che anche lei si è molto divertita giocando a carte con l'inquilino del piano di sopra. E' trascorso così un altro venerdì: nello squallore, nella tristezza.

La fanciulla da marito - Il salone dell'automobile

Commedie di Eugène Ionesco (Mercoledì 16 dicembre, ore 16,15, Terzo)

Le due pièces replicate questa settimana furono scritte da Ionesco intorno agli anni Cinquanta, il momento di maggior fulgore del commediografo rumeno, che

quest'anno si è ripresentato con *Jeu de massacre* a Parigi (lo Stabile di Torino mancherà in scena il nuovo lavoro col titolo *Il gioco dell'epidemia*). In *La fanciulla da marito* un signore e una signora seduti su una panchina parlano di una ragazza, la figlia della signora. E' un dialogo tipico di

Ionesco, tutto costruito su frasi banali, luoghi comuni. Ancora più «non senso» è il dialogo di *Il salone dell'automobile*: un signore che si è recato al salone dell'automobile per comprare un'auto si vede offrire dal commesso una infinità di prodotti. Finalmente il signore riesce ad acquistare l'au-

to che è in realtà una bella ragazza che lavora nel salone. I due testi sono perfettamente in linea con la grande produzione di Ionesco, ci riferiamo per esempio al *Rinoceronte* dove l'assurdo viene portato alle sue più «assurde» conseguenze. La regia dei due lavori è di Luciano Mondolfo.

(a cura di Franco Scaglia)

La Gazzetta

Opera di Gioacchino Rossini (Mercoledì 16, ore 14,30, Terzo)

Atto I - Don Pomponio Storione (basso comico), viaggia con sua figlia Lisetta (soprano), pubblica sulla Gazzetta un annuncio in cui offre sua figlia in moglie, ignorando come questa sia innamorata di Filippo (baritono), padrone della locanda dove i due hanno fatto scalo. Nello stesso albergo alloggiano anche Alberto (tenore), giovane giramondo in cerca di moglie, nonché Anselmo (tenore) e Doralice (soprano), sua figlia. Appena letto l'annuncio, Alberto si presenta a Lisetta come pretendente, ma Filippo elimina il rivale facendogli credere che Lisetta è sua moglie e come in realtà la donna di cui parla la Gazzetta sia Doralice. A loro volta, Madame La Rose (mezzosoprano) e Monsù Traversén (basso) ingarbugliano di più la situazione volendo prendersi gioco dell'ingenuo e sprovveduto Don Storione. L'atto si conclude con confusione. *Atto II* - Per raggiungere il proprio scopo e sposare rispettivamente Lisetta e Doralice, Filippo e Alberto organizzano nella locanda una festa mascherata nel corso della quale si incontrano con le loro amanti e fuggono per andarsi a sposare, invano inseguiti da Pomponio Storione e Anselmo che tentano di recuperare le proprie figlie. Posi infine di fronte al fatto compiuto,

i due genitori fanno buon viso a cattivo gioco e accordano la loro benedizione alle due coppie felici.

Nel 1816, Rossini scrisse tre opere: Il Barbiere, La Gazzetta e L'Otello; la seconda sta dunque nella produzione rossiniana tra due opere di grande rilievo, la prima delle quali è, anzi, un autentico capolavoro. La Gazzetta fu data a Napoli al Teatro dei Fiorentini, il 26 settembre: tre mesi prima dell'Otello, sette mesi dopo Il Barbiere. Il libretto che il compositore ebbe a disposizione è uno tra i peggiori che gli toccò musicare. Fu sciattamente imbastito da Giuseppe Palomba e riveduto poi, con altrettanta sciattezza, da Leone Tottola. A proposito di quest'ultimo è noto l'epigramma riportato dai Radiciotti, che circolava nell'800 e diceva: «fu di libretti autor, chiamossi Tottola / un'aquila non era anzi fu noitola». Rossini, affidandosi al suo genialissimo esito, scrisse talune pagine nuove per quest'opera, ma dominato dalla pigrizia, dalla fretta (i suoi demoni domestici) vi aggiunse diversi pezzi, tolti di peso da un'opera del 1814: Il turco in Italia. Narrano gli studiosi rossiniani che nel Quintetto «Oh! guardate che accidenti!», appunto tratto dal Turco, il musicista si diede una sola pena, cioè «quella di sostituire la parola "moglie" con "sorella"», titolo che di nuovo fu scritto, tuttavia, recava l'impronta del genio: per esempio L'ouverture di cui in seguito Rossini fece uso in una delle sue più belle opere: La Cenerentola.

Il giro di vite

Opera di Benjamin Britten (Martedì 15 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Per occuparsi di due giovani orfani, Miles (voce bianca) e Flora (soprano), una giovane Istituttrice (soprano) li ragguaglia nella residenza di campagna dove essi vivono affidati alle cure della governante, Mrs. Grose (soprano). Da questa Istituttrice apprende come, in passato, nella casa vivesse un servitore, Quint (tenore) che aveva sui bambini e sulla precedente Istituttrice Miss Jessel (soprano) un malefico potere. I fantasmi di Quint e Miss Jessel, appaiono ai bambini riuscendo a fuggire al giardino. Invano l'Istituttrice li richiama, essi rispondono in modo provocante. *Atto II* - Irritati dal potere malefico dei due fantasmi, Miles e Flora sfuggono sempre più al controllo dell'Istituttrice, che infine, scrive una lettera al loro tutore Miles trafiggla la missiva, su ordine del fantasma di Quint e solo quando, allontanata Flora da quella casa maledetta, l'Istituttrice lo costringe a confessare, il piccolo Miles riesce a resistere all'ennesimo richiamo di Quint, lo maledice, e poi si accaccia esamine nelle braccia dell'Istituttrice.

Nato il 22 novembre 1913, Benjamin Britten, capofila della giovane scuola inglese, è considerato uno fra i più interessanti compositori d'oggi. A giudizio di molti critici, il giro di vite, ossia The Turn of the Screw, è l'opera di Britten «più perfetta», con quel senso di tragica tensione, quell'angoscia, potentemente espressi a dispetto di un'eccezionale semplicità di mezzi (l'orchestra comprende neppure venti strumenti). Ma l'opera lascia il segno nello spettatore e non soltanto per il carattere impressionante della vicenda, ma per l'efficacia drammatica della musica. Il libretto, com'è noto, fu apprestato al musicista da Myfanwy Piper che si richiamò al racconto famoso di Henry James. Il giro di vite fu data per la prima volta al Festival di Musica contemporanea di Venezia, il 14 settembre 1954. «L'opera», ha scritto un critico francese, «inaugura il genere nero. Poteva sembrare pericoloso, a priori far cantare dei fantasmi. Ma il compositore ha saputo invece utilizzare la musica per creare l'atmosfera fantastica. Una strumentazione particolarmente ingegnosa contribuì a creare il clima d'orrore che in certi punti ragguaglia un parossismo inaudito».

«Vivi» di Franco

Opera di Franco Mannino (Lunedì 14 dicembre, ore 15,05, Terzo)

Atto I - Vivi (soprano), grande stella della rivista, respinge la corte accanita che un anziano e ricco signore le fa; ella sogna un amore, il vero amore che per tanto tempo ha inseguito senza mai incontrarlo. Ma una sera, mentre in compagnia dell'Impresario (baritono) è nel tabarin gestito da George (tenore) fa la conoscenza di Sinclair Mac Lean (baritono), un pilota, e tra i due nasce immediatamente una forte passione. *Atto II* - Ormai conquistata dall'amore per Sinclair, Vivi trascura tutti i suoi impegni di lavoro, incurante di danneggiare così la sua brillante carriera, pur di stare con Sinclair con l'uomo che follemente ama, ma che tuttavia deve rassegnarsi a lasciare quando questi parte per una missione che lo terrà lontano da lei per un mese. *Atto III* - Tornata nella pensione dove Sinclair alloggiava, Vivi trova che

il suo appartamento è sgombro, da affittare: Sinclair è tornato ma sposato ad un'altra, e Vivi rimane sola. Qualche tempo dopo, i due si incontrano di nuovo nel locale di George; Sinclair è in compagnia della moglie e non vuol credere alla disperazione di Vivi, la quale infine, visto inutile ogni tentativo di ricondurre a sé, estrae una pistola e lo uccide.

Quest'opera di Franco Mannino, in quattro atti e sei quadri, fu diretta la prima volta al Teatro San Carlo, nel 1957, da Tullio Serafin. Fu un battesimo felicissimo: da quella sera a oggi le rappresentazioni di Vivi in tutto il mondo non si contano. Intrecciata con abile perizia da Paola Masino e da Bindo Missiroli, la vicenda e il carattere della protagonista stimolarono la vena musicologica di Mannino (un compositore, scrisse Giulio Confalonieri che «si è distinto e si distingue dalla maggior parte dei giovani colleghi per l'assenza di ogni si-

Rusalka

Opera di Anton Dvorak (Sabato 19 dicembre, ore 14,20, Terzo)

Atto I - Sulle rive di un lago, Rusalka (soprano) ninfa delle acque, confida al vecchio Ondino di essersi innamorata di un Principe (tenore) e di volersi trasformare in un essere umano per conquistarlo. Ondino, addolorato, non può impedire a Rusalka di realizzare il suo sogno e le consiglia perciò di rivolgersi alla maga Jezibaba (soprano). Costei porrà alcune condizioni: la ninfa perderà l'uso della parola e, se l'amore la deluderà, sarà trasformata in fuoco fatuo. La maledizione cadrà anche sul Principe. Divenuta una bellissima fanciulla, Rusalka innamorata di sé il Principe, il quale la conduce nel suo castello. *Atto II* - Ben presto, però, stanco di lei, sempre muta e misteriosa, il Principe rivolge le sue attenzioni a una bella straniera; la maledizione allora si compie e mentre Rusalka scompare nuovamente nelle acque del lago, il Principe apprende che il suo tradimento non resterà impunito. *Atto III* - Trasformata in fuoco fatuo, Rusalka potrebbe essere salvata soltanto a prezzo della morte di colui che l'ha tradita; ma la ninfa rifugge dal pensiero, ancora innamorata del suo Principe. Questi, frattanto oppresso dal rimorso, la cerca e quando la incontra la stringe fra le braccia, pur sapendo che il suo gesto gli procurerà la morte. Il destino si compie e Rusalka torna rassegnata nel regno delle ondine.

Su libretto di Jaroslav Kvapil, la Rusalka di Anton Dvorak (1841-

1904) suscitò i più entusiastici consensi del pubblico, allorché fu rappresentata per la prima volta al «Teatro Nazionale» di Praga, il 31 marzo 1901. E' ancor oggi, a distanza di un settantennio, l'opera più popolare del compositore e, in senso assoluto, la più diffusa del repertorio lirico cecoslovacco, con la Sposa venduta di Smetana. Un'altra opera, l'Armida, tratta dalla Gerusalemme liberata del Tasso, segnò la fine della carriera del musicista e sarà rappresentata l'anno stesso della morte di lui, il 25 marzo 1904. Rusalka, dunque, è un lavoro della piena maturità artistica e umana di Dvorak, composta in un periodo sereno, quando ormai il far musica era divenuto altissima letizia, chiaro raggio di sole in una vita al tramonto. Jaroslav Kvapil aveva apprestato con abile mestiere un libretto stimolante, naturalizzando quell'Ondine che, ci dicono gli studiosi, proveniva da La Motte-Fouqué o da Andersen o da Gerhard Hauptmann. «Un giovane poeta di trentadue anni, Jaroslav Kvapil», scrive Guy Erismann, «seppe conferire uno specifico carattere cecoslovacco alla leggenda». Dvorak aderì totalmente, penetrò al fondo lo spirito della leggenda stessa, sentì risuonare nella storia di Rusalka quegli accenti di esaltazione della natura e della bellezza, che erano dominanti nella sua anima. Ne venne una musica ispirata, ricca di finezze, di puro lirismo. Riuscì a comporre l'intera opera in soli sette mesi e una settimana: con il precipitato entusiasmo del novizio e con la sapienza del musicista di antico mestiere.

Mannino

stema preconcepito, per il rifiuto di aderire a una formula e di farsene schiavo, per la preoccupazione di non dover rinunciare in tal modo al diritto di controllarne la validità effettiva in rapporto al variare degli stadi d'animo e al variare degli oggetti trattati».

Un linguaggio musicale conciso, con modi tolti al jazz, vario nelle tinte armoniche e nei colori strumentali, confonde alla partitura un'efficacia e una riconoscibile intensità d'accento. Fra le pagine più ricordate, citiamo la fine del primo atto, cioè la scena dell'innamoramento, e il drammatico episodio del terzo, cioè la scena dell'incontro tra Vivi e Sinclair. La critica ha inoltre sottolineato la validità di alcune scene collaterali, per esempio il Sestetto del secondo atto che, scrive ancora il *Contalenti*, «non produce mai l'effetto di deviazioni, ma si inseriscono strettamente e agevolmente nel fluire musicale e drammatico».

Leonore

Opera di Ludwig van Beethoven (Lunedì 14, ore 20, Terzo)

Per gli appassionati di Beethoven va in onda questa settimana dal vivo la *Leonora (Leonore)*, opera in tre atti su testo di Joseph von Sonnleithner, nella prima versione del 1805. La RAI è in collegamento con la «Grosser Musikvereinsaal» di Vienna. Carl Melles è sul podio dell'Orchestra e del Coro (istruito e diretto dal maestro Gottfried Preinfalk) della Radio Austriaca. Interpreti principali: James King, Theo Adam, Gerd Nienstedt, Werner Hollweg, Gwyneth Jones e Edith Mathis. Quest'opera, conosciuta comunemente come *Fidelio*, trae origine da un dramma di Jean Nicolas Bouilly (1763-1842). Fidelio, nella trama del lavoro, è il nome sotto cui si nasconde Leonora, la moglie di Florestan, travestita da servo per farsi assumere nel carcere dove sta imprigionato suo marito, vittima del diabolico Pizarro. Alla fine della tragica vicenda, quando ormai pare che l'infelice debba morire, la donna si rivela e punta una pistola contro Pizarro. Poco dopo sopraggiunge il ministro di Stato che libera i due sventurati sposi. Se di questi tempi l'opera beethoveniana ritorna a noi colma di fascino e ricchissima di pathos musicale, non si deve dimenticare che essa fu incompresa soprattutto nel secolo scorso. Tra i pochi a difenderla ci fu Berlioz, che diceva: «Più ascolto, più leggo il *Fidelio* di Beethoven e più lo trovo degno d'ammirazione. Il complesso e i particolari mi sembrano egualmente belli; dovunque si sprigiona l'energia, la grandezza, l'originalità e un sentimento altrettanto profondo che vero. Esso appartiene a quella forte razza di opere calunniate sulle quali si accumulano i più inconcepibili pregiudizi, le più manifeste menzogne, ma la cui vitalità è tanto intensa che nulla può contro di esse prevalere».

Celibidache

Domenica 13, ore 18,30, Nazionale

Tutto Schubert nel concerto diretto da Sergiu Celibidache, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. La trasmissione si apre con la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*, scritta da Franz Schubert in un momento di estrema devozione verso lo stile haydniano e mozartiano. E tale devozione si avverte nel corso del lavoro,

messo a punto a soli diciannove anni. Ciò che colpisce maggiormente in queste battute sono la gaiezza, la grazia, la leggerezza, le maniere chiaramente viennesi. «Deve ancora nascere la critica accademica», ha osservato Donald Tovey, «che possa trovare lacune in questa piccola sinfonia in si bemolle, tutta pervasa della particolare delicatezza di Schubert». La partitura originale è stata ritrovata soltanto nel 1867

nella casa di Johann Herbeck, lo stesso che aveva scoperto il manoscritto dell'*Incompiuta*. Non a caso, quindi, quest'ultima figura nel concerto di Celibidache accanto alla *Quinta*. *L'incompiuta* fu voluta da Schubert in segno di ringraziamento verso l'amico Anselm Hüttenbrenner, che l'aveva nominato membro onorario della Società Musicale di Graz, di cui lo stesso Hüttenbrenner era presidente.

Mercadante

Venerdì 18 dicembre, ore 14,30, Terzo

La radio dedica una trasmissione a Saverio Mercadante per onorarne il centenario della morte. Nato ad Altamura il 17 settembre 1795 il musicista morì infatti a Napoli il 17 dicembre 1870. Non è la prima volta che in questi mesi la Radiotelevisione Italiana riporta alla luce i lavori migliori dell'operaista, la cui fama ed il cui intrinseco valore sono stati forse oscurati dall'inevitabile confronto con Giuseppe Verdi. La frase di Aminotore Galli («Mercadante è scritto da sgabello a Verdi») racchiude più d'ogni altro ulteriore giudizio l'intera realtà della figura artistica e umana dell'operaista di Altamura. La trasmissione si apre

con l'aria «Miei cari figli» dall'*Elisa e Claudio* (su libretto di Romanelli, fu rappresentata la prima volta con enorme successo al «Scala» di Milano il 30 ottobre 1821); segue «L'orrenda colpa è certa» da *La Vestale* (libretto di Cammarano, messa in scena al «San Carlo» di Napoli il 10 marzo 1840). Al centro della trasmissione figura un Mercadante meno noto: sarà infatti esecutato il suo *Quartetto in la minore, per flauto e archi*, nelle cui battute si può notare che il maestro non soltanto conosceva a fondo il teatro ma anche i segreti dell'arte strumentale da camera. Chiude il programma il «Preludio, scena e preghiera di Bianca» dal *Pelagio* (dato al «San Carlo» di Napoli il 12 febbraio 1857).

Turangalila

Martedì 15, ore 15,30, Terzo

«Crudezza e banalità sentimentale, plagio chiassoso e vano, diabolica confusione di orchestrazione»: sono parole di un critico musicale scritte a commento di uno dei più importanti lavori del francese Olivier Messiaen, nato ad Avignone nel 1908. Si tratta della *Sinfonia «Turangalila»* per quintetto d'archi, tredici strumenti a percussione, otto campane tubolari, vibrafono, pianoforte, onde Martenot, celesta, ottoni e legni, scritta tra il 1946 e il '48. La *Sinfonia* risente certamente della formazione musicale del compositore, il quale ha più volte confessato di dovere moltissimo ai ritmi indù e ai centoventi ritmi indiani raccolti da Charnagadeva nel XIII secolo, nonché dal canto degli uccelli, specialmente dell'alodola, del passero e dell'usignolo. *Turangalila* è ora diretta dal maestro Ozawa. All'esecuzione collaborano le sorelle Liorid (pianoforte e onde Martenot), ritenute dalla critica come il duo strumentale che ha profondamente capito lo spirito di Messiaen. Il maestro, che aveva studiato al Conservatorio di Parigi, ritornò nello stesso anno docente nel 1942, mentre si imponeva nel mondo musicale per la sua attività nel gruppo «Jeune France».

Oistrakh

Venerdì 18 dicembre, ore 21,15, Nazionale

David e Igor Oistrakh, padre e figlio (due tra i nomi più illustri dell'attuale concertismo violinistico), sono impegnati nell'opera 35, per violino e orchestra di Ciaikovski: lavoro di estremo fascino, composto nel 1878 a Clarens in Svizzera, presso il lago di Ginevra. Ora è un *Concerto* prediletto dai musicofili, ma al suo apparire non raccolse davvero molti consensi. Il celebre quanto arcano critico Hanslick ebbe il coraggio di scrivere, dopo averlo udito dal violinista Brodski: «Il signor Brodski si è data una grande pena, ma l'ha anche procurata a noi... L'ultimo tempo è inde-

cente. Questo non è suonare il violino; ma grattare, lacerare, raschiare». La trasmissione si completa sempre nel nome di Ciaikovski con la *Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74*, conosciuta come *Patefica*. E' uno dei lavori più eseguiti e più amati del musicista russo: sinfonia dolce e tragica insieme. Aveva giustamente osservato Richard Stein: «Anche se Ciaikovski non avesse scritto altro che le ultime venticinque battute di questa *Sinfonia*, sarebbe da considerare uno dei più grandi compositori del nostro tempo». David Oistrakh presenta adesso la *Patefica*, registrata il 27 maggio di quest'anno al Festival di Vienna. Orchestra Filarmonica di Vienna.

Quintetto K. 581 di Mozart

Mercoledì 16, ore 21,55, Nazionale

I famosi strumentisti dell'Ottetto di Vienna sono ora gli interpreti di quella gemma cameristica che è il *Quintetto in la maggiore, K. 581, per clarinetto e archi* di Wolfgang Amadeus Mozart. In queste battute si può effettivamente parlare di trionfo del clarinetto, ossia — come l'ha voluto indicare qualche esegeta — del «tuffatore dell'orchestra». Terminato dal musicista di Salisburgo nel settembre

di 1789, il *Quintetto* è anche detto «Stadler», essendo stato composto per l'amico del maestro, Anton Stadler, clarinettista di eccezione. E' stato più volte paragonato al *Concerto per pianoforte, K. 488*, scritto nella medesima tonalità di la maggiore e messo a punto il 2 marzo 1786. L'opera si divide in quattro movimenti. Nel primo, nonostante la dolcezza dei temi melodici, ha qua e là delle tinte

tristi e nostalgiche affidate alla voce dello strumento protagonista. La cantabilità e ogni peculiarità espressiva del clarinetto spiccano maggiormente nel «Larghetto»; più spensierato, quasi campagnolo il «Minuetto»; mentre nel tempo finale, un «Allegretto», clarinetto e archi sembrano gareggiare nel creare una atmosfera di schietta felicità con qualche accento che ricorda lontane canzoni infantili.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fai, con la collaborazione di Gastone Mamozzi)

CONTRAPPUNTI

Un singolare

Plurale nel cognome, si presenta tuttavia, secondo il giudizio di Leonardo Pinzauti, come «una delle più singolari personalità nel mondo degli interpreti musicali». Ovvero Carlo Maria Giulini, «da molti anni idolo del pubblico inglese, [...] ancora oggetto di incredibili incomprensioni (che il tempo per fortuna sta mitigando) fra qualche stravagante critico d'Italia e degli Stati Uniti». Comunque le recenti sue esibizioni fiorentine (prima la *Jupiter* di Mozart e la *Nona* di Beethoven, poi la *Messa di requiem* di Verdi) hanno sollevato un vivissimo entusiasmo, che, sottolinea il critico de *La Nazione*, «nasce più dalle emozioni spirituali che questo artista riesce a trasmettere, che non dalla meraviglia che egli possa suscitare sul piano del virtuosismo orchestrale (assolutamente assente nel suo modo di concepire la musica)». Giulini insomma, prosegue il Pinzauti, «fa della musica un atto di devozione, capace di comunicarsi agli altri solo attraverso un'intima sofferenza: tutto arriva come filtrato da una lunga fatica spirituale, da una tenace ricerca di significati, quasi volesse prima di tutto trasmettere agli altri la religiosità ineliminabile di qualsiasi autentico rapporto dell'uomo con la musica». Impresione convalidata in modo particolare dalla interpretazione che Giulini ha offerto dell'opera verdiana, caratterizzata «da un sotterraneo sentimento di tristezza, di stupore e di serena attesa», come di chi vuole «guardare dentro alla fragilità dell'uomo di fronte al mistero, e ritrovarvi la continuità di una preghiera, drammatica quanto si vuole, ma pur sempre sgorgante da un senso di contemplazione e di intimo turbamento».

I magnifici 3

Sono il pianista Dario De Rosa, il violinista Renato Zanettovich e il violoncellista Amedeo Baldovino (dal 1962 subentrato a Libero Lana), componenti l'ormai famosissimo «Trio di Trieste», i quali «con la loro opera hanno dato lustro alla città in Italia e all'estero». Questa la motivazione del «San Giusto d'oro» 1970 che il Gruppo giuliano cronisti, pro-

motore del premio, ha deciso di assegnare ai «magnifici tre» quale tangibile riconoscimento della loro brillante attività nazionale e internazionale.

Giovani Terribili

La prima edizione del premio istituito dalla «Gioventù Musicale d'Italia», è destinato a coloro che hanno speso la propria vita per la diffusione della musica fra i giovani, è stata assegnata alla professoressa Anita Terribili, già arpista di vaglio e docente al Conservatorio di Milano, quale riconoscimento degli sforzi da lei compiuti in campo giovanile e del contributo determinante da lei dato alla valorizzazione delle donne musiciste. Il premio dovrebbe anche servire a rafforzare il prestigio di codesta benemerita istituzione che, guidata dalla presidente fondatrice Lanni della Quarta, si avvia a festeggiare il ventesimo anniversario della propria esistenza, che coincide poi con le nozze d'argento dell'organismo, internazionale (FIJM, ossia Fédération Internationale des Jeunes Musicales). Entrambe queste significative ricorrenze verranno dunque celebrate insieme in occasione del XXV Congresso della FIJM, che si terrà a Firenze dal 20 al 30 luglio 1971 sul tema «L'Uomo, la Musica e gli Dei», e al quale parteciperanno complessivamente dalle più diverse nazioni con programmi di musiche ispirate dalle religioni e dai culti di ogni tempo e Paese.

Frattanto, sul piano delle iniziative pratiche dirette a diffondere fra i giovani e giovanissimi l'amore per la musica, come al solito è soprattutto la provincia italiana che si muove e fa sul serio. E' di poche settimane infatti la notizia che ad Altedo, un centro situato alla periferia di Bologna, è sorta recentemente una scuola per l'insegnamento musicale, alla quale sono iscritti una cinquantina di alunni di varia estrazione sociale. Accanto poi all'attività didattica la scuola — dedicata alla memoria di Gaetano Giovannini, un violinista di Toscanini che sposò una ragazza di Altedo — ne ha già svolta anche una concertistica (tre serate nei mesi di maggio-giugno) e altra ancora, intendendo svolgere durante i mesi estivi.

gual.

BANDIERA GIALLA

RITORNO

DALL'INFERNO

Uno dei dischi più venduti del 1967, milioni e milioni di copie negli Stati Uniti e nel resto del mondo, fu *San Francisco*, la canzone che diventò in poche settimane l'inno ufficiale degli hippies americani. «Se vai a San Francisco metti un fiore tra i capelli»: questi i primi versi di quello che è considerato il vero e proprio atto di nascita dell'ormai dimenticato «flower power», il «potere dei fiori» lanciato come unica alternativa alla guerra e alla violenza dalle migliaia di giovani hippies che guardavano al quartiere di Haight Ashbury a San Francisco come alla terra promessa.

Scritta da uno dei Mama's & Papa's, John Phillips, *San Francisco* era cantata da Scott McKenzie, un californiano di origine irlandese che venne immediatamente eletto re del «flower power», qualcosa di molto simile al titolo di presidente degli hippies americani. Passato il successo della canzone, McKenzie sparì dalla circolazione e nessuno sentì più parlare di lui.

Adesso, dopo tre anni di esilio volontario, è tornato sulla scena con un nuovo disco, un long-playing intitolato *Through a stained glass morning* e di genere completamente diverso da quello ispirato all'amore, ai fiori e alla pace che gli diede la celebrità. E' il racconto in musica di come ha trascorso «tre anni a rifiuto della società», un tentativo di autoanalisi, una confessione spietata di «come ho toccato il fondo e sono riuscito a tornare a galla senza spararmi una revolverata alla tempia».

Sulla scia del successo di *San Francisco* Scott McKenzie fece una tournée in Europa, dove venne accolto trionfalmente. «Quando tornai in California», racconta, «fui vittima di una depressione che mi buttò a terra. Non ero preparato al successo e alla celebrità e mi trovai così spaesato che scappai nel Laurel Canyon, una zona praticamente deserta, e mi chiusi per quasi due anni in una capanna».

Durante quel periodo McKenzie rifiutò ogni contatto con il prossimo. Se qualcuno andava a cercarlo si chiudeva nel gabinetto e passava le sue giornate seduto in terra, pensando al modo migliore di suicidarsi. L'anno scorso decise di uscire in qualche modo dalla crisi e con i mille dollari che gli erano rimasti dei guadagni di *San Francisco* comprò un

biglietto aereo per St. Thomas, una delle isole Vergini, nelle Antille, un posto dove molti musicisti pop vanno in cerca di relax. Al Creeque Alley bar, un locale famoso dell'isola, scrisse una ventina di nuove canzoni.

Quattro mesi fa Scott McKenzie è ritornato in California. Ha abitato in un ranch finché non ha finito di preparare tutte le canzoni per il nuovo long-playing, poi si è trasferito in un motel di Santa Monica e ha cominciato a incidere il 33 giri.

«Era l'unico modo di sopravvivere», dice McKenzie. «Ho messo in questo disco tutti i miei pensieri, le mie angosce, le mie insicurezze. E' difficile dire se in questi tre anni ho imparato qualcosa. Probabilmente non ho imparato niente, forse ho soltanto scoperto che ci vuole una certa fede nel mondo e in se stessi per andare avanti». I tempi del «flower power» sono ormai lontani e McKenzie li ricorda con molta nostalgia. «Non ci sarà mai più un'epoca come quella», dice.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Uno dei best-sellers sul mercato inglese è in questi giorni un disco «pirata» di Jimi Hendrix, il chitarrista morto lo scorso settembre a Londra. Intitolato *Live Experience*, è un long-playing che contiene 13 brani registrati abusivamente in occasioni di esibizioni dal vivo di Hendrix con il trio The Experience. Per la maggior parte si tratta di brani suonati in shows televisivi per la BBC fra il 1968 e il 1969.

● Il complesso inglese dei Who darà il 20 dicembre un concerto di beneficenza, alla Roundhouse di Londra, il cui incasso verrà devoluto a un'associazione che organizzerà un pranzo di Natale per i poveri. Il pranzo verrà offerto nello stesso teatro il 25 dicembre e i Who saranno invitati; non suoneranno, ma regaleranno il loro ultimo 45 giri. *See me, feel me*.

● Il pianista americano Erroll Garner, che da qualche giorno sta battendo ogni record di incasso all'hotel Plaza di New York, tornerà in Europa dopo sei anni di assenza. La tournée, nella quale verrà accompagnato da un assistente e un batterista, si svolgerà fra aprile e maggio 1971 e toccherà anche l'Italia.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Anna* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 2) *Neanderthal man* - Hotlegs (Phonogram)
- 3) *L'appuntamento* - Ornella Vanoni (Ariston)
- 4) *Sogno d'amore* - Massimo Ranieri (CGD)
- 5) *Io e te da soli* - Mina (PDU)
- 6) *Spring, summer, winter and fall* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 7) *Al bar si muore* - Gianni Morandi (RCA)
- 8) *Girl I've got news for you* - Mando Grass (SAAR)
- 9) *Ma che musica maestro* - Raffaella Carrà (RCA)
- 10) *In the summertime* - Mungo Jerry (Ricordi)

(Secondo la «Hit Parade» del 4 dicembre 1970)

Negli Stati Uniti

- 1) *I think I love you* - Partridge Family (Bell)
- 2) *Tears of a clown* - Smokey Robinson & Miracles (Tamia)
- 3) *Gypsy woman* - Brian Hyland (Uni)
- 4) *I'll be there* - Jackson 5 (Motown)
- 5) *We've only just begun* - Carpenters (A&M)
- 6) *Fire and rain* - James Taylor (Warner Bros)
- 7) *One less bell to answer* - Fifth Dimension (Bell)
- 8) *No matter what* - Badfinger (Apple)
- 9) *Heaven help us* - Stevie Wonder (Tamia)
- 10) *Share the land* - Guess Who (RCA)

In Inghilterra

- 1) *Indian reservation* - Don Fardon (Youngblood)
- 2) *Woodoo chile* - Jimi Hendrix (Track)
- 3) *Woodstock* - Matthews Southern Comfort (MCA)
- 4) *War* - Edwin Starr (Tamia Motown)
- 5) *I hear you knocking* - Dave Edmunds (MAM)
- 6) *Cracklin Rosie* - Neil Diamond (Uni)
- 7) *Julie do ya love me* - White Plains (Deram)
- 8) *San Bernardino* - Christie (CBS)
- 9) *I'm wonderful* - Jimmy Ruffin (Tamia Motown)
- 10) *Patches* - Clarence Carter (Atlantic)

In Francia

- 1) *Deux amis pour un amour* - Johnny Hallyday (Philips)
- 2) *Girl I've got news for you* - Mando Grass (CBS)
- 3) *El condor pasa* - Simon & Garfunkel (ABZ)
- 4) *Comme j'ai toujours envie d'aimer* - Marc Hamilton (Carrère)
- 5) *Tante Agathe* - Rika Zarai (Philips)
- 6) *Alors reviens-moi* - Adamo (Pathé-Marconi)
- 7) *Lady d'Arbanville* - Cat Stevens (Island)
- 8) *Neanderthal man* - Hotlegs (Fontana)
- 9) *Spring, summer, winter and fall* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 10) *Never marry a railroadman* - Shocking Blue (AZ)



*Il
primo
sorso
affascina,
il secondo...*

STREGA

Magico potere di un liquore inimitabile
che dà sempre una sensazione
di calore e di piacevole allegria.

Strega, si gusta in ogni occasione
per sentirsi così...

Piacevolmente forti, come
in un morbido incantesimo
che affascina e... **Strega**



**mamme e papà,
Danzerina
e Swingy
sono le bambole
ballerine
piú entusiasmanti
del mondo!**

Siete appassionati di danza classica?
Per voi, Danzerina esegue con
impeccabile stile e varietà di passi
la « Canzone dei flauti » dello
« Schiaccianoci » di Ciaikowsky.
Volete scatenarvi ai ritmi d'oggi?
Ecco la fantastica Swingy, la ballerina
beat che ondeggia al ritmo dello shake,
appositamente composto per lei.
Due bambole ballerine che
entusiasmano genitori e bambine.
I loro dischi, in omaggio, sono
compresi nelle confezioni.
E per Natale, applausi a non finire!



Coki
sgambetta, va a cavallo, pedala il triciclo.



Christine
ride, fa il broncio, piange, bagna le mutandine.



Spingi-Spingi
cammina, va a cavallo e in megapattino.



Barbie
snodata, br...

MATTEL™



...cia-gambe flessibili. Sembra viva!



nei migliori negozi e nei seguenti Mondo Regali Mattel

- **BARI**, Baby Park, Via Principe Amedeo, 5
Corso Sicilia, 135
- **Radiochio Vittorio**, Via Andrea di Bari, 34
- **BASSANO DEL GRAPPA**, Il Nido, Via Matteotti, 21
- **BERGAMO**, Beretta Alessandro, Via XX Settembre, 45
- **BOLOGNA**, Brigati Fausto, Via Indipendenza, 66
- **F.lli Rossi**, Via D'Azeglio, 13/15
- **CANTU**, Mantovani, Via Matteotti
- **CASALE MONFERRATO**, Giocattoli Riposto, Via Roma, 167
- **CHIVASSO** (Torino) Turco, Via Bertola, 3
- **COMO**, Mantovani Giocattoli, Via Plinio, 8
- **CONVERSANO - BARI**, « Gioie per Tutti »
- **CREMONA**, Bertolotti, Galleria 25 Aprile, 1
- **FIRENZE**, Dreoni Giocattoli, Via Cavour, 31/R
Gabry, Via G. D'Annunzio, 21/R
- **Grandi Magazzini Duilio**, Via del Corso, 13
Via Castellana
- **Viterbo**, Via Brunelleschi, 15/R
- **GENOVA**, New Hobbiland, Via Flasiella, 42/R
Via Mascherpa, 25/R
- **LECCE**, Milie Articoli, Via S. Turchese, 25

- **Tana Giocattoli**, Via Marconi, 8
- **LIVORNO**, Giocattoli Moccia, Via Fagnuoli, 7/a/b
- **MANDURA**, Perrucci Pietro, Via XX Settembre, 65
- **MILANO**, Cagnoni Emporio, C.so Vercelli, 38
Casa della Bambola di Carta, Via Rugabella, 1
- **Neno Biau**, C.so Vitt. Emanuele, 15
- **Noè Alberto**, Via Manzoni, 40
- **Silvestrini**, Viale Lunigiana, 15
- **Volpe**, Via Paolo Sarpi, 41
- **Vulcano Ener**, Vie Monza, 2
- **MONZA**, Chester Hobby, Via F. Cavallotti, 13
- **NAPOLI**, Casa Mia, Via Cilea, 115
Emanno Caputo, P.zza Vanviglietti, 4
- **Leonetti Ciro**, Via Roma, 351
- **Model Toys**, V.le Augusto, 86
- **NOVARA**, Galli Roberto, C.so Vittoria, 32
- **POTENZA**, Avena Nicola, Via Pretoria, 139
- **PRATO TOSCANO**, Caspechi, Via Muzi, 52-54
- **RAVENNA**, Gioconer, P.zza del Caduti
- **ROMA**, Carosello, P.zza Buenos Ayres
Casa Mia, Via Appia Nuova, 146
Galleria del 48, Via De Petris, 98

- **Galleria S. Carlo**, Via Del Corso, 112/114
Giotto, Via Frattina, 25
- **Jumbo**, Via Trionfale, 122 - Via R. Fucini, 128
- **Nozzoli Mario**, Via Magna Grecia, 27/31
Piermatti Giovanna, Via Appia Nuova, 423
- **Ruggeri M. Giocattoli**, V.le Parioli, 16 - Via Cassia, 871
- **R. Giorgi**, Via Marcantonio Colonna, 34
- **Sorelle Adamoli**, Via Piebaciolo, 103
- **Ve-Bi**, Via Parigi, 7
- **SALERNO**, Perrigotti A., Via Mercanti, 7
- **SAN REMO**, Hobby Models, Via Carli, 10/6
- **SAVONA**, Bazer, C.so Italia, 235/R
- **SEREGNO**, Villa Egizio, P.zza della Chiesa
- **TARANTO**, Paradiso dei Piccoli, Via Acclavio, 56
- **TORINO**, Fantasylandia, Via S. Teresa, 8
Porino, C.so Vitt. Emanuele, 86
- **TREVISO**, F.lli Plinton, Il Paradiso dei bambini, Via Manin, 32
- **TRIESTE**, Orvial Irma, Via Ponchielli, 3
- **VERCELLI**, Plastic Style, Via Marsala, 25
- **VICENZA**, Gatta Giovanni s.p.a., C.so Palladio, 41-43
- **VIGEVANO**, Preceruti, C.so Vitt. Emanuele, 91

X

5 Quanto costa formare un complesso



Ecco i famosi Marmalade. Per essere alla moda oggi gli strumenti tradizionali non bastano: occorrono le « voci » elettroniche, microfoni, amplificatori e distorsori

*Si può cominciare
in economia
(circa 500 mila lire)
e poi, via via,
aumentare la resa
acustica con
strumenti di lusso
(sei milioni e oltre)*

Roma, dicembre

Formare un complesso è una delle aspirazioni che accomunano giovani di qualunque condizione sociale. Ma c'è uno scoglio di carattere economico. Oggi non basta più la semplice chitarra, la batteria di terza mano e il sassofono regalato dalla zia facoltosa: la musica dei giovani ha contratto un matrimonio che appare indissolubile con l'elettronica. Infatti microfoni, altoparlanti, amplificatori e distorsori sono diven-

tati non solo una estensione delle voci e degli strumenti, ma essi stessi voci e strumenti dalle caratteristiche quasi autonome rispetto alle qualità acustiche originali delle sorgenti sonore.

È tutto questo non solo costa, ma richiede una buona esperienza « elettronica » nel saper combinare gli strumenti con i relativi amplificatori. Per compilare tre diversi tipi di organici elettronico-strumentali ci siamo perciò avvalsi della competenza di un giovane che ha attraversato le varie fasi di quell'itine-

riario che poi conduce alla fondazione di un complesso: si tratta di Fabio Frizzi, uno studente universitario romano oggi leader di un complesso formatosi da poco, quello de « Gli Scacchi ».

È necessaria, tuttavia, qualche avvertenza. La combinazione degli organici è studiata in modo da offrire una « resa » sonora il più possibile omogenea ed è suddivisa in tre tipi: economico (A), medio (B) e lusso (C). Naturalmente esistono soluzioni ancora più costose del tipo C e più economiche del tipo A (« ma più sotto di così », precisa



complesso A

Chitarra	Eko Explorer	L.	30.200
Chitarra basso	Eko Dragon Bass	»	68.800
Organo	Elka Tornado IV	»	140.000
Batteria completa di piatti nazionali	Hollywood Jolly Jazz	»	152.300
Amplificatore per chitarra	FBT 60	»	29.500
per chitarra basso	FBT 250 LB	»	89.000
Microfono (da attaccare su amplif. chit.)	AKG D 11	»	15.900
Asta giraffa	RCF	»	14.500
		L.	540.200



complesso B



Chitarra	Fender Mustang	L.	236.600
Chitarra basso	Fender Mustang	»	236.720
Organo	Vox Jaguar	»	161.000
Batteria completa di piatti Zildjian	Hollywood Golden Sound 63	»	236.500
Amplificatore per chitarra	FBT 500 R	»	199.500
per chitarra basso	Krundaal Davoli Show 3°	»	250.000
per organo	Gem Super Bass De Luxe	»	117.300
Microfono	Krundaal Davoli K 613	»	29.500
Impianto voci	FBT Complex 600	»	198.000
Distorsore Vox	Vox tone bender	»	19.500
Asta giraffa	Binson AT 640	»	13.200
		L.	1.685.820

complesso C

Chitarra	Gibson Les Paul Custom	L.	570.000
Chitarra basso	Fender Coronado XII Wildwood	»	597.520
Organo	Farfisa Professional Duo	»	1.095.000
Batteria completa di piatti Zildjian	Ludwig Big Beat Outfit	»	722.030
Amplificatore per chitarra	Vox Supreme	»	795.000
per chitarra basso	Vox Supreme Foundation Bass	»	575.000
per organo	Farfisa Pas 55	»	167.000
Microfono	Shure 570	»	74.500
Impianto voci	Binson T/700	»	1.584.800
Effetti per chitarra	Davoli (Pluriottave) Echo 5	»	490.000
Asta giraffa	Binson AG 641	»	21.500
		L.	6.692.350



strumenti a fiato per complessi



	Marca Orsi	Selmer	King
Tromba	45.000	148.000	462.000
Sax tenore	125.000	248.000	886.000
Flauto	60.000	240.000	520.000

Frizzi, « si andrebbe sullo strumento-giocattolo »); inoltre, tra il tipo A e quello C vi sono ovviamente delle gradazioni intermedie di costo. Infine va tenuto presente che sui prezzi di listino da noi forniti i rivenditori, di solito, praticano sconti variabili.

Negli organici qui di seguito proposti non figurano strumenti a fiato, violini, violoncelli, ecc.: ciò, tuttavia, non significa che non se ne auspichi l'impiego, come del resto avviene in complessi notissimi. Ne pubblichiamo a parte i prezzi per pura comodità dei lettori.



GRAZIA regala

IL CALENDARIO DELLA MODA '71

Non è un semplice calendario, è un manifesto di cm.55 x cm.80, stampato a vivaci colori e destinato ad abbellire le pareti di ogni casa. Sul calendario della moda, Kiko Bracco ha disegnato un modello al mese, un suggerimento prezioso per ispirarsi allo stile di GRAZIA in ogni mese dell'anno. 12 modelli per augurare a tutte le lettrici un felice e fortunato 1971!

In ogni copia di GRAZIA in edicola dal 14 dicembre

IL CALENDARIO DELLA MODA '71

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



6

La stampa specializzata

Più tecnica meno divismo



Statistiche, informazioni e critiche musicali hanno sostituito i «pettegolezzi» in voga anni fa sulla vita dei cantanti. Il dizionario sul rock con le pagine in bianco

di S. G. Biamonte

Roma, dicembre

Il jazz è approdato alle dispense, come la storia della medicina o le antologie di grandi della letteratura e dell'arte figurativa. Ma in Francia è uscito anche un *Dictionnaire du rock* a cura di Emile Dana. L'iniziativa

può sembrare sorprendente, ma chi abbia visitato l'edizione di quest'anno della «Buchmesse» di Francoforte (la più ampia rassegna libraria che si tenga in Europa) si sarà accorto che ormai c'è una fioritura di saggi sul rock sempre più seri. Tra gli scrittori che si occupano dell'argomento ci sono studiosi di risonanza internazionale come Ralph

segue a pag. 100

Musica nuova in cucina

Sapete che le specialità tedesche sono moltissime, dagli antipasti al dessert, e vi permettono un'infinità di variazioni sul tema: mangiare bene e in modo originale?

Divertitevi a comporre i vostri menu con fantasia, con i toni e i sapori nuovi che vi offre la genuina gastronomia tedesca.

Naturalmente dovete pretendere dal vostro fornitore "le originali specialità tedesche" proprio quelle.



sicurezza totale Lines

Un foglio di plastica speciale non solo verso l'esterno ma anche sui due lati assicura, ora più che mai, una completa protezione oltre al classico benessere Lines!

Lines Lady
ORO

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350

Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA
FARMACEUTICI ATERNI

Più tecnica meno divismo

segue da pag. 98

J. Gleason, Burton H. Wolfe, Frank Kofsky. Qualche anno fa si disse del jazz: una moda che resiste mezzo secolo e oltre non è più una moda, è un'epoca. Il rock resiste da una quindicina d'anni, da quando cioè lo fecero conoscere in tutto il mondo Bill Haley e Elvis Presley. Al primo incontro sembrò una cosa volgare e senza importanza. Oggi molti si chiedono se non rappresenti per caso una specie di « rivoluzione culturale » americana. Non è più quello di Presley, naturalmente. S'è arricchito assimilando elementi dei più diversi filoni musicali, qualche volta ha cambiato perfino nome, ma in ultima analisi è diventato la voce d'una generazione, ha modificato profondamente i modelli della canzone di consumo corrente, ha distrutto il mercato del jazz (e c'è chi dice, come Gerry Mulligan, che ha distrutto anche il gusto del pubblico, o perlomeno la sua capacità di distinguere la musica dal frastuono).

Nel *Dictionnaire du rock* che dicevamo ci sono alcune pagine lasciate in bianco perché ognuno possa completarlo aggiungendo nuove biografie di cantanti e solisti, o aggiornando quelle già stampate. Una caratteristica del rock è infatti l'estrema variabilità del suo repertorio anagrafico: complessi che si sciolgono, gruppi che cambiano denominazione (gli Earth, per esempio, sei mesi fa sono diventati Black Sabbath), musicisti che passano da una formazione all'altra o che si mettono in proprio fondando nuovi quartetti o quintetti, ecc. Per tenersi al corrente non c'è che un mezzo: seguire i periodici specializzati. Questo spiega perché, nel generale declino della stampa consumistica consacrata al divismo, c'è stato invece un rilancio di alcune riviste che, fino a poco tempo fa, sembravano rivolgersi unicamente alle persone legate in qualche maniera all'industria della musica incisa.

Per una conoscenza del rock, insomma, accanto al libro del sociologo bisogna mettere la raccolta di *Bilboard* e *Cashbox*, di *Salut les copains*, di *Record Mirror*, del *New Musical Express*, di *Pop & Jazz*, o del quasi classico *Melody Maker* che esce a Londra dal 1926. Attraverso il libro del sociologo potete scoprire se uno spettacolo musicale nasconde un'ideologia reazionaria o rivoluzionaria. Si dice infatti che in uno spettacolo « normale » l'artista si sforza di ottenere che l'ascoltatore s'identifichi con lui e in lui si annulli (e questa sarebbe un'ideologia reazionaria); nel rock viceversa sono i rockers che devono identificarsi con il pubblico e nel pubblico annullarsi (ideologia rivoluzionaria). Nei giornali come *Melody Maker* non c'è niente di tutto questo, ma ci sono le biografie dei nuovi arrivati, le interviste e le classifiche: quanto occorre, cioè, per stabilire se un cantante o un complesso piace veramente al pubblico.

Anche *Down Beat*, la più antica fra le riviste americane di jazz (fu fondata nel 1934), si occupa da qualche anno del rock e della musica pop in genere. Le riviste europee, come le francesi *Jazz Hot* e *Jazz Magazine* o l'italiana *Musica jazz*, non ne vogliono sapere, anche se devono registrare sempre più frequenti casi di jazzisti che sconfinano nella musica pop o di complessi pop che fanno del jazz. Per gli americani, del resto, certe linee di demarcazione non sono state mai così nette come da noi. Ai tempi d'oro dello swing non era facile distinguere con precisione il jazz dalla musica da ballo nel repertorio, mettiamo, di un Benny Goodman o di un Artie Shaw. Tra il jazz e la canzone si sono sempre alternati Louis Armstrong e Sarah Vaughan, Frank Sinatra e Ella Fitzgerald.

Oggi gli anelli di congiunzione fra jazz e rock sono molti. I nomi di maggior riguardo che si possono fare in proposito sono quelli di Ray Charles, Aretha Franklin, Nina Simone. Non a caso Leonard Feather li aveva inseriti per tempo nella sua ormai famosa *Encyclopedia of Jazz*.

S. G. Blamonte



Spazio riservato
per i tuoi momenti diversi

... e il tuo momento diverso?
mettilo in cornice
con gli Spumanti Cinzano

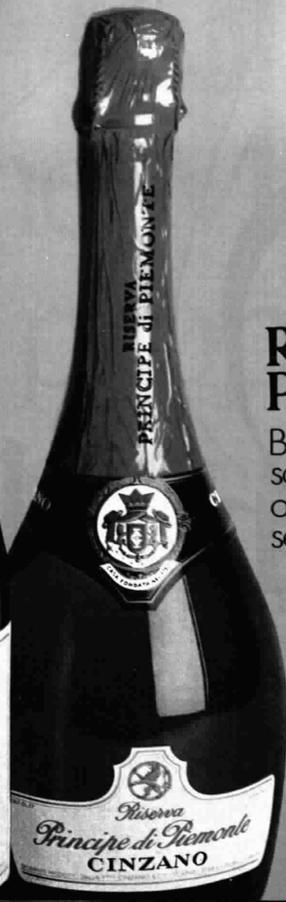
Asti Cinzano

Morbido e carezzevole,
riesce sempre
ad aggiungere una nota
di spumeggiante allegria.



Riserva Principe di Piemonte

Brillante e festoso
sa essere,
al tempo stesso,
secco e autorevole.





calze

rtalion*

morbide, velate
perfettamente aderenti

*una tecnofibra della Bemberg s.p.a.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	568	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	856	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	568	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578	1034	1367
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1115	1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce		1484	
Salento	568	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	568	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367



Se non ti piace
la Carpené Malvolti,
allora proprio
non ti piace la grappa.

Pura, raffinata, di origini così aristocratiche.
Con un calore così piacevole, spiritosa, squisitamente di compagnia. È Grappa Carpené Malvolti.


 1868
**CARPENE'
 MALVOLTI**
 Conegliano Veneto



Toscanini con un ritratto di Beethoven giovane. Nella fotografia a destra: il professor Augusto Rossi, violinista della Scala, che fu vicino al Maestro dal 1911

Che cosa fu Beethoven nel



Come una folgorante presenza sovranaturale

di Mario C. Albini

Milano, dicembre

In calce a una sua composizione Beethoven annotava: « Movimento 100 del metronomo Maelzel, ma soltanto per le prime battute, perché il sentimento ha anche la sua battuta, e ciò non può essere compiutamente espresso con una cifra ». Dunque, capire quel « sentimento », per un direttore d'orchestra, significa capire Beethoven, interpretarlo nella sua dimensione autentica. Ovviamente, non si tratta di un conteggio matematico o meccanico; il sentimento corrisponde a una realtà poetica, estetica. Secondo i rilievi dei tecnici d'una stazione radio americana la marcia funebre nell'*Eroica* beethoveniana durava tredici minuti e mezzo diretta da Kussewitzky, sedici diretta da Beecham, diciannove diretta da Arturo Toscanini. E poiché spesso lo accusavano di stringere i tempi, Toscanini, una volta, confrontò le registrazioni di-

scografiche della Prima e della Quinta *Sinfonia* da lui dirette a Milano nel 1921 e quelle delle due medesime *Sinfonie* da lui dirette a New York nel 1939 e '40: le durate erano perfettamente uguali. Un biografo toscaniano, David Ewen, racconta che al termine d'una prova della *Nona*, alla quale egli stesso assisteva, gli orchestrali si levarono in piedi per acclamare Toscanini; e il Maestro, con quell'irritante aggressività che gli era propria, tronco così l'applauso: « Non sono io. E' Beethoven. Beethoven è tutto, Toscanini niente ». Che cosa è stato Beethoven nella vita, nell'arte, nel « sentimento » di Arturo Toscanini? Forse, al di là d'ogni giudizio critico, valgono le parole di Wally Toscanini: « Io questo ricordo; ricordo che papà ripeteva: « Beethoven non era un uomo, Beethoven è un santo ». E aggiunge: « Scusate, continuo a dire papà, semplicemente. Ancora oggi non riesco a convincermi che Toscanini è entrato nella storia... Be', accanto al letto, sul comodino, papà teneva due ritratti: quello di Verdi,

si capisce, e quello di Beethoven ». Le memorie affiorano, disordinate. Siamo nella vecchia casa milanese del Maestro, in via Durini. Usa ancora, all'antica ambrosiana, sorbire il caffè e « fare » conversazione. Accanto al pianoforte siede Antonino Votto; ci sono sua moglie, la signora Pizzetti e Anita Colombo, personaggio straordinario, che fu la segretaria di Toscanini. Qua e là, le testimonianze beethoveniane più care al Maestro. Me le illustra la contessa Wally: « Questa è la locandina del primo *Fidelio* che papà diresse alla Scala: 7 aprile 1927 ». Votto si sovrappone: « Sì, lo cantava la Ohms Pasetti. La quale, siccome era venuta a Milano senza conoscere il testo italiano dell'opera, rimase giorni e giorni chiusa in camerino a studiare. E mentre studiava, lavorava a maglia... ». « Ecco, vede », riprende Wally Toscanini, « papà teneva molto ai suoi cimeli beethoveniani. Guardi, ne ho qui l'elenco. Ci sono due o tre manoscritti; e c'è il libro di cucina di Beethoven, con le annotazioni autografe di Beethoven... Tutta roba che

è rimasta in America... ». « Lei dovrebbe parlare col professor Rossi », mi fa la signorina Colombo con una vivezza d'accento incredibile per i suoi ottant'anni suonati. Non so chi sia il professor Rossi; ma vado a fargli visita. Abita dalle parti di Porta Vittoria. « Questo », afferma togliendo dalla custodia lo strumento delle sue lontane battaglie, « questo è il violino che ha vibrato per quasi mezzo secolo alla Scala ». Dice proprio « vibrato », e con elegante rotacismo. Il professor Rossi è nato ottant'anni fa: « A Parma, si intende », precisa come se fosse un imprescindibile disegno del destino. « A cento metri dalla casa dove è nato il Maestro ». Il Maestro, tout court, è Arturo Toscanini. « Ho suonato con lui », continua il minuscolo professor Rossi, « non meno di ventiquattro, venticinque anni. Lei vuol sapere di Beethoven? Be', senta: io sono sicuro che nell'aldilà, appena avrà visto il Maestro, Beethoven lo avrà abbracciato. Perché il Maestro non ha mai tradito Beethoven, non ha mai cercato il successo personale ».

La vita, nell'arte e nel «sentimento» di Arturo Toscanini



Lo studio di Toscanini a Milano. Da sinistra: Antonino Votto, che fu sostituto del grande direttore alla Scala, con la moglie, signora Lina; Riri Pizzetti, la devota compagna del compositore, e la segretaria di Toscanini, Anita Colombo. A fianco: la contessa Wally, la figlia del Maestro



A questo punto comincia a raccontarmi un aneddoto che però ho ritrovato anche negli scritti di Giovanni Papini e quindi preferisco riferirlo con le parole di Papini piuttosto che con quelle del professor Rossi: «Una volta, a Roma, Toscanini incontrò Busoni, che doveva la sera stessa dirigere un concerto all'Augusteo, e che gli disse: "Vieni stasera a sentire la mia *Eroica*?". Toscanini ci andò e si accorse, infatti, che l'interpretazione di Busoni era talmente personale che l'opera di Beethoven riusciva quasi irriconoscibile da quanto era deformata. Finito il concerto, Busoni corre da Toscanini e gli domanda: "Sicché che cosa ti è sembrato della mia *Eroica*?". E Toscanini di rimando: "M'è parso che stasera di eroico non ci fosse che il pubblico che ti ha sopportato. Io sono venuto alla tua *Eroica*. Spero che tra qualche sera verrai ad ascoltarmi quando dirigerò la *Quinta* di Beethoven...".»

A proposito dell'*Eroica* trovo un ritaglio del *Soir* di Parigi. E' del

segue a pag. 106

Come una folgorante presenza sovranaturale

segue da pag. 105

maggio 1930, e la prosa del critico, Giorgio Pioch, ha le ridondanze tipiche dell'epoca: « Beethoven sentito, compreso, servito, eseguito da Toscanini è in verità un po' più di Beethoven: è il genio interpretante il genio... Come definire quello che senza dubbio è indefinibile? Precipitare quello che a tanti capi pare eseguibile solamente sulla carta? Toscanini l'ha compiuto, come se l'opera e lui si confondessero fino a diventare una cosa sola. Ciò che egli ha fatto, per esempio, della marcia funebre è davvero prodigioso, eppure di una tale semplicità, di una verità così evidente che si rimane non vinti ma convinti, non tanto soggiogati quanto incantati, con la certezza d'essere stati visitati da Beethoven in persona... ».

Certo, se è vero che, dopo la prima del *Falstaff*, Toscanini fu onorato da Verdi con le parole « Io l'ho composto, ma voi l'avete creato »; se è vero — come annota Andrea Della Corte — che Toscanini « mostrò un crescente entusiasmo per Mozart, sostenendone anche contro l'avversa fortuna in Italia, il teatro » (ma anche le opere sinfoni-

che); se è vero, infine, che Toscanini pose Wagner in cima ai suoi pensieri d'artista; se tutto ciò è vero, è vero altrettanto che il rapporto Toscanini-Beethoven si è costantemente nutrito come d'un respiro medianico. Una, soprattutto, tra le patetiche e divaganti rievocazioni del professor Rossi, mi ha colpito: « Il Maestro stava provando il *Fidelio*: la scena in cui Florestano, dal buio del carcere, torna verso la luce della libertà. In quel momento, noi che gli eravamo più vicini, abbiamo udito il Maestro ripetere: "Questo è lui... questo è lui..." ». Era una sorta di allucinazione. Toscanini sentiva venire su, con le note, lo spirito di Beethoven; quasi una folgorante presenza sovranaturale.

Il ricordo del professor Rossi evapora in una tensione di sogno. È facile cadere nei colori della retorica, eppure ha un senso che trapassa la cronaca: l'estremo addio della Scala a Toscanini: furono le note della marcia funebre dell'*Eroica*, diretta da De Sabata, a salutare le spoglie del Maestro composte per poche ore, la mattina del 18 febbraio 1957, nel foyer del grande teatro milanese.

Poco tempo prima, ormai sulla ultima frangia d'una vita bruciata nell'ardore della musica, un amico aveva sorpreso Arturo Toscanini chino a leggere, faticosamente per la vista indebolita, uno spartito di Beethoven. Pagine che egli aveva diretto infinite volte, che conosceva in ogni più recondito sospiro. Ciononostante, all'amico che l'interrogava aveva risposto: « Adesso che sono vecchio voglio scoprire meglio i segreti di Beethoven ».

Mario C. Albini

La discografia

È noto che Arturo Toscanini registrò per la « RCA », durante la sua carriera artistica, numerosissimi dischi che, negli ultimi anni, ascoltava e riascoltava: ancora meditando su problemi interpretativi, ancora vagliando le soluzioni prescelte.

Oggi il patrimonio dei dischi toscaniniani è fra i beni più preziosi che il mondo dell'arte possiede. La predilezione che il Maestro ebbe per Verdi, per Wagner, per Beethoven è testimoniata dal numero cospicuo delle registrazioni di musiche di tali autori.

Di Beethoven citiamo anzitutto i sette microscolzi siglati KV 1, in cui sono riunite le nove Sinfonie registrate fra il 1949 e il 1952 per lo più alla « Carnegie Hall » e precisamente: il 21 dicembre '51 la Prima; il 5 ottobre dello stesso anno la Seconda; il 28 novembre la Terza; il 3 febbraio '51, dalla trasmissione radiofonica della NBC, la Quarta; il 22 marzo '52 la Quinta; il 14 gennaio '52 la Sesta; il 9 novembre '51 la Settima; il 10 novembre '52 l'Ottava; il 31 marzo - 1° aprile '52 la Nona. È poi reperibile una edizione del *Fidelio*, registrato dal 10 al 17 dicembre del 1944, con i seguenti cantanti: Rose Bampton, Jan Peerce, Nicola Moscona, Herbert Janssen, Sidor Belarski, Eleanor Steber, Joseph Laderoute. L'orchestra è la « NBC Symphony ». L'opera è racchiusa in due microscolzi siglati KV 6032. C'è inoltre un disco, siglato KV 64, dedicato alle Ouvertures di Beet-

hoven, con la Leonora n. 3 e il Coriolano (registrati il 1° giugno 1945). Le Creature di Prometeo (registrazione del 18 dicembre '44), l'Egmont (registrato il 19 gennaio '53), il *Fidelio* (registrato il 10 dicembre 1944). La consacrazione della Casa (registrazione del 16 dicembre 1947).

Altra stupenda incisione discografica è quella della Missa Solemnis op. 123, contenuta in due dischi siglati 6031 e cantanti L. Marshall, N. Merriman, E. Conley, J. Hines e la « Shaw Chorale ». Orchestra della NBC. Un disco raro, che Toscanini incise alla « Carnegie Hall » il 26 novembre 1951, contiene il Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, una delle opere beethoveniane più spiccate nel repertorio della musica da camera.

Due microscolzi di estremo interesse, il primo Concerto per pianoforte e orchestra e il quarto, saranno pubblicati prossimamente dalla « RCA ». Il Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 è eseguito per la parte solistica da Anja Dorfmann (la pubblicazione comprende anche l'ouverture Leonora n. 3), mentre il Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 è affidato all'arte pianistica del grande Rudolf Serkin. Questo disco è siglato LM 2797, e fu inciso nel '44. Ai discofili precisiamo che le nove Sinfonie, dirette da Toscanini, sono reperibili anche in dischi singoli.

l.p.

giocando s'impara

Si impara a capire il concetto di forma, a scegliere e ad armonizzare tra loro i colori: in una parola a "creare" le prime composizioni artistiche. Tutto questo s'impara giocando con



Si impara a comporre le prime parole, le prime frasi e, magari, la prima piccola poesia.

E anche a far di conto certo, ma sempre giocando, con tante lettere e numeri colorati e una lavagna magica.

Tutto questo s'impara con la

LAVAGNA MAGNETICA

i giochi per i bimbi dai 3 agli 8 anni

Quercetti





serenità, ricchezza della famiglia

Chi è sereno apprezza di più le gioie della vita e trasmette la sua serenità a chi gli vive accanto.

Siate anche voi sereni ed apportatori di serenità.

Per essere sereni occorre avere l'armonia familiare, un pizzico di benessere e tanta, tanta fiducia nell'avvenire.

L'avvenire reso sicuro da una polizza INA.

La polizza giusta, naturalmente!

La nostra polizza su misura per il padre di famiglia - la polizza "Mista" - che garantisce:

- a voi un capitale riscuotibile all'età da voi stessi prescelta,
- per consentirvi di trascorrere serenamente gli anni della maturità;
- ai vostri cari l'immediata riscossione dello stesso capitale,
- qualora dovessero restare improvvisamente privi del vostro sostegno.

Per voi e per loro, dunque, un domani senza incertezze.

L'assicurazione sulla vita è l'unico mezzo che consente, con un costo proporzionato alle proprie possibilità di eliminare, in modo definitivo, la preoccupazione di difficoltà economiche collegate con la vostra vita.

Con l'assicurazione sulla vita si ottiene quello che il semplice risparmio non può dare: al verificarsi della necessità prevista,

la disponibilità di un congruo capitale anche se sia stata versata una piccola somma.

Assicuratevi e vivete tranquilli: dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

dietro
la serenità...

INA

Per maggiori informazioni sulla "Mista"
o su altre forme di assicurazione vita,
richiedetevi alle Agenzie INA,
oppure spedite questo tagliando,
in busta chiusa o su cartolina postale.

Nome _____
Via _____
Cod. e Città _____
Cognome _____
Prov. _____
ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Novità e riesumazioni a Palermo, a Napoli, a Firenze e



Una scena de « I puritani » con il tenore Nicolai Gedda e il soprano olandese Cristina Deutekom, una Elvira di straordinarie qualità canore. L'opera di interpreta al Teatro San Carlo di Napoli il personaggio di Odabella nell'opera giovanile di Verdi « Attila »; Leyla Gencer, protagonista della « Elisabetta,

Quattro teatri che non pensano alla crisi

*I cartelloni degli
Enti lirici*

*che inaugurano la loro attività nelle
prime settimane di dicembre*



Bellini ha inaugurato la stagione lirica fiorentina. Nelle altre due fotografie: Luisa Maragliano (sopra) che regina d'Inghilterra» di Rossini, riesumata al Teatro Massimo di Palermo con la direzione di Nino Sanzogno

di Leonardo Pinzauti

Roma, dicembre

Da molti anni si parla in Italia della crisi dei maggiori Enti lirici, quelli sovvenzionati dallo Stato e che hanno una situazione finanziaria disastrosa e « insostenibile », come si continua a ripetere. Nessun dubbio, certo, sul fondamento di questa constatazione: i giornali riportano le cifre di deficit che, in molti maggiori Enti, superano il miliardo, si indicano

dibattiti e convegni di studio per la riforma della « legge Corona » (che regola la vita musicale italiana da poco più di due anni) e le previsioni degli ambienti politici e sindacali sono quasi sempre fosche. Eppure, a scorrere i cartelloni di quattro fra i più illustri teatri italiani, si direbbe che nessuna preoccupazione sfiori l'animo dei direttori artistici e dei sovrintendenti. Non che si possa parlare di lusso, s'intende, perché la cultura non è materiale, anche quando il suo costo obiettivo sembra altissimo; ma parrebbe quasi che nei teatri lirici italiani stesse maturando una specie di rea-

zione biologica, come fanno le piante deboli che, prima di morire, si caricano dei fiori più belli: a Palermo, ad esempio, dove la situazione del Teatro Massimo si è complicata con un'agitazione sindacale proprio alla vigilia della data fissata per la serata inaugurale, è stata scelta un'opera di grande impegno come *Elisabetta, regina d'Inghilterra* di Rossini, mai rappresentata nel corso di questo secolo. In tale opera, come ha scritto Massimo Mila nelle note illustrative stampate per lo spettacolo, « si fa strada un romanticismo delle anime, che alimenterà poi di sé il me-

lodramma di Bellini, Donizetti e Verdi »; e questa ricerca dei precursori dei « grandi », che negli ultimi anni è diventata una delle realtà ricorrenti del nostro costume culturale, ha dunque involgiato anche i dirigenti del Massimo di Palermo ad offrire un'autentica primizia, per la cui realizzazione sono stati impegnati nomi come quello di Leyla Gencer, del regista Mauro Bolognini e del direttore d'orchestra Nino Sanzogno.

E questa dell'opera inaugurale non è certo la sola primizia offerta dal Massimo. Tanto per ricordare gli spettacoli più interessanti è da segnalare una edizione in italiano del *Fidelio* di Beethoven (direttore Sanzogno, regista Herbert Graf); *Stigfrido e Il crepuscolo degli dei* di Wagner (direttore Lovro von Matačić); serata di balletto del Grand Théâtre di Ginevra dirette da George Balanchine; *Werther* di Massenet (direttore Antonino Votto, regista Filippo Crivelli, protagonisti Alfredo Kraus e Ottavio Garaventa); una « prima assoluta » di Michele Lizzi, *Sagra del signore della nave*, diretta da Ettore Gracis, con le scene e i costumi di Renato Guttuso; una ripresa, insieme con la novità di Lizzi, della *Laudes Evangelii* di Valentino Bucchi, ecc. E nella primavera del prossimo anno figurano anche una *Lucia di Lammermoor* con la Scottò e la regia di Zeffirelli, e, sempre con la regia di Zeffirelli, un nuovo allestimento del *Don Giovanni* di Mozart, sotto la direzione di Peter Maag.

Ma se si passa all'altro capo dell'Italia, al Teatro La Fenice di Venezia, la gara delle « novità » e delle « riesumazioni » non si arresta. Anzi, il maestro Mario Labroca, direttore artistico dell'illustre teatro, ha voluto inserirsi fin dall'inizio della stagione in quell'opera di rivalutazione delle musiche di Saverio Mercadante che ha caratterizzato il centenario della morte del maestro di Altamura. A Venezia, quindi, dopo *Il giuramento* presentato al Festival di Spoleto e *Il reggente* realizzato dalla Settimana Musicale Senese, è continuato il discorso su questo musicista dimenticato con la presentazione dell'opera *Le due illustri rivali*, anch'essa « in prima ripresa nel secolo XX », sotto la direzione di Ettore Gracis, con la regia di Mario Puggelli e una compagnia di canto formata da Claudia Parada, Vasso Papanatoniou, George Pappas, Amadeo Zambon, Antonio Liviero, Alessandro Maddalena e Silvana Mazzieri. Non è forse il caso di soffermarsi, come si potrà fare in seguito, sui valori emersi in queste « riprese »: il tempo stesso, del resto, continuerà ad essere il migliore arbitro di certe questioni, anche per il perdurare, fra i critici, di atteggiamenti che spesso risentono di ostinate diffidenze o di troppo fiduciose propensioni per le riscoperte di tipo musicologico. E' certo, comunque, che il panorama della prima metà dell'Ottocento si è enormemente

segue a pag. 110



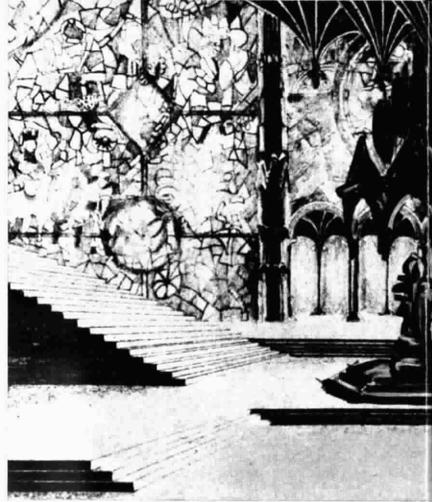
Waterman C/F

le "penneregalo" a 18 carati.

Quando vi parlano di oro è giusto che siate diffidenti, ma se Waterman dice oro, credeteci, intende proprio oro a 18 K. Prendete una Waterman C/F: troverete i marchi dell'oro 18 K. Perché Waterman può farlo. Ed è giusto che lo faccia, a vostra garanzia. Troverete oltre 40 modelli di "penneregalo" Waterman C/F, a partire da 10.000 lire. Tutte con le inconfondibili caratteristiche Waterman.



Waterman nel mondo vuol dire penna dal 1884



Quattro teatri che non pensano alla crisi

segue da pag. 109

chiarito negli ultimi anni; al punto che quasi non suscita più sorpresa il fatto che opere « condannate », come ad esempio *Attila* di Verdi, possano beneficiare di numerosi allestimenti nel giro di pochi anni, e addirittura di due settimane: come è accaduto, appunto, per lo spettacolo inaugurale della stagione al San Carlo di Napoli, il cui *Attila* era stato preceduto da quello realizzato a Roma, in forma di concerto, da Riccardo Muti con l'orchestra e il coro della Rai di Roma.

Ma il panorama delle riesumazioni non è finito. Ancora alla Fenice di Venezia, dove le opere di repertorio si alterneranno con novità come il balletto *Doubles II* di Franco Donatoni e come l'opera *La visita meravigliosa* di Nino Rota (che approda in laguna dopo il felicissimo esito dello scorso anno a Palermo), avremo la prima ripresa in forma di spettacolo del *Corsaro* di Verdi, affidato alla direzione di Francesco Molinari Pradelli. E così anche il grande Verdi si troverà coinvolto ancora una volta a mostrare le sue facce « minori », per venire incontro all'inquietudine e alla curiosità della nostra cultura e alle ambizioni dei nostri organizzatori teatrali.

Tutto sommato, soltanto il Teatro Comunale di Firenze, che alle riesumazioni riserba di solito il Maggio Musicale, si presenta ancorato ad un solido repertorio, almeno nella stagione invernale che si è inaugurata il primo di dicembre con *I puritani*. Per un caso piuttosto singolare, però, una « riesumazione » ci sarà anche a Firenze, e davvero « sui generis », perché si tratterà nientemeno che della *Cavalleria rusticana* di Mascagni, assente dalle scene del Comunale da più di venti anni, e dei *Pagliacci* di Leoncavallo, mai rappresentati nel maggior teatro di Firenze da quando è istituito in Ente autonomo, cioè da più di quarant'anni. Il cartellone presenta tuttavia anche novità di estrema avanguardia, come il « mistero » coreografico che sarà realizzato su *Musica* di Sylvano Bussotti da Aurelio Milloss.

Ma già lo spettacolo inaugurale della stagione ha dato la sensazione che anche per Firenze, nonostante il deficit e le ricorrenti polemiche sulla « politica » del teatro (decentramento regionale, allargamento del pubblico tradizionale, ricerca di nuovi autori e di un più scoperto impegno politico, ecc.), i dirigenti non si arrendono alle prospettive della famigerata crisi degli Enti lirici italiani. In effetti questi *Puritani* di Firenze hanno avuto più di una caratteristica capace di far sensazione, a cominciare dalla riconferma del giovane Riccardo Muti (che è il direttore stabile dell'orchestra del « Maggio ») come uno dei più autorevoli e personali con-



Un bozzetto per l'opera « Le due illustri rivali » di Mercadante, riesumata alla Fenice di Venezia nel centenario della morte del compositore di Altamura. Sotto: il basso Boris Christoff, Attila nell'opera verdiana che inaugura la stagione del San Carlo



certatori di cui si possa vantare il teatro musicale italiano.

Muti ha avuto senza dubbio la fortuna di poter disporre di una compagnia di canto di grande prestigio: Cristina Deutekom è stata una Elvira di straordinarie possibilità canore, ed è apparsa come maturata in profondità rispetto alle sue prime, per quanto sensazionali, prove veneziane di « regina della notte » nel *Flauto magico* di Mozart e di protagonista nell'*Armida* di Rossini. E accanto a lei c'era un tenore della classe di Nicolai Gedda, che ha sfoderato i suoi acuti con la signorilità di un prestigiatore ma anche con un senso musicale che lo ha fatto apparire interprete di eccezione anche in questo repertorio, oltre che in quello mozartiano e francese in cui si è specializzato. Nelle parti più importanti figuravano inoltre il basso Agostino Ferrin e il baritono Sesto Bruscantini, di cui è superfluo sottolineare l'intelligenza e la sensibilità musicale.

Ma è indubbio che il giovane Muti, il quale fra poche settimane riprenderà proprio *I puritani* anche alla Scala (con una diversa compagnia e in un diverso allestimento scenico e registico; e poi si dice che in Italia c'è la crisi!), ha costituito il punto di forza, e per molti di autentica sorpresa, di questo spettacolo: perché Muti, a meno di trent'anni, e con una carriera che di fatto ha meno anni delle dita di una mano, ha già bruciato molte tappe che, ad altri, appaiono in lontananza soltanto negli anni della piena maturità. E quel che fa sensazione è che egli dirige con la sensibilità dei « vecchi » di altri tempi e lascia cantare i cantanti, pur avendo — come i giovani — il gusto di un vigoroso rigore formale e di un appassionato colore orchestrale.

Leonardo Pinzauti



**un ombrello così
serve solo a metà'**

perché non offre una protezione adeguata.

E per la vostra tranquillità e la sicurezza dei vostri cari, anche lo "strumento", assicurativo deve essere completo: una polizza per ogni rischio, una garanzia sicura contro ogni incerto della vita.

Polizze del Lloyd Adriatico:
l'assicurazione amica della vostra serenità

Lloyd Adriatico

Uffici in tutta Italia

La trasmissione radiofonica che ha saputo dare una nuova dimensione al vecchio rapporto attore-pubblico

Voi e loro

I magnifici dodici del 1970...



CARLO ROMANO: « "Voi ed io" l'ho tenuta a battesimo. Chi l'ascolta può lasciare e riprendere il filo del discorso quando vuole »



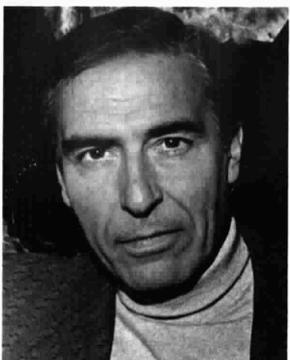
RENZO PALMER: « Era come se avessi avuto l'incarico di tenere allegre ogni mattina due milioni di persone. Mi piacerebbe rifarla »



VITTORIO SANIPOLI: « Un'esperienza estremamente positiva. "Voi ed io" mi ha permesso di tenere un dialogo con l'ascoltatore »



AROLDI TIERI: « Peccato sia durata solo un mese. Parlare con tante ascoltatrici e percepirla la simpatia è una grossa sensazione »



UBALDO LAY: « Poter dire quello che si vuole: da una parte la responsabilità ma dall'altra il gusto di un'assoluta sincerità »



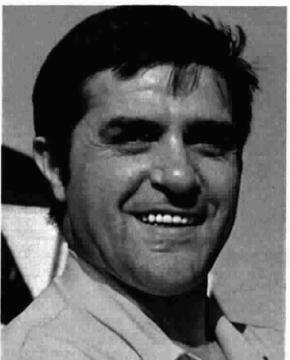
LUIGI VANNUCCI: « Avevo la sensazione che gli ascoltatori fossero lì davanti a me. Alla fine dicevo arriverci, mai a risentirci »



GIORGIO ALBERTAZZI: « Ho un ricordo vivo di "Voi ed io". La formula è azzeccata, con l'attore considerato un vero entertainer »



NANDO GAZZOLO: « Un lavoro affascinante ma faticoso. Dedicavo almeno sei ore del pomeriggio a studiare i testi e le poesie »



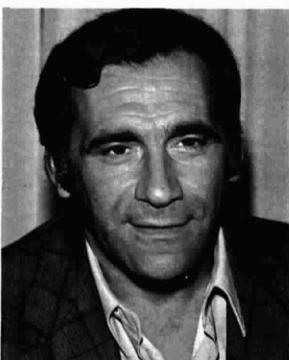
ALDO GIUFFRÈ: « Ho scoperto che per fare una trasmissione come "Voi ed io" bisogna portare davanti al microfono se stessi »



GIANRICO TEDESCHI: « All'inizio il mio stato d'animo non era quello adatto. Poi ho cominciato a divertirmi ed è andata bene »



RAOUL GRASSILLI: « Avrei voluto essere più lo, mentre invece non ho potuto farlo. Non posso quindi dire di essere molto soddisfatto »



ALBERTO LUPO: « Comincio ora e quindi non posso ancora formulare un giudizio. Ma quando me l'hanno proposta non ho avuto dubbi »

per un anno

Un indice di gradimento pari a 75, circa 2 milioni di ascoltatori al giorno: ecco in sintesi i dati che testimoniano il successo di «Voi ed io». La riscoperta della poesia e della musica seria

di Antonio Lubrano

Roma, dicembre

Non sarà coniata una medaglia-ricordo, questo è certo, ma l'intenzione della classica candelina per festeggiare il primo anniversario di *Voi ed io* c'è. Una trasmissione radiofonica che nasce in sordina, senza alcun battage pubblicitario, che si propone come alternativa al popolarissimo «3131» sul Secondo Programma, e che subito conquista al Nazionale un milione di ascoltatori fino a raggiungere la media del milione e settecentomila (in certi giorni anche due milioni e tre), può ben dirsi una trasmissione di successo. E' possibile, quindi, che la mattina del 5 gennaio 1971, alle nove precise, nello Studio T2B di via Asiago entri il ragazzo del bar con la torta augurale. A spegnere la candelina del compleanno sarà sicuramente Paolo Ferrari alias Goodwin, il braccio destro di Nero Wolfe sul teleschermo ed ora chiamato dalla radio ad assumere il ruolo di primo protagonista del secondo ciclo di *Voi ed io*. Dopo l'attore-poliziotto si può già annunciare in febbraio l'arrivo di Nanni Loy, il regista de *Le quattro giornate di Napoli* e di quella innovativa serie televisiva che fu *Specchio segreto*. In marzo, poi, il clima giallo tornerà con Ferruccio De Ceresa, il più celebre assassino TV degli ultimi tempi (vedi *Un certo Harry Brent*). Ma a parte questa rapida proiezione nel 1971, l'occasione è favorevole per ricercare nel bilancio di dodici mesi di *Voi ed io* le ragioni del suo successo, che si concretizza innanzitutto in un indice di gradimento pari a 75.

La trasmissione piace in particolare alle donne ma, quello che più conta, piace sia agli ascoltatori di istruzione elementare che ai laureati. Un sondaggio del Servizio Opinioni ha rilevato proprio questo dato che assume un notevole valore se si tiene presente che in genere gli intervistati più istruiti sono anche i più critici nei confronti di una rubrica del genere.

Che cos'è, in effetti, *Voi ed io*: una conversazione quotidiana (salvo la domenica) che un attore noto conduce dalle nove del mattino a mezzogiorno. Il protagonista parla di argomenti di attualità, fornitigli da una «équipe» di giornana-

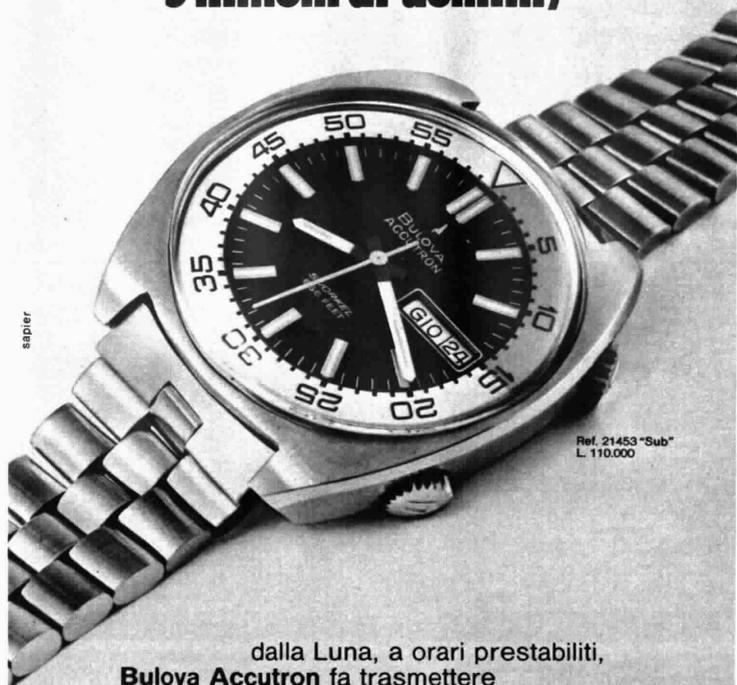
segue a pag. 114

...e i primi del '71



Paolo Ferrari (in alto) è l'attore che ai primi di gennaio subentra ad Alberto Lupo come conduttore di «Voi ed io». Nel prossimo anno Ferrari tornerà sul piccolo schermo in un'altra serie di Nero Wolfe, col solito ruolo di Goodwin, l'uomo di fiducia del celeberrimo poliziotto privato. Dopo di lui a «Voi ed io» sarà la volta di Nanni Loy (al centro) e quindi di Ferruccio De Ceresa (qui sopra) che nel giallo TV «Un certo Harry Brent» interpretava il ruolo invidiatissimo dell'assassino

Bulova Accutron® è sulla Luna (sulla Terra al polso di quasi 3 milioni di uomini)



Ref. 21453 "Sub"
L. 110.000

dalla Luna, a orari prestabiliti,
Bulova Accutron fa trasmettere
dati scientifici alla Terra.

Anche voi potete contare sulla
precisione **Bulova Accutron**,
garantita per iscritto al 99,9977%.

Bulova ha inventato il movimento a diapason
creando **Accutron**, lo strumento spaziale
al servizio dell'uomo.

BULOVA
ACCUTRON
l'orologio dell'era spaziale

il più preciso dell'universo

Voi e loro per un anno

segue da pag. 113

listi che lavora dietro le quinte. « Siamo partiti dall'idea », dice uno dei redattori, « che l'attore è uno che legge i giornali come ogni altra persona, e che quindi può discutere, commentare e talvolta perfino ironizzare sulle notizie e sui fatti quotidiani come farebbe chiunque ». Talvolta un avvenimento di attualità permette un riferimento culturale, la lettura di una poesia, per esempio, o del passo significativo di un libro. Nell'arco di tre ore la cordiale chiacchierata si condice di musica, canzoni o brani classici, jazz e qualche 78 giri di cara memoria.

I giudizi del pubblico

Stando ai giudizi espressi dal pubblico il successo di *Voi ed io* è un successo di gusto: che si ritrova nella scelta dei brani musicali, negli argomenti che vengono trattati e negli attori che si sono alternati finora ai microfoni dello

Studio T2B. L'attore, che è l'« io » del programma, dura in carica un mese poi esce dalla comune e fa posto ad un altro collega, ma in questo tempo ha avuto modo di abituarsi all'appuntamento con l'invisibile platea, di stabilire un legame con chi l'ascolta, un filo che non riuscirà mai ad avere uno spessore, una dimensione palpabile e che pure egli ha sentito, ha percepito con chiarezza.

I dodici protagonisti di *Voi ed io* del '70 si chiamano Carlo Romano, Renzo Palmer, Vittorio Sanipoli, Aroldo Tieri, Ubaldo Lay, Luigi Vanucchi, Giorgio Albertazzi, Nando Gazzolo, Aldo Giuffrè, Gianrico Tedeschi, Raoul Grassilli, Alberto Lupo. Ad alcuni di loro ho chiesto un'impressione su questa singolare esperienza radiofonica. Carlo Romano che il 5 gennaio scorso, un lunedì, inaugurò la serie, ammette subito che a pungolarlo fu per prima cosa l'idea di essere contrapposto a *Chiamate Roma 3131* (la seconda parte della trasmissione sul Programma Nazionale coincide infatti con la messa in onda sul Secondo dell'ormai familiare rubrica di Moccagatta): « Cercarsi l'ascoltatore », dice, « catturare l'attenzione, mi parve un compito allettante. Mi ripromisi perciò di provocare il dialogo con le persone in ascolto. Ogni mattina mi rivolgevo ad un solo ideale interlocutore, sicuro di parlare a tutti. Spontaneamente, poi, il discorso si è via via personalizzato, mi sono sentito uno qualsiasi davanti al microfono, uno che ha i suoi problemi, le sue gioie, le sue preoccupazioni, uno che commette errori, s'impapera, ma non ho mai avvertito per questo alcun turbamento ».

« Può apparire incredibile », aggiunge Renzo Palmer, « eppure la verità è che non mi sentivo un attore, ma semplicemente io con il mio vero nome, il signor Lorenzo Bigatti ». E Luigi Vanucchi: « Nelle mattine trascorse al microfono di *Voi ed io* non ho mai recitato. L'idea che uno o due milioni di persone stessero lì effettivamente ad ascoltarmi, mi spingeva ad essere in assoluta verità me stesso. D'istinto ».

« Ho scoperto », dice Aldo Giuffrè, « che per fare una trasmissione del genere bisogna avere il coraggio di presentarsi a chi ascolta con i propri difetti e le proprie fantasie, al limite fra una certa verità e una certa ironia della verità ». Persino Ubaldo Lay che per oltre cinque anni (duemila commedie) è stato l'attore radiofonico per antonomasia, definisce questo ritorno come la sua « più bella esperienza personale ». E tutti gli altri concordano nel dire che a *Voi ed io* l'attore ha quasi sempre lasciato il posto all'uomo. Un risultato che è appunto quello che

si ripromettevano i cinque autori della trasmissione (Franco Rispoli, Tarquinio Maiorino, Clara Falcone, Giancarlo De Re e Clay Calleri).

Questo uscire allo scoperto con la propria faccia e i propri sentimenti, è stato anche stimolato nell'attore dal fatto che il programma va in onda dal vivo. « Ci si trova nella condizione », dice Giorgio Albertazzi, « di essere estremamente autentici. Un'autenticità che io credo sia voluta dallo stesso pubblico, il quale ha sete di un rapporto con l'attore che scavalchi la convenzione dello spettacolo ».

L'attualità, dunque, che per molti ascoltatori è anche la prima informazione sui fatti della giornata; la personalizzazione dei testi da parte del protagonista di turno e in più le musiche, come componenti del gradimento di *Voi ed io*. « Ne è nato », osserva Grazia Levi, capo servizio del varietà radiofonico, « un programma distensivo, sereno ». « Trecentosei puntate in un anno », sintetizza Pier Luigi Tabasso, vice-capo servizio, « 50.490 minuti di trasmissione, 14.688 brani musicali messi in onda ». « E la scelta non è mai occasionale », aggiunge Paolo Donati, il funzionario RAI che si occupa specificamente del programma. A puro titolo di curiosità si può aggiungere che l'iniziativa di includere nel programma, oltre alle ultime novità discografiche, anche alcuni vecchi successi, è risultata molto gradita al pubblico, secondo il sondaggio del Servizio Opinioni (79 per cento). Giudizi più freddi invece sono stati riservati ai brani classici e al jazz, sebbene questa valutazione non rappresenti in senso assoluto il gradimento di tutto il pubblico che segue *Voi ed io*. Si deve anzi rilevare che il sondaggio condotto in settembre, rispetto ad un precedente condotto in marzo, dimostra come l'interesse per la musica seria sia salito di diversi punti (da un indice di 48 rilevato a marzo, al 55 rilevato in settembre), grazie probabilmente al modo col quale si è cercato di attrarre l'attenzione del pubblico su un brano classico.

Interesse per la poesia

Il criterio informativo caratterizza spesso anche la presentazione del repertorio leggero. « Quando il testo, per esempio, di una canzone straniera è interessante, nuovo o dotato di una sua nobiltà, l'attore legge la traduzione italiana », dice Tonino Ruscitto, che nel programma ha compiti di coordinamento. Consulente musicale di *Voi ed io* è Franco Micocci, che si avvale della collaborazione di due programmatori, Guido Dentice e Franco Sabelli. Di frequente, specie se i testi offrono lo spunto per farlo, essi attingono alla discoteca storica della RAI, una fonte che offre materia inedita per i giovanissimi: certe incisioni dei fratelli De Rege, tanto per citare, di Petrolini, di Pasquariello, di Elvira Donnarumma.

« Un aspetto da non sottovalutare », osserva infine il regista Dino De Palma, « è il crescente interesse che il pubblico di *Voi ed io* manifesta per la poesia ». Quasi una riscoperta in un mondo che sembra averla dimenticata. « Ne ho lette molte », dice Nando Gazzolo, « e non sempre poesie facili. Il fatto che i radioascoltatori le abbiano accolte positivamente mi sembra significativo ». Da Ungaretti a Hughes, da Rafael Alberti a Machado, da García Lorca a Gatto, Campana, Saba, Ginzburg, Betocchi fino ai poeti « underground » americani (la poesia sotterranea come la musica sotterranea) che propose Albertazzi in un numero della trasmissione. Adesso *Voi ed io* comincia il suo secondo anno di vita. Nuovi attori saranno gli amici del mattino ma non è impossibile che fra i personaggi del '71 torni qualcuno dei dodici che hanno avuto maggior successo nel '70. La battuta più frequente che ho registrato nel corso delle interviste è stata questa: « Una trasmissione che rifarei volentieri ».

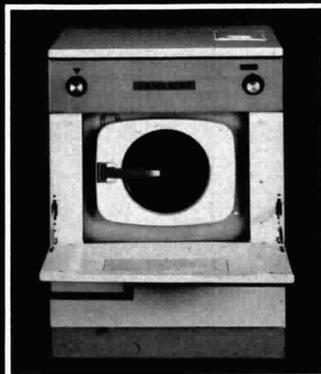
Antonio Lubrano

Voi ed io va in onda tutti i giorni esclusa la domenica alle 9 sul Programma Nazionale radiofonico.



preziosa

come
le cose
che amate
di più



studio
bel di

LAVAMAT AEG

splendida e perfetta. Nata per vivere con voi nella vostra casa, fra le cose durevoli e belle. Serenamente. Sarà la vostra lavatrice.

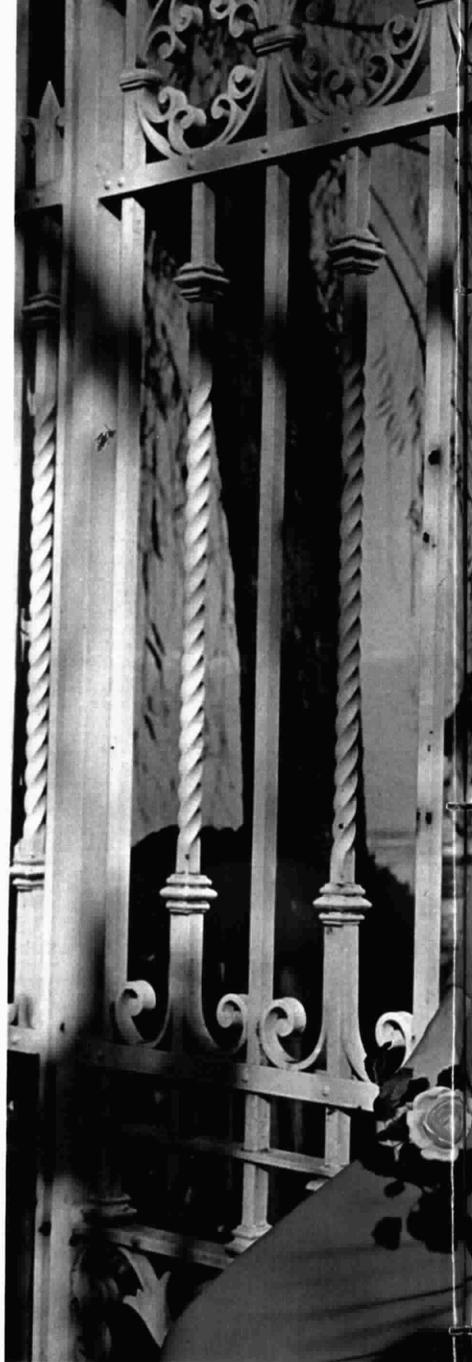
LAVAMAT AEG

per un vero lavaggio biologico. Silenziosa e robusta. Massima sicurezza.

Costruita in Germania. Le lavatrici « Clara e Regina » GARANTITE 3 ANNI.

AEG

*Breve incontro con Franca Nuti
che è fra i protagonisti dello sceneggiato TV
«Le cinque giornate di Milano»*



I molti amori della signora de Lagarde

Sul frontespizio dell'agenda 1970, prima d'archiviarla tra i ricordi, Franca Nuti ha scritto in bella evidenza: «Anno della TV». Un modo forse un po' romantico di fissare nella memoria questi dodici mesi fitti di impegni, di collocarli fra i momenti magici d'una vita d'attrice, insieme con l'emozione dell'esordio (1954, *L'allodola* di Anouilh), i premi San Genesio e IDI Saint-Vincent, gli incontri con autori e personaggi che hanno lasciato il segno. «Prima di quest'anno», dice, «la mia "carriera"»



Franca Nuti nel sole dell'autunno torinese, quest'anno singolarmente mite. A Torino l'attrice ha registrato di recente per la radio « Ipazia », un'opera in versi di Mario Luzi, con la regia di Marco Visconti. Per il 1971 la Nuti ha in programma un altro sceneggiato televisivo, ma non ne vuol parlare « per scaramanzia »



annotava soltanto pochi titoli televisivi: *Tavole separate* di Rattigan, per esempio, o *Silvia* di Edith Bruck. Un'attività sporadica, certo insufficiente per un vero rapporto con le telecamere e con l'enorme pubblico al quale consentono di parlare». In dodici mesi tutto è cambiato: sette interpretazioni, un interesse che cresce fino a diventare autentico entusiasmo. « E' il mezzo più pericoloso ma più affascinante, per un attore. Non è vero che il recitare senza pubblico, in studio, raggeli le emozioni che si provano di fronte ad una platea: anzi si moltiplicano,

si dilatano. Se penso ai milioni di persone che mi vedranno sono davvero spaventata ». Arrossisce come un'esordiente, riaffiora una naturale timidezza che anni di teatro non sono riusciti a dissipare. E, soprattutto, si rivela un « professionismo » che mette le radici in una scientifica severità (frequentava la facoltà di matematica, prima del « contagio » teatrale) e, d'altro canto, in un generoso desiderio di esporsi, di conoscere la gente, di amarla e di farsi amare. In queste settimane è Amelia Bou-din de Lagarde, la gentildonna che

s'innamora di Alexander von Hübner in *Le cinque giornate di Milano*. Una vicenda d'amore appena accennata, sommersa ma dolorosamente sofferta, sullo sfondo dell'insurrezione antiaustriaca. Un personaggio inventato dagli sceneggiatori, sullo spunto di un'indiscrezione annotata nel diario di Von Hübner: « ma non per questo meno vero », dice la Nuti. « E' una donna frivola soltanto in apparenza: nel fondo invece seria e apertamente critica nei confronti di se stessa e della società in cui vive ». Televisione, teatro, cinema: non sol-

tanto di questi fili sono tessuti i discorsi di Franca Nuti. Se come attrice può sentirsi talvolta inappagata — ma « è un bene », commenta, « bisogna pur avere traguardi da raggiungere » —, la sua vita di donna le ha dato tutto, « la sua vita di quanto mi aspettassi ». E racconta, con un po' di riserbo, i suoi dieci anni di matrimonio felice con Giancarlo Dettori, anch'egli attore; e imprese e avventure di Lallo e Marco, i due figli che l'aspettano a Milano. « In fondo, sono davvero fortunata: ho soltanto il problema di conciliare i miei molti amori ».

Sui teleschermi «Il berretto a sonagli» e «La morsa»

Doppio Pirandello sperimentale a colori

Le due commedie dello scrittore siciliano saranno trasmesse (per ora) in bianco e nero. Le difficoltà superate per la realizzazione

di Guido Guidi

Roma, dicembre

Si racconta — l'episodio è autentico — che alcuni anni or sono un operatore della televisione di cui era nota la disinvoltura con la quale era capace di affrontare le situazioni più delicate ebbe l'ardire di chiedere al Pontefice se poteva lasciare la veste bianca per indossarne un'altra di colore diverso. « Sua Santità mi deve scusare », avrebbe aggiunto a mo' di spiegazione l'audace interlocutore che aveva trovato tanto coraggio nella semplicità e nella comprensione di Giovanni XXIII, « ma è assolutamente necessario ». « E per quale motivo? », replicò il Pontefice al quale piacevano questi colloqui quasi per comprendere meglio quelli che gli erano vicini, « non ti piace questa veste? ». « Per carità di Dio, Santità », insistette l'altro sempre più a suo agio, « il colore è splendido. Ma deve sapere che il bianco è meglio evitarlo in televisione: spara ». « Che vuol dire: spara? », volle sapere Giovanni XXIII sempre più incuriosito. « Vuol dire », chiari l'operatore orgoglioso di insegnare qualcosa ad un Papa, « che sullo schermo non viene bene: senza contorni, sfuocato ».

Non so che cosa abbia risposto in quell'occasione Giovanni XXIII, so soltanto che il Pontefice, per quanto fosse sempre molto gentile, non accettò il suggerimento dell'operatore né avrebbe mai potuto accettarlo perché non aveva altre scelte. D'altro canto se avesse mutato la veste come gli era stato consigliato il risultato sarebbe stato identico: non è esatto, infatti, che il bianco « spara » sullo schermo televisivo. Un controllo tecnico ha spiegato ampiamente che le preoccupazioni dell'operatore, il quale in verità si faceva portavoce di un luogo comune, erano assolutamente inutili. Il colore bianco delle vesti, delle tende, dei fazzoletti, delle camicie non ha reazioni particolari sulla pellicola

Salvo Randone,
Anita Laurenzi
e Elsa Merlini in
« Il berretto
a sonagli »
di Pirandello.
Per evitare
i riflessi
del pavimento
durante le riprese
a colori sono
state utilizzate
piastrelle
di masonite
dipinte a mano



e quindi sullo schermo. Ma prima di sfatare tanta leggenda è stato necessario addirittura un incontro con un Pontefice.

Per le riprese a colori è accaduto presso a poco lo stesso inconveniente. Le parrucche — si disse inizialmente e non si è mai riuscito a stabilire chi abbia diffuso la voce — debbono essere di materiale sintetico, preferibilmente di nylon. Niente capelli naturali perché il risultato sullo schermo è disastroso. « E' stato necessario arrivare ad una prova reale perché tutti capissero

che si trattava di una storiella divertente ma senza fondamento. Non c'è nulla di migliore », ammonisce Gianni Donelli che dirige il servizio trucco al Centro di produzione televisivo in via Teulada a Roma e che è responsabile se ad un'attrice salta fuori una ruga di troppo sul viso, « che una magnifica parrucca di autentici capelli ».

Per la televisione a colori i problemi esistono, sono scientificamente accertati e sono importanti e sono risolvibili soltanto attraverso controlli che, di conseguenza, aumen-

tano i tempi di produzione. E cioè? « Innanzitutto », sostiene Edmo Fenoglio che ha diretto le riprese de *Il berretto a sonagli* di Pirandello, « la immagine in bianco e nero ha in sé una sua suggestione mentre quella a colori non ce l'ha e quindi bisogna creargliela. Poi, è necessario fare un uso discreto del colore perché altrimenti si ripete l'errore di certo fotografo dilettante il quale risolve tutto riprendendo un bambino con un maglioncino giallo e pantaloncini azzurri in un prato di papaveri rossi. E di conseguenza



Lea Massari, Silvano Tranquilli (al centro) e Sergio Fantoni in «La morsa». Regista televisivo della commedia, realizzata a colori con l'«electronic-cam», un sistema che accoppia i vantaggi della telecamera alle caratteristiche della macchina da presa cinematografica, è Gianfranco Bettetini



Olimpia Carlisi in una scena di «Il berretto a sonagli». La commedia fu messa in scena per la prima volta nel 1918 a Roma

Le vicende e i personaggi

IL BERRETTO A SONAGLI, commedia di Luigi Pirandello. *Il berretto a sonagli* è una commedia che si situa in quello che i critici hanno definito il primo periodo dell'attività teatrale di Pirandello, periodo in cui lo scrittore porta a termine una radicale revisione dei moduli della commedia borghese prima di affrontare, con opere come *i Sei personaggi in cerca d'autore* o *L'Enrico IV*, il grande tema del rapporto tra realtà e finzione. E' in questo periodo, comunque, che Pirandello definisce tutti i temi caratteristici del suo teatro: lo sdoppiamento della personalità umana, il contrasto tra la rispettabilità esterna e l'intimo stato di menzogna, la individuazione della follia come caratteristica imprescindibile dell'animo umano, ecc. Ed è in questo periodo che si rivela pienamente quel singolare umorismo che lo stesso Pirandello teorizzò in un saggio del 1908. In questo senso *Il berretto a sonagli* è una commedia esemplare. Ciampa, il protagonista, ha accettato di dividere la sua felicità coniugale col padrone, accontentandosi di difendere silenziosamente la sua tranquillità e la sua «rispettabilità». Non può però consentire che la moglie

del padrone, per la sua gelosia, guasti tutto gridando allo scandalo. Egli allora è costretto a porre due alternative: o lui ammazza i due amanti o si mette tutto a tacere facendo credere pazza la moglie gelosa. La logica di Ciampa è dolorosa ma stringente, e gli altri si rendono conto che la seconda soluzione è la più «giusta» e la più comoda per tutti, quella che permette a Ciampa di salvare la rispettabilità sua e di tutti gli altri «pupi» di questa amara commedia. E in fondo questa è anche la piccola vendetta dell'umile Ciampa che ritorce contro chi l'ha voluta l'umiliazione subita.

LA MORSA, atto unico di Luigi Pirandello. Pubblicata nel 1898 sulla rivista letteraria *Ariel* con il titolo *L'epilogo* e rappresentata per la prima volta, con il titolo definitivo, il 9 dicembre 1910 a Roma, al teatro Metastasio, dalla compagnia del «Teatro minimo» diretta da Nino Martoglio, *La morsa* è il primo testo teatrale di Luigi Pirandello. La sua importanza e la sua originalità risiedono appunto in questa precisa collocazione all'interno dell'intera opera pirandelliana. *La morsa* infatti, pur situandosi nel filone del teatro

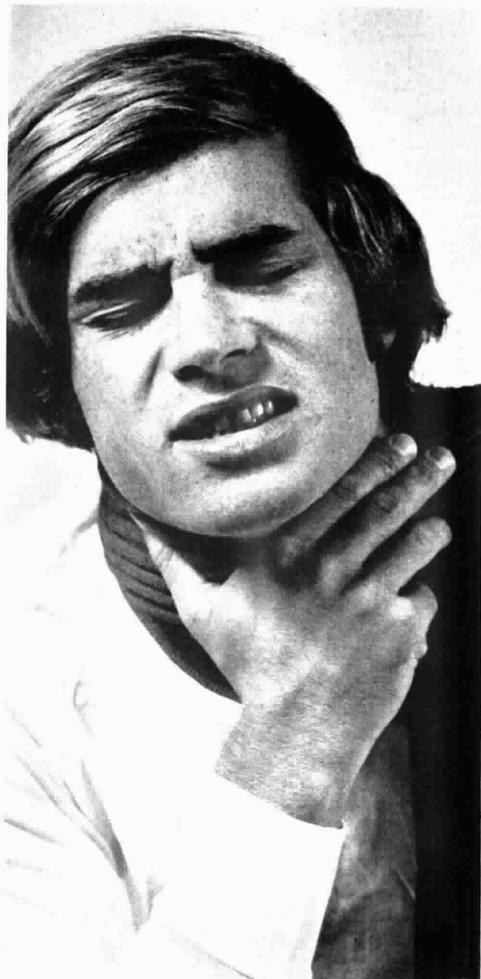
borghese di impianto naturalistico dell'ultimo Ottocento, annuncia già, seppur moderatamente, quegli elementi di novità propri dell'opera matura pirandelliana. Essenziale, nella sua tematica tipicamente borghese, la vicenda narrata. Giulia, insoddisfatta del matrimonio con Andrea, che la trascura, è diventata l'amante di Antonio, amico oltre che legale del marito. Ma ben presto Andrea viene a conoscenza della relazione e, alimentando freddamente i loro sospetti, chiude man mano i due nella «morsa», costringendo la moglie a confessare. Disperata, Giulia si uccide. Lo scrittore affida la definizione della situazione e dei personaggi non tanto all'azione o agli avvenimenti, quanto al dialogo, teso e serrato. Inoltre l'analisi pirandelliana si concentra più sui personaggi e sulle relazioni tra loro che sull'ambiente. Non siamo ancora, ovviamente, nel clima delle grandi opere della maturità, dove il dramma è rotto dai lampi di un umorismo, di marca tutta intellettuale, lucido e tagliente. Tuttavia, su un tema tutto sommato scontato e convenzionale, l'analisi è ugualmente impietosa e originale.

Salvatore Piscicelli

si deve cercare un'armonia di toni che comporta, ovviamente, un lungo lavoro di preparazione che presuppone una grande collaborazione fra il regista e i tecnici che non sono addetti soltanto alla ripresa meccanicamente ma «lavorano» il colore.

Il colore. Che il «bianco» non sia consigliabile perché «spara» è soltanto una favola non vi sono dubbi; che i tessuti, invece, abbiano fatto impazzire o quasi Vera Marzot che ha studiato i costumi di *Il*

segue a pag. 120



La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.



Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.

Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere

molto lentamente in bocca le pastiglie.

Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol

WANDER



MILANO

Doppio Pirandello sperimentale a colori

segue da pag. 119

berretto a sonagli come i pavimenti di maiolica antica siciliana e i tendaggi abbiano rappresentato un problema serio per l'architetto Lucentini, autore della scenografia, non sono affatto una storia.

« Si dovrebbero conoscere i componenti di un tessuto per sapere quali riflessi producono dinanzi alla telecamera », ricorda Vera Marzot, « ho dovuto scartare, per esempio, i rasi, i taffetas soprattutto neri perché altrimenti sullo schermo appare un buco di cui si notano soltanto i contorni ».

« Ed allora come sono stati vestiti gli attori de *Il berretto a sonagli*? ». « Gli uomini », ricorda Vera Marzot, « avevano abiti di "mollettone", sa, quel tessuto che viene usato per i tavoli sui quali stirare. Un risultato perfetto. Per renderli poi dall'apparenza vecchi di un secolo li ho spruzzati di varechina ed infine li ho spazzolati con una spazzola di ferro ».

« Da principio si era pensato », confessa l'architetto Lucentini, « di usare un pavimento di autentiche maioliche. Un disastro. Rifletteva il colore sugli attori. Allora si è deciso di ricostruire il pavimento dipingendo a mano centinaia di mattonelle di masonite e tutto è andato bene ».

« I tendaggi », ricorda lo scenografo, « sono stati un altro problema. Erano rossi e via via che venivano cambiate le intensità delle luci il colore prendeva effetti viola che soffocava il resto. Per avere un buon risultato si è dovuto man mano smorzare il rosso con grandi pennellate di verde marcio ».

Come risolvere tanti problemi quasi tutti imprevedibili? Che ogni scena prima di essere realizzata è stata preceduta da una serie di provini in modo da constatarne e da controllarne gli effetti ed eventualmente avere la possibilità di evitare tutti gli inconvenienti.

Taluno ha suggerito per le lavorazioni future di procedere ad una serie di sperimentazioni da raccogliere in una specie di antologia con la indicazione di una casistica specifica. Questo, è stato suggerito, dovrebbe servire a stabilire il massimo ed il minimo di possibilità in cui « operare poi con sicurezza ».

Guido Guidi

Il berretto a sonagli va in onda martedì 15 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo. La corsa, alla stessa ora e sullo stesso Programma giovedì 17 dicembre.

radio tele fortuna 71

AUT. MIN.

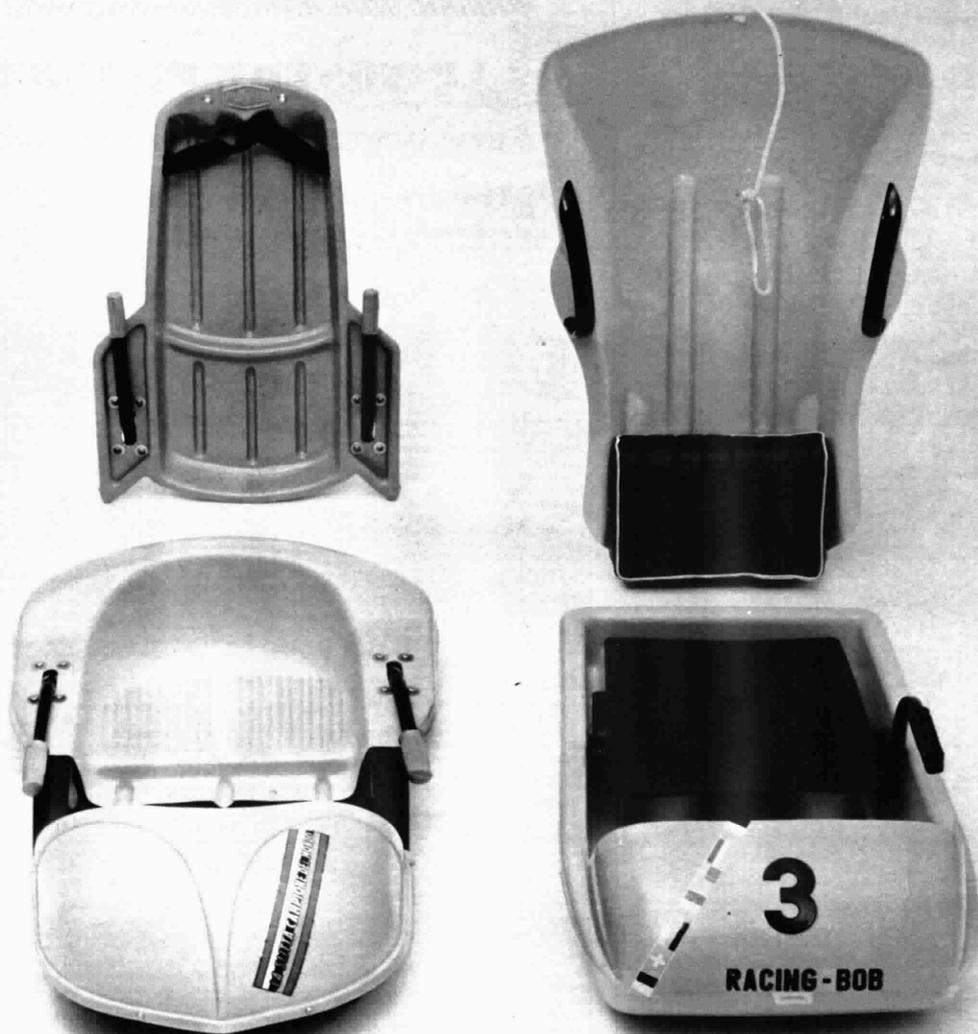
DAL 1° DICEMBRE

27 buoni da 500 mila lire per acquisti a scelta dei vincitori

in palio fra tutti gli abbonati vecchi e nuovi in regola con l'abbonamento alla radio o alla televisione per il 1971



RADIOTELEVISIONE
ITALIANA



Meraviglie "Moplen": ogni bambino le metterà da parte solo quando sarà troppo cresciuto.

Con un giocattolo di MOPLEN il vostro bambino può sognare di essere un eroe. Tranquillamente, perchè non corre rischi: infatti gli oggetti di MOPLEN non si rompono, non si scheggiano e sono sicuri. MOPLEN è leggero, elastico, resistentissimo. Resterà per lungo tempo il giocattolo preferito.



MOPLEN®

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Lo sbuffo di fumo

« Per un pelo non sono seguite vie di fatto. Desidero sapere da lei se mio marito aveva ragione. Per quanto mi riguarda, pur ritenendo che egli si sia dimostrato un po' troppo irascibile, sono incline a mettermi dalla sua parte. Si tratta di questo. Viaggiavamo in treno, avendo occupato due posti in una scompartimento per fumatori. Di fronte a noi si è seduto un fumatore indefesso, che non ha fatto altro che fumare grosse e puzzolenti sigarette. Sin qui nulla da eccepire. Ma il nostro dirimpettaio aveva il vezzo di sbuffare il fumo contro di me, che gli stavo dirimpetto, creandomi non poco fastidio. Mio marito ha gentilmente avvertito il nostro compagno di viaggio di evitare che gli sbuffi di fumo fossero diretti contro di me. Egli non se ne è dato per inteso ed ha continuato impertinente, malgrado altre due osservazioni fattegli, sempre gentilmente, da mio marito. Ad un certo punto è nato l'alterco e siamo finiti dal controllore. Quel che mi dispiace è che il controllore del treno, giunto sul posto, anziché redarguire debitamente il nostro compagno di viaggio, ha invitato me e mio marito a trovarci un altro posto in uno scompartimento per non fumatori. Ora io dico che, anche se si viaggia in scompartimento per fumatori, non bisogna superare certi limiti. E non credo che sia lecito, anche tra fumatori, gettarsi in faccia sprezzantemente sbuffi di fumo » (Angela B. - Roma).

Il caso è tanto singolare e divertente, che sembrerebbe inventato. Comunque, compito del giurista, sin dai tempi del diritto romano, non è soltanto quello di emettere « risposta », cioè risposte a questi sottiti da casi pratici, ma è anche quello di risolvere « questioni », cioè problemi generati dalla fantasia di chi ragiona sui casi della vita e sulle loro implicazioni giuridiche. La « questione » che lei mi espone porta a ritenere che il loro compagno di viaggio, così ostinatamente dedito al fumo ed agli sbuffi del medesimo sulla faccia della gentile dirimpettaia, sia stato molto vicino al commettere il reato di ingiuria, previsto dall'articolo 594 del Codice Penale. Si commette ingiuria tutte le volte in cui si offende l'onore o il decoro di una persona presente non solo con parole offensive, ma anche con gesti o comportamenti lesivi della dignità dell'altra persona. Gli sbuffi reiterati di fumo del suo dirimpettaio non sono stati certo offensivi per il suo onore, ma può sorgere il dubbio che siano stati lesivi del suo decoro, tanto più che il viaggiatore era stato avvertito di non recarle molestia. Quindi il quesito circa l'avvenuta commissione di un delitto di ingiuria è proponibile, anche se io dubito fortemente che, ove mai lei avesse sporto querela, il giudice adito avrebbe finito per condannare il viaggiatore dirimpettaio. Esclusa l'ingiuria, potrebbe parlarsi, se mai, del reato contravvenzionale di molestia o di

sturbo alle persone, previsto dall'articolo 660. Dice infatti questo articolo che « chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, ovvero con mezzo del telefono, per petulanza o per altro biasimevole motivo, reca a taluno molestia o disturbo » e punito con l'arresto fino a sei mesi oppure con una modesta ammenda. Ma mi ascolti: in casi del genere, soprattutto se vi sono posti disponibili in scompartimenti per non fumatori, il meglio è di cambiare scompartimento.

Il ripudio

« Una mia amica viene da alcuni mesi intensamente corteggiata da un arabo (un bellissimo arabo per la verità). È vero che, se lo sposasse, potrebbe esporsi al pericolo di essere ripudiata da un momento all'altro? » (Emma G. - Torino).

Come faccio a risponderle, se lei non mi precisa lo Stato cui l'arabo appartiene e la religione da lui professata? Comunque, all'incirca, posso dirle questo: che nei Paesi di religione musulmana, ove una donna europea sposi un musulmano secondo il regime di quella religione, effettivamente essa si espone al rischio del ripudio unilaterale pronunciato dal marito. Per completare il quadro, aggiungerò che il matrimonio, nei Paesi islamici, comporta per la moglie doveri di obbedienza non solo verso il marito, ma anche verso i suoceri, e che i figli (diversamente che da noi) saranno sottoposti all'esclusiva potestà del padre, competendo alla moglie solo il diritto di allattarli e di educarli per i primissimi anni di vita. Né va dimenticata che, in taluni Paesi arabi, è ammessa la poligamia, sicché la moglie europea potrebbe essere costretta a sostituirsi ad un regime di collaborazione. Comunque, in concreto, molti di questi effetti del matrimonio islamico possono essere evitati predisponendo, con l'aiuto di un buon avvocato, adeguate garanzie.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensionata

« Sono una pensionata della Previdenza Sociale. Fra una settimana entrerà in ospedale e prevedo, secondo quanto mi ha detto il medico, di restarvi per circa tre mesi. Ora, oltre agli altri, ho anche il problema della pensione: non c'è mezzo per averla in ospedale, dato che per me sarebbe troppo aspettare di riscuotere fra tre mesi? Ho una congedo che in questi casi, si può averla in anticipo. E' vero? » (Mariolina Vecchio - Forlì).

La notizia, secondo la quale l'I.N.P.S. concederebbe prestiti sulle pensioni, è del tutto priva di fondamento. S'immagina cosa succederebbe se venissero concessi anticipi del genere? Persino il modernissimo Centro Elettorale dell'I.N.P.S. di recente entrato in funzione resterebbe impotente di fronte al groviglio burocratico causato da una simile

« prestazione ». E poi, che bisogno c'è di un anticipo? La cosa è molto più semplice. Basta infatti che il pensionato (cioè lei in questo caso) deleghi una persona di fiducia (che può essere il coniuge, il figlio, un parente o qualsiasi altra persona nella quale riponga piena fiducia) a riscuotere la pensione, al giorno solito e, ovviamente, per il solito importo. Per far questo è necessario compilare e presentare all'I.N.P.S. l'apposito modulo (in distribuzione presso la Sede dell'Istituto alla quale si rivolgerà), sul quale specificherà i motivi per cui non può riscuotere di persona la sua pensione, e la persona delegata a riscuotere in sua vece. È indispensabile che questa dichiarazione venga firmata dal pensionato richiedente la delega. La firma va quindi autenticata presso il Comune di residenza, o dal notaio, o dall'autorità di pubblica sicurezza. Quando il pensionato avesse compilato e firmato la richiesta di delega in ospedale, per l'autenticazione si può rivolgere al direttore dell'ospedale stesso, o della casa di cura dove è degente.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Condominio

« Faccio parte di un condominio di cinquantuno proprietari di appartamenti. Quando conda convocazione è necessario l'intervento di un terzo degli stessi, cioè diciassette. Nulla vieta che i condomini si facciano rappresentare da uno o più delegati. Il rigo che gli intervenuti in persona, ed i delegati, devono, nel complesso, essere sempre diciassette.

I condomini e lo stesso amministratore ritengono che sia sufficiente anche un solo delegato di sedici condomini per fare dichiarare valida la convocazione, sia perché non esiste precisa disposizione di legge sia perché la dottrina e la giurisprudenza si sono orientate in tal senso.

Tali asserzioni mi sembrano infondate, per non dire assurde, poiché, nell'affermativa, l'assemblea non sarebbe più tale, e le discussioni sugli argomenti all'ordine del giorno si ridurrebbero ad un colloquio tra l'unico delegato e l'amministratore, che potrebbe da solo costituire l'assemblea non essendo vietata una delega a lui, specie se condomino. E qualora le delibere siano valide se prese con la maggioranza « degli intervenuti » o con quella della metà più una, come si vorrebbe che il caso? » (Agostino Lista - Napoli).

Potrà sembrare assurdo, ma se il regolamento del Condominio non dispone in materia più restrittiva e se la rappresentanza del condomino non è — comunque — limitata, il caso che lei illustra fa maggioranza.

All'assente, ancorché delegante, la facoltà di impugnare le deliberazioni assembleari, con la procedura prevista dal Codice Civile.

Sebastiano Drago

un'idea per bere

CREMIDEA
Beccaro

una radio f.m. un registratore e tante musicassette



Intermark Italia

è un radioregistratore Philips

Che è una cosa straordinaria te ne accorgi appena lo guardi. Intanto è portatile (a batteria o a rete). Poi è una radio a modulazione di frequenza: ci senti le stazioni che vuoi, senza interferenze né disturbi. Ma è anche un registratore a cassette, completo di microfono. Ed è un riproduttore di musicassette. Facilissimo. Basta premere un tasto, per inserire il registratore: tutto avviene automaticamente. Insomma, tre apparecchi in uno. Tre volte tutta l'esperienza Philips nel campo delle radio, dei registratori e dei riproduttori. I Radioregistratori Philips li trovi in tre modelli: junior, FM special, FM lusso.

PHILIPS e' futuro

GELOSO

**LETTORI NASTRO
REGISTRATORI
AMPLIFICATORI
FONOVALIGIE
TELEVISORI
RADIO**

« LAMPIONI
SONORI »

per terrazzi, parchi,
giardini (Brevettati).

da L. 48.000 a L. 107.800

« AMPLIVOCE »

la notissima tromba
amplificata a transistori

L. 29.700

G 16/9 - Ricevitore AM/FM -
5 COLORI - Pile/rete.

L. 27.000

« PHONOBOX » - « Radio-PHONOBOX » -
Mangiadischi 33-45 giri, a pile. Modelli
con e senza radio. L. 18.750 e L. 26.500

« G-BOX » - « Radio-G. BOX »
Lettori nastro a « cassette ». Mo-
delli con e senza radio.

L. 21.800 e L. 30.800

Registratori a bobine: G 570 L. 49.600
Alta Fedeltà - 2 velocità: G 651 L. 62.500

G 19/113 - Registratore a « cassette »
funziona a pile/rete. Con borsa, mi-
crofono a « cassetta ». L. 46.500

TELEVISORI - con mobili in varie tinte a 12, 17, 20, 24
pollici, da L. 164.000 a L. 216.000 e televisori a colori.

LA GELOSO È TRADIZIONALMENTE PRESENTE IN TUTTE LE PIÙ
IMPORTANTI ESPOSIZIONI ITALIANE E ESTERE

tutta una vita con **GELOSO**

Richiedere il catalogo gratuito, illustrato a colori, alla GELOSO
Viale Brenta 29 - 20139 MILANO.

AUDIO E VIDEO

**il tecnico
radio e tv**

Antenna centralizzata

« Dovendo dotare un edificio condominiale in costruzione di un impianto d'antenna collettiva desidererei sapere se, in previsione delle ricezioni anche della TV a colori, sia consigliabile la scelta di un amplificatore d'antenna particolare e l'impiego di un cavetto diverso da quello in uso e se, in caso affermativo, tutto ciò sia fin d'ora reperibile in commercio » (Mario Micheluccio - Genova).

L'impianto d'antenna centralizzata deve essere realizzato a regola d'arte con l'uso di materiali di buona qualità, anche se convenzionali. Rammentiamo che per la buona ricezione dell'attuale Secondo Programma, che è irradiato su frequenze molto elevate (UHF) è bene che i cavi presentino la minima attenuazione possibile, tenuto conto delle frequenze elevate che devono convogliare. Per gli amplificatori e gli altri elementi dell'impianto, compresa l'antenna, ha particolare importanza il corretto adattamento delle impedenze, che vale a limitare al minimo l'energia riflessa nei punti di discontinuità dell'impianto. E' anche necessario che i suddetti elementi presentino una amplificazione (o attenuazione) costante in tutto il canale di frequenza interessato. Le caratteristiche di cui sopra, vengono già garantite, nei loro cataloghi da alcune fra le maggiori ditte produttrici di materiali per impianti centralizzati d'antenna. Un impianto d'antenna costruito a regola d'arte è perfettamente idoneo alla ricezione dei programmi televisivi a colori, come è dimostrato dalla esperienza fatta in altri Paesi che hanno già tale servizio.

Enzo Castelli

**il foto-cine
operatore**

Novità interessanti

« Gradiremmo un elenco e un giudizio sulle novità più interessanti in campo fotografico apparse alla Photokina ». (Gruppo di fotoamatori - Lucca).

L'ultima edizione della Photokina non è stata particolarmente eccitante. Tuttavia, è sempre interessante vedere come i costruttori di tutto il mondo scelgono questa manifestazione per affrontarsi in campo aperto, esibendosi in un repertorio di « colpi » più o meno previsti e prevedibili e soprattutto tenendosi sempre in serbo qualche « botta seppia » da sfoderare solo in casi estremi. Molte delle botte secrete sono rimaste in odore, ma anche da quello che si è potuto vedere sono emerse indubbiamente molte novità e molte indicazioni interessanti. Gli indirizzi più evidenti appaiono quelli di una sempre crescente espansione delle reflex monocolori, rapida e prepotente quella delle 24 x 36,

più lenta e progressiva quella delle 6 x 6 e simili, spasmodica evoluzione sul piano degli automatismi e della « computerizzazione » delle fotocamere 24 x 36 ad ottica non intercambiabile, progressivo declino delle reflex biottiche 6 x 6 e stasi delle microformato, resa (tranne la perenne eccezione della Minox) ancor più preoccupante dalla sempre crescente concorrenza da parte delle 24 x 36 in miniatura tipo Rollei 35, Petri Color 35, ecc. Anche quest'anno, e se possibile ancor più nettamente che in passato, le dominatrici della Photokina sono state le monocolori 24 x 36. Si sono visti nuovi modelli, più o meno interessanti e innovatori, marche risorte dalle proprie ceneri, magari con passaporto di altra nazionalità, come la Elettronica TL della ex tedesca Edixa ora costruita in Giappone.

Insomma, sono stati chiusi molti dei pochi vuoti esistenti per dimensioni, dotazione, prestazioni, mentre i settori già saturi sono divenuti addirittura sovrappollati. A parte la nuova Canon F-1, che è oggetto di un'altra risposta, e la già citata Edixa Electronica TL, che accoppia ad un esposimetro il piccolo monoreflex caricatore 126, e per il fatto che in così poco spazio siano state condensate tutte le caratteristiche di una fotocamera con otturatore a tendina con tempi da 1 a 1/1000 di sec. ed esposizione TTL stop down mediante una cellula al silicio e un transistor, la nuova Olympus FTL, per essere stata la prima ad abbinare all'innesto a vite Pentaxon degli obiettivi un sistema di scatto che richiama un po' quello « Sensor » introdotto dall'Agfa.

Molto interessanti le novità nel campo degli obiettivi, che ha visto uno scontro al « vertice » fra Leica e Nikon. La prima ha presentato sette nuovi obiettivi con focali comprese fra 28 e 400 mm per la Leicaflex, la quale dispone ora anche di un nuovo motore che consente il funzionamento abbinato di due fotocamere raggiungendo così una frequenza di scatto di 7 fotogrammi al secondo! Alcune delle otto nuove ottiche Nikon sono molto più sensazionali di quelle della rivale tedesca per focale e luminosità, a partire da « milionario » fish eye di 6,3 mm f. 5,6, con un angolo di campo di 220°, che può essere normalmente adoperato sulle reflex della Casap giapponese, passando al macro grandangolo a visione reflex oggi esistente (15 mm f. 5,6), per finire a un 28 mm f. 2, a un 35 mm f. 1,4 e a un 180 mm f. 2,8. Il poco spazio consente solo di citare tre nuove esponenti delle macchine a telemetro e computerizzato, provviste cioè di otturatore e conseguenti varie operazioni elettroniche: l'Agfa Electronic Sensor, la Canon Canodate E (con dispositivo di registrazione della data di scatto sul fotogramma) e la Petri Computa 35.

Giancarlo Pizzirani

vorrebbe una mano

per poter giocare (il cane)

 **POLICAR**

pista elettrica per bolidi da competizione

da lire 8000 a lire 39000

Si gioca con una mano.

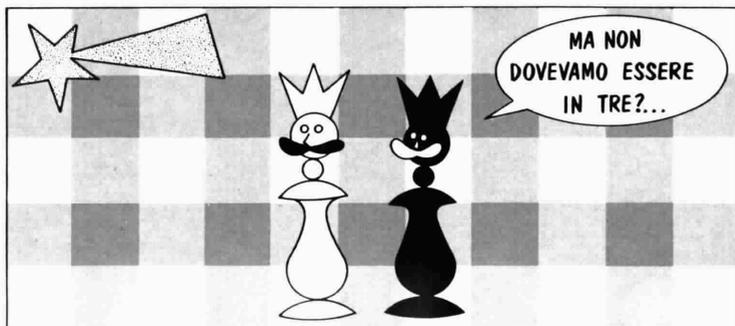
Si guida con gli occhi.

Si gioca in silenzio.

Si vince solo per abilità.

POLISTIL: produzione 1970





le risposte di **COME E PERCHÉ**

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Origine delle comete

Il signor Antonio Secchia di Ortona, in provincia di Chieti, desidera sapere come sono costituite le comete e qual è la loro origine.

Le comete sono particolari corpi celesti che si muovono intorno al Sole secondo orbite in genere molto eccentriche, e inclinate in modo assai vario rispetto al piano dell'orbita terrestre. Una cometa è formata generalmente da un corpo nebuloso detto «coma», contenente un nucleo molto brillante e da una coda più o meno lunga. Raramente possono esserci due nuclei o non essercene affatto. Anche la coda può mancare. La luce proveniente dalle comete è per la maggior parte luce solare riflessa. Possono però ad essa contribuire anche fenomeni termici, dovuti a reazioni chimiche tra le sostanze che compongono la cometa stessa.

La massa cometaria totale non supera in genere la milionesima parte della massa terrestre. Essa è comunque soggetta a diminuire col tempo per effetto della continua perdita di materia lungo la traiettoria, nonché per evaporazione quando la cometa passa alla minima distanza dal Sole.

Circa l'origine delle comete, varie possibilità sono state suggerite. Che esse siano osservabili all'interno del sistema solare non ci sono più dubbi. Quanto all'effettivo meccanismo di generazione, è stato proposto che esse derivino dalla disgregazione di piccoli asteroidi oppure siano l'effetto di esplosioni avvenute nei pianeti, specie quelli esterni come Giove e Saturno. Alcuni studiosi ritengono che esse risultino dalla condensazione di acqua, ammoniaca, metano e anidride carbonica che insieme a materiale meteorico hanno formato un conglomerato. Nulla di definitivo è stato tuttavia stabilito.

il successivo sbarco di un equipaggio umano.

A veri e propri robot si è pensato a proposito dell'esplorazione su Marte e si è rilevata l'importanza di realizzare tali macchine con caratteristiche di autonomia e di autodecisione particolarmente spinte.

Si potrebbe pensare di realizzare un veicolo di opportune caratteristiche dotato di una telecamera, collegato per via radio ad un operatore umano posto sulla Terra. Tale operatore potrebbe inviare istruzioni al veicolo in base alle conclusioni tratte dall'osservazione delle immagini televisive.

Una prima difficoltà sorge a proposito dei limiti pratici alla potenza dei trasmettitori radio, che danno luogo a loro volta a dei limiti sulla quantità di informazione che può essere trasmessa a terra nell'unità di tempo (nel nostro caso al numero di quadri televisivi).

Basta pensare che la sonda «Mariner IV» era in grado di trasmettere solo una immagine ogni otto ore. Anche migliorando molto la situazione, l'operatore a terra potrebbe ricevere solo pochi dati (immagini o altre informazioni) per poter prendere le decisioni necessarie al corretto svolgimento dell'esplorazione.

Un altro problema è quello dovuto alla distanza Terra-Marte. Nelle migliori condizioni, i segnali richiedono almeno 8 minuti per compiere il percorso di andata e ritorno. Ciò rallenta evidentemente le comunicazioni in un modo che è praticamente inaccettabile. Una possibile soluzione, studiata negli Stati Uniti, presso il Massachusetts Institute of Technology, prevede invece l'impiego di una macchina con una logica estremamente complicata. Essa è largamente ispirata al sistema nervoso degli organismi viventi.

SCHEDA DEL TOTOCALCIO N. 16

I pronostici di LEA MASSARI

Bologna - Catania	1		
Foggia - Lazio	1		
L. R. Vicenza - Inter	x	2	
Milan - Verona	1		
Roma - Cagliari	1		
Sampdoria - Fiorentina	1	x	
Torino - Napoli	1	x	2
Varese - Juventus	1	x	
Casertana - Brescia	2		
Como - Palermo	1		
Livorno - Mantova	x	1	
Triestina - Padova	x	1	2
Messina - Pescara	1		

DIGER SELZ

digestivo - effervescente - al ristorante - al bar



Lady Europa e la "pillola d'oro" TIMEX

5 chili d'oro 18 carati, per un valore di qualche milione di lire, ce li offre Viveca Svensson, eletta poche settimane fa Lady Europa 1970. Ciascuno di noi può aspirare a diventare entro la fine dell'anno il legittimo proprietario di questo piccolo tesoro. Si tratta infatti del primo tra i ricchi premi messi in palio dal concorso TIMEX «dove va la pillola?». La «pillola» è la piccolissima pila che fa funzionare per un anno garantito, senza bisogno di carica e con la massima precisione, gli orologi elettrici da polso TIMEX.

La riproduzione in oro della «pillola» che la bella Viveca ci mostra è, per gli amanti della precisione, 2.500 volte più pesante dell'originale contenuto in ciascuno TIMEX Electric. Come ben si sa, la TIMEX è oggi la più grande industria di orologi del mondo.

ARRIVA UN CHILO DI SPLENDORE!

220 Agenti di Vendita riuniti a Firenze
per la presentazione di Nuova Cera Overlay

Al Circolo della Stampa di Firenze una nota Società produttrice di prodotti per la casa ha ufficialmente presentato la Nuova Cera Overlay ai suoi 220 Agenti di Vendita (la più grossa rete di vendita italiana del settore). Questa cera, forte del suo nome famoso e di un'immagine di qualità altissima, viene ora proposta al pubblico in nuova e modernissima confezione e con una formulazione che è stata modificata in funzione delle nuove esigenze della consumatrice di oggi.

Nuova Overlay è la cera che regala tanto splendore da «cambiare faccia ai pavimenti», perché Nuova Overlay è tutta a base di Carnauba, vera cera naturale che si estrae da una speciale palma del Brasile. È fatto davvero eccezionale in un momento in cui tutto aumenta, Nuova Overlay verrà proposta al pubblico in straordinaria offerta di prova: un chilo di cera al prezzo di mezzo. Un chilo di Nuova Cera Overlay costerà infatti solo 550 lire!

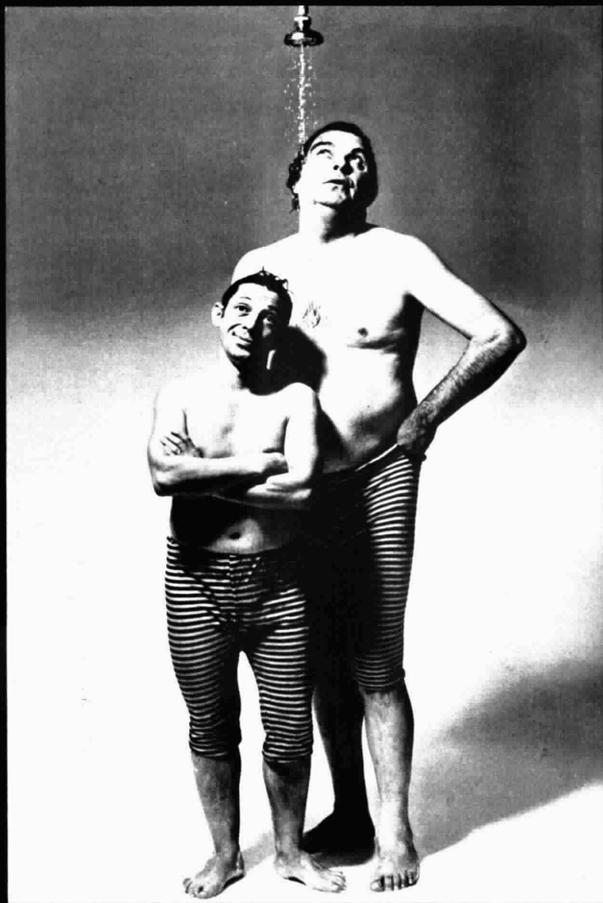


Robot nel cosmo

Il signor Michele del Buono, di Padova, scrive: «Dati i grandi pericoli associati all'invio di uomini nello spazio, si è pensato ad affidare l'esplorazione extraterrestre a dei robot?».

In effetti la prima fase dell'esplorazione lunare è stata affidata a dei sistemi automatici, i quali hanno però compiuto una serie di misure, rilievi ed osservazioni che hanno avuto essenzialmente lo scopo di facilitare

Finiti i tempi delle docce magre!



Oggi, scaldacqua Rheem Radi.
Accumula, accumula,
Rheem Radi è lo scaldacqua
che vi dà al momento giusto
l'acqua calda come volete,
quanta ne volete,
da tutti i rubinetti di casa.



gli scaldacqua ad accumulo elettrici e a gas
per tutti i bisogni di casa.

LONTANO DAGLI OCCHI VICINO CON



FLEUROP INTERFLORA



Sì, sempre vicini alle persone care con l'omaggio più gentile e il pensiero più gradito: i fiori, gioioso sorriso della natura, dolce espressione di ogni sentimento. Ditelo con i fiori... fatelo con Fleurop-Interflora.

Voi fate un'ordinazione ad un fiorista Fleurop-Interflora e in pochi minuti, in un qualunque punto del mondo, più leggeri di ogni frase, i fiori diranno per voi le cose più belle e profonde.

FLEUROP-INTERFLORA fiori in tutto il mondo

UN OMAGGIO PER VOI

La Fleurop-Interflora ha preparato per voi un utilissimo opuscolo illustrato con i consigli per la manutenzione delle piante in casa. Richiedetelo attraverso l'unità tagliando: lo riceverete in omaggio. Ritagliate, compilate e consegnate a un fiorista Fleurop-Interflora l'unità tagliando o inviatelo in busta chiusa, allegando 50 lire in francobolli per spese postali, a: FLEUROP-INTERFLORA - Via Muzio Clementi, 68 - 00193 ROMA

Consegnatemi, in omaggio, l'interessante opuscolo illustrato con i consigli per la manutenzione delle piante in casa.

Inviatemi, in omaggio, l'interessante opuscolo illustrato con i consigli per la manutenzione delle piante in casa. Allego L. 50 in francobolli per spese postali.

NOME

COGNOME

VIA

CAP CITTA'

RC 4

MONDO NOTIZIE

Archivio spaziale

I due organismi europei che si occupano della ricerca spaziale, rispettivamente nel campo dei satelliti e dei razzi vettori, l'ESRO e l'ELDO, hanno recentemente presentato al pubblico un servizio di documentazione automatica, messo a disposizione dei vari Paesi europei, che riunisce molte centinaia di migliaia di documenti relativi alla ricerca e alla tecnologia spaziale, e in particolare ai satelliti per le telecomunicazioni. Questo sistema presenta un notevole vantaggio rispetto a tutti i sistemi di documentazione precedente, in quanto basta un collegamento via cavo per poter utilizzare a distanza i servizi della biblioteca: non è più l'utilizzatore che va alla biblioteca, ma la biblioteca che va verso l'utilizzatore. Lo « schedario » dell'ESRO e dell'ELDO si trova nella memoria di un calcolatore situato al centro ESRO di Darmstadt, in Germania. Attualmente vi sono catalogati 500.000 documenti, che aumentano con un ritmo di sei-ottomila documenti al mese. Nel luglio del '69 sono stati aggiunti al calcolatore dei terminali, uno nella sede dell'ESRO a Parigi, l'altro in Olanda a Noordwijk, presso il centro di tecnologia spaziale dell'ESRO. I due organismi europei hanno stipulato un accordo con la NASA (l'organismo americano responsabile dell'aeronautica e dello spazio), che già dispone da molti anni di un analogo servizio elettronico di catalogazione, per il reciproco scambio di dati e documenti. L'accesso alla documentazione costa 420 franchi l'anno per le industrie ed è gratuito per gli organismi governativi.

Open University

La prima trasmissione televisiva della Open University andrà in onda domenica 10 gennaio alle 10,30 sul Secondo Programma della BBC inglese. Vi saranno tre programmi di 30 minuti ciascuno sulla matematica, le scienze e la sociologia. Tutti i programmi radiofonici e televisivi saranno replicati una volta la settimana in orari diversi e i corsi di studio integrati da materiale scritto. Per l'invio del materiale di studio e per la restituzione dei compiti corretti dai professori ai 25.000 studenti accettati dalla Open University, è stata installata una centrale automatica per la spedizione postale del costo di 22.000 sterline (33 milioni di lire circa). Uno dei segretari della Open University ha ammesso che dovranno essere rivisti i costi di iscrizione all'univer-

sità radiotelevisiva; anche se ciò non avverrà immediatamente, gli studenti potranno trovarsi di fronte all'obbligo di pagare una quota superiore d'iscrizione per i prossimi anni; le spese postali costeranno alla Open University la cifra di 7 scellini e mezzo in più del previsto per ogni studente.

TV brasiliana

In Brasile la televisione è stata introdotta nel 1951 a San Paolo, che oggi ha cinque reti televisive private. Altre cinque sono in attività a Rio de Janeiro. Le trasmissioni arrivano ora fino a Brasilia, dotata di un'altra torre trasmittente. Le reti televisive funzionano grazie alla pubblicità. Spetta al governo di dare le concessioni di impianto, ed è sempre il governo che esercita un controllo sui programmi, in particolare quelli di carattere informativo. Gli utenti non pagano alcun canone televisivo. L'introduzione del colore è prevista per l'anno prossimo. Il Nord e il Sud del Paese sono collegati per mezzo di un satellite della rete Intelsat-3.

Per i soldati

Gli ufficiali inglesi di stanza in Germania si stanno adoperando per risolvere il problema dei programmi televisivi in lingua inglese da trasmettere per i soldati di truppa e le loro famiglie. La televisione è il passatempo di cui la colonia inglese sente maggiormente la mancanza, e la soluzione potrebbe essere quella di adottare la trasmissione via cavo per non interferire con i programmi tedeschi. La difficoltà maggiore non risiede nell'invio dei programmi in Germania, nella loro ritrasmissione e negli accordi con la società per i diritti d'autore, ma piuttosto nel clima di una generale restrizione economica, che rende improbabile l'impianto in un prossimo futuro di un servizio televisivo da affiancare a quello radiofonico della British Forces Network.

Proposto aumento

Il ministero della Pubblica Istruzione norvegese, da cui dipende il settore radiotelevisivo, ha proposto che il canone venga aumentato, dal primo marzo 1971, di 50 corone l'anno (4.500 lire circa). Il canone cumulativo per radio e televisione salirebbe così a 260 corone (circa 23.500 lire) da versarsi in due rate entro il primo marzo e il primo settembre di ogni anno.

Questi non sono due rasoi.

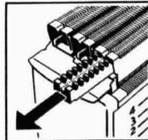


Sono i due nuovi sistemi di rasatura REMINGTON.

1. REMINGTON SISTEMA LEKTRO-LAME CAMBIABILI.

Il primo rasoio elettrico al mondo a lame cambiabili. Sì, come nel rasoio a mano. L'idea più rivoluzionaria dall'invenzione del rasoio elettrico.

Ora Remington accomuna le qualità ed i vantaggi dei rasoi elettrici con il vantaggio della rasatura a



mano: e cioè **avere sempre delle lame superaffilate.**

Il traguardo: radere sempre più perfettamente, sempre più a fondo, sempre più comodamente, sempre più facilmente.

Remington è ora in testa alla gara.

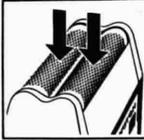
2. REMINGTON SISTEMA F2.

Il nuovo Remington F2 è PIÙ DOLCE, perché ha la doppia testina elastica arrotondata. La doppia testina assicura una maggior superficie radente e di conseguenza una rasatura più rapida e più a fondo.

Durante la rasatura una testina tende la pelle preparando il passaggio della seconda testina. Di conseguenza la rasatura è più dolce.

La dolcezza del Remington F2 è una conquista tecnica: per la preziosa lega metallica, per la forma dei fori, per il grado di elasticità, per il micro-spessore della testina.

Provateli prima di scegliere.



SCONTI STRAORDINARI

Consultate il Vostro Rivenditore di fiducia

REMINGTON + SPERRY RAND

Ogni giorno le vostre scarpe rischiano la pelle.



CALZATURIFICIO I.LI NEBULONI, OSCAR DELLA CALZATURA

**Protegetele con Nugget il lucido che nutre
perché penetra nei pori.**

Povere scarpe, trattate sempre con i piedi. Ogni giorno rischiano la pelle tra fango, neve e pioggia pur di seguirvi ovunque. La loro fedeltà merita Nugget, il lucido che le nutre e le mantiene giovani perché penetra nei pori.

Scegliete:
la scatolaletta a L. 140
o il tubetto a L. 170



n
E UN PRODOTTO
RECAIT

IL NATURALISTA

Ama gli animali

« Seguo da anni la sua rubrica perché amo molto gli animali, in modo particolare i cani. In seguito alla morte (per vecchiaia) di un mio carissimo cane, ho acquistato un cucciolo (segugio) che ora ha tre mesi e mezzo. Cresce bene: ho seguito il suo consiglio di lasciarli a disposizione ossi cotti e crudi e tutto procede bene. Però mi preoccupano le orecchie che danno molto fastidio al cucciolo: sono sempre molto unetate, con cerume nelle cavità del padiglione. Cerco di pulirle con garza asciutta, ma faccio bene? » (A. D. M. - Firenze).

La presenza di abbondante cerume nel condotto uditivo esterno dei cani, in particolare in quelli con orecchie « pendenti », è piuttosto frequente. In sé il disturbo non è pregiudizievole né per l'udito né per la salute del soggetto. Ma se per cause esterne, o per fermentazione del cerume stesso con la polvere o per altre cause, l'orecchio comincia ad infiammarsi e quindi a prudere è opportuno immediatamente prendere alcuni provvedimenti igienico-sanitari. Oltre alla normale pulizia, fatta con olio gomenolato al 3 %, e una adeguata asportazione del cerume stesso, si possono istillare nell'orecchio numerose gocce, a seconda della grossezza dell'orecchio stesso, di un prodotto otologico con antibiotico e istaminico associato. Questo trattamento va prolungato per un adeguato periodo (2-4 settimane in genere). Va altresì seguito lo stato delle orecchie per evitare possibilità di lesioni del padiglione.

Difendere i rapaci

« Sono un cacciatore e voglio segnalare che anche noi ci rendiamo conto come la caccia indiscriminata e incontrollata possa essere fonte di disastri che si ripercuotono su tutta la popolazione. La rivista per cacciatori Diana pubblica un articolo in difesa dei rapaci che noi abbiamo finora cacciato e quasi sterminato. Che cosa ne dice? » (Un cacciatore di Milano).

Dico anzitutto che avrei preferito che la lettera fosse firmata! Per regola noi ignoriamo gli anonimi, ma per questo caso faccio un'eccezione perché infatti è veramente sintomatico che le campagne in difesa della natura cominciano a portare i frutti (speriamo soltanto non troppo tardi!). Ecco che venatoria Diana in un articolo sull'aumento dei viperidi e sulla necessità di proteggerli i loro nemici naturali.

« Sarebbe opportuno aggiungere alla lista degli animali protetti, dei quali viene rigorosamente vietata la cac-

cia e la cattura in ogni tempo e luogo, le seguenti specie:

Gufo (o diago) reale: in forte diminuzione e quasi sulla via dell'estinzione, deve essere protetto in quanto è un accanito persecutore di rettili;
Biancone: per il 17-18 % si nutre di rettili;
Potana: per il 10 %
Nibbio: per il 9 %;
Albanelle: per l'8 %;
Pecchiaiolo: per il 4 %;
Aquila: occasionalmente si nutre di rettili;
Aironi: Si cibano, tra l'altro, anche di anfibi e di rettili;
Riccio: è il nemico delle vipere per eccellenza. Le aggredisce sempre e con ferocia riuscendo vittorioso nella lotta, anche perché è protetto dalla folta pelliccia spinosa. Di abitudini notturne, è l'animale che più spesso rimane vittima della strada. Tasso: i danni che causa alle colture non sono così rilevanti come si vuol far credere, e le vittime che miete tra i selvatici sono compensate dalla lotta che conduce contro le vipere ».

A questo punto qualche lettore troverà una contraddizione con la risposta data alla lettera dello studente capellone nel numero 48; ma la contraddizione è solo apparente. Andiamo sostenendo da anni l'insostituibile necessità di mantenere intatti gli equilibri biologici, cioè di non eliminare né i rettili né i loro nemici naturali; la loro alterazione porta fatalmente a forme di protezione o di distruzione secondo i casi, con le conseguenze facilmente immaginabili.

Psicanalista per cani

« Mi riferisco alla lettera pubblicata nel n. 37 del Radiocorriere TV in data 13-19 settembre 1970 e firmata dalla signora Beppina Melasani Bevilacqua di Lonigo. Ho avuto lo stesso problema per il mio cane, un meticcio di media taglia di nome Dick. Anzi il mio fedele amico era aggressivo, per paura, anche coi suoi simili! Ero disperata quando mi sono rivolta a uno psicanalista per cani. Dopo le prime lezioni, Dick pareva un altro cane ed alla fine del corso, tenuto per intero nella mia abitazione e sempre in mia presenza, il problema era brillantemente risolto. A tutt'oggi ha sventato ben due furti. Risultati veramente buoni hanno ottenuto conoscenti ed amici, con problemi analoghi e differenti » (Nelda Girardi - Genova).

Pubblichiamo questa singolare lettera, perché siamo in linea di massima sostenitori della psicanalisi per gli animali. Confessiamo tuttavia di essere un po' scettici al riguardo, allo stato attuale delle conoscenze.

Angelo Boglione

cynar in casa con «i suoi» salatini

in ogni confezione
OMAGGIO
salatini al carciofo

una gradita sorpresa
che completa
il vostro Cynar

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

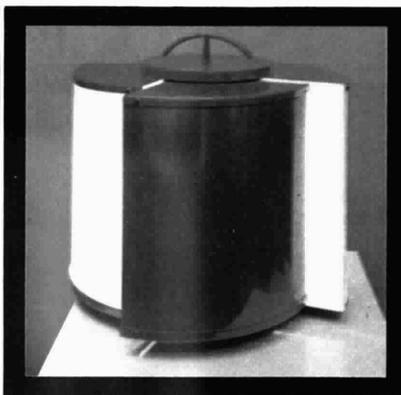
CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

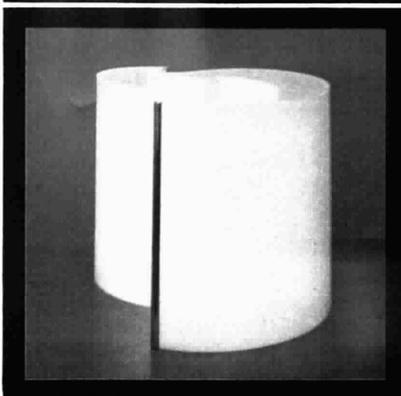
L'illuminazione

Uno dei fattori più importanti per la buona riuscita di un'ambientazione è quello della luce. Una casa male illuminata, o con fonti di luce disposte in modo poco felice, perde molto del suo fascino e i vari pezzi che la compongono, anche se di grande qualità, non ne restano valorizzati. L'ambientazione moderna è fatta soprattutto di rapporti: rapporti di volume e di colore, e le lampade moderne sono proprio studiate in funzione dei giochi di luce e d'ombra che se ne ricavano. E' chiaro che ad un concetto nuovo di casa-spazio-colore debba corrispondere un tipo di illuminazione che gli si adatti: e i nostri « designers » hanno inventato una serie di oggetti luminosi che sono così lontani dal tipico lampadario e dal tipico paralume a cui eravamo abituati da sembrare le creazioni spontanee di una realtà completamente diversa. La lampada-oggetto, la lampada-idea che imprigiona la luce in forma di vetro opalescente, creando quasi una scultura luminosa, sono concetti originali e coerenti con lo spirito di un'epoca in cui tutti gli artisti, dallo scultore al musicista, dal pittore all'autore teatrale, cercano di trovare una parola nuova ed un nuovo mezzo per esprimere le incertezze e le incoerenze dei nostri tempi.

Achille Molteni



Qui sopra:
una lampada in
cristallo trasparente,
vetro opalizzato
e acciaio che ricorda
una capsula spaziale.
In alto a destra:
l'antica lanterna in una
interpretazione
moderna di metallo
laccato in rosso
e vetro opalizzato.
A lato: un'elegante
spirale in vetro
opalizzato con
rifiniture in acciaio
(Stilnuovo - Milano)



Una lampada moderna per il modernissimo salotto Kiiots (G. Rossi - Albizzate)



Cuoco Mio
i capolavori di un cuoco
grande artista
diventano vostri in 10 minuti

*Miracolo? No, "busta-invenzione" di Cuoco Mio!
Basta immergerla in acqua in ebollizione per 10 minuti, tagliarla e servire.
Quanto tempo libero! In solo 10 minuti, primi piatti, secondi, contorni,
piatti elaborati e piatti leggeri... una lista da far invidia a un ristorante!
(Brasato al Barolo, Gulasch, Manzo con cipolline, Baccalà, Trippa, e altro).*

NB. Cuoco Mio non ha bisogno di frigorifero!



CUOCO MIO
la piú grande invenzione
dalla scoperta dei surgelati

MODA

L'ELEGANZA DELLA VIGILIA

Le zingare sono scomparse con i primi freddi e sembra che non debbano più ritornare: si prevede infatti che la primavera prossima la moda le trasformerà in un esercito di soldatesse. Nel frattempo cioè durante l'inverno trionferà la donna, semplicemente, con le sue piccole o grandi vanità, il suo costante desiderio di sentirsi elegante e ammirata. Insomma, accanto alla moda-povera, alla moda-comoda, alla moda-folkloristica che si sono imposte negli ultimi tempi, la moda-chic torna ora in una posizione di primissimo piano ed è particolarmente attuale proprio in questo periodo che precede le feste. Molti sono i temi proposti: il leggero velluto «panne» a tinte sfumate o stampato a piccoli fiori; il velluto pesante nelle tonalità più scure, illuminato però da ricami in cristalli; le linee affusolate, gli spacchi, i tessuti preziosi dello stile «estremo oriente»; il trionfo degli scialli; gli sbiechi che danno ampiezza ai modelli di stile romantico; le particolari sfumature del colore. Osserviamo le più interessanti idee-vedette negli abiti presentati in questo servizio e realizzati dalla sartoria di Rina Gazzano. c.l.r.s.



1) Leggero, cedevole, setoso, il velluto «panne» è uno dei tessuti protagonisti della moda invernale. In questo abito, aderente nel corpetto e nelle maniche e molto ampio nella gonna sbieca, è stampato a fitti motivi floreali su fondo scuro; al collo una sciarpina annodata. 2) Un modello di ispirazione orientale realizzato in lamé e allacciato sul davanti da una fila di bottoncini in tessuto; la linea molto affusolata trae ampiezza dalle profonde spaccature profilate da un bordino d'oro. 3) L'abito corto proposto quest'anno dall'alta moda deve coprire interamente il ginocchio. Questo elegante completo per pomeriggio o per piccola sera è composto da un abito scollato e senza

maniche, con l'orlo animato da una serie di festoni; il motivo dei festoni è ripetuto anche sull'orlo della giacca incrociata che copre appena il fianco. 4) L'abito ideale per una sera importante in montagna è realizzato in pizzo di lana beige e nero, è appena svasato, ha il collo in piedi, le maniche aderenti, una cintura-bustino in camoscio allacciata a stringa, lunghezza sopra la cavaglia che scopre lo stivale, ed è riscaldato da uno scialle in lana nera con frange mélange. 5) Ancora un ricordo dell'Oriente nel modello da gran sera in lamé a spicchi di colore. Allacciato sulla spalla e sul fianco, con una apertura laterale, l'abito ha una linea rigorosa quasi spoglia; solo le maniche, che si allargano a campana verso il fondo e liberano i polsi attraverso alte spaccature, sono «importanti». (Hanno collaborato a questo servizio: Mario Audello per le parrucche, Borbone per i bijoux, Giovanni per le calzature, IMM per le ambientazioni)



5

OCCASIONISSIMA
i famosi FRUTTI RARI del BOSCO

SANTA ROSA

sistema
FRESCO VIVO

con ben **150** lire di
risparmio



**DIMMI
COME SCRIVI**

puindi deene a seriorle

W. S. - Pesaro — Mi scusi se le rispondo con tanto ritardo e anche se comincio il mio responso con un rimprovero. Lei, per la sua età, è un po' troppo di tutto. E' troppo seria, troppo chiusa, troppo volutamente sola, troppo diffidente, troppo pessimista. Questo atteggiamento è innegabilmente legato all'aver iniziato troppo presto la sua vita di lavoro e di essersi sentita troppo presto responsabile di se stessa. Lei è fedele negli affetti, forte nelle avversità, incapace di accettare i compromessi. E' anche un po' testarda, non dà e non riceve confidenze. Sarebbe espansiva, se non fosse così timorosa. Verrà il giorno in cui anche lei si interesserà di cose fatte come vestiti o altro, quando incontrerà qualcuno per cui farlo. Ma nell'attesa, impari a sorridere ed a distendersi: ne ha bisogno per il normale sviluppo del suo carattere e del suo equilibrio.

personalità

Paolo G. — La sua personalità, qualche volta le prende la mano e non le riesce di domarla. E' indipendente, insolente della disciplina, buono, generoso, e poco costruttivo. Dispersivo in ogni circostanza, anche nei sentimenti, lei dice molte parole, ma conclude poco, è intelligente, ma distratto, facile agli entusiasmi, ma pronto alla rinuncia, incapace di portare a termine le sue innumerevoli fantasie. E' simpatico, per niente "demode". Direi, in una parola, che non è ancora maturo. Per condurre una vita più equilibrata dovrebbe mettere un po' di ordine nei suoi pensieri, parlare di meno e agire di più, controllare la sua generosità, riprendere gli studi e condurli. Con questo si potrebbe, senza altro, raggiungere una posizione più adatta alle sue possibilità ed alle sue ambizioni. Ma, prima di decidere, faccia un profondo esame di coscienza.

che dell'eu'o carattere

Maria Giovanna M. - Napoli — Essendo molto riservata, lei è anche troppo attenta nella scelta delle amicizie e nei giudizi, non tanto per diffidenza quanto per il timore di una delusione. Per difendersi, raramente scopre il suo carattere affettuoso e dimostra una forza e una volontà che in realtà non esistono ed alle quali deve rinunciare quando intervengono motivi sentimentali. Le sue ambizioni la portano verso mete che può raggiungere, ha buon gusto ed una notevole dignità.

Leggendo lo rubricco

Emilia C. - Cesenatico — Incoerente, insicura e distratta, lei tende ad assorbire con facilità le idee degli altri facendole proprie e scambiandole sempre per buone. Con questo sistema lei si crea una enorme confusione che non le permette di formarsi una sua personalità e che disorienta le persone che le sono vicine. E' intelligente, ma disordinata, incapace di applicarsi e pronta a ricorrere a tutte le scuse per non farlo; è curiosa e ricorre a giri di frasi per suscitare impressioni. Lei si va attraversando una età difficile nella quale tutto ciò che costa impegno sgomenta e ben poco interessa veramente. Sia più semplice e si imponga di non cambiare continuamente idee.

Forse infatti: cause ser

A. M. G. — Rispondo innanzitutto alle sue domande: 1) Cambiando graña, e riuscendo a mantenerla nella nuova forma, si può modificare profondamente il carattere. 2) Non esistono due grañe perfettamente uguali. Potranno somigliarsi per molti aspetti, ma non si raggiunge mai l'identità. Lei è molto matura per la sua età, tende a migliorare continuamente (e mi auguro che questo non la modifichi troppo) ed ha già chiare, a grandi linee, le cose che desidera. Lei è molto attaccata ai suoi principi ed alle convenzioni, ha una intelligenza aperta ed esige chiarezza nei discorsi e nelle situazioni. E' disposta a modificare il suo atteggiamento quando si rende conto che è sbagliato. E' un po' gelosa delle cose e degli affetti ed ha un temperamento passionale che, per ora, è controllato.

risparmio della sua

Graziella - MN — Diligente, almeno nelle cose che la interessano, esclusiva, essenziale, timida, discreta, tenace, con qualche punta di ingenuità, lei è molto attenta a tutto ciò che le capita attorno, non per curiosità, ma per comprendere e migliorare. Teme i rimproveri e vuole mantenersi sempre dalla parte della ragione. E' allegra, ma senza esagerazioni; è sensibile e soffre molto per uno sgarbo o per una parola cortese. E' educata, di atteggiamenti disinvolti, ma soltanto quando si trova in un ambiente che la accoglie con affetto. Nel suo insieme ha un carattere abbastanza ben formato, non soggetto a variazioni per il futuro, in una persona che è abbastanza contenta del suo stato.

non si può definire scienza

Celso T. - Perugia — Per amore alla precisione ed all'analisi, lei è portata a puntualizzare ed a sottolineare ogni cosa, sottoponendo se stesso ad un autocontrollo a volte esagerato che spinge, chi lo giudica superficialmente, a ritenerlo freddo e arido. Le sue ambizioni, non ancora realizzate, influiscono sul suo carattere e lo rendono un po' più duro di quanto non sarebbe. Tendenzialmente forte, non si abbate di fronte alle avversità, ma lotta per il raggiungimento dei suoi ideali.

Che carattere lo -

Patrizia — Esuberante, ma diludente, dotata di una intelligenza viva e aperta, anche se un po' caotica, si serve di gesti generosi per crearsi attorno un ambiente validamente amico. Ha l'ambizione di emergere per i suoi mezzi e per la sua volontà, vuole migliorare come ambiente e come amicizie, e, pur essendo timida, è capace di audacie inaspettate. Ama essere considerata soprattutto da un punto di vista intellettuale, sa essere fedele quando occorre e possiede una passionalità che sa frenare.

Maria Gardini



Gli angoli non amano fare il bagno.

Nuove Lavastoviglie Ignis metodo Rotoget:[®] l'acqua pulisce tutto tutto fino agli angoli.

Gli angoli delle stoviglie sono sempre stati un problema. Per Ignis sono un problema risolto. Risolto dal metodo "Rotoget"[®]: giusta posizione e più acqua a getti diffusi per lavare a fondo piatti, bicchieri, posate e pentole. Lavastoviglie Ignis, quindi. Carica di fronte e dall'alto. Cestelli differenziati per i diversi tipi di stoviglie. Rivestimento antiacustico. La trovate nelle versioni bianca e xilosteel[®]. Lavastoviglie Corsara: comoda, razionale, silenziosa. Ci vuole una bella esperienza per fare una lavastoviglie così. Un'esperienza che vi fa dire:

**"Ho pensato a tutto
ho pensato a Ignis"**



IGNIS

i primi nella scienza dell'acqua.

AGNESI

salvando la gemma salva la linea!

Agnesi ha trovato il modo di salvare la gemma di grano duro, ricca di vitamine naturali: per questo pasta Agnesi dà più energia pur essendo così leggera.



chi ha paura di un piatto di pasta?

L'OROSCOPO

ARIETE

Soluzioni possibili per le situazioni più complicate. Eliminate ogni dubbio e incertezza. La persona con cui trattate è riflessiva, ma decisa a piegare gli avversari. Converte prendere iniziative nei giorni 13, 16 e 18.

TORO

Andate avanti con coraggio e disinvoltura. Dai piccoli contrasti cercate di trarre vantaggi e ispirazioni felici. Le distrazioni sono un serio pericolo. Appoggio dei nat dei Pesci e dei Gemelli. Provvedete ad agire nei giorni 13 e 15.

GEMELLI

Nervosismo e febrilità. Opposte passioni ed equivoci. Sogni veraci e ispirazioni di sicuro vantaggio. Amicizia giovanile, sincera e utile. Dovrete far presto per arrivare al traguardo in tempo utile. Giorni utili: 14 e 18.

CANCRO

L'indifferenza di un parente non deve preoccuparvi. Terminate al più presto il vostro lavoro. Siate comprensivi e meno diffidenti. Tutto si appianerà gradualmente: è necessario avere pazienza. Giorni utili: 13, 15 e 16.

LEONE

Nel campo degli affari vi sarà molto facile concludere. Appoggi e significative amicizie per sbiscare situazioni incagliate. Si prospettano proficui approcci. La fortuna vi sorriderà due volte. Giorni eccellenti: 14, 17 e 18.

VERGINE

Potrete sottoporvi a un esame senza temere disfatte. Avete bisogno di una maggiore autonomia. Sappiate dare in cambio tutta la vostra fiducia a chi vi vuole aiutare sinceramente. Giorni eccellenti: 15, 16 e 18.

BILANCIA

La discrezione vi proteggerà da passi precipitosi. Sarete oggetto di benevola attenzione. Non esagerate con le parole. Marte e Venere faciliteranno i rapporti affettivi, mentre la Luna renderà più agevoli i viaggi. Giorni positivi: 15 e 18.

SCORPIONE

Un po' di pazienza e poi avrete in pugno la situazione. Presentatevi con sicurezza, accettate le offerte e i patti. Riuscirete a sanare un malinteso con la testimonianza di un'amica sincera ed eloquente. Decidete di passare all'azione il 14 e 18.

SAGITTARIO

Controllate meglio i nervi. L'attrazione verso una persona bruna vi procurerà un sacco di emozioni. Le idee saranno chiare, ma pochi e instabili i mezzi a disposizione per attuarle. Non lasciate la vecchia strada. Giorni eccellenti: 14 e 18.

CAPRICORNO

Rivedrete gente dinamica e scaltra. Osservate con attenzione, ma fidatevi il meno possibile. Preparatevi a prendere in mano i fili della situazione per muoverli come credete meglio. Tutto andrà bene. Azione nei giorni 16 e 18.

ACQUARIO

Qualcuno non tollera più le vostre ostinate osservazioni. Vi conviene moderare le espressioni. Le situazioni di'enteranno sempre più ambigue. Potete trovare il modo di aprire un varco fra gli avversari. Giorni lieti: 15 e 18.

PESCI

La chiave della nuova situazione affettiva è nelle vostre mani. Mercurio e Marte vi daranno sicurezza per affrontare qualcuno e smascherarlo. Momenti buoni: 13 e 18.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Cimice di campagna

« Da poco abito in collina, fra il verde, e noto certi insetti grigiastri di cui non conosco né il nome esatto né le caratteristiche; qualcuno li chiama cimici. Cadendo dalle piante si posano numerosi sui davanzali delle finestre o cadono addosso quando si passa sotto gli alberi e sono alquanto ripugnanti. Sono forse pericolose se si posano su un bambino o su un adulto? » (C. Antonelli - Bologna).

Verso la fine dell'autunno ai primi freddi le varie cimici del nocciolo (Pakomena prasina, Carposocis pavidus, Gonereus acuteangulatus) cercano rifugio per svernare e, pertanto, penetrano anche nelle abitazioni. Non pungono e non danneggiano le persone, ma sono fastidiose, perché specie a sera, quando si accendono le luci, vanno svolazzando e si abbattono sulle cose e sulle persone facendo grande fracasso. Per liberarsene non c'è che la caccia diretta usando una palette da mosche.

La rosa di Natale

« E' vero che c'è una rosa che fiorisce a Natale e si chiama appunto Rosa di Natale? » (Mariella Valenti - Roma).

E' verissimo, esiste una pianta che produce fiori in inverno e si chiama Rosa di Natale, ma non è una rosa. Si tratta di ranuncolacee e la più nota fra esse è l'Elleboro nero.

La pianta è costituita da un grosso rizoma coperto da molte radici, foglie basilari e vari pollini nudi, alti sino a 10 centimetri, ognuno dei quali porta un unico fiore vistoso, con 5 sepal bianchi o carnicini e numerosi stami e pistilli. L'Elleboro nero cresce sulle Alpi e borisce in inverno: è acre e velenoso. Nei boschi di tutta Italia si trovano piante simili come l'Erba nucca o Elleboro verde che produce in inverno molti grandi fiori verde-giallognoli. Anche questa è velenosa.

Celosia

« Ho coltivato la Celosia e mi hanno detto che il fiore non muore durante l'inverno e serve per la composizione dei mazzi tanto in voga quest'anno. Le sarebbe grata se volesse dirmi con cortese sollecitudine quando si colgono i fiori e come si debbono trattare per la conservazione. » (Lidia Segù - Candia Lomellina, Pavia).

La Celosia pyramidalis o Plumosa è una erbacea annuale che deriva dalla Celosia argentea della Cina, come pure la Celosia cristata. E' caratteristica di questa pianta l'infiorescenza a pennacchio o a forma più o meno tortuosa e di color rosso o giallo. Si semina in primavera in terreno fertile e ben soleggiato e fiorisce in estate. Raccogliendo i fiori verso la fine dell'estate, prima che vengano in seme, e facendoli seccare all'ombra, si possono conservare a lungo.

Giorgio Vertunni

Come mai è bello anche perdere con un Ramazzottimista?



Se sei tu a vincere, il Ramazzottimista prenderà la sua sconfitta con un sorriso, e forse ti farà perfino qualche complimento sul tuo punteggio.

Se invece sei tu a perdere, il Ramazzottimista saprà non infierire.

Anzi, troverà tutta una serie di ragioni per convincerti che veramente avresti dovuto vincere tu.

Tutto questo perché, bevendo di tanto in tanto un buon Ramazzotti, si mangia bene, si digerisce meglio e soprattutto si prende la vita nel miglior modo possibile, cioè con un sorriso.

Ti consigliamo dunque di unirti ai Ramazzottimisti. È un modo piacevole per vivere piacevolmente, e, chissà, anche di vincere più spesso.

Unitevi ai Ramazzottimisti
(un Ramazzotti fa sempre bene)



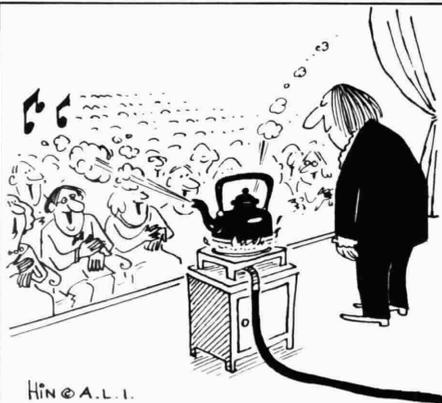
dai una forma alle tue idee



Anche le idee più fantastiche
possono diventare realtà quando
modelli con DAS®



IN POLTRONA



HIN @ A. L. I.

— Bravo! Questa sì che è musica concreta!

INFORMAZIONI



BOET.

— Ma lei non è la signorina Rossi, la maestra che mi metteva sempre in castigo perché diceva che non sapevo mai niente?...



— E il prossimo Natale, che cosa mi regalerete?

Sono arrivate le nuove Cassette Cirio



Buon Natale!

Buon Natale con le nuove Cassette Cirio. Sono arrivate con stuzzicanti alici in salsa piccante - gustoso tonno e sardine all'olio - l'allegria giardiniera all'aceto - teneri piselli, peperoni arrostiti, lenticchie per capodanno - pasta d'ogni tipo e pelati - macedonia di frutta allo sciroppo - confetture per un sano risveglio - caffè per finire in bellezza il pranzo di Natale. E in più per il 1971 il calendario e il libro Cirio per la casa.



Musica nuova in cucina

Sapete che le specialità tedesche sono moltissime e vi permettono un'infinità di variazioni sul tema: mangiare bene e in modo originale?

Anche soltanto l'inimitabile e squisito burro di pura panna delle Alpi e degli alti pascoli tedeschi, spalmato su buon pane (tedesco) basta a dare un tono e un gusto raffinati alla vostra prima colazione o alla vostra merenda.

Naturalmente dovete pretendere dal vostro fornitore "le originali specialità tedesche" proprio quelle.



IN POLTRONA



Mini e maxi



Senza parole

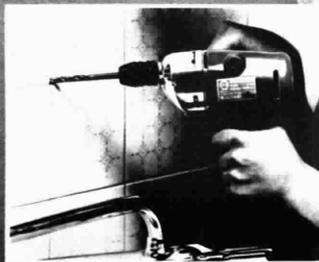


Senza parole

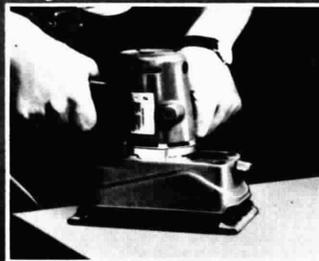
con Black & Decker è semplicissimo fare tutto da soli in casa



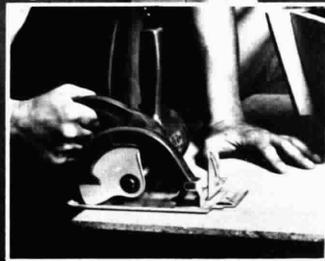
Forare.



Levigare



Segare



Proprio così. Con il trapano BLACK & DECKER potete fare, da soli, un sacco di cose, basta montare l'accessorio adatto. E potete farle bene perché il trapano BLACK & DECKER è semplicissimo da usare. Pronto. Rapido. Sicuro. E che risparmio! Di tempo e di denaro, perché con poche applicazioni si paga da sé.

ancora da L. 13.000

Black & Decker 

fa solo utensili elettrici. Per questo sono i migliori.

Inviare oggi stesso questo tagliando a:
STAR-BLACK & DECKER
22040 Civate
(Como)

per ricevere:
 catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
 catalogo e manuale "Fatele da voi", allegando 200 lire di francobolli per spese postali.

MAGICO NATALE

da L. 4.800 a L. 30.900



VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

**UNO STRAORDINARIO REGALO
IN OCCASIONE DEL 150°
ANNIVERSARIO DELLA BUTON**

In ogni supercassetta premio la collana «I CLASSICI», una raccolta delle più significative opere della letteratura internazionale di ogni tempo, in 4 meravigliosi volumi elegantemente rilegati. Ed inoltre: cadillac • viaggi intorno al mondo • buono rinascente - upim per L. 5.000.000 • villa prefabbricata • yacht • gioielli automobili ed altri premi di grande valore ad estrazione.

Supercassette Vecchia Romagna etichetta nera, il regalo di classe, il regalo che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.

